

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 432

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 luglio 2016
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 92/2016 del 19 luglio 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Italiana di Previ- denza e Assistenza dei Geometri Liberi Professioni- stisti (CIPAG) per l'esercizio 2015	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2015:*

Bilancio consuntivo	»	57
Relazione del C.d.A.	»	135
Relazione del Collegio dei sindaci	»	226

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA

DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

(CIPAG)

per l'esercizio 2015

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n.92 /2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

1. l'avanzo di esercizio è pari a 24,591 milioni, in aumento sul risultato del 2014 (15,934 milioni), in ragione dell'incremento dei saldi della gestione previdenziale e della gestione straordinaria, nonostante la lieve flessione della gestione patrimoniale;
2. il valore del patrimonio netto si attesta su 2.257 milioni (2.232 milioni nel 2014) ed è pari a 4,89 annualità degli oneri pensionistici correnti;
3. il numero degli iscritti è di 92.289 unità e diminuisce di 2.809 unità sul 2014, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 3,13 (3,28 nel 2014);
4. il saldo tra prestazioni istituzionali e entrate per contributi è positivo per 2,147 milioni, in deciso aumento sui dati del 2014 (-11,040 milioni). Anche nel 2015 le prestazioni trovano una copertura "aggiuntiva" grazie al concorso delle altre entrate della gestione contributi; trattasi di 24,1 milioni per "sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi" che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese positivo per 11,633 milioni (+5,683 milioni nel 2014);
5. il totale degli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag, ivi comprese le partecipazioni societarie, le quote di Fondi immobiliari e la liquidità, ammonta nel 2015, ai valori di bilancio, a 1.698 milioni, quando lo stesso risultato era nel 2014 di 1.700 milioni;
6. in flessione, nel 2015, è il rendimento degli impieghi mobiliari e finanziari che, con 31,8 milioni, segna un arretramento sul precedente esercizio per circa 0,4 milioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 21 LUG. 2016

PER COPIA CONFORME
IL DISSENTE
(Dot. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	10
PARTE PRIMA – Profili generali.....	11
1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio.....	11
2. Misure di contenimento della spesa e conseguenti adempimenti; altri accadimenti e interventi.....	13
3. Gli organi.....	16
4. Il personale.....	18
5. I bilanci consuntivi e tecnici.....	20
PARTE SECONDA – La Gestione previdenziale ed economico-patrimoniale.....	23
1. La gestione previdenziale.....	23
2. La gestione patrimoniale.....	30
2.1 La gestione immobiliare.....	30
3. Lo stato patrimoniale.....	38
4. Il conto economico.....	42
5. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa.....	44
6. Il bilancio consolidato.....	46
Considerazioni conclusive.....	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo).....	16
Tabella 2 – Indennità giornaliera (funzioni istituzionali e di viaggio o incarichi aggiuntivi).....	17
Tabella 3 – Gettone di presenza	17
Tabella 4 – Consistenza del personale	18
Tabella 5 – Costo del personale.....	19
Tabella 6 – Costo globale e unitario medio del personale.....	19
Tabella 7 – Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento	19
Tabella 8 – Rapporto iscritti / pensionati.....	23
Tabella 9 – Prestazioni pensionistiche	25
Tabella 10 – Ripartizione e flusso annuo delle prestazioni pensionistiche.....	25
Tabella 11 – Rapporto contributi / pensioni	26
Tabella 12 – Saldo contributi / prestazioni.....	28
Tabella 13 – Patrimonio immobiliare	30
Tabella 14 – Rendimento immobili.....	31
Tabella 15 – Impieghi patrimoniali	34
Tabella 16 – Impieghi patrimoniali ai valori di mercato	34
Tabella 17 –Fondi: quote richiamate al 31.12	35
Tabella 18 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari.....	37
Tabella 19 – Stato patrimoniale.....	38
Tabella 20 – Immobilizzazioni.....	39
Tabella 21 – Conto economico	42
Tabella 22 – Conto economico riclassificato	43
Tabella 23 – Rendiconto finanziario	44
Tabella 24 – Situazione amministrativa.....	45
Tabella 25 – Conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato	47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Partecipazioni dirette.....	35
--	----

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Ripartizione degli asset patrimoniali.....	21
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) per l'esercizio 2015, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509¹. Riferisce, altresì, su quanto di particolare rilievo accaduto sino a data corrente.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 315.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. IL SISTEMA PENSIONISTICO E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (di seguito Cipag, Associazione o Cassa), soggetto di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali la Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. Trattamenti consistenti, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Il sistema tecnico-finanziario adottato dalla Cipag è a ripartizione, cui è applicato il metodo del calcolo reddituale delle prestazioni pensionistiche (metodo di calcolo già previsto dalla legge n. 773/1982, di riforma della Cassa), che ormai sopravvive per le sole pensioni di vecchiaia, di inabilità, di invalidità e ai superstiti.

Nelle precedenti relazioni – alle quali si fa rinvio – ampi cenni sono riservati ai provvedimenti di riforma della previdenza dei geometri decisi dalla Cipag, da ultimo nel 2012, al fine di garantire la sostenibilità della gestione previdenziale anche nel lungo periodo e in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011.

Nel maggio del 2014 il comitato dei delegati ha deliberato alcune modifiche regolamentari, approvate dai Ministeri vigilanti, afferenti alle attività di previdenza e al sistema di contribuzione. In particolare, sono stati modificati i requisiti per il diritto alla pensione indiretta (che spetterà ai superstiti dell'iscritto con almeno dieci anni di anzianità assicurativa e retributiva, senza ulteriori requisiti) e, quanto al sistema contributivo, sono stati reintrodotti meccanismi sanzionatori anche nell'ipotesi di adempimenti agli obblighi dichiarativi attraverso il modello unico persone fisiche. Sul finire del 2014 altre modifiche regolamentari, anch'esse approvate l'anno successivo dai Ministeri vigilanti, hanno riguardato la disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità e

indirette, con l'introduzione di un correttivo nel calcolo dei trattamenti in parola per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

È, inoltre, disposto per i pensionati attivi il versamento del contributo soggettivo minimo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità (per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della quota intera dovuta dagli iscritti).

Nel maggio 2015, infine, il comitato dei delegati è intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale.

In particolare è disposto, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione. Resta fermo per le pensioni di anzianità il sistema di calcolo contributivo nel rispetto del principio del pro rata. Anche questo intervento risulta approvato (marzo del 2016) dai Ministeri vigilanti.

Sono, invece, ancora all'esame ministeriale le modifiche allo statuto e ai regolamenti di previdenza approvate dalla Cassa nel novembre del 2015 che – limitando i richiami al settore previdenziale – afferiscono, dal lato dei trattamenti pensionistici, ai criteri per il riconoscimento della pensione di vecchiaia agli iscritti nei cui confronti non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo assicurativo o della pensione di anzianità alle professioniste madri e, dal lato della contribuzione, al regime dei contributi dovuti dai pensionandi e alla facoltà di riscatto del periodo di praticantato.

2. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI; ALTRI ACCADIMENTI E INTERVENTI

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, dal 2014, stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

Restano, comunque, ferme per le casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio. Un riferimento è da riservare alla disposizione contenuta nella legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 512, l. 28 dicembre 2015, n. 208), che ha previsto l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat, di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente "tramite Consip spa o i soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionale", ove naturalmente disponibili presso gli stessi soggetti.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, è specificato in nota esplicativa come la Cipag abbia provveduto a versare all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, in attuazione delle disposizioni di legge in tema di contenimento della spesa per consumi intermedi, la somma complessiva di 791.000 euro.

Si è avvalsa, inoltre, delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia fissa e mobile e di connettività e, dal gennaio 2016, per la fornitura di energia elettrica.

Ha, inoltre, provveduto a comunicare il conto annuale delle spese per il personale di cui all'art. 60, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, adempimento richiesto dall'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101/2013.

La Cassa – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto tra l'altro, come evidenziato anche dal Collegio dei sindaci, il conto consuntivo in

termini di cassa che introduce una nuova missione con la quale viene data evidenza alle operazioni contabili effettuate in qualità di sostituto di imposta e ad altre attività in conto terzi.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

Con riguardo, in generale, alle attività di gestione poste in essere dalla Cipag negli anni più recenti è da porre in evidenza come, dal 20 aprile al 9 giugno 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza, ha condotto una verifica amministrativo-contabile.

I rilievi formulati dagli ispettori del Ministero dell'economia (contenuti in un documento inviato anche alla Procura della Corte dei conti del Lazio), hanno riguardato, tra l'altro:

- la gestione dei rapporti di lavoro (compenso del direttore generale, retribuzione accessoria del personale dirigente e altri rilievi afferenti alla gestione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente);
- il mancato approvvigionamento tramite convenzioni Consip o centrali di committenza regionali della fornitura di energia elettrica per gli anni 2013-2014;
- il parziale adempimento all'obbligo di versamento delle riduzioni di spesa per consumi intermedi, dovuto alla mancata inclusione di alcune voci di costo;
- l'illegittimità di alcune procedure di affidamento di servizi (affidamento diretto a Groma srl di attività strumentali alla Cassa, pur dubitandosi che essa possa qualificarsi come società in house) e criticità nei rapporti tra l'ente e la Sgr che gestisce il fondo immobiliare ad apporto;
- l'imputazione delle spese di *start up* del Fondo Pensione Futura a carico del bilancio Cipag.

La Cassa, con nota del 15 aprile 2016, inviata ai Ministeri vigilanti e alla competente Procura regionale della Corte dei conti, ha presentato articolate deduzioni sulle singole osservazioni, sostenendo la regolarità del proprio operato e, preliminarmente, eccependo in merito all'integrale applicazione a Cipag, in quanto ente di diritto privato, di norme riferite a soggetti di diritto pubblico.

Con riguardo alla riduzione della spesa per consumi intermedi ha, comunque, provveduto ad accantonare al fondo rischi l'importo di €/mgl 1.798, riferibile alle voci non considerate, diversamente da quanto assunto in sede ispettiva.

E', infine, da porre in evidenza come la Cipag, sulla base delle linee guida impartite dall'Adepp, si è dotata di un codice etico e del codice per la trasparenza, cui sono seguiti e seguiranno una serie di adempimenti, con riflessi anche sul sito web dell'ente.

3. GLI ORGANI

Gli organi della Cassa – rinnovati nel corso del 2013, con la conferma del presidente già in carica – sono costituiti dall’assemblea degli iscritti, dal comitato dei delegati degli iscritti, dal consiglio di amministrazione, dal presidente, dalla giunta esecutiva e dal collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, ad eccezione, com’è ovvio, dell’assemblea degli iscritti. Con delibera n. 12 del 24 novembre 2015 il comitato dei delegati ha eletto il nuovo collegio sindacale.

L’onere complessivo del 2015 per compensi agli organi e rimborsi spese è di €/mgl 3.875 (€/mgl 3.517 a favore dei componenti degli organi di amministrazione e €/mgl 358 per il collegio sindacale) con una diminuzione di €/mgl 107 rispetto al 2014.

La flessione di questa spesa è da ricondurre sia all’indice di rivalutazione negativo, sia al minor costo di alcune voci di rimborso spese per il venir meno di oneri ex lege.

Le tabelle da 1 a 3 riportano i dati analitici, quali forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità ai componenti gli organi.

Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo)

	2014	2015
Presidente	90.118	90.037
Vice presidente	49.565	49.520
Componente giunta esecutiva	36.047	36.015
Componente consiglio di amministrazione	31.541	31.513
Presidente collegio sindacale	16.221	16.207
Componente collegio sindacale	13.518	13.506
Componente comitato dei delegati	2.704	2.701

Tabella 2 – Indennità giornaliera (funzioni istituzionali e di viaggio o incarichi aggiuntivi)

	2014	2015
Presidente	225,29	225,09
Vice presidente	225,29	225,09
Componente giunta esecutiva	225,29	225,09
Componente consiglio di amministrazione	225,29	225,09
Presidente collegio sindacale	225,29	225,09
Componente collegio sindacale	225,29	225,09
Componente comitato dei delegati	225,29	225,09

Tabella 3 – Gettone di presenza

	2014	2015
Presidente	90,12	90,04
Vice presidente	90,12	90,04
Componente giunta esecutiva	90,12	90,04
Componente consiglio di amministrazione	90,12	90,04
Presidente collegio sindacale	180,23	180,07
Componente collegio sindacale	180,23	180,07
Componente comitato dei delegati	90,12	90,04

4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della Cassa è indicata nella tabella 4. Essa, nel 2015, è costituita da 63 uomini e 83 donne, e subisce variazioni in diminuzione sul 2014 per due unità. Delle unità di personale in servizio, 8 sono a tempo determinato.

Tabella 4 – Consistenza del personale

	2014	2015
Direttore generale	1	1
Dirigente	6	6
Quadri	7	6
Area A	26	24
Area B	90	91
Area C	18	18
Totale	148	146

Come mostra la tabella n. 5, i costi del personale si mantengono nel biennio in riferimento sostanzialmente stabili, con un incremento tra il 2014 e il 2015 di 93.706 euro.

Aumento essenzialmente da riferire, secondo quanto specificato anche in nota esplicativa, alla voce stipendi e assegni fissi al personale per il venir meno del blocco del trattamento economico ex art.1, comma 6, del d.l. n. 78/2010.

Per quanto attiene ai dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da contratti individuali a termine (che rinviano per la parte giuridica al contratto collettivo di categoria)².

La retribuzione del direttore generale, inclusi compensi accessori, è pari ad €/mgl 245, al netto degli oneri previdenziali e accantonamenti al Tfr.

La tabella 5 dà conto per gli esercizi 2012-2015 del costo globale del personale, comprensivo di stipendi, straordinari, indennità ed incentivi.

² Nella relazione relativa all'esercizio 2014 era rilevato come il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 12 novembre 2014, avesse formulato un rilievo (condiviso dal Ministero del lavoro) riferito al trattamento economico del direttore generale, in quanto non conforme a quanto disposto dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, anche il relazione alla previsione di un "bonus" di fine rapporto in caso di mancato rinnovo del contratto. A conferma dell'asserita legittimità del proprio operato, Cipag ebbe ad acquisire un parere legale di un libero professionista, trasmesso ai Ministeri vigilanti con lettera dell'aprile 2015. Questi rilievi, insieme ad altri afferenti al personale di qualifica dirigenziale ed alla disciplina del rapporto di lavoro del personale dipendente sono stati riproposti – come già detto in altra parte della relazione, alla quale si fa rinvio – dagli ispettori del Ministero dell'economia in esito ad una verifica amministrativo contabile condotta nel 2015. Può aggiungersi come Cipag, in sede di controdeduzioni, abbia preliminarmente affermato l'estraneità dell'ente alle disposizioni di cui al d.lgs. 165/2001.

Tabella 5 – Costo del personale

	2012	2013	2014	2015
Retribuzioni	6.574.784	6.582.146	6.490.066	6.547.740
Oneri previdenziali e assistenziali	2.342.189	2.351.548	2.348.090	2.369.401
Spese varie	339.200	318.791	316.691	331.892
Totale A	9.256.173	9.252.485	9.154.847	9.249.033
TFR e acc. fondo rischi	123.260	41.446	32.021	31.541
Totale B	9.379.433	9.293.930	9.186.868	9.280.574

Un costo globale in pur lieve incremento, a fronte della flessione del numero dei dipendenti, fa sì che nel 2015 aumenti, pur se di poco, il costo unitario medio del personale, come mostra la tabella 6.

Tabella 6 – Costo globale e unitario medio del personale

	2013	2014	2015
Costo globale del personale	9.293.930	9.186.868	9.280.574
Unità di personale	150	148	146
Costo unitario medio	61.960	62.073	63.566

Quanto all'incidenza dei costi complessivi del personale sui costi di amministrazione (calcolati al netto della quota annua di ammortamento), la tabella 7 ne mostra l'andamento negli ultimi quattro anni.

Tabella 7 – Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento

	2012	2013	2014	2015
Spese per gli organi dell'ente	3.685.772	3.463.370	3.982.598	3.875.498
Costi del personale	9.379.433	9.293.930	9.186.868	9.280.574
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	6.192.877	6.070.924	5.602.973	6.147.296
Totale	19.258.082	18.828.225	18.772.439	19.303.368
Costi per il personale su totale costi di funzionamento (%)	48,7	49,4	48,9	48,1

-5. I BILANCI CONSUNTIVI E TECNICI

La Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dallo statuto (bilancio preventivo, sue variazioni e rendiconto), adotta un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota esplicativa, corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del collegio dei sindaci e della società di revisione contabile.

In merito agli adempimenti posti in essere dalla Cassa in attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili anche delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica già si è detto in precedenza.

La Cassa inoltre predispone – sulla base dei propri documenti contabili, di quelli di Groma srl (società da essa controllata al 100 per cento) e di Arpinge spa (partecipata al 33,33 per cento) - un bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La società Groma srl è consolidata con il metodo integrale, mentre la società Arpinge con il metodo del patrimonio netto. Rispetto al 2014, esce dall'area di consolidamento Polaris sgr spa, incorporata in Investire Immobiliare sgr.

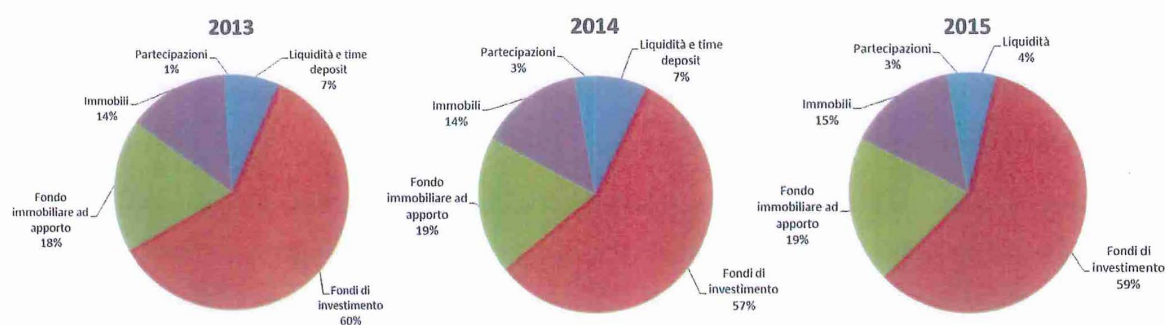
Nelle rispettive relazioni concernenti i bilanci consuntivi per l'esercizio 2015, il collegio dei sindaci e la società di revisione contabile hanno espresso, l'uno, parere favorevole all'approvazione del bilancio (pur con alcune raccomandazioni), l'altra, il giudizio che esso è correttamente predisposto in tutti i suoi aspetti significativi. La società di revisione ha, peraltro, formulato “un richiamo di informativa” con riguardo alla riserva patrimoniale parametrata alle cinque annualità di pensioni correnti, pari, come si dirà nel prosieguo di questa relazione, a 4,89.

Anche con riguardo al bilancio consolidato il collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, pur evidenziando (aspetto peraltro rappresentato anche dai Ministeri vigilanti) come l'emanando regolamento sugli investimenti delle Casse privatizzate (in applicazione dell'art. 14, c. 3 del d.l. n. 98/2011, convertito dalla l. n. 111/2011) potrebbe porre limitazioni al possesso di azioni nella collegata Arpinge s.p.a. (33,33 per cento del capitale sociale), con conseguente obbligo di dismettere l'eccedenza delle quote detenute rispetto ai limiti previsti.

Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'ente nel 2015, anche in raffronto con gli esercizi precedenti.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contribuiti e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione – i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.

Grafico 1 – Ripartizione degli asset patrimoniali



Al 31 dicembre 2015 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag ai valori di bilancio sono, dunque, costituiti per il 15 per cento da immobili (14 nel 2014)³; per il 19 per cento da investimenti in fondo immobiliare ad apporto (come nel 2014); per il 59 per cento in fondi di investimento (57 nel 2014); per il 3 per cento in partecipazioni (come nel 2014); per il 4 per cento in liquidità (7 nel 2014).

Nel 2015 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai valori di bilancio, è pari a 32,533 milioni (34,807 milioni nel 2014); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 11,633 milioni (5,683 milioni nel 2014).

Il risultato complessivo della gestione Cipag (avanzo di gestione) è positivo per 24,591 milioni (15,934 milioni nel 2014).

Già nella scorsa relazione era evidenziato come il bilancio tecnico-attuariale acquisito dalla Cipag nel luglio 2012 (con base al 31 dicembre 2009 e riferito all'arco temporale 2012-2061), mostrasse un

³ Considerati al lordo degli ammortamenti.

saldo previdenziale e un saldo corrente sempre positivi, ancorché il primo con valori in diminuzione sino al 2048, per poi tornare a crescere sino alla fine del periodo considerato.

Il nuovo documento attuariale di cui la Cassa si è dotata è su base 31 dicembre 2014 e relativo all'arco temporale 2015-2064. Sul presupposto della validità del quadro di ipotesi adottato, le previsioni attuariali non mostrano profili di criticità. Il saldo previdenziale è, infatti, sempre di segno positivo, in progressivo incremento sino al 2043, quindi in lieve flessione sino al 2050, per poi aumentare costantemente fino all'ultimo anno di rilevazione. Anche il patrimonio è in crescita, con un andamento altalenante sino al 2040, per poi aumentare in modo più deciso sino ad attestarsi a fine 2064 su 22.443 milioni. Per l'effetto, anche il saldo differenziale patrimonio-riserva legale è in miglioramento in tutto il periodo considerato.

Il giudizio dell'attuario è, dunque, di una situazione di stabilità economica della Cassa, favorita dalle riforme previdenziali da questa poste in essere nell'ultimo quinquennio, ancorché i conseguenti effetti siano frenati, a partire dalla metà del 2008, dalle conseguenze della crisi economico-finanziaria con ripercussioni negative sulla situazione patrimoniale dell'ente e sui redditi degli iscritti e, quindi, sulla loro capacità contributiva.

PARTE SECONDA – LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

I. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa i geometri e geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale dei geometri, mentre possono essere iscritti i praticanti geometri ai sensi dell'art. 2 della legge n. 75 del 1985.

Nella tabella 8 sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

Tabella 8 – Rapporto iscritti / pensionati

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Iscritti	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289
Pensionati*	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483
Rapporto iscritti/pensionati	3,63	3,52	3,41	3,33	3,28	3,13

*Il numero delle pensioni non comprende i dati relativi alle rendite vitalizie, alle pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi e alle quote di pensioni in totalizzazione non IVS, considerando le quali il rapporto iscritti/pensionati è pari, nel periodo considerato, rispettivamente, a 3,26, 3,11, 2,98, 2,89, 2,83 e 2,69.

Nel 2015 gli iscritti diminuiscono di 2.809 unità (+431 nel 2014, sul precedente esercizio) e questo risultato conferma, con un calo più vistoso (-3 per cento), l'andamento del triennio 2011-2013, senza, quindi, che il dato del 2014 abbia segnato un'inversione di tendenza nella direzione della crescita. Può aggiungersi come, nell'esercizio in esame, il calo degli iscritti interessa l'intera platea dei contribuenti ma, in maniera più decisa, i neo-diplomati e i pensionati attivi.

L'analisi di dettaglio del tasso di crescita del numero dei pensionati negli anni più recenti è contenuta nelle precedenti relazioni. Qui basti ricordare come nel 2014 i pensionati fossero cresciuti del 2,1 per cento (602 unità), mentre nel 2015 l'aumento è dell'1,7 per cento (487 unità).

Si tratta, peraltro, come già posto in evidenza nelle scorse relazioni, di dati in linea con il trend in aumento del numero delle pensioni IVS (incrementato, secondo i dati forniti dalla Cassa, tra il 1995 e il 2015 del 124 per cento circa), a fronte della minore crescita del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, al 41,5 per cento. In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 4,96 del 1995 al 3,13 del 2015.

Peraltro – come già rilevato nelle scorse relazioni – è da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull'esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute (3,1 per cento nel 2011, 2,8 nel 2012, 1,9 nel 2013, 2,1 nel 2014, 1,7 nel 2015).

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata – con riguardo al carico pensionistico⁴ degli ultimi cinque anni – nella tabella 9 dalla quale emerge che il numero delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta, tra il 2011 ed il 2015, dell'8,79 per cento. A determinare il numero complessivo delle pensioni concorre in misura importante l'aumento di quelle di anzianità (44,89 per cento) e anche di quelle delle altre tipologie, mentre le pensioni di vecchiaia mostrano, in coerenza con il trend degli ultimi anni, una pur lieve flessione (-5,55 per cento).

Aumenta l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di anzianità sul costo complessivo delle prestazioni IVS che nel 2015 è pari al 43,4 per cento, a fronte del 31,9 per cento del 2014; mentre quelle di vecchiaia incidono, per il 46,4 per cento, contro il 48,4 per cento del 2014.

Ancora con riguardo a quest'ultima tipologia di pensioni, deve essere ribadito come, anche avendo a riferimento i dati degli ultimi anni, esse mostrino un rallentamento, dimostrato sia dalla progressiva tendenziale diminuzione del loro tasso di aumento (si va dal +6 per cento del 2005 per arrivare al -1,1 del 2014 e al -2,6 del 2015), sia dall'analogo andamento dei relativi oneri (nel 2005 il tasso di crescita era del 12 per cento, via via calato sino allo 0,98 per cento del 2011, all'1,3 per cento del 2012, allo 0,1 del 2013, allo 0,2 del 2014, per attestarsi nel 2015 a -1,5 per cento).

⁴Nei documenti allegati al bilancio, la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, con riguardo al "carico pensioni". Questo è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni). Il prospetto che segue, relativo all'ultimo triennio, opera la riconciliazione tra i dati del carico-pensioni e quelli iscritti in contabilità.

	2013	2014	2015
Oneri da capitolo di bilancio	438.560.937	456.068.451	470.120.343
Arretrati anni precedenti	-5.011.495	-4.375.416	-4.349.039
Risconto attivo finale	-1.211.678	-1.438.110	-1.626.237
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-1.945.684	-2.148.967	-2.245.111
Carico pensioni al 31.12	430.392.080	448.105.958	461.899.956

Secondo i dati forniti dalla Cassa, l'indice di sostituzione tra importo lordo di pensioni da lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è di 0,73 nel 2015, di 0,74 nel 2014, di 0,68 nel 2013, di 0,64 nel 2012, a fronte dello 0,69 nel 2011.

Quanto, infine, alle pensioni d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni particolari nell'arco temporale preso in considerazione dalla tabella 9 e si attestano nel 2015 sulla percentuale del 20,3.

Un cenno, infine, alle "altre prestazioni pensionistiche" al cui numero, in continuo aumento per effetto anche dell'ampliamento della platea degli aventi diritto alla totalizzazione, corrisponde un onere di 13,597 milioni nel 2015.

Tabella 9 – Prestazioni pensionistiche

	2011		2012		2013		2014		2015	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Vecchiaia	12.201	207.654.510	12.142	210.438.247	11.964	210.583.416	11.835	211.015.417	11.533	207.935.406
Anzianità	4.150	101.127.722	4.669	115.573.778	5.137	127.661.409	5.584	138.962.452	6.013	149.441.615
Invalità Inabilità	1.376	10.917.468	1.410	11.315.062	1.419	11.766.038	1.463	12.224.012	1.520	12.967.921
Superstiti	9.375	61.349.580	9.642	65.457.823	9.874	69.371.242	10.114	73.506.291	10.417	77.957.676
TOTALE IVS	27.102	381.049.280	27.863	402.784.910	28.394	419.382.105	28.996	435.708.172	29.483	448.302.618
Altre prest. pens.*	3.571	8.492.292	4.025	9.300.717	4.372	11.009.975	4.630	12.397.786	4.821	13.597.338
TOTALE GEN.	30.673	389.541.572	31.888	412.085.627	32.766	430.392.080	33.626	448.105.958	34.304	461.899.956

* La voce include rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione non IVS.

La tabella 10 espone, per il 2014, la ripartizione, tra maschi e femmine, della tipologia dei trattamenti corrisposti e il flusso pensionistico dell'anno.

Tabella 10 – Ripartizione e flusso annuo delle prestazioni pensionistiche

	Pensioni			Flusso dell'anno	
	Maschi	Femmine	Totale	Cessate	Liquidate
Vecchiaia	11.475	58	11.533	603	301
Anzianità	5.945	68	6.013	77	506
Invalità e Inabilità	1.446	74	1.520	143	200
Superstiti	69	10.348	10.417	387	690
Contributive e rendite vitalizie e quote di pensione in totalizzazione	4.686	135	4.821	107	298
TOTALE	23.621	10.683	34.304	1.317	1.995

L'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) è riportato e posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive nella tabella 11⁵.

Tabella 11 – Rapporto contributi / pensioni

(dati in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pensioni IVS	348.237	372.897	385.321	412.075	426.569	441.623	456.830
Entrate contributive	407.429	396.157	411.712	412.765	427.911	424.493	465.424
Rapporto contributi/pensioni	1,17	1,06	1,07	1	1	0,96	1,02

Emerge da questa tabella che l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2009 ed il 2015 del 31,2 per cento (l'incremento tra il 2014 e il 2015 è del 3,4 per cento, con modeste variazioni sul precedente biennio). Questo andamento (e quello del complessivo aumento della spesa per prestazioni pensionistiche: dai 454,021 milioni del 2014 ai 470,428 milioni del 2015) è anche da ricondurre, come nel precedente esercizio, al maggior numero delle rendite in pagamento (in particolare retributive: +487), al maggior importo medio delle nuove liquidazioni rivalutate nella misura dell'1,1 per cento, controbilanciato dall'attuazione del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ai 35.000 euro lordi annuali.

Nel medesimo arco temporale (2009-2015) le entrate contributive fanno registrare un aumento del 14,2 per cento, con un incremento tra il 2014 e il 2015 del 9,6 per cento.

L'andamento del gettito da contributi dell'ultimo triennio può così essere sintetizzato: nel 2013, in ragione dell'aumento dei contributi capitari minimi dell'11,1 per cento, aumentava sensibilmente il gettito dei contributi minimi (+29,6 milioni), mentre diminuivano le entrate da autoliquidazione (-14,4 milioni) per effetto sia dell'incremento del gettito dei minimi, sia della flessione media Irpef e del volume di affari medio. Nel 2014 e nel 2015 questo andamento trova conferma. Nel primo anno, infatti, i contributi minimi crescono ancora di 5,26 milioni, per contro i contributi oggetto di autoliquidazione proseguono il trend discendente per circa 8,68 milioni. Nel 2015, infine, i

⁵ Gli importi esposti nella tabella si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per ricongiunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi. Quanto agli oneri pensionistici, essi hanno riguardo agli importi indicati in bilancio.

contributi minimi aumentano di ben 53,77 milioni, mentre i proventi da autoliquidazione flettono per un importo di 12,84 milioni.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS mostra un pur lieve incremento e si attesta su un indice di 1,02 (0,96 nel 2014; 1,0 nel 2013 e nel 2012).

In definitiva, quanto all'andamento della gestione previdenziale, possono formularsi notazioni solo parzialmente diverse da quelle formulate nelle precedenti relazioni.

Dopo il lieve aumento del 2014, torna a flettere — e con più decisione — il numero dei contribuenti, mentre il numero delle pensioni segna un ulteriore aumento come anche i correlati oneri. Quanto al gettito contributivo, se ne registra nel 2015 — dopo la battuta di arresto segnalata nel precedente esercizio — un significativo incremento: i contributi obbligatori aumentano, infatti, di quasi 41 milioni, mentre quelli complessivi di circa 30 milioni.

Ancorché, infatti, l'andamento delle entrate contributive risenta del calo dei redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria (-5 per cento nel confronto tra 2014 e 2015), effetti positivi sono da ricollegare agli interventi sui contributi capitari minimi e sul numero dei soggetti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo, ma anche all'attività dell'ente volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento alle società di ingegneria e agli iscritti all'albo che hanno esercitato attività professionale.

Pur dunque in presenza di segnali di stabilità, il risultato del 2015, come quello del precedente esercizio, deve essere letto alla luce delle dinamiche generali degli ultimi anni, che vedono la spesa pensionistica IVS in continua crescita, mentre le entrate da contributi seguono un andamento altalenante.

Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella 12, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 12 – Saldo contributi / prestazioni

PRESTAZIONI	2011	2012	2013	2014	2015
Prestazioni pensionistiche	393.813.058	421.375.162	437.578.598	454.021.339	470.427.805
Indennità maternità	2.799.896	2.949.957	2.727.084	2.477.495	2.402.195
Spese per assistenza sanitaria	4.719.759	7.149.124	7.588.124	7.285.224	6.523.113
Provvidenze straordinarie	322.181	402.425	459.817	506.336	582.543
Acc. Fondo provv. straord.	1.310.621	1.381.833	1.108.457	327.616	1.258.878
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	139.300	124.371	110.363	97.664	84.531
Totale prestazioni	403.104.815	433.382.871	449.572.443	464.715.674	481.279.065
CONTRIBUTI					
Contributi soggettivi	270.079.052	276.069.285	284.217.938	288.283.393	305.270.505
Contributi integrativi	141.633.349	136.696.162	143.692.927	136.209.527	160.153.235
Contributi maternità	1.679.494	1.889.147	1.922.931	2.062.902	1.428.215
Ricong., ris. mat. e altre entrate contr.	5.200.894	3.257.670	2.787.322	2.656.218	2.392.868
Recupero contrib. evasi e relativi interessi	6.379.096	5.395.641	23.694.910	24.462.688	14.181.528
Totale contributi	424.971.885	423.307.905	456.316.028	453.674.728	483.426.351
Saldo contributi/prestazioni	21.867.070	-10.074.966	6.743.585	-11.040.946	2.147.286
Incidenza % prestazioni/contributi	94,8	102,4	98,5	102,4	99,6

I dati appena esposti mostrano come, in corrispondenza del diverso tasso di crescita degli oneri complessivi per prestazioni e delle entrate contributive, sino al 2012 si registrava la continua erosione del relativo saldo con valori negativi in quest'ultimo esercizio. Nel 2013 il saldo in parola torna ad essere positivo (+6,7 milioni) e conseguentemente l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi passa dal 102,4 per cento del 2012 al 98,5 del 2013. Nel 2014 il saldo è ancora negativo (con un valore che, se pur di poco, è il peggiore degli ultimi cinque anni) ed il valore percentuale tra le due grandezze torna a salire su 102,4. Nel 2015, infine, l'andamento delle entrate riporta in positivo il saldo e conseguentemente la spesa per prestazioni torna ad essere coperta dalle correlative entrate.

Anche nel 2015 le prestazioni trovano una copertura "aggiuntiva" grazie al concorso delle altre entrate della gestione contributi; in particolare nel 2015 sono iscritti in bilancio 24,1 milioni per "sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi" che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese positivo per 11,633 milioni (quando nel 2014 era di +5,683 milioni).

E' da aggiungere, con riguardo alla spesa, che nel 2015 risultano accantonate al Fondo provvidenze straordinarie somme per 1,259 milioni (0,327 milioni nel 2014).

Quanto, infine, all'indennità di maternità corrisposta alle professioniste iscritte alla Cassa, il gettito del 2015 è da porre in relazione con il contributo capitaro, la cui misura passa dai 21 euro del 2014, ai 15 euro dell'esercizio in esame.

Delle vicende relative alla costituzione e avvio (nel 2012) del Fondo pensione Futura, forma di previdenza complementare per i geometri liberi professionisti, si è detto nelle precedenti relazioni (anche per quanto attiene al profilo relativo all'assunzione delle spese di *start up* da parte della Cassa) ed a quanto ivi esposto si fa, pertanto, rinvio. Basti qui ricordare come nel gennaio 2015, la Covip comunicò alla Cassa l'intervenuta decadenza del Fondo per il mancato raggiungimento della base associativa minima. Della questione vi è ampia trattazione nella relazione del Collegio dei revisori resa in occasione del parere sul bilancio di esercizio e riferimenti sono anche contenuti nella nota esplicativa al bilancio medesimo predisposta dall'amministrazione.

In particolare risulta che i Ministeri vigilanti con lettera del 25 febbraio 2016 abbiano ribadito il proprio diniego alla delibera del Comitato dei delegati del novembre 2014 circa l'utilizzabilità dei risparmi ulteriori di cui all'art. 10-bis della legge n. 99/2013, ai fini anche dell'assunzione da parte della Cipag delle spese di *start up* del fondo di pensione complementare, pur rilevando che gli oneri di avvio della forma pensionistica complementare “sono a carico della fonte istitutiva” e che “non possono, però, essere ulteriormente sostenuti nel caso di revoca dell'autorizzazione da parte di Covip”.

A tale riguardo è da rilevare che Cipag, nelle more dell'esito del giudizio proposto innanzi al competente Tar sulla vicenda appena esposta, ha provveduto nel bilancio 2015 ad eliminare il fondo ex art. 10-bis.

La vicenda relativa all'intervenuta decadenza del Fondo pensione Futura, per il mancato raggiungimento della base associativa minima, è stata altresì oggetto di un provvedimento sanzionatorio di natura pecuniaria, adottato dalla Covip nei confronti dei componenti pro tempore del Consiglio di amministrazione (deliberazione del 24 marzo 2016), per non avere dato tempestivo riscontro alla richieste formulate da detto organismo contestualmente alla trasmissione del provvedimento che tale decadenza dichiarava⁶.

⁶ In proposito, l'invito del Collegio dei revisori è a proseguire “nell'accertamento delle disfunzioni amministrative che hanno determinato l'applicazione delle misure sanzionatorie, ad opera della competente Covip, alle cui prescrizioni la Cassa è chiamata ad uniformarsi, secondo la legislazione di riferimento”.

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

2.1 La gestione immobiliare

Il comitato dei delegati ha approvato, in continuità con le linee strategiche definite nel 2009, il piano annuale di investimento delle disponibilità di esercizio per il 2015 (con investimenti immobiliari per 3 milioni e mobiliari per 152 milioni). Si aggiunge come l'analogo piano preveda per il 2016 investimenti immobiliari per 2 milioni e mobiliari per 227 milioni.

Ai sensi della vigente normativa (decreto legge n. 78 del 2010) e delle conseguenti indicazioni attuative adottate dai Ministeri vigilanti, la Cipag ha, inoltre, adottato i piani triennali di investimento 2015-2017 (approvato, con decreto interministeriale del 17 giugno 2015) e 2016-2018.

Piani che prevedono acquisti in fondi immobiliari nel 2015 per 31 milioni e nel 2016 per 19,500 milioni. In quest'ultimo esercizio, sono previste vendite di immobili a privati o per apporto a fondo immobiliare per complessivi 63 milioni, impiegati per 30 milioni in sottoscrizione di quote del fondo e in 33 milioni a incremento della liquidità.

Al 31 dicembre il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito, senza variazioni rispetto al precedente esercizio, da 73 immobili (tutti da reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 205,718 milioni, con un'incidenza sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 14,3 del 2014 al 13,0 per cento del 2015.

La tabella 13 espone il valore del patrimonio immobiliare alla fine di ciascuno degli esercizi ivi indicati e tiene anche conto della capitalizzazione dei lavori di manutenzione effettuati (€ 170.000 circa nel 2015).

Tabella 13 – Patrimonio immobiliare

	2011	2012	2013	2014	2015
Valore contabile lordo (compresa la sede)	280.385.264	251.176.377	251.514.206	252.299.116	252.468.796
Valore contabile netto	237.748.616	211.972.204	209.799.873	208.068.992	205.718.134
Totale immobilizzazioni	1.221.470.541	1.589.754.197	1.551.701.346	1.454.570.229	1.581.329.884
Incidenza % valore netto/immobilizzazioni	19,46	13,33	13,52	14,30	13,01

L'andamento della gestione immobiliare esposto nella tabella 14, in assenza anche nell'anno in riferimento di plusvalenze da apporto a fondo immobiliare, presenta nel 2015 valori lievemente inferiori a quelli del precedente esercizio. La flessione delle voci di entrata a titoli di canoni e

rimborsi spese è da riferire in prevalenza, come nell'anno trascorso, alle minori entrate a titolo di affitti per l'avvenuta risoluzione di alcuni contratti che si prevede saranno rinnovati nel corso del 2016.

Tabella 14 – Rendimento immobili

	2011	2012	2013	2014	2015
Valore contabile lordo immobili (a)	280.385.264	251.176.377	251.514.206	252.299.116	252.468.796
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	239.741.783	210.532.895	210.870.725	210.870.725	211.002.624
Redditi e proventi da immobili (c)	18.118.080	13.703.014	12.002.837	10.481.152	9.521.433
Rendimento lordo % (c)/(b)	7,6	6,5	5,7	5	4,5
Costi di gestione complessivi (d)*	12.123.665	10.939.501	8.633.141	7.879.338	8.768.983
Rendimento netto % [(c)-(d)]/(a)	2,1	1,1	1,3	1	0,3
Plusvalenza da apporto a Fondo imm.	161.512.690	20.994.545	0	0	0

* *Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, accantonamenti di gestione e al fondo svalutazione crediti.*

La Cipag, in un percorso di progressiva dismissione del proprio patrimonio immobiliare, ha conferito nel 2011 e nel 2012 al Fondo immobiliare enti previdenziali (Fpep), oggi gestito da Investire Immobiliare Sgr, ventitré immobili per un corrispettivo di 3.155,559 quote del fondo.

A fine 2015 il fondo è iscritto in bilancio per un importo di 332,862 milioni di euro, pari all'ammontare degli apporti effettuati. La differenza tra valore di costo e valore di mercato (-22,754 milioni di euro) è dall'ente ritenuta attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare. Il fondo, pertanto, è rimasto iscritto al valore di costo, sebbene sia stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per complessivi 22,989 milioni (riferiti, però, anche al fondo GD2).

All'investimento in parola corrispondono quote sottoscritte per 3.260,37, numero nel quale sono ricomprese quelle sottoscritte nel 2015 in danaro e "richiamate" per complessivi 30.000 euro.

La tabella 15 dà conto della ripartizione in linee d'investimento del portafoglio mobiliare della Cassa (ai valori di bilancio) comprensive delle partecipazioni societarie detenute, in rapporto agli investimenti immobiliari lordi.

Nel confronto con il precedente esercizio non si registrano variazioni di particolare rilievo nella consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della Cassa, mentre variazioni si registrano in alcune almeno delle tipologie di investimento.

Tra queste, di rilievo, è la riorganizzazione dell'investimento in fondi mobiliari, con la dismissione del *Polaris fund* e la creazione di un comparto dedicato alla Cipag (Global diversified II: GD2), gestito da Quaestio Sgr che, come si legge nei documenti di bilancio, dovrebbe garantire una

maggiore efficacia nel controllo dei rischi e una maggiore efficienza gestionale. A fine 2015 l'importo complessivo del comparto GD2 è di 914,759 milioni.

L'investimento in altri fondi è costituito da fondi infrastrutture e fondi immobiliari (*housing sociale*); si tratta del fondo 2i I (con il richiamo nel 2015 di quote per 1,184 milioni) del fondo 2i II (con il richiamo di quote per 0,501 milioni); del fondo "Fia" (con il richiamo di quote per 1,544 milioni) e del fondo immobiliare "Fil". Nei conti d'ordine figurano, poi, impegni relativi a sottoscrizione di ulteriori quote di fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 63,585 milioni.

Il valore delle partecipazioni detenute da Cipag non mostra variazioni di rilievo tra il 2014 e il 2015.

Esse sono costituite dal 100 per cento del capitale di Groma srl (società che nel 2013 ha acquisito il pacchetto di maggioranza di Inarcheck spa); dalla partecipazione del 5,15 per cento della stessa Inarcheck (85,15 nel 2012); dalla partecipazione del 7,72 per cento in Investire Immobiliare sgr; dalla partecipazione del 18 per cento in Questio Holding sa; dalla partecipazione del 5,04 per cento in F2i SGR spa e dalla partecipazione del 33,33 per cento nella società "Arpinge spa"⁷. Sempre nel 2013 l'Associazione ha aderito alla convenzione con il "Consorzio Fidi Professionisti" (la finalità è quella di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti), sottoscrivendo quota di partecipazione.

Il percorso di riassetto delle proprie partecipazioni, iniziato dalla Cipag già nel 2013 (di cui si è detto nelle precedenti relazioni ed alle informazioni e considerazioni ivi contenute si fa, pertanto, rinvio) è stato, in particolare, contraddistinto dalla cessione, in favore di Groma srl della quasi totalità del pacchetto azionario della società Inarcheck (società istituita per l'ispezione e controllo dei progetti di ingegneria e architettura)⁸. Non ha, invece, avuto positivo esito la prevista cessione del ramo di azienda market della società Groma, in quanto – si legge in nota integrativa – pur in presenza di manifestazioni di interesse, le trattative finalizzate alla vendita si sono rilevate infruttuose, di

⁷ In nota integrativa sono indicati i risultati di esercizio delle società partecipate, essi sono i seguenti (in euro): Groma srl 82.375; Investire Sgr spa 10.796.504; Quaestio Holding sa 1.278.521; F2i spa 6.961.160; Inarcheck spa -224.424; Arpinge spa -950.468.

⁸ Inarcheck, peraltro, ancora nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015, nonostante si sia dotata di un piano industriale volto a rideterminare le strategie commerciali al fine di incrementare il flusso dei ricavi, ha registrato perdite, rispettivamente, per 0,366 milioni, per 0,358 milioni, per 0,154 milioni e per 0,224 milioni. Lo stesso Collegio dei sindaci, in sede di parere sul bilancio 2015, ha: i) sottolineato come il risultato di esercizio si discosti dalle previsioni del piano industriale; ii) sollecitato la *governance* a valutare l'opportunità di potenziare i sistemi di controllo interno; iii) evidenziato la problematica relativa alla responsabilità amministrativa ex l. n. 231/2001.

talché sarebbero in corso valutazioni sulle possibili operazioni straordinarie intese a valorizzare la partecipazione di Cipag in Groma, anche attraverso una riduzione della percentuale di partecipazione.

A tale riguardo la Corte dei conti non può che ribadire quanto osservato ripetutamente nelle scorse relazioni – considerata anche la natura delle attività nel tempo svolte da Groma, non soltanto strumentali alla controllante, ma rivolte, anzi, in prevalenza al mercato – a non allontanare gli investimenti da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della Cipag e non direttamente collegati, quindi, alle finalità istituzionali dell’ente.

Osservazione, questa, che assume rilievo anche in riferimento a quanto osservato nella relazione finale redatta dagli ispettori della Ragioneria generale dello Stato (di cui già innanzi si è detto) circa la sussistenza dei presupposti perché Groma srl possa rivestire natura di società in house di Cipag, con conseguenti effetti sulla legittimità (pur contro dedotta dall’amministrazione) degli affidamenti diretti di gestione del residuo patrimonio immobiliare della Cassa e di *global service*.

Al valore complessivo delle partecipazioni della Cipag, iscritte in bilancio per 47,641 milioni (47,618 milioni nel 2014), concorrono quelle in F2i Sgr (società dedicata all’investimento nelle infrastrutture) per un valore di 0,797 milioni, in Quaestio holding sa per 0,681 milioni, in Investire Immobiliare Sgr per € 1,569 milioni. Vi concorrono inoltre per 33,3 milioni (come nel 2014) la partecipazione in “Arpinge spa” e per 400 euro la quota di adesione alla convenzione con il “Consorzio fidi professionisti”. Quanto alla partecipazione azionaria in Inarcheck, pari a 51.000 euro, essa è interamente svalutata; l’importo di 2 milioni a suo tempo versato dalla Cassa in conto futuro aumento di capitale della società medesima transita nel 2014 dalla “voce crediti finanziari diversi” in un sottoconto della voce “partecipazioni”, così riclassificata in considerazione della non immediata restituzione della somma versata.

Tabella 15 – Impieghi patrimoniali

(dati in migliaia)

	2013	% su tot.	2014	% su tot.	2015	% su tot.
Investimenti finanz. immobilizzati						
Quote altri fondi	89.040	5,09	95.635	5,63	74.315	4,38
Fondi investimento mobiliari	902.094	51,60	774.504	45,56	914.759	53,87
Partecipazioni*	18.298	1,05	47.618	2,80	47.641	2,81
Fondi immobiliari	327.511	18,73	323.862	19,05	333.862	19,66
Attività finanz. non immobilizzate						
Altre attività finanziarie	163.556	9,36	207.964	12,23	10.196	0,60
Totale investimenti mobiliari	1.500.499	85,83	1.449.583	85,26	1.380.773	81,31
Investimenti immob. da reddito (al lordo degli ammortamenti)	210.871	12,06	210.871	12,40	252.469	14,87
Liquidità	36.952	2,11	39.677	2,33	64.979	3,83
Totale impieghi patrimoniali	1.748.322	100	1.700.131	100	1.698.221	100

* L'importo comprende il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck di 2 mln di euro.

La tabella 16 – quale riportata nei documenti di bilancio – dà conto della consistenza per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali della Cassa al 31 dicembre 2015 (ai valori di mercato) e della loro incidenza sul totale degli investimenti.

Tabella 16 – Impieghi patrimoniali ai valori di mercato

(dati in migliaia)

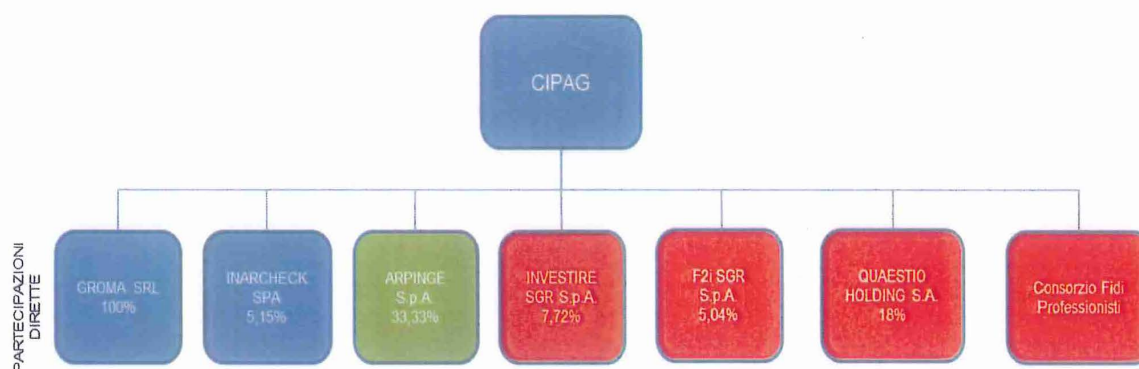
IMPIEGHI IMMOBILIARI	2013	Incidenza % sul totale	2014	Incidenza % sul totale	2015	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)						
- Componente obbligazionaria e liquidità	626.295	35,21	533.647	31,13	530.359	32,68
- Componente azionaria	424.533	23,87	441.207	25,73	369.954	22,79
Totale fondi di investimento mobiliari	1.050.828	59,08	974.854	56,86	900.313	55,47
Fondi FIL FIA e F2i (valore di mercato)	90.115	5,07	100.518	5,86	89.846	5,53
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valore di mercato)	319.687	17,97	308.333	17,99	311.108	19,17
Investimenti immobiliari (valore di mercato)	301.850	16,97	283.038	16,51	274.042	16,89
Partecipazioni	16.298	0,91	47.618	2,78	47.641	2,94
Totale impegni patrimoniali	1.778.778	100	1.714.361	100	1.622.950	100

La tabella non considera gli investimenti in time deposit pari, nel 2012 e nel 2013, rispettivamente, a 62,620 milioni e 80,014 milioni e nel 2014 a 85 milioni.

Al fine di fornire un quadro di sintesi delle attività di Cipag nel settore delle partecipazioni e degli investimenti in fondi, la figura 1 e la tabella 17, espongono, rispettivamente, le partecipazioni complessive direttamente detenute da Cipag al 31 dicembre 2015 e il valore del complesso delle

quote “richiamate” di fondi sottoscritti dalla Cassa nel quadriennio 2012-2015, al netto delle quote possedute nel Fpep.

Figura 1 – Partecipazioni dirette



Fonte: nota esplicativa al bilancio 2015.

Tabella 17 –Fondi: quote richiamate al 31.12

(dati in milioni)

Valore quote richiamate al 31.12	2012	2013	2014	2015
Fondo F2i	60,2	74,7	73,1	54,5
Fondo Investimenti per l'Abitare	1,3	2,8	5,6	7,1
Secondo Fondo F2i	5,5	6,9	12,4	8,2
Fondo Federale Immobiliare Lombardia (già Abitare sociale)	4,5	4,5	4,5	4,5
Fondo private equity	-	0,1	-	-
TOTALE	71,5	89	95,6	74,3

La tabella 18 dà conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo mostra ricavi per 31,781 milioni con una performance, dunque, in modesta flessione rispetto a quella del 2014 (32,204 milioni), ma in decisa diminuzione rispetto a quella degli esercizi ancora precedenti.

E', peraltro, da considerare come nello scorso esercizio figurasse tra i costi, con riguardo ai fondi mobiliari Polaris (iscritti in bilancio ai valori di mercato), un accantonamento al fondo oscillazione titoli di 76,600 milioni, il cui valore era corrispondente alla massima perdita subita dai singoli comparti nell'arco temporale 2010-2014.

Nel 2015, il disinvestimento delle quote relative a questi fondi e il reinvestimento nel comparto GD2 ha determinato, come specificato in nota esplicativa, una plusvalenza di 90,976 milioni, che concorre a determinare il totale degli utili da impiego in fondi mobiliari pari a 104,029 milioni.

Dell'accantonamento a fondo rischi per 22,988 milioni già si è detto in precedenza.

Gli utili dell'esercizio 2015 pari a 106,745 milioni, determinano – detratte le perdite, i costi e gli accantonamenti⁹ – un risultato della gestione inferiore per 0,424 milioni a quello del 2014.

⁹Tra le componenti negative, rilevano imposte per plusvalenze per 51,826 milioni e 0,148 milioni quale rettifica degli utili di gestione del fondo immobiliare Polaris, capitalizzati nei precedenti esercizi.

Tabella 18 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari

(dati in migliaia)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Redditi da impieghi mobiliari	30.131	23.875	82.447	71.152	117.078	106.479
-interessi e proventi sui titoli in portafoglio	44	11	0,3	0	0	0
-utili da fondo immobiliare ad apporto	0	0	2.156	1.493	0	0
-utili impieghi mobiliari in gestione	14.630	1.728	9.671	4	110	82
-utili impieghi fondi mobiliari investimento (con utili F2i)	15.457	21.653	69.633	69.227	116.710	106.312
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	483	986	428	258	85
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	398	105	224	76	715	265
-interessi su prestiti e mutui al personale	11	7	8	8	8	5
-altri interessi e proventi	0	2	208	14	15	28
-utili da partecipazioni societarie	387	96	8	54	692	232
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	19.268	9.911	6.213	800	0	
Totale redditi e proventi	49.797	33.891	88.884	72.028	117.793	106.745
Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione	408	5.272	5.187	4.306	8.988	51.975
- Perdite degli impieghi mobiliari in gestione	0	3.925	0	0	0	0
- Perdite da impieghi fondi mobiliari investimento	0	998	0	369	1.273	0
- Imposte per plusvalenza	0	0	1.115	2.994	3.814	51.827
-Minusvalenze da alienazione partecipazioni	0	0	0	800	0	0
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari	408	349	4.072	143	3.901	148
Accantonamento al fondo oscillaz. valori mob.	1.227	0	0	0	76.600	0
Accantonamento a fondo rischi	0	0	0	0	0	22.989
Tot. costi diretti, perdite e accanton. di gestione	1.635	5.272	5.187	4.306	85.588	74.964
Risultato gestione degli impieghi mob. e fin.	48.162	28.618	83.697	67.722	32.205	31.781

Resta da dire che, nel 2015, il rendimento percentuale annuo lordo dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare (1.270 milioni, a fronte di 1.343 milioni del 2014) è stato, ai valori di bilancio, dell'8,38 per cento, contro il 2,91 per cento del 2014.

In ragione di quanto sin qui detto rimane attuale – nelle more anche del perfezionamento del decreto del Ministero dell'economia di disciplina degli investimenti delle Casse previdenziali dei professionisti – l'invito della Corte agli amministratori della Cipag ad adoperare grande accortezza nella politica degli investimenti e specificamente verso quelli a più alto tasso di rischio. Con riguardo alle partecipazioni – fermo restando quanto già innanzi osservato – continueranno ad essere seguite la procedure relative alla cessione di un ramo di azienda della società Groma, tanto più che nell'esercizio in esame non sembra siano stati compiuti significativi progressi, nonché agli andamenti delle altre società di cui l'ente detiene partecipazioni.

3. LO STATO PATRIMONIALE

La tabella 19 espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2015, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 19 – Stato patrimoniale

ATTIVO	2014	2015
Immobilizzazioni	1.454.570.229	1.581.329.884
immateriali	357.856	339.945
materiali	208.987.562	206.662.660
finanziarie	1.245.224.811	1.374.327.279
Attivo circolante	864.423.629	781.619.736
crediti	616.782.526	706.444.717
attività finanziarie non immobilizzate	207.963.631	10.196.177
disponibilità liquide	39.677.472	64.978.842
Ratei e risconti	3.583.574	3.327.056
TOTALE ATTIVO	2.322.577.432	2.366.276.676
Conti d'ordine	55.319.455	67.411.717
PASSIVO		
Patrimonio netto	2.232.352.967	2.256.944.437
riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099
riserva legale	2.109.803.549	2.125.737.868
risultato economico di esercizio	15.934.319	24.591.470
Fondo per rischi ed oneri	2.026.748	25.203.429
Trattamento di fine rapporto	2.109.085	1.988.466
Debiti	86.088.632	82.140.344
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	2.322.577.432	2.366.276.676
Conti d'ordine	55.319.455	67.411.717

Le attività patrimoniali della Cassa si incrementano tra il 2014 e il 2015 dell'1,9 per cento (l'aumento di questo valore negli anni precedenti era il seguente: +1,5 tra il 2014 e il 2013; +3,62 tra il 2013 e il 2012; +4,80 tra il 2012 e il 2011).

Alla composizione dell'attivo del 2015, in raffronto con quello del precedente esercizio, contribuiscono in modo determinante le partite creditorie per €/mgl 706.445 (€/mgl 616.783 nel 2014), con un incremento sull'esercizio precedente del 14,5 per cento.

La tabella 20 espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la categoria di maggior peso dell'attivo.

Tabella 20 – Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	2014	2015
IMMATERIALE	357.856	339.945
immobili	208.068.992	205.718.134
mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	516.334	563.008
impieghi immobiliari in corso	402.236	381.518
MATERIALE	208.987.562	206.662.660
partecipazioni	47.618.488	47.640.869
titoli diversi in portafoglio	0	0
fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	870.138.409	989.074.136
crediti finanziari diversi	3.605.808	3.750.168
fondo immobiliare ad apporto	323.862.106	333.862.106
FINANZIARIE	1.245.224.811	1.374.327.279
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.454.570.229	1.581.329.884

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questa relazione e alle considerazioni in esso contenute si fa rinvio.

Quanto ai “crediti finanziari diversi”, si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (€/mgl 536), da anticipazioni corrisposte alla società che amministra il patrimonio immobiliare della Cassa rimaste da regolarizzare a fine esercizio (€/mgl 871) e da crediti verso l’Inps per TFR al personale (€/mgl 2.343).

Nei crediti dell’attivo circolante, i crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono pari – al netto del fondo svalutazione crediti contributivi di 52,7 milioni¹⁰ – a 680,398 milioni (593,424 milioni nel 2014).

In quest’ambito la principale partita è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori per 670,897 milioni (562,808 milioni nel precedente esercizio). I crediti accertati nell’esercizio sono pari al valore lordo di 139,7 milioni, quelli relativi a esercizi precedenti a 437,2 milioni e riguardano sia inadempienze relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l’anno 2015, sia contributi iscritti a ruolo ordinario.

¹⁰ Nel 2015 sono accantonati al fondo svalutazione crediti ulteriori 13 milioni (al netto del prelievo di €/mgl 3.855 per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate per insussistenza del credito). A tale riguardo in nota integrativa è sottolineato come nell’esercizio in esame – ancorché la congiuntura economica abbia consigliato l’incremento del fondo – trovi conferma il criterio, adottato già negli anni precedenti, di procedere in via prudenziale alla graduale svalutazione dei crediti di natura contributiva a partire dal sesto anno così da assicurarne al decimo la totale svalutazione.

A tale riguardo riferisce la Cassa di avere avviato in questi anni una attività di monitoraggio dei versamenti effettuati, richiamando le Agenzie di riscossione al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte e inviando, comunque, agli interessati solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo.

La rilevanza del valore complessivo di queste partite creditorie, in incremento tra il 2014 e 2015 di circa 16,3 milioni (con il solo riferimento ai contributi accertati nell'esercizio), impone che gli organi della Cassa proseguano nell'esperire ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi, specie quelli relativi a esercizi pregressi.

In aumento le disponibilità liquide della Cassa, che passano dai 39,677 milioni del 2014 ai 64,979 milioni del 2015.

Quanto alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati e al premio per la *Long Term Care* (1,472 milioni) e alle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2015 (1,626 milioni).

In aumento è il patrimonio netto (2.257 milioni) che s'incrementa, rispetto all'esercizio precedente, dello 0,72 per cento. Al suo interno, la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) si attesta su 2.126 milioni e sale, quindi, dello 0,8 per cento.

L'indice di copertura del patrimonio netto rispetto agli oneri pensionistici correnti passa dal 5,03 del 2010, al 5,27 del 2011, al 5,19 del 2012, al 5,15 del 2013, al 4,98 del 2014 e al 4,89 nel 2015¹¹.

Questo indice, dunque, mostra ancora una diminuzione e si mantiene al di sotto del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

¹¹ Questo indice prende in considerazione, quale denominatore, il carico pensioni di ciascun esercizio (si veda, in proposito la nota n.4). Ove, peraltro, si assumesse come denominatore l'effettivo onere pensionistico iscritto in bilancio, comprensivo, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute in corso d'anno tra pensioni decorrenti e cessate, l'indice in parola si porrebbe nel 2015 su 4,80 annualità di prestazioni correnti.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 59, comma 20, della legge n. 449/1997, con riferimento al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 milioni), si conserva a fine 2015 su valori di molto superiori al previsto limite.

Flettono, infine, del 4,6 per cento i debiti, determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (12,112 milioni), da trasferimenti e rimborsi di contributi (12,366 milioni) e da altri debiti di diversa natura, tra cui 3,949 milioni per oneri di funzionamento e spese diverse.

Quanto ai conti d'ordine (67,412 milioni nel 2015), la quasi totalità è costituita dall'impegno alla sottoscrizione di quote di fondi di investimento.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/1994, la Cassa provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Delle risultanze del nuovo bilancio tecnico con base al 31 dicembre 2014, acquisito dalla Cassa nel novembre del 2015 si è già detto nel capitolo cinque della parte prima.

Il raffronto tra i dati contenuti nel bilancio tecnico e nel consuntivo del 2015 espone, quanto alla gestione previdenziale, uno scostamento pari al +2,7 per cento del gettito contributivo e al -1,5 per cento con riguardo alla spesa per pensioni, con correlate minori entrate e maggiori spese nel bilancio di esercizio.

4. IL CONTO ECONOMICO

Come mostra la tabella 21, il 2015 chiude con un saldo economico di consistenza maggiore di quello dell'esercizio precedente, passando da 15,934 milioni a 24,591 milioni.

Il 2015 mostra un risultato della gestione patrimoniale pari a 32,533 milioni, a fronte del saldo dell'esercizio 2014 pari a 34,807 milioni.

Come già rilevato nel pertinente capitolo della presente relazione, la gestione previdenziale chiude con un saldo pari a 11,633 milioni, in incremento sull'esercizio precedente per 5,950 milioni.

I costi di amministrazione, che ammontano nel 2015 a 20,140 milioni (19,584 nel 2014), restano sostanzialmente stabili in ragione di un aumento dei costi per il personale (+€/mgl 94) e per l'acquisto di beni e servizi (+0,544 milioni), controbilanciati da una diminuzione delle spese per gli organi (-0,108 milioni sul 2014).

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo, pari nel 2015 a 0,169 milioni, fa registrare un incremento per €/mgl 33 sul 2014.

Il saldo tra proventi e oneri straordinari, di segno positivo, ammonta a 3,163 milioni (in incremento per 5,373 milioni sull'esercizio precedente), in ragione prevalentemente, dal lato delle entrate, del prelievo dal fondo svalutazione crediti e di insussistenze passive connesse al riaccertamento dei residui passivi e, dal lato delle uscite, della cancellazione di residui attivi.

Tabella 21 – Conto economico

CONTO ECONOMICO	2014	2015
A GESTIONE PREVIDENZIALE		
1) Gestione contributi	468.171.491	489.743.047
2) Gestione prestazioni	462.488.091	478.110.468
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	5.683.400	11.632.579
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI		
3) Gestione immobiliare	2.601.814	752.053
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	32.204.889	31.780.906
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	34.806.703	32.532.959
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE		
Totale costi di amministrazione	19.584.354	20.139.725
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	20.905.749	24.025.813
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	135.906	169.140
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32.862	19.317
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.209.657	3.163.064
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	18.864.860	27.377.234
Imposte sui redditi imponibili	2.930.541	2.785.764
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	15.934.319	24.591.470

La tabella 21 espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e spese di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valore e costi della produzione (tabella 22), il cui rapporto si mantiene sostanzialmente stabile (1,07 nel 2014 contro 1,08 nel 2015), in conseguenza dell'incremento dei costi (+2,07 per cento), solo lievemente inferiore all'aumento dei ricavi (+2,54 per cento).

Tabella 22 – Conto economico riclassificato

	2014	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	611.456.665	626.973.036
COSTI DELLA PRODUZIONE	570.966.562	582.807.498
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	19.584.354	20.139725
RISULTATO OPERATIVO	20.905.749	24.025.813

5. IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA SITUAZIONE

AMMINISTRATIVA

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi 1.010,555 milioni e spese per 872,044 milioni, con un avanzo di competenza di 138,511 milioni (119,368 nel 2014).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella 23 di raffronto dei dati del 2015 con quelli del 2014.

Tabella 23 – Rendiconto finanziario

	2014	2015	Differenza
Saldo di parte corrente	23.560	-23.595	-47.155
Entrate	521.994	534.482	12.488
Spese	498.434	558.077	59.643
Saldo di parte capitale	95.808	162.106	66.298
Realizzi e entrate per partite varie	205.060	350.609	145.549
Impieghi e spese per partite varie	109.252	188.503	79.251
Partite di giro	0	0	0
Entrate	116.028	125.464	9.436
Spese	116.028	125.464	9.436
Saldo complessivo	119.368	138.511	19.143
Entrate complessive	843.082	1.010.555	167.473
Spese complessive	723.714	872.044	148.330

Le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (492,358 milioni, con un aumento del 5,01 per cento rispetto al 2014) e da redditi e proventi patrimoniali (11,589 milioni, in diminuzione del 5,87 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano a 479,522 milioni, a fronte di 466,316 milioni del 2014.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di 21,001 milioni, in aumento rispetto al 2014 del 2,8 per cento, per effetto della maggior spesa per l'acquisto di beni e servizi (+5,37 per cento sul 2014), per il personale (+1,1 sul 2014) e dell'incremento della spesa per gli organi (+1,8 per cento sul 2014).

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate da realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (215,2 milioni) e da realizzi di titoli a breve termine (135 milioni), mentre le spese sono costituite da acquisti di titoli a

breve termine (50 milioni), da impieghi mobiliari a medio e lungo termine (136,6 milioni) e da impegni per ristrutturazione di immobili (0,8 milioni). Il saldo di parte capitale è pari a 162,1 milioni.

La situazione amministrativa della Cassa, quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio, è esposta nella tabella 24. In proposito, è da notare come l'aumento dell'avanzo di amministrazione del 2015 rispetto a quello dell'esercizio precedente (+137,232 milioni) consegue alla somma algebrica del maggior saldo di cassa a fine esercizio (per 22,220 milioni), del maggior importo dei residui attivi (per 114,333 milioni) e dell'incremento di quelli passivi (per 0,678 milioni).

Tabella 24 – Situazione amministrativa

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1/2015		36.369.220
RISCOSSIONI		
in c/competenza	832.258.772	
in c/residui	57.631.303	
		889.890.075
PAGAMENTI		
in c/competenza	-838.667.327	
in c/residui	-29.002.589	
		-867.669.916
CONSISTENZA DI CASSA al 31/12/2015		58.589.379
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	528.970.128	
dell'esercizio	178.296.069	
		707.266.197
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	-8.504.933	
dell'esercizio	-33.376.628	
		-41.881.561
AVANZO D'AMM. AL 31/12/2015		723.974.015

6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già in precedenza accennato, la Cassa detiene, dal 2007, tutte le quote sociali della Groma srl (consolidata con il metodo integrale), società di gestione e di servizi. Riguardo alla missione istituzionale di Groma già si è detto nelle precedenti relazioni, come pure si rinvia ad altra parte di questa relazione riguardo al piano di riassetto delle partecipazioni di Cipag che vedono la controllata principale “protagonista” dell’operazione.

Qui vale sottolineare come la società veda sensibilmente ridotte, all’indomani della cessione della quasi totalità del patrimonio immobiliare della Cipag al fondo immobiliare “Fpep”, le attività direttamente strumentali all’ente controllante, ormai limitate alla gestione del residuo patrimonio immobiliare ed a un contratto di *global service* dell’immobile dove ha sede la Cassa. Per contro trovano progressivo incremento le attività della società dirette al mercato nell’ambito del *property management* e dei servizi di *global service*.

Nelle precedenti relazioni e nel capitolo due si è detto della complessa operazione, conclusasi nel marzo 2013, che ha portato Groma ad acquisire dalla propria controllante l’80 per cento delle azioni di Inarcheck s.p.a. attraverso l’impegno all’aumento del capitale per un valore di 1,5 milioni, importo iscritto in bilancio tra i crediti immobilizzati, nella considerazione che la controllata potrà generare flussi idonei al rimborso. Anche nel 2015, comunque, Inarcheck ha chiuso in perdita per 224.424 euro (-154.338 euro nel 2014).

Nel 2015 Groma ha impiegato 82 dipendenti, in incremento per 28 unità sull’esercizio precedente, in gran parte per l’assunzione dei portieri degli stabili di proprietà del Policlinico di Milano, nell’ambito dei servizi di *global service* prestati dalla società stessa.

Il maggior utile di esercizio del 2015, pari a € 82.375 (€ 19.220 nel 2014), determina un’inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio (- € 13.641 del 2014 sul 2013). Il miglior risultato operativo (€ 461.774, contro € 240.825 del 2014) ha consentito di compensare l’incremento delle imposte, pari a € 70.720, l’accantonamento di € 179.539 a un fondo rischi a salvaguardia della partecipazione in Inarcheck s.p.a. e il minor saldo della gestione finanziaria (- € 33.853 sul 2014).

Come si evince dalla tabella 25 il conto economico consolidato chiude con un utile di esercizio di 24,338 milioni, in aumento nel confronto con il precedente esercizio (15,465 milioni nel 2014), quale risultato ottenuto dopo l’eliminazione dei ricavi e costi infragruppo. Questo risultato è con tutta prevalenza da riferire alla gestione degli impieghi immobiliari – la gestione previdenziale e la

gestione degli impieghi mobiliari e finanziari sono, infatti, propri esclusivamente della Cassa – il cui saldo è pari ad €/mgl 6.057 (6.278 nel 2014) e deriva da redditi e proventi per €/mgl 14.767, costi diretti della gestione per €/mgl 5.648 e ammortamenti e accantonamenti per €/mgl 3.062.

Nell'ambito dei costi di amministrazione la spesa per gli organi, il cui ammontare complessivo è pari a €/mgl 3.959, è riferibile alla controllata per €/mgl 106, mentre i costi per il personale, esposti in €/mgl 11.871, sono di pertinenza di Groma srl per €/mgl 2.590.

Rispetto al 2014, esce dall'area di consolidamento Polaris sgr s.p.a., incorporata in Investire Immobiliare sgr, non più partecipata dalla Cipag.

Per effetto dei risultati della gestione il patrimonio netto consolidato è pari a €/mgl 2.256.254 (2.231.916 nel 2014), minore di €/mgl 690 rispetto al patrimonio netto della Capogruppo, in conseguenza della valutazione della partecipata Arpinge s.p.a. a Equity (2014 e 2015) per un importo pari a €/mgl -773, parzialmente compensato dall'utile di esercizio realizzato dalla controllata Groma (€/mgl 82).

Tabella 25 – Conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato

(dati in migliaia)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2014	2015
Gestione previdenziale	5.683	11.633
Gestione degli impieghi patrimoniali	38.483	37.838
Costi di amministrazione	23.019	24.983
Risultato operativo	21.147	24.488
Proventi e oneri finanziari	196	195
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-579	-496
Proventi e oneri straordinari	-2.212	3.164
Risultato prima delle imposte	18.552	27.351
Imposte sui redditi imponibili	-3.087	3.013
Risultato netto dell'esercizio	15.465	24.338
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2014	2015
Attivo		
Immobilizzazioni	1.453.732	1.579.605
Attivo circolante	869.415	787.834
Ratei e risconti attivi	3.602	3.333
Totale attività	2.326.749	2.370.772
Passivo		
Patrimonio netto	2.231.916	2.256.254
Fondi rischi e oneri	5.598	28.910
Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.784	2.914
Debiti	86.451	82.694
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività e patrimonio netto	2.326.749	2.370.772
Conti d'ordine	55.319	67.412

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa di previdenza dei geometri chiude l'esercizio 2015 con un risultato di 24,591 milioni, cui corrisponde un incremento della consistenza del patrimonio netto, il cui valore si attesta su 2.257 milioni.

Al netto arretramento del risultato di gestione registrato nel 2014 sul precedente esercizio, segue nell'anno in esame un avanzo in miglioramento per 8,657 milioni, da ricondurre ai fattori di segno opposto che hanno contraddistinto, per un lato, i saldi della gestione previdenziale e di quella straordinaria, e, per l'altro, il saldo degli impieghi patrimoniali.

Quanto alla gestione previdenziale i risultati del 2015 mostrano un saldo di 11,633 milioni a fronte dei 5,683 milioni del 2014. Se, infatti, la spesa per le prestazioni istituzionali continua il suo trend in aumento (+16,563 milioni sul 2014), si incrementano sensibilmente le entrate contributive, che passano dai 453,675 milioni del 2014 ai 483,426 milioni del 2015, per effetto anche delle misure di incremento dei contributi capitari e del maggior numero di iscritti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo minimo. E', comunque, da sottolineare il trend in diminuzione dei redditi e del volume di affari della categoria che, come ovvio, impatta negativamente sul volume delle entrate.

Il saldo tra entrate contributive e prestazioni IVS, che nel 2014 era negativo per 17,1 milioni torna ad essere positivo per 8,6 milioni.

La gestione degli impieghi patrimoniali, positiva nel 2014 per 34,807 milioni (ma in diminuzione, sull'esercizio precedente per quasi 36,285 milioni) mostra un ulteriore calo e si attesta, a fine 2015, su un importo di 32,533 milioni. Flette, infatti, sia il risultato della gestione immobiliare (-1,850 milioni), sia quello degli impieghi mobiliari e finanziari (-0,424 milioni). Per quanto, in particolare, attiene a questi ultimi, corrispondono a minori redditi, maggiori costi diretti da riferire alle imposte (per plusvalenze), questi ultimi, peraltro, assorbiti nel risultato finale dall'assenza di accantonamenti al fondo oscillazione titoli (76,600 milioni nel 2014), pur in presenza di un accantonamento a fondo rischi per 22,988 milioni.

Gli investimenti finanziari della Cipag sono nel 2015 essenzialmente concentrati nelle immobilizzazioni e costituiti per 989 milioni in fondi in tutta prevalenza mobiliari, per 334 milioni in un fondo immobiliare ad apporto e per 46 milioni in partecipazioni societarie.

Sul risultato di gestione del 2015 incide, per contro, positivamente il saldo tra proventi e oneri straordinari pari a 3,163 milioni.

Con riguardo alla gestione caratteristica, può aggiungersi come i segnali di stabilità dei saldi previdenziali del 2015 debbano necessariamente essere letti alla luce delle dinamiche generali degli ultimi anni, che vedono la spesa pensionistica IVS in continua crescita, mentre le entrate da contributi seguire un andamento altalenante. Non può, poi, non essere posto in evidenza come l'indice di copertura del patrimonio netto al monte pensioni corrente del 2015 sia di 4,89 e, quindi, inferiore alle cinque annualità.

Costante deve, pertanto, restare l'attenzione degli amministratori della Cassa all'andamento del saldo previdenziale attraverso il monitoraggio della spesa per prestazioni e delle correlate entrate contributive, proseguendo, ove necessario, sul percorso già intrapreso di revisione dell'impianto regolamentare. In siffatta direzione va posto in evidenza come nel maggio 2015 il comitato dei delegati sia intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale, disponendo, in particolare, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione. Ulteriori misure – che operano sia sul versante delle entrate che su quello delle uscite – sono state deliberate nel successivo mese di novembre e sottoposte all'esame dei Ministeri vigilanti.

Quanto alla sostenibilità della gestione, il bilancio attuariale da ultimo acquisito dalla Cassa (su base 31 dicembre 2014) conferma, nel giudizio dell'attuario, nel medio periodo la situazione di stabilità economica della Cassa, già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici.

Può inoltre rilevarsi come:

- il numero degli iscritti, in diminuzione dal 2010 – che nel 2014 faceva registrare un pur lieve aumento – torna a flettere per 2.809 unità;
- il rapporto tra iscritti e pensionati passa dal 3,28 del 2014 al 3,13 del 2015, in ragione di un aumento dei pensionati e di una diminuzione degli iscritti;
- il rapporto tra entrate contributive e pensioni IVS – inferiore all'unità e pari a 0,96 nel 2014 – si attesta nel 2015 sull'1,02. Aumenta, infatti, nell'esercizio in esame del 3,4 per cento l'onere per le pensioni IVS (dai 442 milioni del 2014 ai 457 milioni del 2015), mentre le corrispondenti entrate contributive aumentano del 9,6 per cento (dai 424 milioni del 2014 ai 465 milioni del 2015).

Da ultimo la Corte deve rinnovare l'invito ad adoperare grande accortezza in quegli investimenti a più alto tasso di rischio e, con riferimento alle partecipazioni societarie detenute, a non allontanare gli investimenti da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della Cipag, direttamente collegati, quindi, alle finalità istituzionali dell'ente.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Scipione', is located in the right-center of the page.



**CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI**

ente di diritto privato a base associativa ex D. Lgs. n. 509/94



**BILANCIO
CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2015**

PAGINA BIANCA



**CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI**
GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015

**COMITATO DEI DELEGATI DEL
27-28 APRILE 2016**

COMITATO DEI DELEGATI 27 - 28 APRILE 2016

PRESIDENZA

PRESIDENTE

Geom. Fausto Amadasi

VICE PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Geom. Fausto Amadasi

COMPONENTI

Geom. Antonio Aversa
Geom. Renato Ferrari
Geom. Carmelo Garofalo

VICE PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Geom. Fausto Amadasi

COMPONENTI

Geom. Rolando Alberti
Geom. Antonio Aversa
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Cristiano Cremoli
Geom. Francesco Di Leo
Geom. Renato Ferrari
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Leo Momi
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Dott.ssa Stefania Cresti

COMPONENTI

Dott. Amedeo Prosperi
Geom. Leonardo Pietrocola
Geom. Salvatore Scanu
Geom. Armando Versini

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE GENERALE

Dott. Franco Minucci

DIRIGENTE SERVIZIO RAGIONERIA E FINANZA

Dott.ssa Ermelinda Insogna

COMITATO DEI DELEGATI 27 - 28 APRILE 2016

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO	LAZIO	MOLISE	TOSCANA
1 Cantoresi Andrea	38 Aquilani Maria Teresa	81 Del Corpo Giacomo	118 Alberti Rolando
2 Finaguerra Tiziana	39 Crepaldi Daniele	82 Quiquero Giuseppe	119 Arrighi Giacomo
3 Sansone Giampiero Galliano N.	40 D'Alesio Marco		120 Bacci Monica
4 Santone Rocco Antonio	41 Fasanari Alvaro	PIEMONTE	121 Bonarrigo Antonino
	42 La Marra Mirella	83 Baronio Paolo	122 Bruni Gianni
BASILICATA	43 Mascitti Sandro	84 Brigatti Roberto	123 Cialdi Leonardo
5 Cammarota Faustino	44 Papi Carlo	85 Brustia Paolo	124 Corridori Eugenio
6 Cotrufo Giovanni	45 Romiti Bernardino	86 Cuselli Paolo	125 Lepore Bruno
	46 Rulli Maurizio	87 Ferreri Alida	126 Marini Andrea
CALABRIA	47 Valente Paolo	88 Iberti Tiziana	127 Meozzi Giorgio
7 Chillà Ferdinando		89 Mazzucco Fiorella	128 Migliorini Gian Luca
8 Di Leo Francesco	LIGURIA	90 Ottogalli Massimo	129 Nincheri Alessandro
9 Misefari Antonio	48 Alessio Enrico	91 Pautasso Gian Luca	130 Razzi Roberto
10 Oppido Anna Maria	49 Costa Fabrizio	92 Spinelli Livio	131 Zeroni Paolo
11 Piro Biagio	50 Lanero Luigi Pilade Giuseppe	93 Spinoglio Giovanni	
	51 Odella Lucio	94 Tesio Ilario	TRENTINO ALTO
CAMPANIA	52 Richermo Marco	95 Tiberini Giorgio	ADIGE
12 Amendola Francesco			132 Andreasi Renzo
13 Buono Pasquale Francesco	LOMBARDIA	PUGLIA	133 Tamanini Graziano
14 Cangianiello Antonio	53 Alberti Fausto	96 Binetti Saverio	
15 Carlino Maurizio	54 Bellavia Giuseppe	97 Debernardis Nunzio	UMBRIA
16 Di Lallo Luigi	55 Confeggi Stefania	98 De Troia Cosimo	134 Berbeglia Flavio
17 Marra Fabrizio Nicola	56 Cortesi Davide	99 Franceschiello Cosimo	135 Chitarrai Pietro
18 Parente Paolo	57 Fappani Paolo	100 Lauriola Aldo	136 Figus Daniela
19 Prevede Gennaro	58 Ferrari Renato	101 Ratano Luigi	137 Mariucci Avio
20 Robustelli Ciro	59 Fontanella Pietro	102 Ricci Vincenzo	
21 Rosato Claudio	60 Gussoni Giorgio	103 Spina Corrado	VALLE D'AOSTA
	61 Lodigiani Paolo		138 Perruquet Carlo
EMILIA ROMAGNA	62 Martinelli Corrado	SARDEGNA	
22 Batisti Stefano	63 Mocchetti Paolo	104 Corvetto Agostino	VENETO
23 Borlenghi Daniela	64 Palù Roberto	105 Deriu Fulvio	139 Bellumat Dino
24 Botteghi Michela	65 Radice Paolo	106 Fois Rinaldo	140 Benvegnù Alessandro
25 Calderoni Marco	66 Ravasi Mario	107 Guaita Roberto Giacomo G.	141 Bonafini Nicola
26 Casadio Rico	67 Rota Romeo	108 Sanna Giovanni	142 Cattani Chiara
27 Giovannini Pierpaolo	68 Scotti Daniele		143 Cazzaro Michele
28 Lecordetti Roberta	69 Specchio Michele	SICILIA	144 Marchiori Lino
29 Magli Massimo	70 Tavecchio Angelo	109 Bertino Andrea	145 Momi Leo
30 Pieracci Marco Giovanni	71 Tentori Marco	110 Cappa Michele	146 Paviato Vincenzo
31 Ricci Roberto	72 Ventoruzzo Walter	111 Failla Biagio	147 Rizzo Giovanni
32 Strano Sebastiano	73 Vescovi Simonetta	112 Garofalo Carmelo	148 Scali Roberto
33 Zaccardo Luigi	74 Zopetti Sara Ernesta G.	113 Garzia Armando	149 Zane Fabio
		114 Graceffo Salvatore	150 Zecchin Oddone
FRIULI VENEZIA	MARCHE	115 Mammano Luigi Pio	
GIULIA	75 Bertolotti Massimo	116 Pino Salvatore	
34 Fioritti Renzo	76 Cataldi Tiziano	117 Termine Angelo	
35 Passador Luca	77 Cecchetelli Carlo		
36 Scian Alessio	78 Domizioli Simona		
37 Tunini Luana	79 Ferranti Gian Nicola		
	80 Tamburini Giuseppe		

INDICE

Rendiconto finanziario e situazione amministrativa esercizio 2015	1
Situazione patrimoniale e conto economico esercizio 2015	27
Nota esplicativa al bilancio consuntivo esercizio 2015	31
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci dell'attivo	37
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto	59
• Conti d'ordine	63
• Conto economico : analisi delle componenti	64
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo esercizio 2015	79
• Notazione preliminare	81
• Sintesi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali	87
• Situazione finanziaria	88
• Situazione patrimoniale	93
• Situazione economica	96
Allegati	
• Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	125
• Rendiconto al 31.12.2015 e relative relazioni del Fondo Pensione Futura	145
• Bilancio consuntivo 2014 e relative relazioni della Società Groma S.r.l.	177
• Bilancio consuntivo 2015 e relative relazioni della Società Inarcheck S.p.A.	219
Bilancio consolidato esercizio 2015	
• Situazione patrimoniale e conto economico	247
• Nota integrativa	251
• Relazione del Consiglio di Amministrazione	267
Relazione del Collegio dei Sindaci	
• Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo esercizio 2015	271
• Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consolidato esercizio 2015	285
Relazione della Società di Revisione	291

RENDICONTO
FINANZIARIO
E
SITUAZIONE
AMMINISTRATIVA
ESERCIZIO 2015



Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						
		PREVISIONI 2015			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE								
Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE								
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	237.500.000	5.500.000	243.000.000	164.421.420	78.188.550	242.609.970	-390.030
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	120.500.000	-2.500.000	118.000.000	78.325.948	39.344.815	117.670.763	-329.237
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	1.000.000	0	1.000.000	966.636	0	966.636	-33.364
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	2.500.000	0	2.500.000	2.051.655	0	2.051.655	-448.345
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	70.000.000	-13.300.000	56.700.000	59.570.668	0	59.570.668	2.870.668
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	48.500.000	-7.100.000	41.400.000	43.152.626	0	43.152.626	1.752.626
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	27.000.000	4.800.000	31.800.000	3.137.130	21.768.948	24.906.078	-6.893.922
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	1.459.500	-34.500	1.425.000	1.044.093	385.151	1.429.244	4.244
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 1	508.459.500	-12.634.500	495.825.000	352.670.176	139.687.464	492.357.640	-3.467.360
1 02 01 0	Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 1°	508.459.500	-12.634.500	495.825.000	352.670.176	139.687.464	492.357.640	-3.467.360
TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
276.771.732	23.991.033	250.715.166	274.706.199	-2.065.533	193.000.000	188.412.453	-4.587.547	328.903.716	1 01 01 0
27.206	4.486	22.250	26.736	-470	2.500	4.486	1.986	22.250	1 01 02 0
110.962.607	9.733.540	99.299.424	109.032.964	-1.929.643	92.000.000	88.059.488	-3.940.512	138.644.239	1 01 03 0
0	0	0	0	0	1.000.000	966.636	-33.364	0	1 01 05 0
0	0	0	0	0	2.500.000	2.051.655	-448.345	0	1 01 06 0
0	0	0	0	0	56.700.000	59.570.668	2.870.668	0	1 01 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 08 0
0	0	0	0	0	41.400.000	43.152.626	1.752.626	0	1 01 09 0
90.530.749	4.419.658	84.804.985	89.224.643	-1.306.106	7.000.000	7.556.788	556.788	106.573.933	1 01 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 11 0
2.541.885	238.781	2.346.426	2.585.207	43.322	1.200.000	1.282.874	82.874	2.731.577	1 01 12 0
254.906	0	0	0	-254.906	100.000	0	-100.000	0	1 01 13 0
481.089.085	38.387.498	437.188.251	475.575.749	-5.513.336	394.902.500	391.057.674	-3.844.826	576.875.715	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
481.089.085	38.387.498	437.188.251	475.575.749	-5.513.336	394.902.500	391.057.674	-3.844.826	576.875.715	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 04 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 05 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2°	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° ALTRE ENTRATE							
3 07 01 0	Cat. 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 7	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
3 08 01 0	Affitti di immobili	9.000.000	-400.000	8.600.000	7.333.062	1.265.092	8.598.154	-1.846
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	100.000	50.000	150.000	825	175.956	176.781	26.781
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	8.000	0	8.000	5.420	0	5.420	-2.580
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	231.545	231.545	231.545	0	231.545	0
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	350.000	-50.000	300.000	294.029	0	294.029	-5.971
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	1.000.000	1.300.000	2.300.000	2.282.912	0	2.282.912	-17.088
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 8	10.458.000	1.131.545	11.589.545	10.147.793	1.441.048	11.588.841	-704

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 06 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 07 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3.755.312	459.890	3.247.438	3.707.328	-47.984	8.600.000	7.792.952	-807.048	4.512.530	3 08 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 03 0
108.230	0	108.230	108.230	0	10.000	0	-10.000	108.230	3 08 04 0
148.581	148.581	0	148.581	0	148.581	149.406	825	175.956	3 08 05 0
0	0	0	0	0	8.000	5.420	-2.580	0	3 08 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 07 0
0	0	0	0	0	231.545	231.545	0	0	3 08 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 10 0
0	0	0	0	0	300.000	294.029	-5.971	0	3 08 11 0
0	0	0	0	0	2.300.000	2.282.912	-17.088	0	3 08 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 13 0
4.012.123	608.471	3.355.668	3.964.139	-47.984	11.598.126	10.756.264	-841.862	4.796.716	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	300.000	110.000	410.000	439.913	0	439.913	29.913
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	1.200.000	-300.000	900.000	790.484	125.912	916.396	16.396
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	978.600	-43.600	935.000	0	824.884	824.884	-110.116
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85)	180.000	0	180.000	0	84.531	84.531	-95.469
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000	0	800.000	700.054	198.088	898.142	98.142
	Totale categoria 9	3.458.600	-233.600	3.225.000	1.930.451	1.233.415	3.163.866	-61.134
Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
3 10 01 0	Entrate varie	100.000	520.000	620.000	660.007	8.138	668.145	48.145
3 10 02 0	Interessi su contributi	2.800.000	200.000	3.000.000	5.214.960	249.092	5.464.052	2.464.052
3 10 03 0	Oneri accessori	24.000.000	-1.000.000	23.000.000	4.711.647	16.048.945	20.760.592	-2.239.408
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	500.000	-140.000	360.000	334.030	130.481	464.511	104.511
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	40.000	-20.000	20.000	12.890	0	12.890	-7.110
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	4.000	0	4.000	349	514	863	-3.137
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 10	27.444.000	-440.000	27.004.000	10.933.883	16.437.170	27.371.053	367.053
	TOTALE TITOLO 3°	41.360.600	457.945	41.818.545	23.012.127	19.111.633	42.123.760	305.215
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	549.820.100	-12.176.555	537.643.545	375.682.303	158.799.097	534.481.400	-3.162.145
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 11	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
99	99	0	99	0	410.099	440.012	29.913	0	3 09 01 0
1.329.386	137.221	1.155.295	1.292.516	-36.870	900.000	927.705	27.705	1.281.207	3 09 02 0
2.825.324	2.891.950	0	2.891.950	66.626	2.042.000	2.891.950	849.950	824.884	3 09 03 0
97.664	97.664	0	97.664	0	97.664	97.664	0	84.531	3 09 04 0
147.630	9.247	138.833	148.080	450	800.000	709.301	-90.699	336.921	3 09 05 0
4.400.103	3.136.181	1.294.128	4.430.309	30.206	4.249.763	5.066.632	816.869	2.527.543	
10.267	597	9.670	10.267	0	620.000	660.604	40.604	17.808	3 10 01 0
409.004	65.953	339.602	405.555	-3.449	3.000.000	5.280.913	2.280.913	588.694	3 10 02 0
58.874.896	2.787.911	55.681.920	58.469.831	-405.065	5.000.000	7.499.558	2.499.558	71.730.865	3 10 03 0
22.434.555	679.901	21.571.550	22.251.451	-183.104	3.000.000	1.013.931	-1.986.069	21.702.031	3 10 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 05 0
8.980	0	8.980	8.980	0	1.300	0	-1.300	8.980	3 10 06 0
5.508	0	5.508	5.508	0	20.000	12.890	-7.110	5.508	3 10 08 0
3.229	363	2.660	3.023	-206	4.000	712	-3.288	3.174	3 10 09 0
1.206.977	0	1.206.977	1.206.977	0	0	0	0	1.206.977	3 10 11 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 12 0
82.953.416	3.534.725	78.826.867	82.361.592	-591.824	11.645.300	14.468.608	2.823.308	95.264.037	
91.365.642	7.279.377	83.476.663	90.756.040	-609.602	27.493.189	30.291.504	2.798.315	102.588.296	
572.454.727	45.666.875	520.664.914	566.331.789	-6.122.938	422.395.689	421.349.178	-1.046.511	679.464.011	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 11 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
	Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	528	0	528	528
	Totale categoria 12	0	0	0	528	0	528	528
	Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI							
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	285.000.000	-150.000.000	135.000.000	135.000.000	0	135.000.000	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	130.000.000	90.000.000	220.000.000	215.199.271	0	215.199.271	-4.800.729
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 13	415.000.000	-60.000.000	355.000.000	350.199.271	0	350.199.271	-4.800.729
	Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI							
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	300.000	0	300.000	223.609	0	223.609	-76.391
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	13.000	0	13.000	11.394	0	11.394	-1.606
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	120.000	0	120.000	116.000	0	116.000	-4.000
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	433.000	0	433.000	351.003	0	351.003	-81.997
	TOTALE TITOLO 4°	415.433.000	-60.000.000	355.433.000	350.550.802	0	350.550.802	-4.882.198
	TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
5 15 01 0	Cat. 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	528	528	0	4 12 01 0
0	0	0	0	0	0	528	528	0	
0	0	0	0	0	135.000.000	135.000.000	0	0	4 13 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 04 0
0	0	0	0	0	220.000.000	215.199.271	-4.800.729	0	4 13 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 07 0
0	0	0	0	0	355.000.000	350.199.271	-4.800.729	0	
237.815	0	237.815	237.815	0	10.000	0	-10.000	237.815	4 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	223.609	-76.391	0	4 14 04 0
0	0	0	0	0	13.000	11.394	-1.606	0	4 14 05 0
0	0	0	0	0	120.000	116.000	-4.000	0	4 14 06 0
500.000	0	500.000	500.000	0	0	0	0	500.000	4 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 08 0
737.815	0	737.815	737.815	0	443.000	351.003	-91.997	737.815	
737.815	0	737.815	737.815	0	355.443.000	350.550.802	-4.892.198	737.815	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 15 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 5°	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI								
	Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI							
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI							
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0	0	0	0	0	0	0
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	60.000	0	60.000	58.950	0	58.950	-1.050
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	65.000	0	65.000	58.950	0	58.950	-6.050
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 21	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 6°	65.000	0	65.000	58.950	0	58.950	-6.050

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 20 01 0
0	0	0	0	0	60.000	58.950	-1.050	0	6 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	6 20 03 0
0	0	0	0	0	65.000	58.950	-6.050	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 21 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	65.000	58.950	-6.050	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI	
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO								
Cat. 22 - PARTITE DI GIRO								
7 22 01 0	Ritenute erariali	107.000.000	0	107.000.000	102.382.785	8.772.018	111.154.803	4.154.803
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	649.262	99.020	748.282	-251.718
7 22 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	1.500.000	2.500.000	4.000.000	1.982.891	3.881.217	5.864.108	1.864.108
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	100.974	11.611	112.585	27.585
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	850.805	6.733.106	7.583.911	5.783.911
	Totale categoria 22	111.385.000	2.500.000	113.885.000	105.966.717	19.496.972	125.463.689	11.578.689
	TOTALE TITOLO 7°	111.385.000	2.500.000	113.885.000	105.966.717	19.496.972	125.463.689	11.578.689
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	508.459.500	-12.634.500	495.825.000	352.670.176	139.687.464	492.357.640	-3.467.360
	TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	41.360.600	457.945	41.818.545	23.012.127	19.111.633	42.123.760	305.215
	TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	415.433.000	-60.000.000	355.433.000	350.550.802	0	350.550.802	-4.882.198
	TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	65.000	0	65.000	58.950	0	58.950	-6.050
	TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	111.385.000	2.500.000	113.885.000	105.966.717	19.496.972	125.463.689	11.578.689
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.076.703.100	-69.676.555	1.007.026.545	832.258.772	178.296.069	1.010.554.841	3.528.296
	DISAVANZO FINANZIARIO	0	0	0			0	0
	TOTALE GENERALE	1.076.703.100	-69.676.555	1.007.026.545	832.258.772	178.296.069	1.010.554.841	3.528.296

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
8.244.701	8.153.521	0	8.153.521	-91.180	107.000.000	110.536.306	3.536.306	8.772.018	7 22 01 0
90.852	90.715	137	90.852	0	1.000.000	739.977	-260.023	99.157	7 22 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	7 22 03 0
5.770.925	207.868	5.447.446	5.655.314	-115.611	2.000.000	2.190.759	190.759	9.328.663	7 22 04 0
11.788	11.788	0	11.788	0	85.000	112.762	27.762	11.611	7 22 05 0
5.621.774	3.500.534	2.119.819	5.620.353	-1.421	5.000.000	4.351.339	-648.661	8.852.925	7 22 06 0
19.740.040	11.964.426	7.567.402	19.531.828	-208.212	115.085.000	117.931.143	2.846.143	27.064.374	
19.740.040	11.964.426	7.567.402	19.531.828	-208.212	115.085.000	117.931.143	2.846.143	27.064.374	
481.089.085	38.387.498	437.188.251	475.575.749	-5.513.336	394.902.500	391.057.674	-3.844.826	576.875.715	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
91.365.642	7.279.377	83.476.663	90.756.040	-609.602	27.493.189	30.291.504	2.798.315	102.588.296	
737.815	0	737.815	737.815	0	355.443.000	350.550.802	-4.892.198	737.815	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	65.000	58.950	-6.050	0	
19.740.040	11.964.426	7.567.402	19.531.828	-208.212	115.085.000	117.931.143	2.846.143	27.064.374	
592.932.582	57.631.301	528.970.131	586.601.432	-6.331.150	892.988.689	889.890.073	-3.098.616	707.266.200	
592.932.582	57.631.301	528.970.131	586.601.432	-6.331.150	892.988.689	889.890.073	-3.098.616	707.266.200	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
TITOLO 1° SPESE CORRENTI								
Cat.1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE								
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	1.073.000	-28.000	1.045.000	964.608	78.920	1.043.528	-1.472
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	2.389.000	69.000	2.458.000	2.185.012	272.236	2.457.248	-752
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	386.000	-52.000	334.000	327.708	5.579	333.287	-713
Totale categoria 1		3.848.000	-11.000	3.837.000	3.477.328	356.735	3.834.063	-2.937
Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO								
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.946.000	-96.000	4.850.000	4.772.838	0	4.772.838	-77.162
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.918.800	0	1.918.800	1.071.501	620.257	1.691.758	-227.042
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	80.000	0	80.000	34.179	0	34.179	-45.821
1 02 04 0	Premio di anzianità' al personale	12.000	0	12.000	11.668	0	11.668	-332
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.428.000	-3.000	2.425.000	2.119.153	250.248	2.369.401	-55.599
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	175.000	0	175.000	157.080	17.784	174.864	-136
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	40.000	-10.000	30.000	23.905	0	23.905	-6.095
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività' urgenti e speciali	55.000	0	55.000	37.298	0	37.298	-17.702
Totale categoria 2		9.654.800	-109.000	9.545.800	8.227.622	888.289	9.115.911	-429.889
1 03 01 0	Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 3		0	0	0	0	0	0	0

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
100.906	100.906	0	100.906	0	1.145.906	1.065.514	-80.392	78.920	1 01 01 0
309.073	309.073	0	309.073	0	2.458.000	2.494.085	36.085	272.236	1 01 02 0
19.654	19.654	0	19.654	0	353.654	347.362	-6.292	5.579	1 01 03 0
429.633	429.633	0	429.633	0	3.957.560	3.906.961	-50.599	356.735	
0	0	0	0	0	4.850.000	4.772.838	-77.162	0	1 02 01 0
609.244	609.244	0	609.244	0	1.918.800	1.680.745	-238.055	620.257	1 02 02 0
0	0	0	0	0	80.000	34.179	-45.821	0	1 02 03 0
0	0	0	0	0	12.000	11.668	-332	0	1 02 04 0
245.680	245.680	0	245.680	0	2.425.000	2.364.833	-60.167	250.248	1 02 06 0
17.191	17.191	0	17.191	0	192.191	174.271	-17.920	17.784	1 02 07 0
0	0	0	0	0	30.000	23.905	-6.095	0	1 02 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 09 0
44.800	44.800	0	44.800	0	99.800	82.098	-17.702	0	1 02 11 0
916.915	916.915	0	916.915	0	9.607.791	9.144.537	-463.254	888.289	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
	Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI							
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	40.000	-5.000	35.000	27.667	0	27.667	-7.333
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	90.000	-40.000	50.000	33.268	6.936	40.204	-9.796
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	40.000	-10.000	30.000	29.385	260	29.645	-355
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	150.000	0	150.000	78.104	20.901	99.005	-50.995
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	240.000	0	240.000	238.883	0	238.883	-1.117
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	40.000	0	40.000	24.603	2.013	26.616	-13.384
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	70.000	0	70.000	56.772	3.290	60.062	-9.938
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	650.000	50.000	700.000	398.111	116.235	514.346	-185.654
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	180.000	-40.000	140.000	103.498	0	103.498	-36.502
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	150.000	0	150.000	135.681	9.896	145.577	-4.423
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	50.000	0	50.000	31.800	0	31.800	-18.200
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	50.000	-30.000	20.000	0	0	0	-20.000
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	30.000	2.000	32.000	28.425	3.537	31.962	-38
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000	0	10.000	6.785	0	6.785	-3.215
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	170.000	0	170.000	160.497	0	160.497	-9.503
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	40.000	0	40.000	0	26.376	26.376	-13.624
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	100.000	0	100.000	19.540	14.274	33.814	-66.186
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	140.000	120.000	260.000	162.837	92.887	255.724	-4.276
1 04 20 0	Premi di assicurazione	110.000	0	110.000	109.742	0	109.742	-258
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	205.000	65.000	270.000	180.724	5.152	185.876	-84.124
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	1.950.000	0	1.950.000	1.766.041	1.705	1.767.746	-182.254
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	1.800.000	0	1.800.000	1.608.426	190	1.608.616	-191.384
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	110.000	16.000	126.000	125.743	29	125.772	-228
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez.d'ufficio	40.000	20.000	60.000	43.646	0	43.646	-16.354
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	250.000	5.000	255.000	250.523	0	250.523	-4.477
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.500.000	-200.000	1.300.000	1.105.486	127.637	1.233.123	-66.877
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	45.000	-5.000	40.000	37.636	0	37.636	-2.364
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.200.000	-100.000	1.100.000	252.289	590.522	842.811	-257.189
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	15.000	0	15.000	9.998	3.349	13.347	-1.653
	Totale categoria 4	9.465.000	-152.000	9.313.000	7.026.110	1.025.189	8.051.299	-1.261.701

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	35.000	27.667	-7.333	0	1 04 01 0
4.977	4.977	0	4.977	0	54.977	38.245	-16.732	6.936	1 04 02 0
834	834	0	834	0	30.834	30.219	-615	260	1 04 03 0
29.591	29.591	0	29.591	0	179.591	107.695	-71.896	20.901	1 04 04 0
0	0	0	0	0	240.000	238.883	-1.117	0	1 04 05 0
4.036	4.036	0	4.036	0	44.036	28.639	-15.397	2.013	1 04 06 0
0	0	0	0	0	70.000	56.772	-13.228	3.290	1 04 08 0
111.935	77.132	34.803	111.935	0	811.935	475.243	-336.692	151.038	1 04 09 0
0	0	0	0	0	140.000	103.498	-36.502	0	1 04 10 0
10.266	10.266	0	10.266	0	160.266	145.947	-14.319	9.896	1 04 11 0
0	0	0	0	0	50.000	31.800	-18.200	0	1 04 12 0
0	0	0	0	0	20.000	0	-20.000	0	1 04 13 0
670	670	0	670	0	32.670	29.095	-3.575	3.537	1 04 14 0
0	0	0	0	0	10.000	6.785	-3.215	0	1 04 15 0
0	0	0	0	0	170.000	160.497	-9.503	0	1 04 16 0
0	0	0	0	0	40.000	0	-40.000	26.376	1 04 17 0
12.243	12.243	0	12.243	0	100.000	31.783	-68.217	14.274	1 04 18 0
30.705	0	30.705	30.705	0	260.000	162.837	-97.163	123.592	1 04 19 0
0	0	0	0	0	110.000	109.742	-258	0	1 04 20 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 21 0
14.205	14.205	0	14.205	0	270.000	194.929	-75.071	5.152	1 04 22 0
1.738	1.738	0	1.738	0	1.950.000	1.767.779	-182.221	1.705	1 04 23 0
73.468	9.899	63.569	73.468	0	1.800.000	1.618.325	-181.675	63.759	1 04 24 0
6.823	6.823	0	6.823	0	132.823	132.566	-257	29	1 04 25 0
194	194	0	194	0	60.194	43.840	-16.354	0	1 04 26 0
1.586	1.586	0	1.586	0	256.586	252.109	-4.477	0	1 04 27 0
0	0	0	0	0	1.300.000	1.105.486	-194.514	127.637	1 04 28 0
0	0	0	0	0	40.000	37.636	-2.364	0	1 04 29 0
647.046	574.152	72.894	647.046	0	1.100.000	826.441	-273.559	663.416	1 04 30 0
0	0	0	0	0	15.000	9.998	-5.002	3.349	1 04 37 0
950.317	748.346	201.971	950.317	0	9.483.912	7.774.456	-1.709.456	1.227.160	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI								
1 05 01 0	Pensioni	477.000.000	-3.000.000	474.000.000	470.119.948	395	470.120.343	-3.879.657
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	600.000	0	600.000	582.543	0	582.543	-17.457
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	2.800.000	-100.000	2.700.000	2.402.195	0	2.402.195	-297.805
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85)	180.000	0	180.000	84.531	0	84.531	-95.469
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e LTC	7.700.000	0	7.700.000	6.332.647	0	6.332.647	-1.367.353
	Totale categoria 5	488.280.000	-3.100.000	485.180.000	479.521.864	395	479.522.259	-5.657.741
Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	135.000	0	135.000	126.064	8.936	135.000	0
	Totale categoria 6	135.000	0	135.000	126.064	8.936	135.000	0
Cat. 7 - ONERI FINANZIARI								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	50.000	-25.000	25.000	5.977	459	6.436	-18.564
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	20.000	0	20.000	4.078	15	4.093	-15.907
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000	0	80.000	8	0	8	-79.992
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	500.000	0	500.000	248.892	0	248.892	-251.108
	Totale categoria 7	650.000	-25.000	625.000	258.955	474	259.429	-365.571
Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	6.400.000	45.600.000	52.000.000	51.507.711	576	51.508.287	-491.713
	Totale categoria 8	6.400.000	45.600.000	52.000.000	51.507.711	576	51.508.287	-491.713
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
1 09 01 0	Restituzione contributi	2.500.000	0	2.500.000	1.651.742	0	1.651.742	-848.258
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	350.000	0	350.000	75.430	0	75.430	-274.570
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	500.000	0	500.000	287.265	0	287.265	-212.735
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000	0	10.000	0	0	0	-10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	100.000	150.000	250.000	216.875	31.946	248.821	-1.179
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	500.000	0	500.000	128.243	0	128.243	-371.757
	Totale categoria 9	3.960.000	150.000	4.110.000	2.359.555	31.946	2.391.501	-1.718.499

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	474.000.000	470.119.948	-3.880.052	395	1 05 01 0
0	0	0	0	0	600.000	582.543	-17.457	0	1 05 02 0
0	0	0	0	0	2.700.000	2.402.195	-297.805	0	1 05 03 0
0	0	0	0	0	180.000	84.531	-95.469	0	1 05 04 0
0	0	0	0	0	7.700.000	6.332.647	-1.367.353	0	1 05 05 0
0	0	0	0	0	485.180.000	479.521.864	-5.658.136	395	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 06 05 0
8.488	8.488	0	8.488	0	143.488	134.552	-8.936	8.936	1 06 06 0
8.488	8.488	0	8.488	0	143.488	134.552	-8.936	8.936	
27.671	1.243	26.404	27.647	-24	25.000	7.220	-17.780	26.863	1 07 01 0
10	10	0	10	0	20.010	4.088	-15.922	15	1 07 02 0
0	0	0	0	0	80.000	8	-79.992	0	1 07 03 0
2	2	0	2	0	500.002	248.894	-251.108	0	1 07 04 0
27.683	1.255	26.404	27.659	-24	625.012	260.210	-364.802	26.878	
17	17	0	17	0	52.000.017	51.507.728	-492.289	576	1 08 01 0
17	17	0	17	0	52.000.017	51.507.728	-492.289	576	
4.846.664	0	0	0	-4.846.664	2.500.000	1.651.742	-848.258	0	1 09 01 0
0	0	0	0	0	350.000	75.430	-274.570	0	1 09 02 0
0	0	0	0	0	500.000	287.265	-212.735	0	1 09 03 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 09 04 0
261.796	17.384	245.741	263.125	1.329	250.000	234.259	-15.741	277.687	1 09 05 0
1.034	1.034	0	1.034	0	501.034	129.277	-371.757	0	1 09 07 0
5.109.494	18.418	245.741	264.159	-4.845.335	4.111.034	2.377.973	-1.733.061	277.687	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	950.000	-100.000	850.000	813.996	0	813.996	-36.004
1 10 02 0	Fondo di riserva	3.294.000	-1.294.000	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	1.600.000	0	1.600.000	1.426.122	17.000	1.443.122	-156.878
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	1.000.000	-200.000	800.000	366.718	950	367.668	-432.332
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	1.000.000	-200.000	800.000	634.833	0	634.833	-165.167
	Totale categoria 10	7.844.000	-1.794.000	6.050.000	3.241.669	17.950	3.259.619	-2.790.381
	TOTALE TITOLO 1°	530.236.800	40.559.000	570.795.800	555.746.878	2.330.490	558.077.368	-12.718.432
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE								
Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0	0	0	0	0	0	0
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	3.000.000	0	3.000.000	0	804.552	804.552	-2.195.448
	Totale categoria 11	3.000.000	0	3.000.000	0	804.552	804.552	-2.195.448
Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	250.000	0	250.000	53.533	87.363	140.896	-109.104
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	90.000	0	90.000	0	73.445	73.445	-16.555
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	50.000	50.000	100.000	0	0	0	-100.000
2 12 06 0	Acquisto di software	400.000	-100.000	300.000	232.715	4.117	236.832	-63.168
	Totale categoria 12	790.000	-50.000	740.000	286.248	164.925	451.173	-288.827
Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI								
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	200.000.000	-150.000.000	50.000.000	50.000.000	0	50.000.000	0
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	152.000.000	9.000.000	161.000.000	136.643.284	0	136.643.284	-24.356.716
	Totale categoria 13	352.000.000	-141.000.000	211.000.000	186.643.284	0	186.643.284	-24.356.716

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
5.465	5.465	0	5.465	0	850.000	819.461	-30.539	0	1 10 01 0
0	0	0	0	0	2.000.000	0	-2.000.000	0	1 10 02 0
10.956	10.956	0	10.956	0	1.610.956	1.437.078	-173.878	17.000	1 10 03 0
0	0	0	0	0	800.000	366.718	-433.282	950	1 10 06 0
250.000	250.000	0	250.000	0	1.050.000	884.833	-165.167	0	1 10 07 0
266.421	266.421	0	266.421	0	6.310.956	3.508.090	-2.802.866	17.950	
7.708.968	2.389.493	474.116	2.863.609	-4.845.359	571.419.770	558.136.371	-13.283.399	2.804.606	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 11 01 0
402.236	372.977	29.259	402.236	0	1.500.000	372.977	-1.127.023	833.811	2 11 04 0
402.236	372.977	29.259	402.236	0	1.500.000	372.977	-1.127.023	833.811	
25.560	23.736	1.824	25.560	0	275.560	77.269	-198.291	89.187	2 12 01 0
0	0	0	0	0	90.000	0	-90.000	73.445	2 12 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 03 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 04 0
0	0	0	0	0	100.000	0	-100.000	0	2 12 05 0
15.431	15.431	0	15.431	0	315.431	248.146	-67.285	4.117	2 12 06 0
40.991	39.167	1.824	40.991	0	780.991	325.415	-455.576	166.749	
0	0	0	0	0	50.000.000	50.000.000	0	0	2 13 01 0
0	0	0	0	0	161.000.000	136.643.284	-24.356.716	0	2 13 06 0
0	0	0	0	0	211.000.000	186.643.284	-24.356.716	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2015			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
	Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI							
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz. a breve termine	300.000	0	300.000	299.876	0	299.876	-124
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	13.000	0	13.000	11.394	0	11.394	-1.606
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	700.000	-195.000	505.000	0	0	0	-505.000
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	1.013.000	-195.000	818.000	311.270	0	311.270	-506.730
	Cat. 15 - INDENNITA' ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE							
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	300.000	0	300.000	150.726	1.589	152.315	-147.685
	Totale categoria 15	300.000	0	300.000	150.726	1.589	152.315	-147.685
	TOTALE TITOLO 2°	357.103.000	-141.245.000	215.858.000	187.391.528	971.066	188.362.594	-27.495.406
	TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI							
3 16 01 0	Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0	0	0
3 17 01 0	Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0	0	0
3 18 01 0	Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0	0	0
3 19 01 0	Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	299.876	-124	0	2 14 04 0
0	0	0	0	0	13.000	11.394	-1.606	0	2 14 05 0
0	0	0	0	0	505.000	0	-505.000	0	2 14 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 08 0
0	0	0	0	0	818.000	311.270	-506.730	0	
0	0	0	0	0	300.000	150.726	-149.274	1.589	2 15 01 0
0	0	0	0	0	300.000	150.726	-149.274	1.589	
443.227	412.144	31.083	443.227	0	214.398.991	187.803.672	-26.595.319	1.002.149	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						
		PREVISIONI 2015			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	200.000	0	200.000	140.308	0	140.308	-59.692
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	205.000	0	205.000	140.308	0	140.308	-64.692
	TOTALE TITOLO 3°	205.000	0	205.000	140.308	0	140.308	-64.692
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO								
Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
4 21 01 0	Ritenute erariali	107.000.000	0	107.000.000	85.619.193	25.535.610	111.154.803	4.154.803
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	671.372	76.910	748.282	-251.718
4 21 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	1.500.000	2.500.000	4.000.000	1.806.774	4.057.334	5.864.108	1.864.108
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	112.585	0	112.585	27.585
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	7.178.693	405.218	7.583.911	5.783.911
	Totale categoria 21	111.385.000	2.500.000	113.885.000	95.388.617	30.075.072	125.463.689	11.578.689
	TOTALE TITOLO 4°	111.385.000	2.500.000	113.885.000	95.388.617	30.075.072	125.463.689	11.578.689
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	530.236.800	40.559.000	570.795.800	555.746.878	2.330.490	558.077.368	-12.718.432
	TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	357.103.000	-141.245.000	215.858.000	187.391.528	971.066	188.362.594	-27.495.406
	TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	205.000	0	205.000	140.308	0	140.308	-64.692
	TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO	111.385.000	2.500.000	113.885.000	95.388.617	30.075.072	125.463.689	11.578.689
	TOTALE DELLE USCITE	998.929.800	-98.186.000	900.743.800	838.667.331	33.376.628	872.043.959	-28.699.841
	AVANZO FINANZIARIO	77.773.300	28.509.445	106.282.745			138.510.882	32.228.137
	TOTALE A PAREGGIO	1.076.703.100	-69.676.555	1.007.026.545	838.667.331	33.376.628	1.010.554.841	3.528.296

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 20 01 0
0	0	0	0	0	200.000	140.308	-59.692	0	3 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	3 20 03 0
0	0	0	0	0	205.000	140.308	-64.692	0	
0	0	0	0	0	205.000	140.308	-64.692	0	
24.358.573	24.264.052	3.341	24.267.393	-91.180	107.000.000	109.883.245	2.883.245	25.538.951	4 21 01 0
73.832	73.832	0	73.832	0	1.000.000	745.204	-254.796	76.910	4 21 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 21 03 0
6.003.334	338.000	5.549.557	5.887.557	-115.777	2.500.000	2.144.774	-355.226	9.606.891	4 21 04 0
0	0	0	0	0	85.000	112.585	27.585	0	4 21 05 0
3.971.906	1.525.070	2.446.836	3.971.906	0	3.000.000	8.703.763	5.703.763	2.852.054	4 21 06 0
34.407.645	26.200.954	7.999.734	34.200.688	-206.957	113.585.000	121.589.571	8.004.571	38.074.806	
34.407.645	26.200.954	7.999.734	34.200.688	-206.957	113.585.000	121.589.571	8.004.571	38.074.806	
7.708.968	2.389.493	474.116	2.863.609	-4.845.359	571.419.770	558.136.371	-13.283.399	2.804.606	
443.227	412.144	31.083	443.227	0	214.398.991	187.803.672	-26.595.319	1.002.149	
0	0	0	0	0	205.000	140.308	-64.692	0	
34.407.645	26.200.954	7.999.734	34.200.688	-206.957	113.585.000	121.589.571	8.004.571	38.074.806	
42.559.840	29.002.591	8.504.933	37.507.524	-5.052.316	899.608.761	867.669.922	-31.938.839	41.881.561	
42.559.840	29.002.591	8.504.933	37.507.524	-5.052.316	899.608.761	867.669.922	-31.938.839	41.881.561	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2015

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2015		
CONSISTENZA DI CASSA ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		36.369.220
RISCOSSIONI :		
- <i>in conto competenza</i>	832.258.772	
- <i>in conto residui</i>	57.631.303	889.890.075
PAGAMENTI :		
- <i>in conto competenza</i>	-838.667.327	
- <i>in conto residui</i>	-29.002.589	-867.669.916
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		58.589.379
RESIDUI ATTIVI		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	528.970.128	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	178.296.069	707.266.197
RESIDUI PASSIVI		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	-8.504.933	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	-33.376.628	-41.881.561
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		723.974.015

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015



Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

ATTIVO	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	339.945	357.856
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	206.662.660	208.987.562
1) Immobili	205.718.134	208.068.992
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	563.008	516.334
3) Impieghi immobiliari in corso	381.518	402.236
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.374.327.279	1.245.224.811
1) Partecipazioni	47.640.869	47.618.488
a) Partecipazioni	45.640.869	45.618.488
b) Versamento in conto futuro aumento capitale	2.000.000	2.000.000
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	989.074.136	870.138.409
4) Crediti finanziari diversi	3.750.168	3.605.808
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo immobiliare ad apporto	333.862.106	323.862.106
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.581.329.884	1.454.570.229
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti (1+2+3+4)	706.444.717	616.782.526
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	680.398.197	593.424.124
2) Crediti per prestazioni da recuperare	4.570.550	5.616.327
3) Crediti verso società controllate	15.457	0
4) Altri crediti	21.460.513	17.742.075
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.196.177	207.963.631
IV) Disponibilità liquide	64.978.842	39.677.472
1) Conto corrente di tesoreria	58.589.379	36.369.220
2) Altri conti correnti	6.389.463	3.308.252
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	781.619.736	864.423.629
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.327.056	3.583.574
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.366.276.676	2.322.577.432
CONTI D'ORDINE	67.411.717	55.319.455

Situazione Patrimoniale al 31/12/2015

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.256.944.437	2.232.352.967
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.125.737.868	2.109.803.549
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
III) Altre riserve	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	24.591.470	15.934.319
B FONDI PER RISCHI E ONERI	25.203.429	2.026.748
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.988.466	2.109.085
D DEBITI (1+2+3+4)	82.140.344	86.088.632
1) Debiti per prestazioni istituzionali	12.112.141	10.939.822
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.365.519	18.630.507
3) Debiti verso società controllate	752.890	851.689
4) Altri debiti	56.909.794	55.666.614
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.366.276.676	2.322.577.432
CONTI D'ORDINE	67.411.717	55.319.455

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	489.743.047	468.171.491
a) Entrate contributive	483.426.351	453.674.728
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	24.111.874	27.269.381
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	17.795.178	12.772.618
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	478.110.468	462.488.091
a) Spese per prestazioni istituzionali	481.279.065	464.715.674
b) Interessi passivi sulle prestazioni	8	10.774
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	3.168.605	2.238.357
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	11.632.579	5.683.400
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	752.053	2.601.814
a) Redditi e proventi degli immobili	9.521.433	10.481.152
b) Costi diretti di gestione	5.763.983	5.773.939
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	3.005.397	2.105.399
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	31.780.906	32.204.889
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	106.744.773	117.793.047
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	74.963.867	85.588.158
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	32.532.959	34.806.703
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.875.498	3.982.598
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.123.402	3.158.702
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	752.096	823.896
6) Costi del personale (a+b)	9.280.574	9.186.868
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	9.249.033	9.154.847
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	31.541	32.021
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.147.296	5.602.973
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	836.357	811.915
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	20.139.725	19.584.354
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	24.025.813	20.905.749
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	169.140	135.906
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	180.407	157.585
10) Oneri finanziari diversi	11.267	21.679
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	19.217	32.862
11) Rivalutazioni	19.217	32.862
12) Svalutazioni	0	0
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	3.163.064	-2.209.657
13) Entrate e proventi diversi	13.334.486	3.921.920
14) Spese e oneri diversi	10.171.422	6.131.577
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	27.377.234	18.864.860
15) Imposte sui redditi imponibili	2.785.764	2.930.541
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	24.591.470	15.934.319

NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015



PAGINA BIANCA

*Nota Esplicativa***Forma e contenuto del bilancio**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, redatto ai sensi dell'art.5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa.

Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio economico patrimoniale sono quelli di cui all'allegato "A" e "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art.6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2015; in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione.

I valori dello schema di bilancio e dei prospetti della nota esplicativa sono espressi in euro.

Principi di valutazione

I criteri adottati nella redazione del bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento effettuate applicando l'aliquota del 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- Gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- Gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- Per gli immobili acquisiti dalla Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- Il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%;
- Il terreno sito nel comune di Zungri (Vibo Valentia) di cui la Cipag risulta erroneamente cointestataria, è stato iscritto al valore catastale.

Le immobilizzazioni tecniche sono espresse in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi; i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Crediti finanziari, Impieghi mobiliari in corso e Fondo immobiliare ad apporto.

La partecipazione della società controllata Groma, di cui la Cassa possiede il 100% del capitale, è quantificata in bilancio in base al criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 28 il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck è iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in quote di OICR alternativi sono iscritti al costo.

Gli investimenti in OICVM – costituiti dalle quote detenute nel comparto GD2 – sono iscritti in bilancio al costo.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presunto valore di realizzo. Il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

La voce comprende partite creditorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie:

- 1) gli importi relativi al mandato di gestione patrimoniale in fondi gestito da Eurizon Sgr; la valorizzazione delle rimanenze è effettuata al minor importo tra il costo di acquisto e il valore di mercato;
- 2) le giacenze sul conto corrente della banca depositaria del fondo immobiliare FPEP riservato alla gestione delle quote vincolate, valutato al valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte le quote di costi e proventi, la cui manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La misurazione degli accantonamenti ai fondi rappresenta la migliore stima fattibile, che tiene conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi ed oneri non sono oggetto di attualizzazioni.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***Fondo trattamento fine rapporto**

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Il fondo viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

La voce comprende partite debitorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente e indirettamente nonché le garanzie ricevute distinguendo tra fidejussioni e altre garanzie, per un ammontare pari all'effettivo impegno e le garanzie reali per un ammontare pari al valore del diritto o del bene dato in garanzia.

Nei conti d'ordine sono altresì ricompresi gli impegni futuri assunti dalla Cassa relativi alla sottoscrizione di quote di Fondi d'investimento.

Iscrizione costi e ricavi

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

Imposte e tasse

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO

A IMMOBILIZZAZIONI

A.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 340 mila euro (358 mila euro al 31 dicembre 2014).

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2015 e 2014, al lordo e al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Software:			
- Importo lordo	1.387.112	1.150.280	236.832
- Fondo ammortamento	(1.047.167)	(792.424)	(254.743)
Saldo	339.945	357.856	(17.911)
Acquisizioni in corso	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	339.945	357.856	(17.911)

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno per 237 mila euro e la variazione del fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 255 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

A seguire un prospetto di dettaglio della movimentazione di tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI al 31/12/2015	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza al 31/12/2015
Software	1.150.280	236.832	0	0	1.387.112
Fondo ammortamento	(792.424)		0	(254.743)	(1.047.167)
Totale netto	357.856	236.832	0	(254.743)	339.945
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	357.856	236.832	0	(254.743)	339.945

A.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce al 31 dicembre 2015 mostra un saldo al netto del relativo fondo ammortamento pari a 206.663 mila euro (208.987 mila euro al 31 dicembre 2014).

A.II.1 Immobili

La voce mostra un saldo pari a 205.718 mila euro (208.068 mila euro al 31 dicembre 2014). Nell'anno 2015 non sono stati acquistati nuovi stabili. Sono stati capitalizzati una parte dei lavori residui delle facciate di Palazzo Corrodi in Roma iscritti nel 2014 tra gli impieghi immobiliari in corso (38 mila euro) e i lavori di ristrutturazione di alcuni appartamenti (132 mila euro) effettuati a Roma-via di S. Costanza/Corso Trieste- nell'ambito dell'incarico affidato a Groma per la realizzazione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della Cipag siti in Roma (via Cavour e in via S. Costanza/Corso Trieste) e in Milano (via Negri).

Con riferimento al terreno sito nel comune di Zungri (Vibo Valentia) di cui la Cipag risulta erroneamente cointestataria, si è provveduto – già nei precedenti esercizi – a formalizzare l'incarico per ogni adempimento necessario alla regolarizzazione dell'immobile di cui trattasi sia presso i registri immobiliari della conservatoria competente sia presso il catasto.

Ai fini della rappresentazione patrimoniale il terreno è stato iscritto al valore catastale.

Si rappresenta che le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2015-2017 redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2015-2014, al lordo e al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Nota Esplicativa

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	252.468.796	252.299.116	169.680
- Fondo ammortamento	(46.750.662)	(44.230.124)	(2.520.538)
Totale immobili	205.718.134	208.068.992	(2.350.858)

La variazione netta registrata nell'esercizio, pari ad un decremento complessivo di 2.351 mila euro, è imputabile all'incremento per 170 mila euro relativo alla capitalizzazione dei lavori di manutenzione di cui sopra e al decremento per l'ammortamento ordinario di esercizio pari a 2.521 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2015		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
Stabili da reddito :			
1	Alessandria Via S. Baudolino- Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170	395.792	
5	Bari Via Amendola 116/122	25.755.239	
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Viale Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi - Via Petrololo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	542.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.049	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Mestre Via Ancona 19	2.416.249	
34	Milano Via Negri 8/10	39.195.747	
35	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23	20.209.789	
36	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12)	26.408.688	
37	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
38	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
39	Oristano Via Aristana 37- Via Gialetto	309.852	
40	Padova Galleria Spagna	14.187.651	
41	Padova Via Fornace Morandi	1.338.742	
42	Palermo Passaggio dei Poeti n. 22	444.718	

Nota Esplicativa

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	87.040	6.240	93.280	530.677	1
1.088.667	58.997	10.887	69.884	1.018.783	2
573.521	43.509	5.735	49.244	524.277	3
395.792	93.936	3.958	97.894	297.898	4
25.755.239	5.548.081	257.552	5.805.633	19.949.606	5
542.615	32.557	5.426	37.983	504.632	6
591.146	61.585	5.911	67.496	523.650	7
13.818.700	3.223.155	138.187	3.361.342	10.457.358	8
1.933.376	128.945	19.334	148.279	1.785.097	9
3.904.619	334.125	39.046	373.171	3.531.448	10
599.055	112.895	5.991	118.886	480.169	11
574.170	45.446	5.742	51.188	522.982	12
720.185	85.811	7.202	93.013	627.172	13
259.630	34.276	2.596	36.872	222.758	14
276.851	24.916	2.769	27.685	249.166	15
625.870	67.398	6.259	73.657	552.213	16
322.963	35.526	3.230	38.756	284.207	17
687.904	104.851	6.879	111.730	576.174	18
529.247	83.356	5.292	88.648	440.599	19
246.724	38.859	2.467	41.326	205.398	20
1.169.506	157.876	11.695	169.571	999.935	21
154.391	24.317	1.544	25.861	128.530	22
345.257	45.747	3.453	49.200	296.057	23
136.050	14.174	1.360	15.534	120.516	24
1.617.728	74.194	16.177	90.371	1.527.357	25
542.427	71.341	5.424	76.765	465.662	26
437.212	52.817	4.372	57.189	380.023	27
658.706	76.494	6.587	83.081	575.625	28
292.790	44.792	2.928	47.720	245.070	29
568.103	85.689	5.681	91.370	476.733	30
123.049	29.198	1.230	30.428	92.621	31
571.169	65.223	5.712	70.935	500.234	32
2.416.249	167.090	24.162	191.252	2.224.997	33
39.195.747	6.121.289	391.957	6.513.246	32.682.501	34
20.209.789	3.183.042	202.098	3.385.140	16.824.649	35
26.408.688	5.941.404	264.087	6.205.491	20.203.197	36
357.499	56.306	3.575	59.881	297.618	37
305.166	35.868	3.052	38.920	266.246	38
309.852	32.797	3.099	35.896	273.956	39
14.187.651	2.234.556	141.877	2.376.433	11.811.218	40
1.338.742	61.398	13.387	74.785	1.263.957	41
444.718	14.462	4.447	18.909	425.809	42

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2015		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
segue stabili da reddito:			
43	Parma Via Rondani 4	801.471	
44	Pavia Via C. Battisti 7	882.785	
45	Perugia Via Campo di Marte	441.146	
46	Pesaro Via Almerico da Ventura 2	604.187	
47	Piacenza Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540	
48	Piacenza Via Farnesiana	958.392	
49	Pisa Via Pietro Nenni 30	884.517	
50	Pordenone Via Fratelli Bandiera 3	169.772	
51	Ragusa Via Perlasca 24	357.574	
52	Reggio Emilia Via Makallè-Via Isonzo	994.320	
53	Roma Via di S. Costanza - Corso Trieste	7.528.439	131.900
54	Roma Via Cavour 179a/181	7.326.259	
55	Roma Via Del Tritone 87	4.905.074	
56	Roma Piazza Colonna 361	4.503.504	
57	Rovigo Corso del Popolo	335.109	
58	Sassari Via M. Zanfarino	535.261	
59	Siena Via delle Regioni	1.528.687	
60	Siracusa Via Mons. G. Carabelli 33	367.574	
61	Sondrio Piazza Bertacchi 55	329.262	
62	Taranto Via Gobetti n. 5	378.880	
63	Terni Via Guglielmi 29	469.809	
64	Torino Corso Stati Uniti - Via Sacchi	3.148.641	
65	Treviso Via Piave 15	369.034	
66	Udine Via Grazzano 5	1.273.465	
67	Varese Vicolo S. Michele 2/6	689.042	
68	Vibo Valentia Via Gian Palach 33 bis	172.971	
69	Vicenza Via Lanza 106	837.294	
70	Viterbo Loc. Murialde Via Monte S. Valentino 2	212.135	
Totale stabili da reddito		210.539.864	131.900
Terreni :			
71	Bari Via Amendola	330.430	
72	Vibo Valentia Località Zungri	430	
Totale immobili da reddito		210.870.724	131.900
73	Sede CIPAG - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	41.428.392	37.780
Totale complessivo immobili		252.299.116	169.680

Nota Esplicativa

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
801.471	115.546	8.015	123.561	677.910	43
882.785	118.074	8.828	126.902	755.883	44
441.146	59.187	4.411	63.598	377.548	45
604.187	67.470	6.042	73.512	530.675	46
3.674.540	871.697	36.745	908.442	2.766.098	47
958.392	67.481	9.584	77.065	881.327	48
884.517	101.756	8.845	110.601	773.916	49
169.772	23.291	1.698	24.989	144.783	50
357.574	11.629	3.576	15.205	342.369	51
994.320	109.231	9.943	119.174	875.146	52
7.660.339	1.786.605	75.949	1.862.554	5.797.785	53
7.326.259	1.570.244	73.263	1.643.507	5.682.752	54
4.905.074	1.045.836	49.051	1.094.887	3.810.187	55
4.503.504	1.068.847	45.035	1.113.882	3.389.622	56
335.109	79.534	3.351	82.885	252.224	57
535.261	84.304	5.353	89.657	445.604	58
1.528.687	280.314	15.287	295.601	1.233.086	59
367.574	32.488	3.676	36.164	331.410	60
329.262	48.841	3.293	52.134	277.128	61
378.880	19.577	3.789	23.366	355.514	62
469.809	56.751	4.698	61.449	408.360	63
3.148.641	737.896	31.486	769.382	2.379.259	64
369.034	80.073	3.690	83.763	285.271	65
1.273.465	233.728	12.735	246.463	1.027.002	66
689.042	161.446	6.890	168.336	520.706	67
172.971	24.040	1.730	25.770	147.201	68
837.294	115.826	8.373	124.199	713.095	69
212.135	33.411	2.121	35.532	176.603	70
210.671.764	37.840.461	2.106.064	39.946.525	170.725.239	
330.430	-	-	-	330.430	71
430				430	72
211.002.624	37.840.461	2.106.064	39.946.525	171.056.099	
41.466.172	6.389.663	414.474	6.804.137	34.662.035	73
252.468.796	44.230.124	2.520.538	46.750.662	205.718.134	

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali**

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2015 pari a 563 mila euro (516 mila euro al 31 dicembre 2014).

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2015-2014.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	13.395	24.059	(10.664)
- Importo lordo	1.003.711	1.073.761	(70.050)
- Fondo ammortamento	(990.316)	(1.049.702)	59.386
Impianti, attrezzature e macchinari	472.175	413.616	58.559
- Importo lordo	2.252.488	2.243.985	8.503
- Fondo ammortamento	(1.780.313)	(1.830.369)	50.056
Automezzi	0	1.221	(1.221)
- Importo lordo	63.800	63.800	0
- Fondo ammortamento	(63.800)	(62.579)	(1.221)
Altri beni	77.438	77.438	0
Immobilizzazioni tecniche in corso	0	0	0
Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	563.008	516.334	46.674

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI al 31/12/2015	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza al 31/12/2015
Mobili e macchine d'ufficio	1.073.761	0	(70.050)	0	1.003.711
Fondo ammortamento	(1.049.702)	0	70.050	(10.664)	(990.316)
Totale netto	24.059	0	0	(10.664)	13.395
Acquisizioni in corso	0	0			0
Totale netto complessivo	24.059	0	0	(10.664)	13.395
Impianti e macchinari	2.243.985	214.341	(205.838)	0	2.252.488
Fondo ammortamento	(1.830.369)	0	205.310	(155.254)	(1.780.313)
Totale netto	413.616	214.341	(528)	(155.254)	472.175
Acquisizioni in corso	0	0			0
Totale netto complessivo	413.616	214.341	(528)	(155.254)	472.175
Automezzi	63.800	0	0	0	63.800
Fondo ammortamento	(62.579)	0	0	(1.221)	(63.800)
Totale netto	1.221	0	0	(1.221)	0
Altri beni	77.438	0	0	0	77.438

A.II.3 Impieghi immobiliari in corso

Al 31 dicembre 2015 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi 381 mila euro (402 mila euro al 31 dicembre 2014) costituiti per 23 mila euro da lavori residui per le facciate di Palazzo Corrodi, per 341 mila euro relativi all'attività di project manager svolta da Groma Srl, affidataria dell'incarico per la realizzazione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della Cipag siti in Roma via Cavour e in via di S. Costanza/Corso Trieste e in Milano via Negri e per 17 mila euro a lavori connessi a tale incarico.

A fronte dei predetti lavori a suo tempo programmati per complessivi 2.220 mila euro sono state esperite o sono in corso le procedure di gara richieste dalla normativa.

Per i lavori già assegnati a seguito di procedura conclusa si rinvia al commento nel paragrafo dei conti d'ordine.

A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 ammontano a 1.374.327 mila euro (1.245.225 mila euro al 31 dicembre 2014). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento mobiliari e investimenti in Fondi infrastrutture e Housing sociale, Fondo immobiliare ad apporto e Crediti finanziari diversi.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazione
Partecipazioni	47.640.869	47.618.488	22.381
Fondi di investimento	989.074.136	870.138.409	118.935.727
Crediti Finanziari diversi	3.750.168	3.605.808	144.360
Fondo immobiliare ad apporto	333.862.106	323.862.106	10.000.000
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.374.327.279	1.245.224.811	129.102.468

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***A.III.1 Partecipazioni**

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 pari a 47.641 mila euro (47.618 mila euro al 31 dicembre 2014) riguarda la partecipazione in Groma, la partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A., la partecipazione in F2i SGR S.p.A., la partecipazione azionaria in Quaestio Holding SA (già Polaris Investment SA), la partecipazione in InvestiRE SGR S.p.A., la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A. e la partecipazione al Consorzio Fidi Professionisti così come dettagliato nella tabella seguente dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio:

Società	Sede	Capitale sociale	Quote di Partecipazione	Costo di acquisto	Valore iscritto in bilancio	Risultato esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/15
GROMA S .r.l.	ROMA	8.000.000	100,00%	8.000.000	9.263.084 (*)	82.375	9.345.459
ARPINGE S.p.A	ROMA	100.000.000	33,33%	33.330.000	33.330.000 (**)	-950.468	97.681.300
QUAESTIO HOLDING S.A.	LUSSEMBURGO	3.717.950	18,00%	681.164	681.164	1.278.521	8.126.010
INVESTIRE SGR S.p.A.	MILANO	14.770.000	7,72%	1.569.079	1.569.079	10.796.504	91.602.829
INARCHECK S.p.A.	MILANO	1.000.000	5,15%	51.509	51.509	-224.424	598.273
Versamento in c/futuro aum.				2.000.000	2.000.000		
INARCHECK S.p.A.							
F2i SGR S.p.A.	ROMA	11.066.000	5,04%	797.142	797.142	6.961.160	23.454.222
CONSORZIO FIDI PROFESSIONISTI				400	400		
					47.692.378		
svalutazione partecipazione					-51.509		
					47.640.869		

(*) partecipazione iscritta al patrimonio netto

(**) capitale sociale interamente sottoscritto e versato per € 20.315.613

Il valore della partecipazione in Groma, di cui la Cassa possiede il 100% del capitale è quantificato in bilancio in base al criterio del patrimonio netto (art. 19, punto 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità) ed è pari a 9.263 mila euro.

Come riportato nel precedente consuntivo, la Cipag – con delibera del CdA del 5.03.2013 – ha avviato un processo di riassetto delle partecipazioni nell'ambito del quale, come prima operazione, è stata disposta e realizzata la cessione, in favore di GROMA S.r.l., della quasi totalità della partecipazione detenuta da Cipag in Inarcheck S.p.A. (di cui oggi GROMA S.r.l. detiene l'80%).

Il successivo step - definito nel maggio 2014 - ha previsto un piano di sviluppo che ha delineato gli elementi e i criteri attraverso i quali attuare un'operazione di riassetto delle partecipazioni finalizzata a rafforzare la separazione tra le attività strumentali alle finalità istituzionali dell'ente – organizzate in forma societaria secondo il modello del c.d. "in house providing" – e quelle rivolte al mercato.

Sono quindi state poste in essere delle procedure improntate a principi di imparzialità e trasparenza per vagliare eventuali proposte di acquisto del ramo d'azienda "Groma Mercato" e delle quote di partecipazione da quest'ultima detenute nella società Inarcheck S.p.A..

Nota Esplicativa

Pur in presenza di manifestazione di interesse, la rigidità delle procedure di cui sopra ha contribuito a determinare l'infruttuosa conclusione delle trattative.

Sono attualmente in corso delle valutazioni sulle possibili operazioni straordinarie che possono valorizzare al meglio la partecipazione in Groma - anche attraverso cessioni - e che consentano comunque la riduzione della percentuale della partecipazione, in linea con quanto strategicamente perseguito.

La partecipazione azionaria Inarcheck S.p.A. ammonta a 0 euro, in quanto, l'ammontare della quota versata, corrispondente al 5,15% del capitale sociale, pari a 51 mila euro alla data del 31 dicembre 2015 risulta essere interamente svalutata.

Tale svalutazione è conseguenza del fatto che il settore in cui opera la società (ispezione e controllo dei progetti di ingegneria ed architettura) ha subito le conseguenze della grave crisi degli appalti pubblici e pertanto già nel corso dei precedenti esercizi si era iscritta in via prudenziale apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari.

Come noto nel 2010 la Cipag ha erogato ad Inarcheck S.p.A. un importo di 2.000 mila euro a titolo di "Versamenti in conto futuro aumento capitale" iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Nel mese di marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato un Piano Industriale per il triennio 2015-2017 finalizzato a consolidare ed accrescere le performance degli ultimi anni per conseguire una redditività positiva.

Nel settore della validazione, la società ha registrato un differenziale positivo sia rispetto all'esercizio precedente (+28,2%) sia con riferimento a quanto previsto nel Piano Industriale 2015-2017 (+9,1%), a dimostrazione della maggiore specializzazione di Inarcheck S.p.A. nelle attività core rispetto ad altre attività che hanno risentito a livello "macro" dell'attuale congiuntura economica.

Nel complesso, le attività a minore specializzazione tecnico ingegneristica hanno inciso in maniera determinante sullo scostamento negativo registrato nel valore della produzione rispetto al predetto Piano Industriale (-17,6%) non consentendo di conseguire i risultati programmati per il 2015.

Alla luce dei risultati di cui sopra, con particolare riguardo al settore della validazione, e nella ormai giustificata attesa di una ripresa significativa del settore dei pubblici appalti, la società ha ritenuto di modificare l'approccio commerciale individuando partnership con cui sviluppare nuove forme di declinazione dei servizi accreditati da proporre sul mercato, al fine di riallineare i risultati economici alle previsioni del Piano Industriale.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 5,04% del capitale sociale.

Nel 2015 l'Assemblea straordinaria dei Soci, per consentire l'ingresso di nuovi investitori tra gli sponsor della SGR, ha approvato le modifiche allo statuto sociale e l'aumento di capitale.

A luglio 2015 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale della SGR attestandosi a 11.066 mila euro. In considerazione di tale circostanza, la partecipazione Cipag si è ridotta dal 5,95% del 2014 al 5,04%.

Dal bilancio di esercizio 2015 della SGR, approvato dall'Assemblea dei soci, si rileva un utile di 6.961 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

La partecipazione a Quaestio Holding SA è iscritta per euro 681 mila pari alla quota versata per l'acquisto di n. 66.912 azioni corrispondenti al 18% del capitale sociale.

Dal progetto di bilancio si rileva un utile di 1.279 mila euro.

La partecipazione in InvestiRe SGR S.p.A. è iscritta per un valore di 1.569 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni rappresentative del 7,72% del capitale sociale.

Come riportato nel precedente esercizio a dicembre 2014 si è conclusa, con efficacia dal 1° gennaio 2015, l'operazione di fusione societaria con la quale la società Investire Immobiliare SGR ha incorporato le due società di gestione del risparmio Polaris Real Estate SGR (ex partecipata Cipag) e Beni Stabili Gestioni SGR acquisendo anche i prodotti e le specializzazioni delle società incorporate.

Nell'ambito di tale operazione, la Cipag:

- a. ha ceduto nel 2014 ad Investire Immobiliare SGR n. 1.889 azioni per un controvalore di 258 mila euro realizzando una plusvalenza di euro 215 mila;
- b. ha corrisposto nel 2015 alla Fondazione Cariplo (azionista di Polaris Real Estate SGR) una somma di euro 3 mila in virtù dei rapporti di cambio concordati nel progetto di fusione.

Dal 1 Giugno 2015 la denominazione sociale della società è stata modificata in InvestiRE SGR S.p.A. Dal progetto di bilancio si rileva un utile di 10.797 mila euro.

Nel 2013 le Casse previdenziali tecniche condividendo l'obiettivo strategico di costituire un operatore finanziario specializzato che operi nell'investimento e nello sviluppo di progetti infrastrutturali e/o immobiliari, anche in tutto o in parte da realizzare (c.d. "greenfield") con il contributo professionale di appartenenti alle varie casse di previdenza, hanno costituito in forma paritaria, una società di investimento nel settore infrastrutture e/o nel settore edilizio immobiliare denominata Arpinge S.p.A.

Alla data del 31.12.2015 il capitale sociale di Arpinge S.p.A. ammontava a complessivi euro 100 milioni interamente deliberati e sottoscritti e versati per il 60,95%.

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 33.330 mila pari al capitale sottoscritto da Cipag, di cui versati euro 20.316 mila. La residua parte da versare – pari a euro 13.014 mila – trova contropartita patrimoniale negli altri debiti.

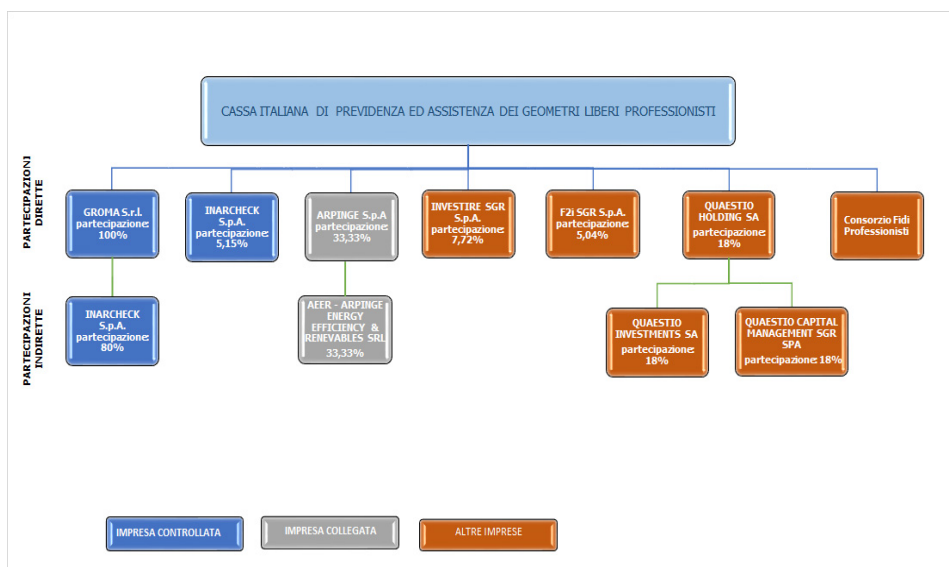
Il bilancio di esercizio 2015 di Arpinge presenta una perdita di 950 mila euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio e da considerarsi ancora fisiologica per un'azienda giunta al secondo anno di avviamento.

Arpinge è strutturata come Holding di partecipazioni, controlla direttamente AEER Arpinge Energy Efficient & Renewables Srl (100%) - subholding operativa tramite la quale la società opera nei settori dell'energia e dell'efficienza energetica - e indirettamente, tramite AEER, la Ecosaving Supermercati Srl (al 58%) e la DP Energia Srl (al 100%).

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla Convenzione con il "Consorzio Fidi professionisti" con la finalità di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti come previsto dall'art. 2 comma 2 bis dello Statuto e pertanto ha sottoscritto una quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio di 400 euro.

Si è inoltre impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato per il cui commento si rinvia al paragrafo A.III.4.

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute da Cipag al 31.12.2015:



Si evidenzia che Arpinge S.p.A. controlla indirettamente tramite la AEER, le seguenti partecipate: Ecosaving Supermercati Srl (al 58%) e la DP Energia Srl (al 100%).

A.III.3 Fondi di investimento

Tale voce che al 31 dicembre 2015 mostra un saldo pari a 989.074 mila euro (870.138 mila euro al 31 dicembre 2014) è costituita da investimenti nel comparto GD2, Fondi infrastrutture e Fondi immobiliari (housing sociale) come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Fondi Mobiliari - Polaris Fund	0	774.503.223	-774.503.223
Fondo F2i I Fondo	54.473.722	73.145.348	-18.671.626
Fondo F2i II Fondo	8.216.158	12.408.818	-4.192.660
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	4.500.000	4.500.000	0
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	7.125.486	5.581.020	1.544.466
Fondo QCF-GD2	914.758.770	0	914.758.770
Totale Fondi di investimento	989.074.136	870.138.409	118.935.727

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Con riferimento al comparto GD2 - come già anticipato nel precedente consuntivo - nel corso del 2015 la Cipag ha dato corso alla riorganizzazione mobiliare degli investimenti liquidi per realizzare un modello che consente un più efficiente sistema di controllo dei rischi e un presidio informatico che garantisce di conoscere settimanalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo ("*look through*"), al fine anche di adempiere alle indicazioni individuate nello schema di decreto di prossima emanazione.

Ciò ha comportato il disinvestimento degli investimenti precedentemente effettuati nel Fondo multicomparto Polaris e il reinvestimento degli stessi nel comparto GD2.

La predetta riorganizzazione si è articolata in più fasi:

- a. Fase di lancio del comparto: ha previsto il conferimento in natura (*contribution in kind*) delle quote detenute nel Polaris Fund;
- b. Fase transitoria: le quote dei comparti del Polaris Fund sono state liquidate in natura (*redemption in kind*) e gli investimenti presenti nel comparto sono stati allocati in appositi conti (*pools*);
- c. Fase finale che prevede la piena operatività del comparto che arriverà a beneficiare della struttura del "*dynamic pooling*".

Tale complessa operazione ha costituito evento realizzativo di tutte le plusvalenze di mercato latenti le quali sono state quindi sottoposte a tassazione.

La consistenza patrimoniale del Polaris Fund al 31 dicembre 2014 iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo oscillazione titoli) ammontava a 774.503 mila euro. Prima della "*contribution in kind*" sono stati disinvestiti 83.773 mila euro per esigenze di liquidità connesse anche alla necessità di costituire provvista per il pagamento dell'imposta sostitutiva sul capital gains. Tale importo è comprensivo di utili realizzati per complessivi 13.053 mila euro.

La consistenza patrimoniale del Polaris Fund iscritta in bilancio alla data della predetta "*contribution in kind*" ammontava pertanto a 703.783 mila euro: a fronte di tale importo sono state sottoscritte n. 794.758,846 quote nel comparto GD2 per un controvalore di 794.759 mila euro con il realizzo di una plusvalenza di 90.976 mila euro.

Successivamente sono state sottoscritte ulteriori n.121.764,202 quote a fronte di investimenti per 120.000 mila euro.

L'importo complessivo del comparto GD2 al 31 dicembre 2015 è pertanto pari a 914.759 mila euro.

La valorizzazione di mercato a fine 2015 si attesta a 889.330 mila euro (-25.429 mila euro rispetto al costo di acquisto). L'anno è stato infatti caratterizzato dal susseguirsi di crisi di varia natura, sia economico-finanziaria che geo-politica (accordo di salvataggio della Grecia, il repentino aumento dei rendimenti dei titoli di Stato tedeschi, la svalutazione della moneta cinese, il crollo dei prezzi del petrolio e delle materie prime) che hanno aumentato la volatilità dei mercati.

Trattasi di una congiuntura dei mercati a carattere eccezionale legata a fattori contingenti che inducono a ritenere temporaneo lo scostamento rispetto al valore di acquisto.

Tuttavia – in un'ottica comunque prudentziale – in attesa di un consolidamento delle prime avvisaglie di ripresa del mercato finanziario, si è provveduto ad effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi patrimoniali per il cui commento si rinvia al relativo paragrafo.

Nota Esplicativa

Con riferimento agli altri investimenti in fondi mobiliari si rappresenta che nel corso dell'anno la Cassa ha corrisposto complessivi 3.229 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte così ripartiti:

- 1.544 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 1.184 mila euro relativi al Fondo F2i;
- 501 mila euro per il Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture.

Risultano rimborsati complessivi 19.855 mila euro a titolo di capitale per le quote F2i (di cui 6 mila relativi alle spezzature) e 4.693 mila euro (di cui 4.644 mila euro a titolo non definitivo in quanto potranno essere nuovamente richiamati) per il Secondo Fondo F2i.

A.III.4 Crediti finanziari diversi

Trattasi di diverse partite creditorie, iscritte al valore nominale, ammontanti a fine 2015 a complessivi 3.750 mila euro (3.606 mila euro al 31 dicembre 2014).

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello Stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale, dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale, dalle anticipazioni corrisposte all'amministratore Groma ancora da regolarizzare a fine esercizio e da un versamento per la costituzione di un fondo rischi dedicato.

Con riferimento a quest'ultimo si fa presente che Cipag si è impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato per 1 milione di euro di cui risultano versati al 31 dicembre 250 mila euro (la restante parte di 750 mila euro è iscritta nei conti d'ordine); risultano ancora euro 600 versati ad un fondo rischi generico sempre a favore di Confidi.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	535.775	459.507	76.268
Anticipazioni per amministrazione immobili e diverse	871.149	1.086.232	-215.083
Crediti verso Inps per Tfr personale	2.343.244	2.060.069	283.175
Totale crediti finanziari diversi	3.750.168	3.605.808	144.360

A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto

Alla data del 31.12.2015 il Fondo è iscritto in bilancio per un importo di 333.862 mila euro (323.862 mila euro al 31.12.2014) pari all'ammontare degli apporti effettuati.

Il rendiconto del Fondo immobiliare al 31.12.2015 presenta un NAV pari a 311.108 mila euro, inferiore al valore di costo iscritto in bilancio.

La differenza tra il valore di costo e il valore di mercato (-22.754 mila euro) è essenzialmente attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

A causa dei ripetuti deflussi di cassa, l'incidenza del patrimonio illiquido sul patrimonio complessivo è risultata superiore a quanto previsto dall'asset allocation strategica.

Già nel precedente esercizio si dava conto del processo di ridimensionamento degli investimenti immobiliari per perseguire l'obiettivo programmato con la definizione dell'asset allocation strategica e nel contempo l'obiettivo di generare cassa.

A tal fine la Cassa ha concordato un nuovo aggiornamento del business plan del Fondo approvato dal Cda di Investire SGR S.p.A. il 31/03/2016 che ha previsto una ricapitalizzazione del Fondo mediante un apporto di liquidità di 20.000 mila euro entro il 2016 – per fare fronte alla prevista riqualificazione degli immobili vetusti in vista della loro dismissione – il conferimento nel biennio 2016-2017 di immobili di proprietà della Cipag per 70.000 mila euro da riqualificare e successivamente dismettere e distribuzioni di cassa da parte del Fondo alla Cipag per 200.000 mila euro nel periodo 2017-2020.

A dicembre 2015 si è avviata la ricapitalizzazione del Fondo immobiliare per step funzionali mediante equity per cassa: la Cipag ha infatti sottoscritto quote in danaro per 20.000 mila euro ed ha effettuato – a seguito di richiamo – un versamento in liquidità di 10.000 mila euro con attribuzione di 104,811 quote.

L'ammontare complessivo delle quote sottoscritte a tutto il 31.12.2015 ammonta pertanto a 3.260,37.

Tutti gli interventi di riqualificazione degli immobili del Fondo sono finalizzati ad aumentarne l'appetibilità e la redditività incidendo positivamente sulle valorizzazioni dei prossimi anni del NAV.

Le risultanze del business plan evidenziano una ripresa – in un arco temporale di medio periodo – del differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) e il NAV del fondo.

A ciò si aggiungono le prospettive favorevoli del mercato immobiliare dei prossimi due anni rilevate da Banca d'Italia nel suo "Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia" del mese di gennaio 2016.

Pertanto, tenuto conto delle presunte evoluzioni positive del mercato in un orizzonte di medio termine e tenuto altresì conto della strategia di investimento a medio termine in corso volta alla riqualificazione dell'intero patrimonio immobiliare a gestione indiretta, si è ritenuto di mantenere in bilancio l'iscrizione al costo del Fondo per 333.862 mila euro.

Tuttavia – in un'ottica comunque prudenziale – in attesa delle prime avvisaglie di ripresa del mercato immobiliare, avvalorate da studi di settore e in attesa degli effetti della politica strategica adottata contenuta nel predetto business plan – si è provveduto ad effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi patrimoniali per il cui commento si rinvia al relativo paragrafo.

Si rappresenta inoltre che essendo la Cassa socio della SGR, hanno trovato a suo tempo applicazione le cautele di cui all'art. 12-bis, quarto comma lettera d), del DM 24/5/1999 n. 228 e, pertanto, il 30% delle quote sottoscritte è rimasto in un conto di deposito vincolato intestato a Cipag presso la banca depositaria del Fondo per due anni dalla data di sottoscrizione dell'atto di apporto.

In relazione agli apporti effettuati il vincolo è scaduto e pertanto – nei primi mesi dell'esercizio 2016 – sono state esperite le operazioni necessarie per lo svincolo delle predette quote.

*Nota Esplicativa***B ATTIVO CIRCOLANTE**

Alla data del 31.12.2015 la voce ammonta complessivamente a 781.619 mila euro (864.424 mila euro al 31 dicembre 2014).

B.II CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da crediti verso iscritti e terzi contribuenti, crediti per prestazioni da recuperare, crediti verso società controllate e altri crediti come di seguito riportato:

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	680.398.197	593.424.124	86.974.073
Crediti per prestazioni da recuperare	4.570.550	5.616.327	-1.045.777
Crediti verso società controllate	15.457	0	15.457
Altri crediti	21.460.513	17.742.075	3.718.438
Totale Crediti	706.444.717	616.782.526	89.662.191

B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori :			
- per contributi accertati nell'esercizio	139.687.464	123.327.491	16.359.973
- per contributi accertati in anni precedenti	437.188.250	357.761.594	79.426.656
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	16.428.518	25.854.947	(9.426.429)
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	77.593.072	55.863.509	21.729.563
	670.897.304	562.807.541	108.089.763
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	62.246.154	70.310.833	(8.064.679)
Totale partite creditorie	733.143.458	633.118.374	100.025.084
Fondo svalutazione crediti contributivi	(52.745.261)	(39.694.250)	(13.051.011)
Totale Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	680.398.197	593.424.124	86.974.073

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come rilevasi dal prospetto che precede, la voce, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, ammonta nel complesso a 680.398 mila euro (593.424 al 31 dicembre 2014) e la principale partita creditoria è rappresentata dai crediti per contributi e accessori ammontanti nel complesso al 31 dicembre 2015 a 670.897 mila euro. Per quanto concerne l'importo di 139.687 mila euro trattasi di contributi accertati nel 2015. L'ammontare di 437.188 mila euro riguarda crediti contributivi relativi ad accertamenti di anni pregressi mentre 94.022 mila euro sono costituiti da crediti per sanzioni, interessi e accessori di cui 16.429 mila euro accertati nell'anno e riferibili essenzialmente alle morosità derivanti dai ruoli iscritti nell'esercizio 2015 e 77.593 mila euro attinenti ad accertamenti di anni precedenti.

I crediti accertati nell'esercizio per complessivi 139.687 mila euro riguardano per 117.630 mila euro somme relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l'anno 2015, per 22.057 mila euro si riferiscono a morosità anni pregressi comprensive degli accertamenti connessi con l'attività di "verifica finanze" (anni d'imposta 2010-2012) e all'attività di "vigilanza". In particolare:

- a) con riferimento alla contribuzione ordinaria 2015, si rappresenta che 14.835 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag che prevede una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare) e che costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24.
- b) l'attività di "verifica finanze" si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il predetto periodo. E' la prima volta che la verifica si effettua su un arco d'imposta i cui imponibili previdenziali sono stati dichiarati con modello Unico PF direttamente all'Agenzia delle Entrate ed è la prima volta che la stessa non è assoggettata al regime sanzionatorio previsto per le infrazioni legate agli obblighi dichiarativi in quanto le sanzioni per omessa ed infedele comunicazione – in un primo momento abrogate – sono state reintrodotte a far data dall'1.1.2015.
- c) Con riferimento all'attività di "vigilanza", già nell'esercizio precedente – tenuto conto della continua evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato – si è data puntuale attuazione all'art 6.5 Regolamento di contribuzione effettuando una serie di controlli incrociati con Infocamere e l'Agenzia delle Entrate finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva delle società di ingegneria e degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che ha già comportato nel precedente esercizio l'emissione della cartella esattoriale per il recupero delle morosità 2008-2012 e nel 2015 l'emissione della cartella esattoriale per il recupero delle morosità 2013.

Le partite creditorie i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 437.188 mila euro riguardano inadempienze non iscritte a ruolo relative alla contribuzione dovuta dei minimi 2010-2014 per 96.386 mila euro, per 46.769 mila euro inadempienze relative agli anni precedenti iscritte nei ruoli resi esecutivi nel 2015 e la restante parte essenzialmente per inadempienze già iscritte a ruoli in anni precedenti.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli di cui sopra.

Nota Esplicativa

Le partite in corso al 31 dicembre 2015 pari a 62.246 mila euro riguardano contributi di pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dai recuperi da iscrivere a ruolo nel successivo esercizio per complessivi 9.211 mila euro;
- dalle autoliquidazioni 2015 non versate per complessivi 15.332 mila euro di cui 5.137 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag;
- da crediti relativi ad anni precedenti per 15.960 mila euro rateizzati e per le quali è in corso il recupero secondo un piano predefinito;
- da partite creditorie diverse (4.210 mila euro) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (2.879 mila euro);
- da oneri accessori e sanzioni connessi con le morosità delle partite di cui sopra per complessivi 17.532 mila euro.

Come nei precedenti esercizi anche nell'anno 2015 sono stati costantemente monitorati gli incassi relativi ai predetti crediti contributivi allo scopo di verificarne e valutarne costantemente il grado di realizzabilità.

Da diversi anni l'attenzione della Cipag si è focalizzata, oltre che sui crediti già iscritti a ruolo, anche sul recupero di crediti per cui non è ancora stata emessa la relativa cartella esattoriale. E' stata infatti promossa una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con regime sanzionatorio agevolato introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto.

In particolare – come già anticipato – per la contribuzione dell'anno 2015 si è introdotta una ulteriore forma agevolata di pagamento in forma rateizzata e diretta con Cipag, da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti: è concessa una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare) che costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24. Tale alternativa di pagamento è stata estesa – con deliberazione consiliare del 24 febbraio 2016 – anche per il 2016 e per gli anni successivi.

Con particolare riferimento all'analisi delle partite creditorie già iscritte a ruolo, si registrano gli effetti del perdurare di una congiuntura sfavorevole per la categoria; i conseguenti problemi legati alla scarsa liquidità confermano anche per l'esercizio in considerazione il tendenziale slittamento in avanti dei versamenti rispetto alle scadenze assegnate alle cartelle esattoriali con inevitabile allungamento dei tempi per il recupero delle stesse cartelle esattoriali.

L'Ente ha continuato ad agire su due fronti: da un lato le azioni amministrative della Cipag si sono affiancate al mandato conferito ad Equitalia onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, dall'altro si sono monitorati i geometri morosi e si sono intraprese delle specifiche iniziative sulla scia di quanto già operato nello scorso esercizio.

In un'ottica finalizzata al puntuale monitoraggio della riscossione delle cartelle esattoriali, si è promosso uno scambio dei flussi informativi con Equitalia per consentire una più agevole azione congiunta.

Si ricorda che nell'esercizio precedente sono state segnalate ad Equitalia le esattorie meno efficienti nella riscossione dei contributi, richiamandola nel contempo al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

L'esperienza ultradecennale maturata nella riscossione dei contributi tramite ruolo esattoriale ha consentito alla Cipag di essere proattiva nel promuovere iniziative volte a rendere maggiormente efficiente ed efficace la predetta attività di riscossione.

Infatti rispetto al protocollo d'intesa Adepp-Equititalia, la Cipag ha concordato ulteriori contenuti qualificanti nella nuova convenzione in corso di perfezionamento (notifica della cartella esattoriale a mezzo PEC, rateizzazioni delle sole somme iscritte a ruolo da parte di Cipag nel caso di cartelle contenenti recuperi da più enti, procedure di recupero ad hoc) e l'istituzione di un tavolo tecnico permanente.

Accanto alle iniziative intraprese con Equitalia, già a decorrere dal precedente esercizio la Cipag ha intrapreso una serie di iniziative nei confronti degli iscritti morosi finalizzate all'incentivazione del pagamento delle morosità pregresse: si è comunicata ai morosi la loro esclusione dalla tutela sanitaria integrativa per la grave inadempienza contributiva (assenza di pagamenti delle tre annualità precedenti all'anno di rinnovo delle polizze) in attuazione della decisione del Comitato dei Delegati del 27 maggio 2014 che risponde ad un irrinunciabile principio di equità, finalizzato ad evitare che il costo di tale tutela gravi unicamente sugli iscritti regolari.

Nel corso del 2015 sono stati inoltre inviati ai Collegi gli elenchi aggiornati degli iscritti per i quali perdura la grave morosità con indicazione di ogni elemento reddituale, contributivo e professionale utile ai fini delle valutazioni del Consiglio di disciplina.

Attesa inoltre la necessità di intensificare le iniziative nei confronti dei morosi in relazione anche ai fenomeni di concorrenza sleale generati dal mancato pagamento, il Comitato dei Delegati nella seduta del 24 novembre 2015 ha impegnato il Consiglio di Amministrazione ad intraprendere ogni più incisiva attività volta a contrastare il fenomeno dell'evasione contributiva e tra l'altro a sollecitare il CNGeGL affinché provveda all'emanazione di ulteriori regole a supporto dell'attività disciplinare svolta dai Collegi professionali e dai relativi consigli di disciplina e ad attivarsi presso le competenti istituzioni pubbliche affinché il certificato di regolarità contributiva (DURC) sia obbligatoriamente richiesto per la presentazione di ogni atto professionale.

Correlato a quest'ultimo punto si inserisce – a decorrere da luglio 2015 – l'attivazione del servizio on line per le stazioni appaltanti per la richiesta del DURC: in caso di partecipazione di gara negli appalti di settore ordinari con importi a base d'asta inferiori a euro 40.000,00, la stazione appaltante deve richiedere la certificazione di regolarità contributiva direttamente all'Ente di previdenza, con conseguente esclusione da tutti gli incarichi nel caso di geometri irregolari.

Tenuto conto sia dell'azione amministrativa della Cassa che si affianca al mandato conferito ad Equitalia onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, sia delle iniziative intraprese nei confronti dei geometri, si ritiene prudentiale confermare il graduale processo di svalutazione dei crediti contributivi iscritti a ruolo a partire già dal sesto anno con una percentuale di aliquote progressive in modo da assicurare al decimo anno la totale svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (3.855 mila euro). E' stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 16.906 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli.

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2015 ammonta a 52.745 mila euro.

*Nota Esplicativa***B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare**

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 4.571 mila euro (5.616 mila euro al 31 dicembre 2014), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (3.661 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (85 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (825 mila euro).

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Recupero prestazioni non dovute	3.661.135	2.693.339	967.796
Recupero maternità (D.lgs 151/01)	824.884	2.825.324	-2.000.440
Recuperi maggiorazioni trattamento pensionistico	84.531	97.664	-13.133
Totale Crediti per prestazioni da recuperare	4.570.550	5.616.327	-1.045.777

B.II.3 Crediti verso società controllate

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte partite creditorie nei confronti della società Groma per 15 mila euro relativi a un conguaglio oneri accessori in virtù del contratto di locazione dell'immobile sito in Roma via Cavour.

B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2015 pari a 21.461 mila euro (17.742 mila euro al 31 dicembre 2014). Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	7.000.712	6.291.674	709.038
Crediti per interessi e proventi finanziari	284.186	256.811	27.375
Crediti per recuperi e partite diverse	584.688	749.643	(164.955)
Crediti per partite di giro	18.331.666	14.371.719	3.959.947
Totale partite creditorie	26.201.252	21.669.847	4.531.405
Fondo svalutazione crediti verso locatari	(4.740.739)	(3.927.772)	(812.967)
Totale altri crediti	21.460.513	17.742.075	3.718.438

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 7.001 mila euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 4.741 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (108 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (176 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse concernono diverse poste, tra le quali il credito verso l'Erario per l'Ires per complessivi euro 216 mila euro e il credito d'imposta ai sensi dell'art.1 c. 656 L. 190/2014 per 95 mila euro.

I crediti derivanti da partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 8.772 mila euro e a trattenute per conto di terzi essenzialmente costituite da pignoramenti esattoriali a pensionati per 9.329 mila euro.

Con riferimento ai crediti per ritenute erariali trattasi essenzialmente di trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2015 e che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cipag opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2015 che sarà trattenuta nel corso del 2016 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nelle uscite in partite di giro viene iscritto medesimo importo quale debito verso l'Erario.

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano al 31 dicembre 2015 a 10.196 mila euro (207.964 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono quasi esclusivamente all'importo investito tramite un mandato di gestione patrimoniale bilanciato di Fondi comuni di investimento alla società Eurizon Capital SGR.

Nei primi mesi del 2016 al fine di monitorare in maniera organica e omogenea il portafoglio mobiliare liquido e in coerenza con le nuove regole sugli investimenti, la Cipag ha deliberato di includere il gestore Eurizon direttamente nel Fondo GD2 tramite un mandato costituito ad hoc e caratterizzato da una esplicita strategia orientata agli investimenti socialmente responsabili (SRI) considerata anche la pluriennale esperienza di Eurizon nel settore SRI.

Altra posta iscritta in tale voce è la giacenza sul conto corrente della banca depositaria (133 euro) del fondo immobiliare FPEP riservato alla gestione delle quote vincolate, chiuso nel mese di febbraio 2016.

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 64.979 mila euro (39.677 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per 58.589 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 6.390 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

C Ratei e risconti attivi

Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi 3.327 mila euro (3.584 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati e al premio per la Long Term Care (1.472 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2016 (1.626 mila euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2015 a complessivi 2.256.944 mila euro (2.232.353 mila euro al 31 dicembre 2014) ed è costituito dalla riserva legale ex art.1 del D.Lvo 509/1994 (2.125.738 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 24.591 mila euro.

La riserva legale ex D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva, come meglio si dirà in relazione sulla gestione, è superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,89. Anche alla luce di ciò la Cassa ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale di cui si dirà in seguito.

La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Riserva legale ex art.1 D.Lvo 509/1994	2.125.737.868	2.109.803.549	15.934.319
Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099	0
Risultato d'esercizio	24.591.470	15.934.319	8.657.151
Totale Patrimonio Netto	2.256.944.437	2.232.352.967	24.591.470

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritti sotto tale voce per complessivi euro 25.203 mila euro (2.027 mila euro al 31 dicembre 2014) le seguenti tipologie di Fondi:

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Fondo indennità di maternità	416.565	498.005	-81.440
Fondo art.10 bis DL76/13	0	1.528.743	-1.528.743
Fondo integrazioni consumi intermedi	1.798.330	0	1.798.330
Fondo rischi patrimoniali	22.988.534	0	22.988.534
Totale Fondo rischi e oneri	25.203.429	2.026.748	23.176.681

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- Il fondo per indennità di maternità per un ammontare pari a 416 mila euro; il fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno, al fine di fronteggiare future esigenze;
- il fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. A seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita da due dirigenti dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015 è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 – ha provveduto in via prudenziale ad accantonare le presunte integrazioni in attesa che si dirimi la questione;
- il fondo rischi patrimoniali pari a 22.988 mila euro. Preso atto della volatilità del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare che influenza il valore degli investimenti immobiliari indiretti – pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che scongiurano il verificarsi di perdite durevoli – il Consiglio di amministrazione della Cipag in via prudenziale ha ritenuto di effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi. L'anno è stato infatti caratterizzato dal susseguirsi di crisi di varia natura sia economico - finanziaria che geopolitica a carattere straordinario. Gli assets per i quali – in presenza di un valore di mercato inferiore al costo – si è inteso mitigare eventuali rischi di perdite mediante l'accantonamento, sono rappresentati dal Fondo GD2 e dal Fondo FPEP. Gli accantonamenti iscritti in bilancio sono pari al 50% del differenziale tra il NAV e il costo di acquisto, osservato per il Fondo FPEP sulle risultanze del business plan in un arco quinquennale (medio-termine) e per il GD2 sul valore differenziale a fine esercizio 2015.

Rispetto al precedente esercizio non risulta iscritto il fondo costituito dagli ulteriori risparmi realizzati ex art.10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro") ammontante a 1.529 mila euro al 31 dicembre 2014. In merito si rappresenta che con nota del 4 agosto 2015 i Dicasteri vigilanti hanno comunicato il diniego del Regolamento che disciplinava le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni del predetto articolo, come deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014. La Cipag – con nota del 9 ottobre 2015 – ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione del regolamento ex art. 10 bis e delle osservazioni sulle spese di start up ed essendo la stessa rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015 ha notificato ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio avverso il predetto provvedimento. Da ultimo – con nota del 25 febbraio 2016 – gli Enti Vigilanti hanno ribadito – fermo restando che gli oneri della forma pensionistica complementare sono a carico della fonte istitutiva – di non dare seguito alla predetta delibera del Comitato dei Delegati che disciplinava le modalità di destinazione delle risorse eccedenti gli ulteriori risparmi. Ciò premesso, nelle more di ulteriori sviluppi, la Cassa ha provveduto prudenzialmente all'eliminazione contabile del fondo ex art. 10 bis, fatti salvi gli effetti del ricorso pendente al TAR del Lazio.

*Nota Esplicativa***C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Ammonta al 31 dicembre 2015 a complessivi 1.988 mila euro (2.109 mila euro al 31 dicembre 2014); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Movimentazione TFR	Importo
Ammontare al 31 dicembre 2014	2.109.085
Utilizzazioni dell'esercizio 2015	- 152.315
Accantonamenti dell'esercizio 2015	31.696
Ammontare al 31 dicembre 2015	1.988.466

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 82.140 mila euro (86.089 mila euro al 31 dicembre 2014); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2015 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2014.

Descrizione	Situazione al 31.12.15		Situazione al 31.12.14		Variazioni
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione		12.112.141		10.939.822	1.172.319
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi		12.365.519		18.630.507	-6.264.988
Debiti verso società controllate		752.890		851.689	-98.799
Altri debiti					
- per impieghi immobiliari in corso	29.259		60.636		
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	509.096		472.403		
- per oneri di funzionamento e spese diverse	3.948.565		4.331.033		
- per depositi cauzionali	1.333.681		1.415.039		
- per partecipazioni Arpinge sottoscritte e non versate	13.014.387		16.425.024		
- per partite di giro	38.074.806	56.909.794	32.962.479	55.666.614	1.243.180
Totale debiti		82.140.344		86.088.632	-3.948.288

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come si evince dal prospetto, la voce debiti per prestazioni istituzionali presenta un incremento 1.172 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La voce dei trasferimenti e rimborsi contributivi presenta un decremento di 6.265 mila euro. La flessione è essenzialmente ascrivibile a:

- a) una minore consistenza (-1.392 mila euro) delle eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto occorse anche per l'anno 2015 e a fronte delle quali si provvederà al rimborso. Si rappresenta infatti che a decorrere dall'anno 2012 l'associato deve indicare nel modello F24 l'anno di tassazione per i contributi minimi e l'anno di produzione per il reddito: ciò comporta maggiori possibilità di errore in sede di versamento. Prima di procedere al rimborso di tali somme, gli uffici amministrativi effettuano l'analisi delle singole posizioni creditorie e debitorie dei geometri, provvedendo in prima battuta alla compensazione tra le eccedenze e i debiti dei predetti geometri verso l'Ente.
- b) dal venir meno del debito (-4.848 mila euro) per restituzione di contributi per rimborso ai concessionari ex art. 32 DPR 43/1988 (obbligo del non riscosso come riscosso) abrogato dall'art 2 D.Lgs 37/1999. Infatti il DM 15/06/2015 ha previsto per i crediti iscritti a ruolo ante 1999, inferiori a 2.000 euro e non interessati da insinuazioni in procedure concorsuali, il discharge automatico senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore.

Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 1.243 mila euro. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto netto dei seguenti accadimenti:

- i richiami della partecipazione in Arpinge effettuati nel corso del 2015 per euro 3.410 mila;
- l'insorgere di maggiori debiti per le partite di giro per euro 5.112 mila i quali fanno riferimento per 8.508 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4, per 16.781 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2016 e per la restante parte pari ad euro 12.786 mila essenzialmente costituita da debiti per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps (2.330 mila euro) e debiti verso terzi per somme pignorate da trattenere mensilmente sulle prestazioni pensionistiche (9.450 mila euro).

Nota Esplicativa

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2015 un ammontare complessivo di 67.412 mila euro (55.319 mila euro al 31 dicembre 2014) qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazione
Fidejussioni per locazioni passive	0	501.091	-501.091
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	1.066.802	777.953	288.849
Polizze fideiussorie a garanzia esecuzione lavori	0	186.702	-186.702
Fidejussione per polizza sanitaria integrativa	1.215.217	920.000	295.217
Fidejussioni per servizi	139.399	84.510	54.889
Impegni verso terzi	1.405.590	750.000	655.590
Sottoscrizione quote fondi di investimento	63.584.709	52.099.199	11.485.510
Totale conti d'ordine	67.411.717	55.319.455	12.092.262

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 63.585 mila euro di cui 8.405 mila euro per quote Fondo F2i, 21.805 mila euro relativi al fondo F2i – Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 5.500 mila euro per quote FIL (già Fondo Abitare sociale), 17.875 mila euro per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP) e 10.000 mila euro per il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali.

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa è pari a 1.215 mila euro, importo più elevato rispetto al precedente esercizio a seguito di stipula del contratto con UNISALUTE tramite procedura aperta.

L'importo di 1.405 mila si riferisce per 750 mila all'impegno assunto nei confronti di Confidi per la costituzione di un fondo rischi a seguito della Convenzione stipulata e per 655 mila euro ai lavori assegnati a seguito di procedura conclusa nell'ambito del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della Cipag di cui al paragrafo A II 3.

Si rappresenta inoltre che la Cipag unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un fondo rotativo – con un plafond massimo di 3 milioni di euro – con il quale anticipare per conto dei Comuni le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri.

A tutto il 2015 sono state attivate le convenzioni con i comuni di seguito indicati: Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Caprarica di Lecce, Casarano, Lecce, Maglie, Ortelle, Poggiardo, Scorrano, Mesagne.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***CONTO ECONOMICO - ANALISI DELLE COMPONENTI****A GESTIONE PREVIDENZIALE**

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2015 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 11.633 mila euro (5.683 mila euro al 31 dicembre 2014), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (489.743 mila euro) e quello della gestione prestazioni (478.110 mila euro).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 489.743 mila euro (468.171 mila euro al 31 dicembre 2014) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 483.426 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 24.112 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 17.795 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2015-2014 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Contributi obbligatori :			
- <i>contributi soggettivi minimi</i>	242.382.707	217.416.549	24.966.158
- <i>contributi integrativi minimi</i>	117.425.233	88.618.490	28.806.743
- <i>autoliquidazione contributi soggettivi</i>	62.887.798	70.866.844	-7.979.046
- <i>autoliquidazione contributi integrativi</i>	42.728.002	47.591.037	-4.863.035
	465.423.740	424.492.920	40.930.820
Altri contributi :			
- <i>recupero contributi evasi e relativi interessi</i>	14.181.528	24.462.688	-10.281.160
- <i>contributi per maternità</i>	1.428.215	2.062.902	-634.687
- <i>ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva</i>	2.392.868	2.656.218	-263.350
Totale entrate contributive	483.426.351	453.674.728	29.751.623

Nota Esplicativa

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2015 (483.426 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 29.751 mila euro (6,6%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 465.424 mila euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 40.931 mila euro (+9,6 %).

In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 305.270 mila euro contro i corrispondenti 288.283 mila euro dell'esercizio 2014 (+5,9%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 160.153 mila euro contro i corrispondenti 136.209 mila euro del precedente esercizio (+17,6%).

A decorrere dall'anno 2015 trovano applicazione alcune importanti modifiche apportate dal Comitato dei Delegati (con delibera del 31.5.2011) tra cui l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo congiunta all'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Inoltre – sempre a decorrere dal 1° gennaio 2015 - per i pensionati attivi è previsto il versamento del contributo minimo soggettivo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

L'incremento del gettito dei minimi rispetto al precedente esercizio risente pertanto dell'incremento dei contributi capitari e del maggior numero di iscritti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo minimo.

Il gettito contributivo complessivo a titolo di autoliquidazione presenta una flessione rispetto al precedente esercizio del 10,8%.

Nello specifico, il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo risente di effetti contrapposti: da un lato l'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 12% al 13% che spinge verso l'alto tale gettito, dall'altro la flessione rispetto al precedente esercizio della media Irpef (- 4,9%), la flessione del numero degli iscritti e l'incremento del minimo (con conseguente assorbimento da parte del gettito dei minimi), elementi questi che hanno tutti un effetto riduttivo rispetto al gettito del precedente esercizio.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo – come noto – esso si determina applicando la percentuale prevista (4%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente.

Nel 2015 si registra una contrazione del predetto gettito di circa il 10,2% essenzialmente riconducibile all'effetto combinato della flessione della media del volume d'affari IVA (-5%) e del numero degli iscritti contribuenti.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2015-2014 calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

ANNO	2015	2014	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Media reddito professionale	19.091	20.077	-986	-4,9%
Media volume d'affari	29.403	30.952	-1.549	-5,0%

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evase per complessivi 14.181 mila euro. Tale somma è essenzialmente costituita da interessi connessi con morosità pregresse per complessivi 6.075 e la restante parte è in massima parte costituita dalle inadempienze emerse a seguito dell'attività di "verifica finanza" per periodi d'imposta 2010 - 2012;
- la contribuzione relativa alla maternità è pari a 1.428 mila euro (2.063 mila euro nel precedente esercizio) il cui decremento rispetto al precedente esercizio consegue alla riduzione del contributo capitaro da 21 a 15 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 2.393 mila euro a fronte dei 2.656 mila euro del precedente esercizio.

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2014
<i>Contributo soggettivo minimo iscritti</i>	2.750,00	2.500,00
<i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi</i>	2.750,00	1.250,00
<i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità</i>	1.375,00	1.250,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti</i>	687,50	625,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni</i>	1.375,00	1.250,00
<i>Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi</i>	1.375,00	1.000,00

Anno 2015 : reddito sino a €. 152.350,00 aliquota del 13% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2014 : reddito sino a €. 150.700,00 aliquota del 12% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 24.112 mila euro e a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 17.795 mila euro; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 16.906 mila euro.

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2015 un saldo di 478.110 mila euro (462.488 mila euro al 31 dicembre 2014), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (481.279 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse al netto dei relativi recuperi (3.169 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2015-2014.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Prestazioni pensionistiche	470.427.805	454.021.339	16.406.466
Provvidenze straordinarie	582.543	506.336	76.207
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.258.878	327.616	931.262
Spese per assistenza sanitaria e LTC	6.523.113	7.285.224	-762.111
Indennità maternità professioniste	2.402.195	2.477.495	-75.300
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	84.531	97.664	-13.133
Totale spese per prestazioni istituzionali	481.279.065	464.715.674	16.563.391

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2015 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 16.563 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (16.406 mila euro).

Nell'esercizio 2015 — in ossequio al dettato normativo dell'art.24 comma 24 del D.L. 201/2011 (art. 34 c. 9 regolamento di previdenza) — si è attuato il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte. Per le altre pensioni la rivalutazione dei trattamenti è stata effettuata nella misura del 1,1%.

L'aumento di tali oneri trova ragione essenzialmente nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+487) e nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni.

L'incremento della voce relativa all'accantonamento per le provvidenze straordinarie è diretta conseguenza dell'applicazione dell'art. 23 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno. Nel 2015 l'incremento del minimo del contributo integrativo nella misura del 37,5% incide sulla determinazione di tale tetto massimo.

La flessione della voce spese per assistenza sanitaria e LTC consegue essenzialmente alla decisione degli organi amministrativi di non riconoscere le garanzie assicurative a coloro che avevano una situazione contributiva non regolare.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per 825 mila euro, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per 85 mila euro, i recuperi e rettifiche di prestazioni per 1.677 mila euro e il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per 583 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI**

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2015 evidenzia un risultato complessivo di 32.533 mila euro (34.807 mila euro al 31 dicembre 2014), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (752 mila euro) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (31.781 mila euro).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2015 entrate per complessivi 9.521 mila euro (8.598 mila euro per affitti e 923 mila euro per rimborsi spese da parte dei locatari e altri proventi), costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu e Tasi) pari a complessivi 5.764 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 3.005 mila euro con un risultato quindi, come già indicato, di 752 mila euro (2.602 mila euro al 31 dicembre 2014).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2015-2014.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
<i>Affitti di immobili</i>	8.598.154	9.127.407	-529.253
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	923.279	1.353.745	-430.466
Totale redditi e proventi di gestione (a)	9.521.433	10.481.152	-959.719
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	3.606.971	3.597.806	9.165
<i>IMU e TASI</i>	2.156.857	2.175.981	-19.124
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	155	152	3
Totale costi diretti di gestione (b)	5.763.983	5.773.939	-9.956
<i>Ammortamento immobili</i>	2.106.064	2.105.399	665
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	899.333	0	899.333
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	3.005.397	2.105.399	899.998
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	752.053	2.601.814	-1.849.761

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta una flessione complessiva di 1.850 mila euro quale risultante algebrica dei minori redditi e proventi (-960 mila euro), dei minori costi diretti di gestione (-10 mila euro) e dei maggiori ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio (900 mila euro).

In particolare la flessione nelle voci di entrata è principalmente correlata alle minori entrate a titolo di affitti per l'avvenuta risoluzione di alcuni contratti a fronte dei quali si prevede – nel corso del successivo esercizio – la nuova stipula.

L'ammontare dei costi di gestione e delle imposte è sostanzialmente analogo all'esercizio precedente.

Nota Esplicativa

La Cassa ha proposto ricorso avverso 4 dei 6 avvisi di accertamento ricevuti già nel precedente esercizio ma, a scopo cautelativo, è stata comunque presa la decisione di versare l'IMU sulla base delle rendite rettifiche.

Quanto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (899 mila euro), la relativa quota è stata determinata a seguito di una specifica analisi circa la realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2015 redditi, proventi e prelievi per complessivi 106.745 mila euro, costi diretti e imposte per 51.975 mila euro e un accantonamento a fondo rischi di 22.988 mila euro con un risultato positivo di 31.781 mila euro (32.205 mila euro al 31 dicembre 2014).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2015-2014.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	106.479.417	117.078.141	-10.598.724
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	82.185	109.583	-27.398
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	104.029.217	114.594.366	-10.565.149
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	2.282.912	2.116.171	166.741
<i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	85.103	258.021	-172.918
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	265.356	714.906	-449.550
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	5.420	7.773	-2.353
<i>Altri interessi e proventi</i>	28.390	15.555	12.835
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	231.546	691.578	-460.032
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (a)	106.744.773	117.793.047	-11.048.274
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione (b)	51.975.333	8.987.798	42.987.535
<i>Perdite da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	0	1.272.770	-1.272.770
<i>Imposte per plusvalenza</i>	51.826.944	3.814.328	48.012.616
<i>Minusvalenza da alienazione partecipazioni</i>	0	0	0
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	148.389	3.900.700	-3.752.311
Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari (c)	0	76.600.360	-76.600.360
Accantonamenti a Fondo Rischi (d)	22.988.534	0	22.988.534
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b+c+d)	74.963.867	85.588.158	-10.624.291
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c-d)	31.780.906	32.204.889	-423.983

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2015 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un decremento di 424 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione risulta determinata da minori redditi e interessi diversi pari a 11.048 mila euro, da maggiori costi diretti, perdite di gestione e le rettifiche per 42.987 e da minori accantonamenti di gestione per 53.612 mila euro.

Come già illustrato nel paragrafo A. III 3 – a seguito del disinvestimento delle quote detenute nel Polaris Fund e reinvestimento nel comparto GD2 – si è realizzata una plusvalenza di 90.976 mila euro a cui si sommano utili derivanti dai disinvestimenti effettuati prima della predetta "contribution in kind" per 13.053 mila euro per un totale complessivo di 104.029 mila euro.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati essenzialmente dai proventi derivanti da impieghi a breve termine (85 mila euro), da proventi dal Fondo F2i per 2.283 mila euro e da dividendi da partecipazioni societarie (232 mila euro).

Tra le componenti negative rilevano le imposte pari a 51.827 mila euro di cui 45.723 a fronte della plusvalenza realizzata dalla predetta operazione di reinvestimento e la restante parte a fronte di plusvalenze per i disinvestimenti realizzati a inizio 2015 per momentanee esigenze di liquidità connesse anche con le scadenze delle riscossioni dei contributi.

Altra posta inserita nelle componenti negative è l'accantonamento a uno specifico fondo rischi patrimoniali per 22.988 mila euro.

Infatti, preso atto della volatilità del mercato mobiliare e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare che influenza il valore degli investimenti immobiliari indiretti, pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che scongiurano il verificarsi di perdite durevoli, in via prudenziale si è provveduto ad effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi. Gli assets per i quali – in presenza di un valore di mercato inferiore al costo – si è inteso mitigare eventuali rischi di perdite mediante l'accantonamento, sono rappresentati dal Fondo GD2 e dal Fondo FPEP.

Gli accantonamenti iscritti in bilancio sono pari al 50% del differenziale tra il NAV e il costo di acquisto, osservato per il Fondo FPEP sulle risultanze del business plan in un arco quinquennale (medio-termine) e per il GD2 sul valore differenziale a fine esercizio 2015.

Trattasi, pertanto, di una partita iscritta in via prudenziale in virtù della situazione difficile del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno 2015 e dei primi mesi dell'esercizio 2016 e del persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare.

Per ulteriori riscontri si rinvia al commento al paragrafo B del passivo dello Stato patrimoniale.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2015 a complessivi 20.140 mila euro (19.584 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3.875 mila euro), ai costi per il personale (9.281 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (6.147 mila euro) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 836 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2015 pari a 3.875 mila euro (3.982 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 3.517 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 358 mila euro.

La flessione rispetto al precedente esercizio pari a 107 mila euro (-2,7%) è riconducibile sia all'indice di rivalutazione Istat FOI negativo (-0,1%) sia agli effetti dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 175/2014 che, a decorrere dal 2015, ha previsto che le prestazioni alberghiere e di somministrazioni di alimenti e bevande acquistate direttamente dal committente non costituiscono compensi in natura per il professionista che ne usufruisce e che pertanto quest'ultimo non dovrà più "riaddebitare" in fattura tali spese al committente: ciò si è tradotto per la Cassa in un minore costo costituito dagli oneri di legge precedentemente applicati.

La spesa complessiva è costituita per 3.123 mila euro da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per 752 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione, degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2015 a complessivi 9.281 mila euro (9.187 mila euro al 31 dicembre 2014), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Retribuzioni al personale	6.547.740	6.490.066	57.674
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.772.838	4.711.938	60.900
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.691.758	1.681.367	10.391
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	83.144	96.761	-13.617
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.369.401	2.348.090	21.311
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	312.295	302.883	9.412
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	19.597	13.808	5.789
Totale	9.249.033	9.154.847	94.186
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Rischi	31.541	32.021	-480
Totale costi per il personale	9.280.574	9.186.868	93.706

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2014 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un incremento dell' 1% pari a 94 mila euro ed è la risultanza algebrica di variazioni di segno opposto.

L'incremento interessa in particolar modo la voce stipendi e assegni fissi al personale essenzialmente per il venir meno del blocco del trattamento economico ex art. 9 comma 1 del DL 78/2010; a ciò si sommano gli effetti della movimentazione del personale e di rinnovi contrattuali di personale a tempo determinato.

La flessione riguarda la voce di spesa "Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni" per 14 mila euro.

Si rappresenta inoltre che la Cipag – in applicazione dell'art. 5 comma 7 DL 95/2012 convertito in L 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

La voce accantonamento al fondo TFR e accantonamenti vari è costituita per 31 mila euro dagli ordinari accantonamenti annui al fondo TFR.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 6.147 mila euro (5.603 mila euro al 31 dicembre 2014) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2015-2014.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.813.588	2.160.748	652.840
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	589.527	843.899	-254.372
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	231.884	144.679	87.205
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	836.474	746.512	89.962
Oneri diversi	579.391	640.930	-61.539
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.096.432	1.066.205	30.227
- Spese per i servizi automatizzati	182.868	218.108	-35.240
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	42.752	23.057	19.695
- Spese postali e varie di spedizione	111.249	144.779	-33.530
- Spese telefoniche e telegrafiche	145.688	99.270	46.418
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	204.780	172.433	32.347
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	43.889	44.203	-314
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	365.206	364.355	851
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.147.296	5.602.973	544.323

Nota Esplicativa

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, ammontanti a complessivi 2.813 mila euro (2.161 mila euro nel 2014), costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 1.655 mila euro (959 mila euro nel 2014), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 216 mila euro (207 mila euro nel 2014), dagli oneri per i servizi decentrati per 843 mila euro (889 mila euro nel 2014) e per 100 mila euro da spese relative al Fondo pensione complementare Futura, decaduto.

Le spese per la Sede pari a 589 mila euro (844 mila euro nel 2014) si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; la flessione rispetto al precedente esercizio consegue alla risoluzione – a decorrere dal 31 gennaio 2015 – del contratto di locazione passiva di palazzo Malaspina ove precedentemente erano allocati alcuni uffici con conseguente ottimizzazione degli spazi di Palazzo Corrodi per assorbire le unità dislocate.

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2015 tali spese ammontano a 232 mila euro (145 mila euro nel 2014).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 579 mila euro a fronte dei 641 mila euro nel 2014, si riferiscono a spese per consulenze (35 mila euro), a oneri di rappresentanza (14 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi e a tasse e tributi diversi (530 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2015 a 326 mila euro. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "15" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.096 mila euro (1.066 mila euro nel 2014); l'incremento di tali oneri di 30 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto:

- da una diminuzione delle spese per servizi automatizzati (-35 mila euro);
- da una diminuzione delle spese postali (-33 mila euro);
- da un incremento delle spese telefoniche (+46 mila euro);
- da un incremento delle spese per le utenze per conguagli oneri pregressi (+32 mila euro).

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***C.8 Ammortamenti beni strumentali**

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2015 a 836 mila euro (812 mila euro al 31 dicembre 2014), come rilevasi dal prospetto che segue:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	414.475	410.392	4.083
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	155.254	166.643	-11.389
Ammortamento automezzi	1.221	4.950	-3.729
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	10.664	12.995	-2.331
Ammortamento prodotti programma (software)	254.743	216.935	37.808
Totale ammortamenti beni strumentali	836.357	811.915	24.442

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per software.

D Proventi e oneri finanziari

La voce pari nel complesso a 169 mila euro (136 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferisce ai proventi e agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 180 mila euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 11 mila euro, riguardano interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

E Rettifiche di valori di attività finanziarie

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 19 mila euro (33 mila euro al 31 dicembre 2014) concerne la rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

*Nota Esplicativa***F Proventi e oneri straordinari**

La voce che riguarda entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi pregressi al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di 3.163 mila euro (-2.209 mila euro al 31 dicembre 2014).

Le entrate e proventi ammontano a complessivi 13.334 mila euro, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 10.171 mila euro.

Tra le entrate le principali poste sono costituite dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per 3.855 mila euro e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 86 mila euro, essenzialmente a copertura dei riaccertamenti delle partite creditorie insussistenti resesi necessarie nell'esercizio e i cui effetti economici erano già stati considerati con gli accantonamenti degli anni precedenti. Ulteriori 7.053 mila euro sono costituite da insussistenze passive in massima parte connesse con il riaccertamento dei residui passivi (5.053 mila euro). In particolare la somma più consistente (4.847 mila euro) è relativa al riaccertamento del debito per restituzione di contributi per rimborso ai concessionari ex art. 32 D.P.R. 43/1988 (obbligo del non riscosso come riscosso) abrogato dall'art. 2 D.Lgs 37/1999: infatti il DM 15/06/2015 ha previsto per i crediti iscritti a ruolo ante 1999, inferiori a 2.000 euro il discarico automatico senza oneri amministrativi a carico dell'Ente creditore.

Ulteriore somma di 1.529 mila euro è costituita dall'entrata straordinaria conseguente all'eliminazione contabile del fondo accantonamento ex art. 10 bis D.L. 76/2013 avendo i Dicasteri vigilanti ribadito di non dare seguito al Regolamento di individuazione e di destinazione dei risparmi aggiuntivi a suo tempo deliberato dal Comitato dei Delegati.

Le spese sono in massima parte rappresentate dalle menzionate eliminazioni di residui attivi per 6.398 mila euro. Gli oneri straordinari sono comprensivi dell'importo per l'anno 2015 conseguente all'applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 – euro 791 mila euro – versata ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

E' inoltre iscritto l'importo di 1.798 mila euro a titolo di presunta integrazione sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato come già commentato alla voce "Fondi rischi e oneri" a cui si rinvia.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***15 Imposte sui redditi imponibili**

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 2.786 mila euro (2.931 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2015 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si rileva inoltre un maggior onere a titolo di imposta sostitutiva di 13 mila euro.

Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2015.

IRES 2015

Imposta lorda (acconti)	2.989.018
credito 2014	211.126
Importo netto pagato	<u>2.777.892</u>
Imposta 2015	2.772.829
Credito di imposta 2015	216.189

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2015

Redditi immobiliari	9.742.680
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	376.651
Totale reddito imponibile	<u>10.119.331</u>
Ammontare Ires esercizio 2015	2.772.829
Acconti versati nel 2014	2.989.018
Saldo Ires a credito	<u>216.189</u>

A seguire un prospetto che evidenzia le componenti della voce 15 del Conto economico:

Maggiore imposta sostitutiva plusvalenze Fondi e partecipazioni	12.935
Imposta 2015	2.772.829
Totale imposte sui redditi imponibili	<u>2.785.764</u>

o o o o o o o o o

Nota Esplicativa

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2015.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	5		7
QUADRI		4	2		6
AREA A	Livello primo	6	4	10	
	Livello secondo	5	8	13	
	Livello terzo	1	0	1	24
AREA B	Livello primo	24	42	66	
	Livello secondo	9	13	22	
	Livello terzo	1	2	3	91
AREA C	Livello primo	4	2	6	
	Livello secondo	7	4	11	
	Livello terzo	0	1	1	18
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
TOTALI		63	83		146

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2015**



PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

COLLEGHI DELEGATI, il consuntivo 2015 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cipag", "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell' art.5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un risultato economico positivo di 24,6 milioni (15,9 milioni di avanzo in sede di consuntivo 2014).

La Cipag nel corso del 2015 ha continuato a perseguire una politica strategica finalizzata al miglioramento dell'efficienza nel servizio agli associati assicurando nel contempo l'adeguatezza delle prestazioni e la tutela del principio di solidarietà.

La velocità di cambiamento che ha caratterizzato questi anni ha comportato una inevitabile evoluzione dell'organizzazione e delle risorse nonché una gestione più complessa dei flussi informativi aziendali.

Un ruolo sempre più rilevante lo hanno acquisito la comunicazione e le relazioni istituzionali. Tali attività hanno inteso rafforzare la visibilità, la reputazione e la credibilità di Cipag rispetto all'opinione pubblica e agli interlocutori istituzionali, consentendo la promozione di tematiche di particolare interesse per la professione avvalendosi di esperti professionisti in attività di media relations.

Si è avvertita l'impellenza di approfondire – nell'interesse della categoria – i temi relativi alla professione, ai percorsi di accesso alla professione, alla formazione e ad obiettivi previdenziali e regole fiscali.

Si è già avuto modo di rappresentare nei precedenti esercizi il complesso scenario normativo che ha impattato sulla realtà gestionale delle Casse negli ultimi anni. E' oramai ampiamente innescato un processo di "inclusione" delle Casse professionali nella sfera pubblicitica: le considerazioni già esternate in analoghi documenti continuano pertanto a trovare attuale riscontro e il contesto in cui operano gli Enti previdenziali privatizzati continua ad essere oggetto di evoluzione e proliferazione normativa che comporta un aggravio di lavoro e il necessario impiego di risorse aggiuntive.

Come noto l'inclusione nell'elenco ISTAT ha comportato l'obbligo di una serie di misure di contenimento della spesa che in applicazione dell'art. 1 comma 417 della Legge n. 147 del 27/12/2013 possono essere assolte mediante il versamento al bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione della Cipag nella seduta del 10 giugno 2015 ha deliberato di versare, con riserva di ripetizione l'importo di euro 791.252 assolvendo pertanto alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa ai sensi del predetto disposto normativo.

Restano in piedi – come previsto dalla norma – le disposizioni che recano vincoli alle spese del personale e in particolare:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell' art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;
- la disposizione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

La legge di stabilità 2015 non ha prorogato il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti (art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 prorogato a tutto il 2014 dal D.P.R. 122/2013 art. 1 comma 1).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Con nota del 27 marzo 2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'avvio di una verifica amministrativo-contabile nei confronti della Cassa ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera d) della L. 196/2009 in base alla quale, in relazione alle esigenze di controllo e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato provvede ad effettuare, tramite i servizi ispettivi di finanza pubblica, verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile delle amministrazioni pubbliche.

La visita ispettiva, compiuta da due Dirigenti dei Servizi Ispettivi di Finanza pubblica, ha avuto ad oggetto numerose attività della Cassa.

All'esito della visita è stata notificata una relazione conclusiva: gli accertamenti svolti hanno evidenziato delle presunte irregolarità in ordine alle quali si è chiesto di assumere iniziative idonee a conseguire l'eliminazione delle stesse.

In particolare è stato eccepito il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/2012 – ha provveduto ad accantonare le presunte integrazioni da versare in attesa di dirimere la questione con i Dicasteri.

In virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT permangono anche per il 2015 i seguenti adempimenti:

- a) l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del D.L. 35/2013 è stato esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT. Il DL 66/2014 art. 27 ha aggiunto ulteriori obblighi di comunicazione sulla piattaforma elettronica istituita dalla RGS per la comunicazione dei debiti della P.A.;
- b) il DM 27/03/2013 ha stabilito per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, l'obbligo di predisposizione dei seguenti elaborati contabili:
 - 1) Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM);
 - 2) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
 - 3) Rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10). In ottemperanza al predetto decreto e alla circolare della Ragioneria dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, integrati dalle istruzioni applicative fornite dal Ministero con nota dell'8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si è provveduto alla redazione dei documenti contabili richiesti che costituiscono parte integrante del presente bilancio. Da ultimo la circolare del MEF 13/2015 nel confermare gli adempimenti previsti, specifica l'esigenza di corredare il bilancio d'esercizio anche con il conto economico riclassificato ex allegato 1 del succitato decreto. In ottemperanza alla predetta normativa sono stati introdotti termini per la approvazione dei bilanci consuntivi allineati con la normativa civilistica (30 aprile dell'anno successivo);
- c) in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001 in capo alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – vi è l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Sono inoltre stati assolti gli obblighi derivanti dal disposto combinato art. 29 comma 1 D.L. 201/2011 e art. 1 comma 7 D.L. 95/2012 in merito all'acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Sempre con riferimento alle nuove disposizioni legislative intervenute, già nel corso del 2014 l'Adepp ha promosso una serie di iniziative volte ad approfondire l'applicabilità alle Casse di previdenza di categoria della normativa sulla trasparenza (D.Lgs n. 33/2013) e più in generale, di quella per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (legge n. 190/2012).

Pur essendo emerso, dai riferiti approfondimenti che tali Enti non rientrano nella platea dei destinatari dei riferiti atti normativi, l'Assemblea dei Presidenti dell'Adepp ha deciso di dotarsi – in via di autoregolamentazione – di proprie linee guida per l'adozione di un "Codice per la Trasparenza" e di un "Codice Etico" che devono essere recepite da ogni singola Cassa con l'approvazione di tali codici.

La Cipag ha pertanto approvato nel corso del 2015 i riferiti codici.

In particolare il Codice Etico fissa i principi sostanziali ai quali l'intero impianto normativo e regolamentare dell'ordinamento interno dell'Ente deve ispirarsi, declinando in tale contesto i valori fondanti della missione istituzionale espressi nell'ambito della legislazione generale e in armonia con gli stessi.

In tale prospettiva si pone anche il Codice per la Trasparenza che concorre a rendere ancora più chiari e fruibili i dati e le informazioni riferite alla struttura organizzativa e ai processi amministrativi gestiti, semplificando ulteriormente le modalità di interazione con gli iscritti.

L'adozione di tali codici comporta una serie di adempimenti che progressivamente si stanno realizzando tra cui una sezione "ad hoc" sul sito istituzionale della Cassa in cui sono riportate le informazioni quali-quantitative ritenute più indicative ai fini di un'informazione trasparente e puntuale.

Nel primi mesi dell'anno 2015 è continuata la normale attività del Fondo Futura.

In data 14 maggio 2015 – come riportato anche nell'informativa del bilancio consuntivo 2014 – si è appresa la notizia della decadenza del Fondo Futura per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista in fase di autorizzazione.

La Cipag si è pertanto attivata con i principali interlocutori per avviare le necessarie operazioni di liquidazione previste dalla normativa.

Nella fase antecedente alla liquidazione del Fondo la Cipag, previo approfondimento normativo e tecnico, ha ribadito – come fase preliminare alla liquidazione del Fondo – i motivi della decisione adottata in merito alla diretta imputazione delle spese di *start up* del Fondo, decisione non condivisa dal Collegio dei sindaci e dagli organismi vigilanti. L'Ente ha ribadito di avere operato nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento del Fondo non potendo accogliere il rilievo del Collegio dei Sindaci senza ledere i diritti degli iscritti.

Successivamente, con nota del 4 agosto 2015 i Dicasteri vigilanti hanno comunicato il diniego del Regolamento che disciplinava le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis L.99/2013 deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014.

La Cipag con nota del 9 ottobre 2015 ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione del regolamento ex art. 10 bis e delle osservazioni sulle spese di *start up* ed essendo la stessa rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015 ha notificato ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio avverso il predetto provvedimento.

Da ultimo – con nota del 25 febbraio 2016 – gli Enti Vigilanti hanno ribadito – fermo restando che gli oneri di avvio della forma pensionistica complementare sono a carico della fonte istitutiva – di non dare seguito alla predetta delibera del Comitato dei Delegati che disciplinava le modalità di destinazione delle risorse eccedenti gli ulteriori risparmi. Ciò premesso, nelle more di ulteriori sviluppi, la Cassa ha provveduto prudenzialmente all'eliminazione contabile del fondo ex art. 10 bis, fatti salvi gli effetti del ricorso pendente al TAR del Lazio.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Con specifico riferimento alle risultanze del bilancio, la gestione previdenziale presenta un avanzo di 11,6 milioni (5,7 milioni nel 2014); essa risente degli effetti della manovra disposta dalla Cassa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011.

Inoltre – a decorrere dall'anno 2015 – trovano applicazione alcune importanti modifiche apportate dal Comitato dei Delegati (31.5.2011) tra cui vanno rammentati l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35; l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015) i cui effetti si dispiegheranno nell'esercizio 2016; l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Le risultanze previdenziali riflettono la progressiva espansione della spesa pensionistica sebbene gli effetti delle misure di contenimento introdotte abbiano contribuito ad arginare il fenomeno e siano destinate ad incidere sempre più negli anni a venire.

Nel 2015 trova sostanziale conferma la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia già rilevata negli anni precedenti; tale tendenza dovrebbe consolidarsi per effetto dell'innalzamento graduale dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

E' stato poi effettuato un focus anche sull'andamento delle pensioni di anzianità nel medesimo arco temporale; come meglio illustrato in altra parte della relazione si evidenzia che per questi trattamenti – in un'ottica di contenimento della spesa pensionistica – sono stati deliberati dei criteri più restrittivi per l'accesso che entreranno a regime nel 2020.

Sul fronte contributivo la Cipag ha continuato a perseguire una serrata attività di contrasto all'evasione contributiva che ha previsto nell' esercizio 2015 l'emissione del ruolo per il recupero delle morosità anno 2013 dei soggetti interessati dall'attività amministrativa di contrasto all'evasione contributiva delle società di ingegneria e degli iscritti albo che hanno esercitato l'attività professionale pur non contribuendo alla Cassa. Si tratta di un'attività già avviata nel 2014 e completata nel corso del 2015 con l'emissione del predetto ruolo.

In un'ottica sempre attenta all'evoluzione delle modalità di esercizio della professione, si rappresenta che la Cassa – già nel corso del 2014 – in virtù delle disposizioni riguardanti la società tra professionisti (art. 10 comma 10 L. 183/2011 e DM 34/2013) ha avviato con i Ministeri Vigilanti un iter finalizzato alla definizione per i soci delle società tra professionisti degli obblighi previdenziali compatibili con le disposizioni normative, Statutarie e regolamentari.

Nel 2015 inoltre la Cipag ha concluso la "verifica finanze" riferita agli anni d'imposta 2010-2012. Tale attività si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il predetto periodo.

E' la prima volta che la verifica si effettua su un arco d'imposta i cui imponibili previdenziali sono stati dichiarati con modello Unico PF direttamente all'Agenzia delle Entrate.

La novità più rilevante di questa verifica rispetto alle precedenti è che la stessa non è assoggettata al regime sanzionatorio previsto per le infrazioni legate agli obblighi dichiarativi in quanto le sanzioni per omessa ed infedele comunicazione, in un primo momento abrogate, sono state reintrodotte a far data dall'1.1.2015 e pertanto potranno trovare applicazione per il futuro.

Delle singole posizioni irregolari sono stati informati tutti gli interessati con dettagliate comunicazioni personalizzate che li invitavano, nel contempo, a mettersi in regola tramite il "Portale dei pagamenti" usufruendo di un regime sanzionatorio meno gravoso che incentiva la regolarizzazione spontanea. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che ha dato luogo all'emissione della cartella esattoriale per coloro che non hanno provveduto a sanare spontaneamente la loro irregolarità usufruendo di un regime sanzionatorio agevolato.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La Cipag ha continuato a promuovere una politica di incoraggiamento al pagamento introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto. Appurata infatti la situazione di sofferenza dei redditi della categoria, per l'anno 2015 si è introdotta una forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag, da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti: è concessa una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare). La soluzione introdotta costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24. Tale alternativa di pagamento è stata estesa – con deliberazione consiliare del 24 febbraio 2016 – anche per il 2016 e per gli anni successivi.

Come da prescrizione normativa, nella seduta di novembre 2015 il Comitato dei Delegati ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 che conferma nel medio periodo la situazione di stabilità economica già evidenziata nei precedenti bilanci. In particolare, il saldo previdenziale, dopo un periodo di crescita contenuta, si mantiene sostanzialmente invariato fra i 150-190 milioni di euro dal 2018 al 2052, anno dal quale intraprende un percorso di più decisa crescita. Ancora migliore è l'andamento del saldo corrente per il quale il trend crescente si manifesta sin dal primo anno, in maniera più accentuata dal 2053, circostanza che si riflette sul patrimonio-riserva legale, che evidenzia anch'esso un continuo e sensibile miglioramento in tutto il periodo considerato.

Nell'ambito della gestione degli impieghi patrimoniali, la gestione immobiliare presenta un avanzo di euro 0,8 milioni e la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari chiude con un avanzo di euro 31,8 milioni.

Con specifico riferimento alle risultanze della gestione mobiliare, esse risentono della riorganizzazione degli investimenti mobiliari detenuti precedentemente nella piattaforma Polaris multicomparto di cui si è già data informativa nel consuntivo 2014.

La riorganizzazione ha previsto il disinvestimento di tutte le quote detenute nella piattaforma Polaris multicomparto per conferirle nel nuovo comparto dedicato GD2.

La predetta riorganizzazione si è articolata in più fasi:

- a. Fase di lancio del comparto: ha previsto il conferimento in natura (*contribution in kind*) delle quote detenute nel Polaris Fund;
- b. Fase transitoria: le quote dei comparti del Polaris Fund sono state liquidate in natura (*redemption in kind*) e gli investimenti presenti nel comparto sono stati allocati in appositi conti (*pools*);
- c. Fase finale che prevede la piena operatività del comparto che arriverà a beneficiare della struttura del "*dynamic pooling*".

Tale operazione ha costituito evento realizzativo di tutte le plusvalenze di mercato latenti e ha comportato il pagamento di imposte sul capital gain di circa 45,7 milioni.

Si rammenta in proposito che dal 1° luglio 2014, il D.L. 66/2014 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge n. 89 del 23 giugno 2014) ha elevato al 26% l'aliquota dell'imposta sostitutiva e delle ritenute sui redditi di natura finanziaria, riconoscendo, per il 2014, un credito di imposta per gli Enti di Previdenza pari all'incremento delle ritenute e imposte.

Anche la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) è intervenuta sul regime fiscale delle Casse introducendo un credito d'imposta del 6% sui proventi investiti in attività a medio-lungo termine e concesso nei limiti di uno stanziamento predefinito di 80 milioni di euro su base annua.

Le attività sono state individuate dal decreto del MEF pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 30 luglio 2015 e sono riconducibili a strumenti finanziari emessi da società operanti nei settori infrastrutturali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

La Cipag ha provveduto a determinare il credito d'imposta da richiedere nei termini di legge che sarà successivamente riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate in misura percentuale sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziato per ciascun anno e l'ammontare del credito d'imposta richiesto.

Per maggiori dettagli sulle risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nelle pagine successive.

Si rammenta in proposito che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011.

E' tuttora in corso di approvazione il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli Enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di depositario. Come noto, gli scopi perseguiti sono principalmente la tutela previdenziale degli iscritti a fronte di una contribuzione obbligatoria e la stabilità finanziaria (condizione necessaria all'assolvimento dei compiti istituzionali). La norma vuole introdurre sia limiti quantitativi sia oneri informativi in capo agli Enti da assolvere mediante l'invio ai Ministeri Vigilanti di documenti specificamente redatti.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag ha continuato a perseguire nel 2015 implementazioni procedurali finalizzate ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente, rendendoli più efficaci e ha continuato a promuovere una politica di contenimento dei costi contemperando le esigenze di economicità ed efficienza.

In tale direzione si inserisce la risoluzione – a decorrere dal 31 gennaio 2015 – della locazione passiva di Palazzo Malaspina ove erano precedentemente allocati alcuni uffici con conseguente ottimizzazione degli spazi di Palazzo Corrodi per assorbire le unità dislocate.

Anche in materia di risorse umane si conferma la politica di contenimento dell'organico e l'ottimizzazione dei processi operativi.

La Cipag ha intrapreso un nuovo percorso organizzativo orientando i processi ad una valorizzazione dell'interfaccia con gli associati in un'ottica di *customer relationship management* (CRM).

Attraverso la semplificazione dei processi, la responsabilizzazione, la trasversalità e la flessibilità, si mira ad una equilibrata ripartizione delle attività favorendo il processo di comunicazione osmotica tra gli uffici.

In funzione delle esigenze perseguite è stata effettuata una valutazione delle risorse con l'ausilio di esperti leader nel settore. L'obiettivo perseguito è quello di supportare il personale – nel più ampio contesto socio-economico in cui la Cipag agisce – nell'individuare le proprie potenzialità e inclinazioni personali rispetto al lavoro e metterle al servizio della propria crescita e orientamento professionale.

L'assessment del personale è accompagnato dalla mappatura e dalla rivisitazione dei processi di lavoro per renderli coerenti ed in linea con le attività rinnovate e le avanzate procedure informatiche.

Le predette attività sono finalizzate ad una ristrutturazione che sarà realizzata nella prima metà del 2016.

Con riferimento alla formazione, la Cassa ha indirizzato verso attività formative specialistiche le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.) e si avvarrà sempre più sistematicamente del supporto dei corsi di formazione per massimizzare il potenziale delle singole risorse migliorando l'approccio agli iscritti/collegi in aderenza alla nuova *vision*.

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 e circolari della Ragioneria dello Stato n. 35/2013, n. 13/2015 e n. 32/2015. Sono inoltre allegati il rendiconto di liquidazione del Fondo Pensione Futura, il bilancio della Società Groma, il bilancio della Società Inarcheck S.p.A. e il conto consolidato con il conto consuntivo della Società Groma S.r.l. e relativa relazione esplicativa.

I risultati complessivi della gestione 2015, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

(in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	-23.595	23.560	-47.155
- Saldo dei movimenti in conto capitale	162.106	95.808	66.298
Totale	138.511	119.368	19.143
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	723.974	586.742	137.232
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.256.944	2.232.353	24.591
Risultato economico di esercizio	24.591	15.934	8.657

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2015 presenta entrate per euro 1.010,5 milioni e spese per euro 872 milioni, con avanzo di competenza pari a euro 138,5 milioni, costituito da un'eccedenza delle uscite sulle entrate di parte corrente pari a euro 23,6 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di euro 162,1 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Movimento di parte corrente	-23.595	23.560	-47.155
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	534.482	521.994	12.488
<i>Spese (tit. 1)</i>	558.077	498.434	59.643
Movimento in conto capitale	162.106	95.808	66.298
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	350.609	205.060	145.549
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	188.503	109.252	79.251
Movimenti per partite di giro	0	0	0
<i>Entrate (tit. 7)</i>	125.464	116.028	9.436
<i>Spese (tit. 4)</i>	125.464	116.028	9.436
Movimento complessivo	138.511	119.368	19.143
<i>Entrate complessive</i>	1.010.555	843.082	167.473
<i>Spese complessive</i>	872.044	723.714	148.330

Il disavanzo di parte corrente di 23,6 milioni è essenzialmente connesso con il versamento dell'imposta sul *capital gains* a seguito della riorganizzazione degli investimenti mobiliari pari a 45,7 milioni ed è compensato dalla plusvalenza mobiliare economicamente registrata per un importo pari a 90 milioni.

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2015, raffrontate con i corrispondenti importi del 2014.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

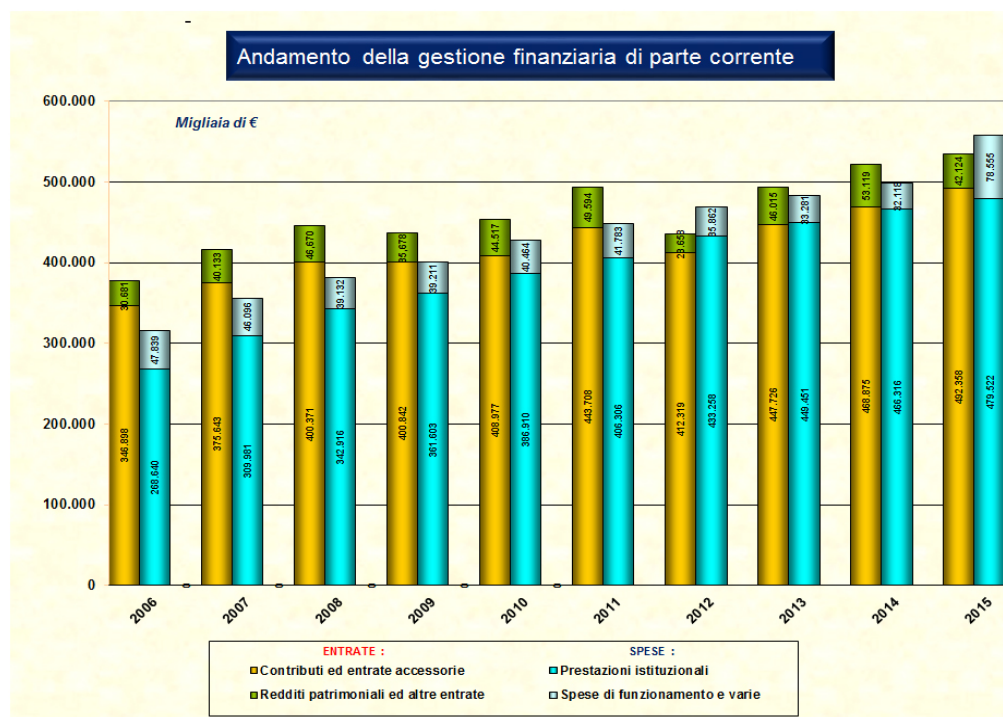
MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni %	Incidenza % anno 2015
Entrate contributive (Cat. 1)	492.358	468.875	5,01%	92,12%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	11.589	12.312	-5,87%	2,17%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.164	3.675	-13,90%	0,59%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	27.371	37.132	-26,29%	5,12%
Totale entrate correnti	534.482	521.994	2,39%	100,00%
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	3.834	3.765	1,83%	0,69%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.116	9.017	1,10%	1,63%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	8.051	7.641	5,37%	1,44%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	479.522	466.316	2,83%	85,92%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,02%
Oneri finanziari (Cat. 7)	259	213	21,60%	0,05%
Oneri tributari (Cat. 8)	51.508	6.124	741,08%	9,24%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.392	2.766	-13,52%	0,43%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	3.260	2.457	32,68%	0,58%
Totale spese correnti	558.077	498.434	11,97%	100,00%
Saldo di parte corrente	-23.595	23.560	-200,15%	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 492,4 milioni (euro 468,9 milioni nel 2014) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 11,6 milioni (euro 12,3 milioni nel 2014), componenti queste che per l'esercizio 2015 rappresentano rispettivamente il 92,12% ed il 2,17% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive sono comprensive dell'iscrizione a ruolo nel 2015 delle morosità ordinarie anno 2013 delle morosità connesse sia con l'attività amministrativa di "verifica finanza" anni d'imposta 2010-2012, sia con l'attività amministrativa di "attività di vigilanza" per le morosità 2013 i cui effetti economici sono stati parzialmente scontati nel precedente esercizio;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 479,5 milioni contro i 466,3 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano l'85,92% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 21 milioni e costituiscono il 3,8% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 2,39%, mentre le spese presentano un incremento dell' 11,97%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2015 pari a 0,96 (1,05 nel 2014).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel decennio 2006/2015.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2015 entrate per complessivi euro 350,6 milioni e spese per complessivi euro 188,5 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di euro 162,1 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 215,2 milioni (cap. 413050) e dai realizzi di titoli a breve termine per euro 135 milioni (cap. 413010).

Le spese sono principalmente costituite da migliorie e ristrutturazioni di immobili per complessivi euro 0,8 milioni (cap. 211040), da acquisto di titoli a breve termine per euro 50 milioni (cap. 213010) e da impieghi mobiliari a medio e lungo termine per euro 136,6 milioni (cap. 213060).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 125,5 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 111,2 milioni.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2015 evidenziano riscossioni per euro 889,9 milioni e pagamenti per euro 867,7 con un'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti pari a euro 22,2 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 36,4 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 58,6 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2015, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	36.369	33.845	2.524
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-140.963	-93.434	-47.529
- Riscossioni dell'esercizio	539.691	523.012	16.679
- Pagamenti dell'esercizio	680.654	616.446	64.208
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	85.000	-5.000	90.000
- Riscossioni dell'esercizio	135.000	80.000	55.000
- Pagamenti dell'esercizio	50.000	85.000	-35.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-19.594	-64.589	44.995
E) Disinvestimenti patrimoniali	215.199	124.536	90.663
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	215.199	124.536	90.663
F) Investimenti patrimoniali	137.016	23.578	113.438
- Impieghi immobiliari	373	937	-564
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	136.643	22.641	114.002
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-78.183	-100.958	22.775
- Impieghi immobiliari	373	937	-564
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	-78.556	-101.895	23.339
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	58.589	36.369	22.220

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***c) Situazione amministrativa**

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2015 è rappresentata da un avanzo di euro 724 milioni (euro 586,7 milioni di avanzo al 31 dicembre 2014), come evidenziato nel prospetto che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

(in migliaia di euro)

Avanzo di amministrazione al 31.12.2014		586.742
Variazione netta residui attivi	-6.331	
Variazione netta residui passivi	-5.052	-1.279
	<hr/>	
Entrate finanziarie di competenza	1.010.555	
Spese finanziarie di competenza	872.044	
	<hr/>	
		138.511
		<hr/>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015		723.974

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 è costituita da attività per euro 2.366,3 milioni e da passività per euro 109,3 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.257 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.581,3 milioni, l'attivo circolante a euro 781,6 milioni e la parte rimanente (euro 3,3 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 82,1 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (euro 2 milioni) e dai fondi per rischi e oneri (euro 25,2 milioni). Questi ultimi sono costituiti dal fondo indennità maternità professioniste (euro 0,4 milioni), dal fondo presunte integrazioni per consumi intermedi a seguito di rilievo del MEF (1,8 milioni) e dal fondo accantonamento rischi patrimoniali (23 milioni) iscritto in via prudenziale in virtù della situazione difficile del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno 2015 e dei primi mesi dell'esercizio 2016 e del persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare, pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che scongiurano il verificarsi di perdite durevoli.

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2015, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2015	2014
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
<i>Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali</i>	0,4223	0,4276
<i>Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali</i>	0,1411	0,1394
<i>Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali</i>	0,0869	0,0896
Altri indicatori :		
<i>Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)</i>	1,0875	3,5548
<i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>	33,5073	33,1241
<i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>	4,8862	4,9818

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 65% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2015 sono costituiti da investimenti patrimoniali, di cui il 42% concernenti impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 14% concernenti impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e 9% riguardanti impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 1,087 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2015 a 33,51 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici si è attestato nel 2015 a 4,89 (4,98 nel precedente esercizio).

A seguire una tabella illustrativa del trend nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

Indici di copertura	2011	2012	2013	2014	2015
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	30,31	31,68	32,88	33,12	33,51
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	5,27	5,19	5,15	4,98	4,89

Il trend dà conto degli incrementi della spesa per prestazione pensionistica che nel quinquennio hanno determinato la flessione dell'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici.

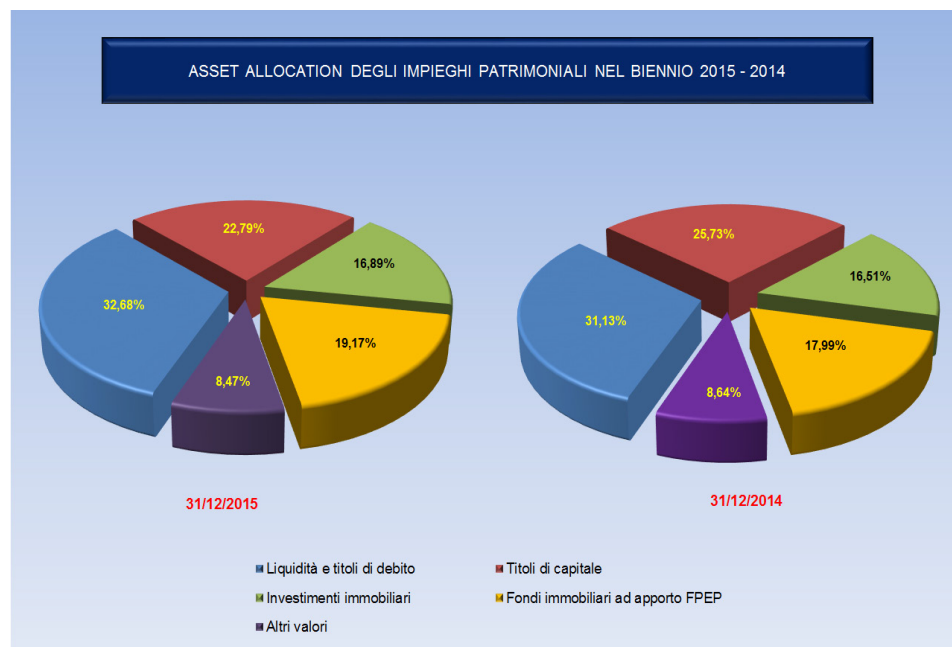
La cassa ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale che dispiegheranno a pieno i loro effetti una volta a regime nei prossimi anni.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici anno 2015 è in linea con le corrispondenti proiezioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2014 che evidenziano infatti un rapporto fra la riserva legale e il patrimonio di poco superiore all'unità (1,02 corrispondente a 4,9 annualità). Negli anni successivi – per gli effetti sulla contribuzione e sulla pensione delle manovre menzionate e illustrate più analiticamente nel paragrafo "gestione previdenziale" – le risultanze attuariali rilevano un rapporto prossimo all'unità nel 2016 e successivamente inferiore all'unità (corrispondente pertanto a più di 5 annualità).

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2015 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

IMPIEGHI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	2015		2014	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
- componente obbligazionaria e liquidità	530.359	32,68%	533.647	31,13%
- componente azionaria	369.954	22,79%	441.207	25,73%
Totale fondi di investimento mobiliari	900.313	55,47%	974.854	56,86%
Fondi FIL FIA e F2i (valore di mercato)	89.846	5,53%	100.518	5,86%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valore di mercato)	311.108	19,17%	308.333	17,99%
Investimenti immobiliari (valore di mercato)	274.042	16,89%	283.038	16,51%
Partecipazioni	47.641	2,94%	47.618	2,78%
Totale impieghi patrimoniali	1.622.950	100,00%	1.714.361	100,00%



Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

SITUAZIONE ECONOMICA

a) Sintesi delle risultanze della gestione economica

Il movimento economico per l'anno 2015 registra un avanzo economico di esercizio di euro 24,6 milioni (euro 15,9 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Gestione previdenziale	11.633	5.683	5.950
- gestioni contributi	489.743	468.171	21.572
- gestione prestazioni	478.110	462.488	15.622
Gestione degli impieghi patrimoniali	32.533	34.807	-2.274
- redditi e proventi della gestione immobiliare	752	2.602	-1.850
- redditi e proventi della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	31.781	32.205	-424
Costi di amministrazione	20.140	19.584	556
- spese di funzionamento	19.304	18.772	532
- ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	836	812	24
Risultato operativo	24.026	20.906	3.120
Saldo proventi e oneri finanziari	169	136	33
Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori	3.182	-2.177	5.359
Imposte sui redditi	-2.786	-2.931	145
Risultato netto dell'esercizio	24.591	15.934	8.657

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2015 un risultato operativo di euro 24 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 11,6 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 32,5 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 20,1 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta un incremento di euro 3,1 milioni, determinato dall'incremento del saldo della gestione previdenziale (euro + 5,9 milioni), dalla diminuzione del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali (euro -2,3 milioni) e dall'incremento dei costi di amministrazione (euro 0,5 milioni).

La gestione previdenziale risente degli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico (maggio 2012): l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e il blocco delle indicizzazioni delle pensioni. Inoltre beneficia dei risultati dell'attività di verifica finanza.

Le risultanze della gestione mobiliare sono ascrivibili alla riorganizzazione degli investimenti liquidi che la Cassa ha realizzato e che ha comportato il realizzo delle plusvalenze latenti di mercato a cui si è applicata la tassazione vigente.

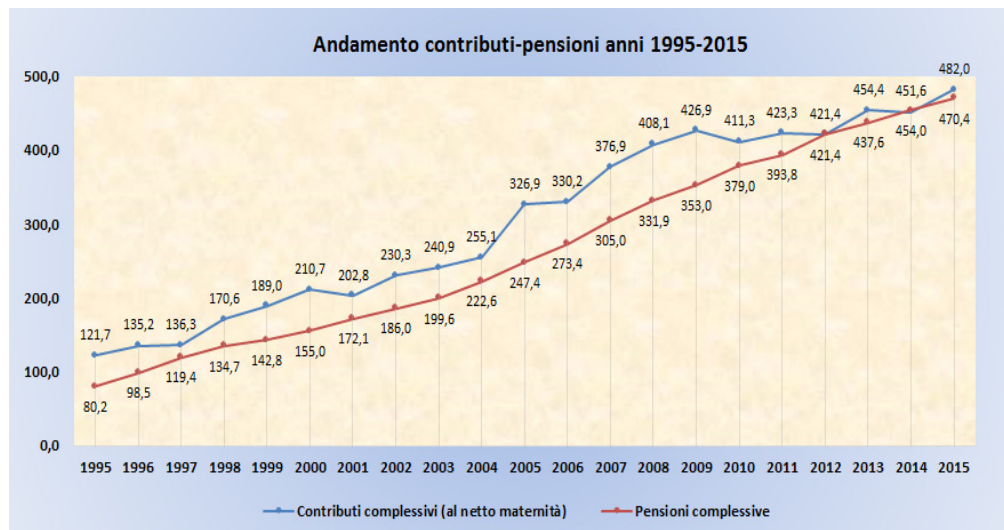
Inoltre – ulteriore componente iscritta in via prudenziale nella predetta gestione – è l'accantonamento ad uno specifico fondo rischi patrimoniali; infatti, preso atto della volatilità del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare che influenza il valore degli investimenti immobiliari indiretti, pur se confidenti nella ripresa avvalorata anche da studi di settore che scongiurano il verificarsi di perdite durevoli, in via prudenziale si ritiene di dover effettuare un accantonamento ad uno specifico fondo rischi.

Dalla considerazione delle suindicate risultanze di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (euro 169 mila euro), delle componenti straordinarie e rettifiche di valori (euro 3,2 milioni), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (euro 2,8 milioni), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 24,6 milioni.

b) Gestione previdenziale

La gestione previdenziale per il 2015, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 11,6 milioni (euro 5,7 milioni nel 2014). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 489,7 milioni a fronte di euro 468,2 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 478,1 milioni a fronte di euro 462,5 milioni del 2014.

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali le due curve presentano un andamento sostanzialmente parallelo fino all'anno 2009 mentre nel periodo successivo tendono ad avere un andamento convergente.

La curva prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo mentre la curva contributi ha un andamento più irregolare.

L'andamento più uniforme dello sviluppo dei processi erogativi è correlato sia alle dinamiche demografiche caratterizzate da un trend abbastanza regolare sia all'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

I processi acquisitivi invece sono influenzati dall'andamento produttivo della categoria e sono inoltre proporzionali all'incisività dei vari interventi correttivi di volta in volta posti in essere dalla Cassa per garantire l'equilibrio di medio lungo periodo.

Con riferimento al gettito contributivo, si evidenzia un andamento sostanzialmente crescente seppur non regolare, ad eccezione della flessione nel 2010 e lieve nel 2012 e 2014, connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale. Il gettito acquisitivo dell'anno 2009, dell'anno 2013 e 2015 risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente per il periodo 1998-2006, per il periodo 2007-2009 e per il periodo 2010-2012 (c.d. "verifica finanza"). Nell'anno 2014 il gettito contributivo è positivamente influenzato dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento alle società di ingegneria e agli iscritti albo che hanno esercitato attività professionale.

Le risultanze dell'esercizio 2015 beneficiano dell'incremento della contribuzione congiunta dell'aliquota contributiva e dei minimi nonché delle misure di contenimento sulle pensioni i cui effetti incominciano a dispiegarsi in modo più incisivo.

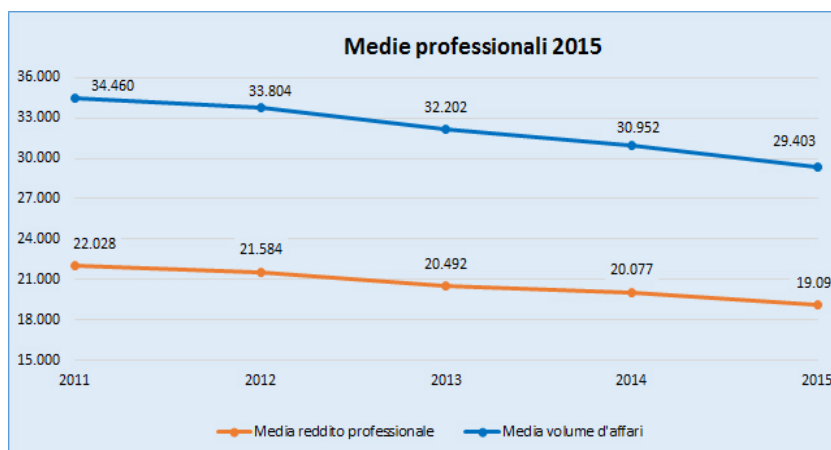
Relazione del Consiglio di Amministrazione

Ciò nonostante la congiuntura economica sfavorevole ha continuato ad impattare negativamente. Nell'esercizio 2015 si è infatti avuta una forte diminuzione pari a circa il 5% rispetto al precedente anno dei redditi e dei volumi di affari professionali. Questo calo conferma il trend degli ultimi anni che registra – a partire dall'anno di dichiarazione 2012 – una flessione costante del giro d'affari medio della categoria complessivamente pari a circa il 12%.

Oltre alla diminuzione dei redditi nel 2015 si è registrata anche una sensibile diminuzione dei professionisti iscritti che ha ovviamente avuto inevitabili ripercussioni sulla contribuzione dovuta.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2011	22.028	34.460
2012	21.584	33.804
2013	20.492	32.202
2014	20.077	30.952
2015	19.091	29.403



Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Dai dati si evince che nel 2015 c'è stato un decremento della media Irpef pari al 4,9% (calo questo meno marcato rispetto all'analogo valore del 2014) e un decremento della media del volume d'affari IVA pari al 5%.

A seguire una tabella contenente la suddivisione per fasce d'età dei geometri che hanno effettuato la dichiarazione nel 2014 e nel 2015.

Fasce età	Numero 2015	Numero 2014	Var. %	Media reddito 2015	Media reddito 2014	Var. %	Media V. Affari 2015	Media V. Affari 2014	Var. %
20 - 30 anni	8.823	9.354	-5,68%	€ 10.380	€ 10.539	-1,51%	€ 13.125	€ 13.414	-2,16%
31 - 40 anni	20.732	22.292	-7,00%	€ 16.861	€ 17.673	-4,59%	€ 23.903	€ 25.218	-5,22%
41 - 50 anni	21.839	22.515	-3,00%	€ 21.576	€ 22.981	-6,11%	€ 33.158	€ 35.460	-6,49%
51 - 60 anni	17.356	17.281	0,43%	€ 23.442	€ 24.994	-6,21%	€ 37.887	€ 40.337	-6,08%
da 61 anni	12.292	12.523	-1,84%	€ 18.542	€ 19.473	-4,78%	€ 31.715	€ 33.206	-4,49%
TOTALE	81.042	83.965	-3,48%	€ 19.091	€ 20.077	-4,91%	€ 29.403	€ 30.952	-5,00%

Emergono i seguenti fenomeni:

- il maggior calo per il numero delle dichiarazioni riguarda i geometri con meno di 40 anni di età, quindi nella fase iniziale della carriera lavorativa;
- il maggior peso della diminuzione dei redditi è imputabile ai professionisti quarantenni e cinquantenni, mentre i professionisti più giovani hanno registrato un calo medio nettamente inferiore a quello della categoria.

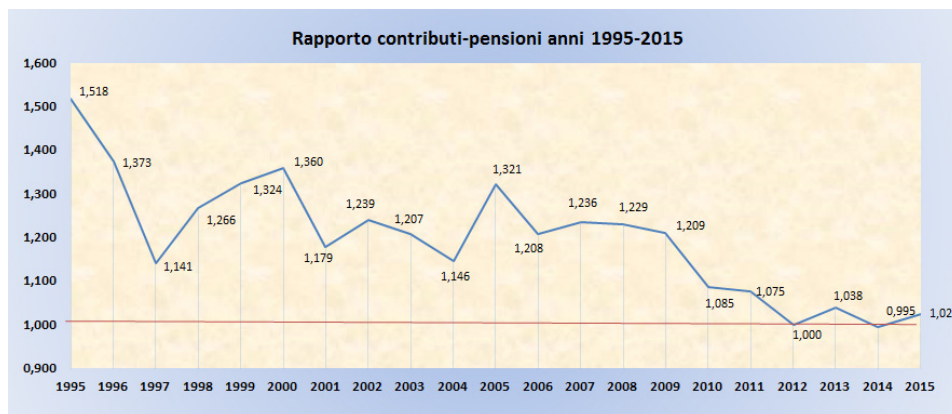
Nella successiva tabella le medie reddituali sono state ripartite per zone macroregioni e messe a confronto con gli analoghi dati dell'anno precedente.

Macroregione	Dichiarazioni 2015 dovute	Dichiarazioni 2015 presentate	Variazione dovute sul 2014	Variazione presentate sul 2014	Media reddito Irpef	Variazione reddito medio sul 2014	Media volume d'affari	Variazione volume d'affari medio sul 2014
Nord	44.946	41.380	-1,8%	-2,81%	€ 22.582	-5,83%	€ 36.164	-4,72%
Centro	21.026	18.654	-1,3%	-3,06%	€ 18.761	-4,67%	€ 28.343	-4,48%
Sud	26.813	21.008	-2,6%	-5,14%	€ 12.505	-3,17%	€ 17.028	-5,54%
Totale	92.785	81.042	-1,92%	-3,48%	€ 19.091	-4,91%	€ 29.403	-5,00%

Emerge un calo diffuso in tutte le aree geografiche delle medie reddituali sia per quanto riguarda il volume d'affari che il reddito professionale con un decremento più consistente (dell'ordine del 6%) per le regioni del Nord Italia e un decremento più consistente del volume d'affari (pari al 5,54%) per le regioni del Sud Italia.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il grafico successivo evidenzia a far tempo dal 1995 il rapporto contributi ordinari-pensioni.



Il grafico evidenzia il rapporto tra la contribuzione complessiva e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che passa da 1,518 dell'anno 1995 per attestarsi a 1,025 nel 2015.

Per completezza di informazione si riporta anche il rapporto tra contributi ordinari e le pensioni IVS pari a 1,019 come evidenziato anche successivamente nella tabella illustrativa della ripartizione di tali importi su base regionale.

Negli ultimi anni la Cipag ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale finalizzati al perseguimento dell'equilibrio di medio-lungo periodo. Tra i principali interventi più recenti approvati va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 (a regime dall'1.1.2015); l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015 ma i cui effetti si dispiegheranno sul gettito contributivo 2016); l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

La Cassa ha inoltre disposto con delibera del Comitato dei delegati del 29.05.2012 una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 introducendo in particolar modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

- a) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019);
- b) introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento graduale dell'età a 67 anni (a regime nel 2016);
- c) riduzione della percentuale di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle quote retributive dal 100% al 75% con il rispetto del pro rata;

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- d) blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1,5 mila lordi mensili per il biennio 2013-2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali per il quinquennio 2015-2019.

Nella seduta di novembre 2014 il Comitato dei Delegati, nel proseguire il cammino già da tempo intrapreso volto ad assicurare un generale principio di equità, ha introdotto nella disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità ed indiretta, un correttivo del calcolo per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

E' stato inoltre deliberato a decorrere dal 1° gennaio 2015 per i pensionati attivi il versamento del contributo minimo soggettivo per intero ad eccezione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Proseguendo nella direzione della sostenibilità, un ulteriore passo è l'intervento sui trattamenti di anzianità deliberati dal Comitato dei delegati nel maggio 2015.

Sono stati modificati i requisiti di accesso alla pensione di anzianità prevedendo a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva. Con la modifica dei requisiti di accesso viene meno, sempre a regime, l'applicazione dei coefficienti di abbattimento.

La nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria – dal 2016 al 2019 – è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti, salva l'ipotesi dell'accesso con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.

A novembre 2015 il Comitato, nel rispetto delle esigenze di equilibrio e sostenibilità del sistema previdenziale, ha deliberato una garanzia di accesso al trattamento di vecchiaia per coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile dei 70 anni pur non avendo la copertura dell'intero arco contributivo. In tale ipotesi, la successiva regolarizzazione contributiva, darà luogo alla liquidazione di supplementi di pensione contributivi. Prima del compimento del 70° anno di età per il riconoscimento di un trattamento anticipato di vecchiaia diventa quindi necessario essere in possesso del requisito di regolarità contributiva sull'intero arco assicurativo.

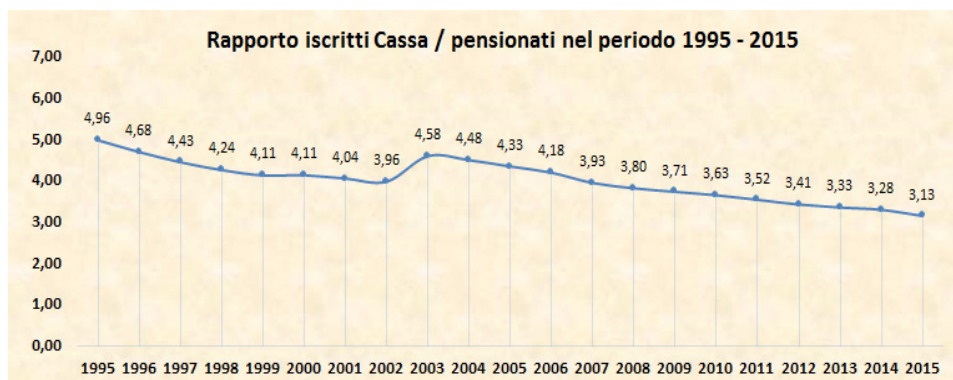
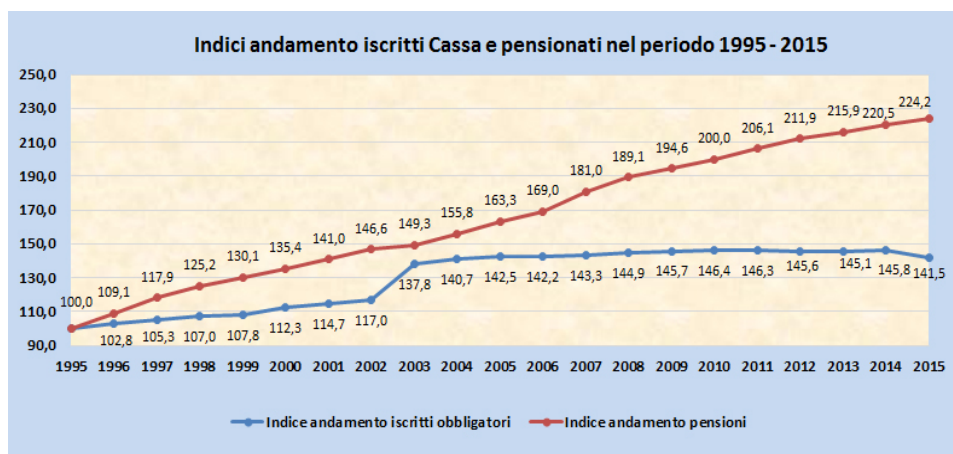
Un'altra novità è quella dell'esclusione del limite del volume d'affari per le professioniste madri per la pensione di anzianità. La disposizione prevede, infatti, in favore delle madri l'esclusione di questo limite per l'anno di nascita del figlio e per l'anno successivo.

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 1995/2015, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (con base 1995 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 1995 al 2015 il numero degli iscritti è salito di circa il 41,5%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2015 la percentuale di incremento del 124% circa.

Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto: è evidente la continua flessione del rapporto iscritti/pensionati IVS: infatti dal 4,96 del 1995 si arriva al 3,13 del 2015.

Relazione del Consiglio di Amministrazione



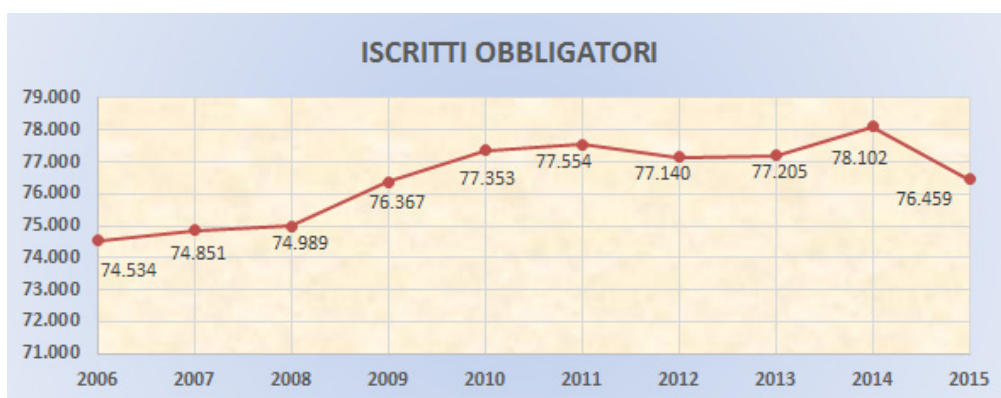
Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2006 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

Numero iscritti al 31.12	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Iscritti obbligatori	74.534	74.851	74.989	76.367	77.353	77.554	77.140	77.205	78.102	76.459
Iscritti neo-diplomati	12.310	11.641	11.995	10.827	10.052	9.395	9.161	8.751	8.335	7.643
Pensionati attivi	5.935	6.995	7.502	7.842	8.085	8.470	8.650	8.711	8.661	8.187
TOTALE ISCRITTI CASSA	92.779	93.487	94.486	95.036	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289
var. % tot. Iscritti		0,8%	1,1%	0,6%	0,5%	-0,1%	-0,5%	-0,3%	0,5%	-3,0%

Come si evince dalla tabella, il trend complessivo degli iscritti ha registrato nel 2015 una flessione del 3% rispetto al precedente esercizio. La flessione ha riguardato tutte le posizioni giuridiche pur se ha registrato una più marcata contrazione per la categoria dei neodiplomati e dei pensionati attivi.

A seguire i grafici illustrativi del trend nell'arco temporale 2006-2015 delle posizioni giuridiche riportate nella precedente tabella.



Relazione del Consiglio di Amministrazione



Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Dal lato prestazioni pensionistiche, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul prospetto che riepiloga l'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia, di anzianità e complessivi registrati nel periodo 2005 - 2015.

Descrizione	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PENSIONI DI VECCHIAIA											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	10.914	11.422	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201	12.142	11.964	11.835	11.533
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	6,0%	4,7%	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	153.629	169.535	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655	210.438	210.583	211.015	207.935
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	12,0%	10,4%	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%
PENSIONI DI ANZIANITA'											
Numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	1.357	1.433	2.288	2.849	3.265	3.693	4.150	4.669	5.137	5.584	6.013
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	8,7%	5,6%	59,7%	24,5%	14,6%	13,1%	12,4%	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	25.938	27.842	50.539	64.927	76.504	89.374	101.128	115.574	127.661	138.963	149.442
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	9,9%	7,3%	81,5%	28,5%	17,8%	16,8%	13,2%	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%
PENSIONI COMPLESSIVE											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	21.475	22.219	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	4,8%	3,5%	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	231.979	252.375	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049	402.785	419.382	435.708	448.303
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	10,5%	8,8%	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%

Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre).

In particolare l'incremento annuo del numero delle pensioni di vecchiaia è passato dal +6% del 2005 al -2,6 % nel 2015, confermando la riduzione dei tre anni precedenti.

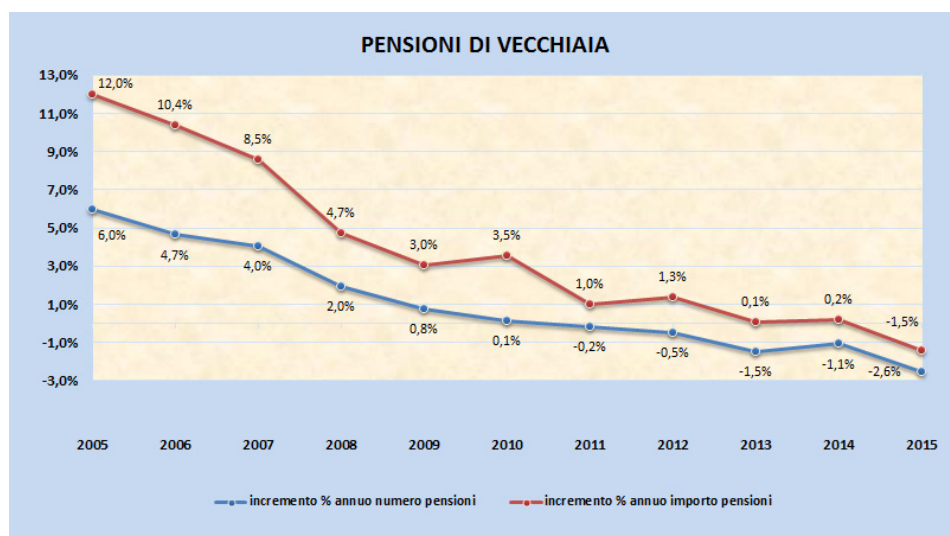
Relazione del Consiglio di Amministrazione

In termini di onere (carico pensione) le pensioni di vecchiaia presentano un tasso di incremento pari al 12% nel 2005 che si riduce all' 1% nell'anno 2011, registrando successivamente una lieve ripresa nel 2012 (1,3%) a cui segue un trend in flessione nel successivo biennio 2013-2014 per poi assestarsi a -1,5% nell'anno 2015.

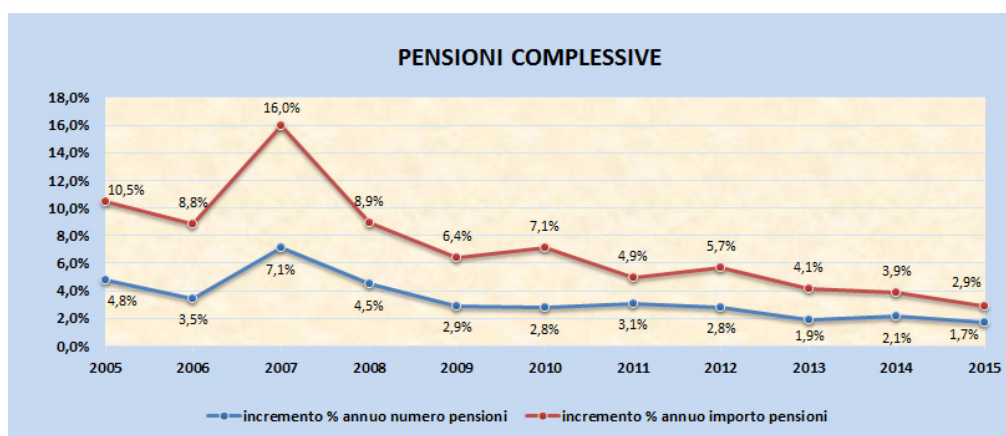
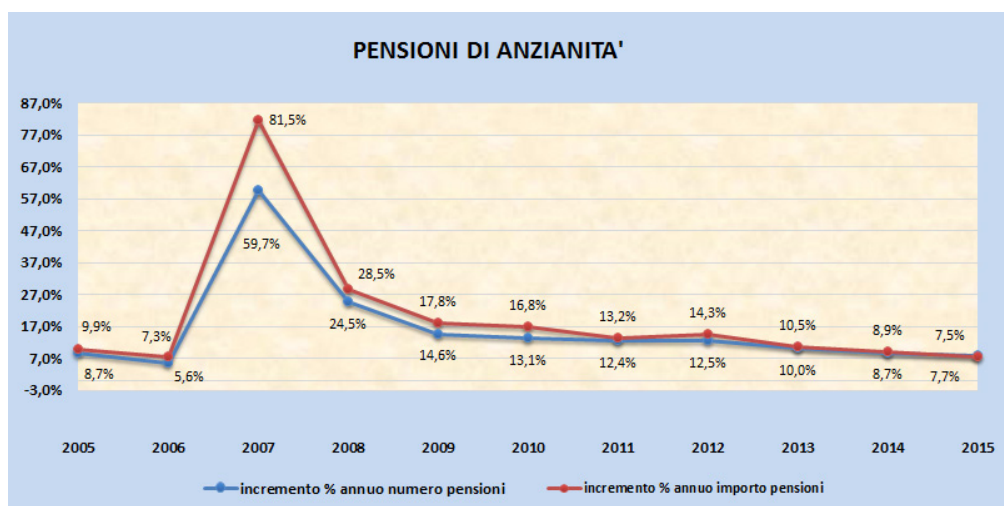
Per quanto riguarda le pensioni di anzianità è di tutta evidenza come l'anno 2007 rappresenti uno spartiacque per effetto del raggiungimento da parte di molti iscritti dei requisiti di accesso alla pensione; dall'esercizio 2008 in poi si è sostanzialmente avuto un trend decrescente dell'incremento annuo sia del numero che degli importi erogati.

Riguardo al complesso delle pensioni IVS si rileva in termini quantitativi un trend decrescente dell'incremento annuo che passa dal 4,8% del 2005 all'1,7% del 2015; con riferimento agli oneri complessivi (carico pensioni) il tasso di incremento passa dal 10,5% del 2005 al 5,7% del 2012 (lieve ripresa rispetto al precedente esercizio) per attestarsi a 3,9 % nel 2014 e a 2,9% nel 2015 evidenziando un trend di stabilizzazione anche in termini generali.

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono.



Bilancio Consuntivo Esercizio 2015



A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2015, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2015:				
Pensioni di vecchiaia	11.533	207.935.406	18.030	1.387
Pensioni di anzianità	6.013	149.441.615	24.853	1.912
Pensioni di invalidità e inabilità	1.520	12.967.921	8.531	656
Pensioni ai superstiti	10.417	77.957.676	7.484	576
	29.483	448.302.618	15.205	1.170
Altre prestazioni pensionistiche *	4.821	13.597.338	2.820	217
Totale	34.304	461.899.956	13.465	1.036

* Trattasi di quote di pensioni in totalizzazione, di rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi.

Descrizione	Numero pensioni al 31.12.2015	Numero iscritti al 31.12.2015	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi/ onere pensioni
Abruzzo	864	2.452	2,84	10.071	11.199	1,11
Basilicata	378	1.313	3,47	4.779	5.931	1,24
Calabria	821	2.346	2,86	7.236	9.743	1,35
Campania	1.695	6.299	3,72	18.880	26.883	1,42
Emilia Romagna	2.640	7.610	2,88	45.042	43.133	0,96
Friuli Venezia Giulia	822	2.037	2,48	14.712	10.759	0,73
Lazio	1.968	6.622	3,36	27.237	31.292	1,15
Liguria	952	3.141	3,30	13.082	16.128	1,23
Lombardia	5.289	14.054	2,66	102.229	78.135	0,76
Marche	906	3.118	3,44	13.092	15.080	1,15
Molise	212	733	3,46	2.029	3.138	1,55
Piemonte	3.197	8.292	2,59	51.868	44.346	0,85
Puglia	1.469	5.080	3,46	14.881	21.722	1,46
Sardegna	771	3.039	3,94	9.449	13.948	1,48
Sicilia	1.824	5.160	2,83	18.398	22.276	1,21
Toscana	1.676	8.929	5,33	29.921	45.424	1,52
Trentino Alto Adige	613	1.518	2,48	13.001	11.112	0,85
Umbria	543	2.324	4,28	8.901	11.296	1,27
Valle d'Aosta	174	445	2,56	3.293	2.516	0,76
Veneto	2.615	7.777	2,97	48.088	41.363	0,86
Conto estero	54	-	-	641	-	-
Totale *	29.483	92.289	3,13	456.830	465.424	1,02

* Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015





Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2011 (base dati 31.12.2009), si riporta a seguire un prospetto di confronto:

RISULTANZE ANNO 2015 (in milioni di euro)	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2015
Contributi	495,3	482,0
Pensioni	463,3	470,4
Saldo previdenziale	32,0	11,6
Redditi patrimoniali	29,0	32,7
Spese di amministrazione	29,0	20,1
Saldo corrente	32,0	24,2

Come evidenziato il gettito contributivo 2015 presenta un minor gettito (-2,7%) rispetto alle previsioni del bilancio tecnico mentre le pensioni si discostano dell'1,5% rispetto alle corrispondenti risultanze attuariali.

L'attuale congiuntura economica non favorevole ha avuto inevitabili riflessi sull'attività produttiva della categoria e pertanto ha inciso sulle dinamiche reddituali e conseguente gettito contributivo; a ciò si aggiunge la dinamica demografica che ha visto la contrazione del numero degli iscritti.

Per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche sono sostanzialmente in linea anche se si evidenzia l'effetto delle pensioni di anzianità che pur assoggettate a penalizzazione, in conseguenza della crisi vengono anticipate rispetto al requisito dei 40 anni.

Riguardo alla differenza che si riscontra nei redditi patrimoniali va tenuto presente che la stima della redditività riportata nelle valutazioni attuariali si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione pluriennale.

Con specifico riferimento alla previdenza a favore dei geometri liberi professionisti, si rappresenta che – oltre a garantire prestazioni pensionistiche – la Cipag ha erogato diverse prestazioni assistenziali e si è fatta promotrice di diverse attività a sostegno della professione volte a garantire l'evoluzione della categoria e a proteggere l'iscritto migliorandone la qualità di vita. In particolare, la Cipag segue l'iscritto nei diversi momenti della sua vita partendo dall'avvio dell'attività professionale, continuando nel momento del consolidamento della stessa fino all'uscita dal mondo professionale.

L'Ente ha in tal ottica posto in essere già da diversi anni alcune agevolazioni contributive per i neo-iscritti, ha introdotto rateizzazioni per i pagamenti, sostiene finanziamenti alla formazione, ha stipulato convenzioni con istituti di credito bancari che agevolano gli iscritti nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo, ha stipulato una polizza di assistenza sanitaria integrativa e una polizza Long Term Care oltre a provvedere al sostegno alla famiglia (indennità di maternità e paternità) e ad erogare contributi e sostegno in caso di calamità naturali.

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla Convenzione con il "Consorzio Fidi professionisti" con la finalità di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti come previsto dall'art. 2 comma 2 bis dello Statuto.

Nel 2016 sono state stipulate due ulteriori convenzioni rispettivamente con Fidi Prof Nord società cooperativa e Fidi Prof Centro Sud società cooperativa in cui Cipag ha il ruolo di sostenitore.

Ulteriore strumento che la Cipag sta promuovendo per agevolare ulteriormente l'accesso al credito è il Fondo rotativo, ovvero una provvista messa a disposizione per consentire l'anticipo delle fatture dei professionisti per gli incarichi ricevuti nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con gli Enti Pubblici e i Collegi territoriali.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

c) Gestione immobiliare

Il portafoglio degli immobili, è costituito da n. 73 cespiti immobiliari di cui n. 55 sono destinati ad ospitare le sedi di Collegio provinciale Geometri e n.1 immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

Il 2015 ha continuato a mantenere la promessa di una timida ripresa, sebbene non sostanziale. Le previsioni immobiliari 2016 per il mercato italiano, godono di una moderata ma costante crescita di fiducia da parte dei consumatori rafforzata anche dall'accresciuto desiderio di acquisto da parte dei piccoli e medi investitori.

La tendenza di ripresa del mercato immobiliare nel 2016 è dettata infatti sia dalla ripresa dei consumatori italiani che fanno da volano alla ripresa economica generale, sia dall'atteggiamento meno rigido delle banche che ha determinato un incremento dei mutui erogati per l'acquisto di prime case, favorito anche dalla riduzione del costo del denaro che è ai minimi storici ed appare destinato a restarvi ancora per molti mesi.

Secondo il CRESME il prossimo triennio 2016-2018 sarà il punto di ripresa più efficace: sulla stessa tendenza si fissano anche l'Istat che registra un aumento generale sui prezzi di mercato pari al +0,4%, stimato sull'ultimo quadriennio. Se a questo dato si affiancano anche i segnali di crescita dei bandi di gara dei lavori pubblici (ANAC), la lettura è decisamente rassicurante.

Se da una parte le tendenze ottimistiche fanno presagire una ripresa, la lentezza con cui questa va affermandosi potrebbe essere stimolata da una politica fiscale più attenta e definitiva: soprattutto il segmento delle "seconde case", particolarmente assoggettato alla pressione di IMU e TASI e reddito imponibile, rimane ancora nella morsa di imposte oggettivamente elevate per i potenziali acquirenti che preferiscono rimandare gli investimenti.

La gestione immobiliare per l'esercizio 2015 presenta un risultato di euro 0,8 milioni (euro 2,6 milioni nel 2014); le entrate sono rappresentate da affitti per euro 8,6 milioni (euro 9,1 milioni nel 2014) e da recuperi di oneri per euro 0,9 milioni (euro 1,4 milioni nel 2014); le spese sono costituite per euro 5,8 milioni da costi diretti di gestione (euro 5,8 milioni anche nel 2014), di cui euro 2,2 milioni per IMU e Tasi; a tali spese vanno aggiunti complessivi euro 2,1 milioni per ammortamenti e 0,9 milioni per accantonamenti di gestione. L'importo complessivo dei costi di gestione, al netto dei relativi recuperi nei confronti degli inquilini e delle imposte comunali ammonta a euro 2,7 milioni (euro 2,2 milioni nel 2014) e costituisce circa il 31% dell'importo degli affitti.

A seguire un prospetto riepilogativo dell'ultimo quinquennio:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Affitti (B)	15.613.488	11.934.890	10.372.507	9.127.407	8.598.154
Costi diretti di gestione	8.693.156	8.253.359	6.491.553	5.773.939	5.763.983
Rimborsi spese da locatari	-2.504.591	-1.768.124	-1.630.331	-1.353.745	-923.279
ICI /IMU/TASI	-1.373.814	-2.276.678	-1.964.584	-2.175.981	-2.156.857
Totale costi netti (A)	4.814.751	4.208.557	2.896.638	2.244.213	2.683.847
Incidenza % (A/B)	31%	35%	28%	25%	31%

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari**

La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2015 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a euro 31,8 milioni, costituito da redditi e proventi per complessivi euro 106,7 milioni e da costi diretti, imposte su plusvalenze e accantonamenti per euro 74,9 milioni.

Gli Investimenti della Cassa si estendono in vari settori, dal settore mobiliare alle infrastrutture, trasporto e comunicazione, dall'edilizia immobiliare al sostenimento delle iniziative orientate alla realizzazione di immobili di edilizia residenziale e sociale, ai servizi integrati al patrimonio immobiliare.

In particolare la Cassa ha investito nei fondi di seguito indicati:

• Quaestio Capital Fund – Global diversified II (GD II)

La Cipag nel 2015, si è attivata per individuare una modalità organizzativa dei propri investimenti mobiliari liquidi che consenta una maggiore efficacia nel controllo dei rischi ed una maggiore efficienza gestionale al fine anche di adempiere alle indicazioni individuate nello schema di decreto di prossima emanazione.

Tale processo si è articolato in diverse fasi: la creazione di un comparto dedicato alla Cipag gestito da Quaestio nel quale sono state conferite le quote degli OICR detenute da Cipag nei comparti del Polaris Fund e la successiva trasformazione dei predetti OICR in mandati individuali c.d. «*pool*».

Il regolamento del comparto dedicato è stato impostato per recepire i vincoli della prossima disciplina sugli investimenti delle risorse degli enti previdenziali.

Con il nuovo strumento la Cipag è in grado di conoscere settimanalmente – attraverso un presidio informatico – la composizione del portafoglio e di assicurarsi, con la presenza di rappresentanti nel comitato d'investimento, un ruolo attivo di indirizzo nelle scelte di gestione.

Il sistema di controllo della gestione finanziaria è garantito ad un primo livello dai controlli diretti e indiretti effettuati dal gestore della piattaforma multi-manager (Quaestio Capital Sgr), riflettendo l'organizzazione della SGR e si estende anche ai controlli effettuati dalla banca depositaria lussemburghese (oggi RBC Investor Service Bank S.A.), da Quaestio Sa e dai suoi organi di controllo (Internal Audit, Società di revisione e chiaramente CDA).

La Cipag pertanto beneficia di tutta la struttura di controllo a cascata adottata per la gestione e il controllo della piattaforma e tramite il "*look through*" fornito da Quaestio monitora in modo sistematico con frequenza settimanale l'andamento degli investimenti attraverso la propria struttura (CDA, Commissione Investimenti, Risk Manager, Ufficio Impieghi Finanziari e Internal Audit).

L'anno è stato caratterizzato dal susseguirsi di crisi di varia natura, sia economico-finanziaria che geo-politica. Il faticoso accordo di salvataggio della Grecia, il repentino aumento dei rendimenti dei titoli di Stato tedeschi, la svalutazione della moneta cinese, il crollo dei prezzi del petrolio e delle materie prime e, da ultimo, i timori di rallentamento dell'economia globale hanno aumentato la volatilità dei mercati a livelli mai sperimentati negli ultimi anni.

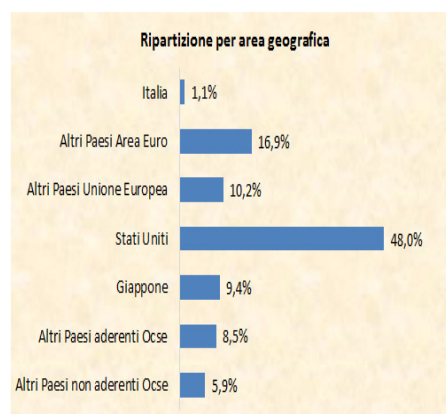
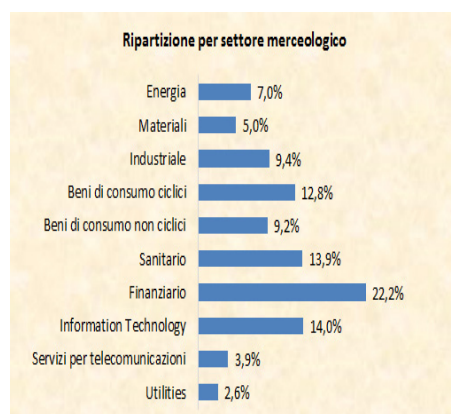
Relazione del Consiglio di Amministrazione

La valorizzazione di mercato a fine 2015 risente di tale congiuntura sfavorevole, attestandosi a 889,3 milioni (-25,4 milioni rispetto al costo di acquisto).

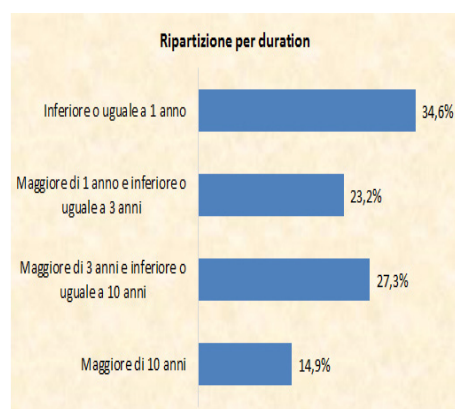
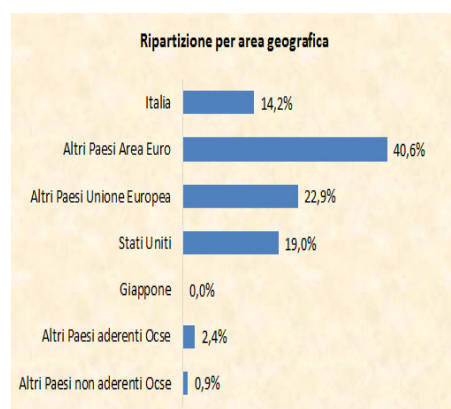
La strategia di gestione è stata quella di guardare agli equilibri di lungo periodo e di discostarsi poco dal *benchmark* di riferimento, utilizzando un moderato *overlay* di portafoglio modulando le esposizioni per tenere conto del grado di avversione al rischio degli attori di mercato.

I grafici che seguono evidenziano le componenti del portafoglio del Fondo GD2 ripartite per settore merceologico (per la componente azionaria), area geografica, e durata (per la componente obbligazionaria).

La componente investita in titoli di capitale presenta le seguenti caratteristiche:



La componente investita in titoli di debito presenta le seguenti caratteristiche:



Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- **GPF Eurizon**

Nel 2013 Cipag ha assegnato a Eurizon Capital Sgr la gestione patrimoniale in fondi (GPF) in parallelo con l'avvio della gestione finanziaria – da parte del medesimo intermediario – del fondo di previdenza complementare Futura.

Nei primi mesi del 2016 al fine di monitorare in maniera organica e omogenea i limiti derivanti dalle nuove regole sugli investimenti la Cipag ha deliberato di inserire il gestore Eurizon nella piattaforma di *pool* di Quaestio.

Il nuovo *pool* coerente con il mandato in fondi indicizzato per il quale era stato selezionato Eurizon sarà caratterizzato da una esplicita strategia orientata agli investimenti socialmente responsabili più rigorosa di quella attuale in coerenza con i principi condivisi dal Comitato dei Delegati.

- **Fondo immobiliare Lombardia ("FIL") già fondo Abitare Sociale 1**

E' un Fondo immobiliare etico di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati. Nasce nel 2006, con il nome di Fondo Abitare Sociale 1, su iniziativa della Fondazione Housing Sociale e della Fondazione Cariplo con CAAM Sgr S.p.A. con la finalità di ricercare nuove modalità per incrementare gli investimenti nel settore dell'housing sociale per la realizzazione di nuovi interventi edilizi.

Nell'ottobre 2007 viene deliberato il trasferimento della gestione del Fondo alla Polaris SGR e successivamente viene denominato Fondo Immobiliare di Lombardia in quanto destinato all'investimento sul mercato domestico, con una prevalenza nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Dal primo gennaio 2015 per effetto della fusione per incorporazione di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR in Investire Immobiliare SGR, la gestione del fondo è affidata a Investire Immobiliare SGR (ora InvestiRe SGR).

La Cipag ha aderito al fondo già nel 2007 sottoscrivendo n. 200 quote per un importo complessivo di euro 10 milioni.

DETTAGLI FONDO FIL	
DURATA DEL FONDO	50/n a decorrere dalla data di Avvio
EVENTUALE PROROGA	3/n
DATA PRIMO CLOSING	07-mar-07
AMMONTARE SOTTOSCRITTO AL 31/12/2015	368.700.000
di cui in classe di quote A	135.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO DAL FONDO AL 31/12/2015	204.245.000
di cui in classe di quote A	60.750.000
NAV COMPLESSIVO AL 31/12/2015	226.397.146
Termine periodo di investimento	-
ANNO DI SCADENZA FONDO	2040

Relazione del Consiglio di Amministrazione

DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG	
IMPEGNO SOTTOSCRITTO in classe di quote A	10.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2015	4.500.000
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2015	4.787.226
% RICHIAMATA	45%
IMPEGNO RESIDUO	5.500.000
RIMBORSI CAPITALE	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

- **Fondo investimenti per l’Abitare (“FIA”)**

E’ un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati dedicato all’edilizia privata sociale. E’ promosso e gestito da CDP investimenti SGR, ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale.

Il fondo effettua investimenti prevalentemente in OICR immobiliari e società immobiliari – operando come fondo di fondi – nel limite massimo dell’ 80% del patrimonio/capitale dell’OICR/veicolo partecipato.

Nel 2010 la Cipag ha aderito al fondo sottoscrivendo n. 50 quote per un importo di euro 25 milioni.

DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG	
IMPEGNO SOTTOSCRITTO in classe di quote A	25.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2015	7.125.486
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2015	6.738.449
% RICHIAMATA	28,50%
IMPEGNO RESIDUO	17.874.514
RIMBORSI CAPITALE	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

- **Fondo Italiano per le infrastrutture (“F2i”)**

Il Fondo Italiano per le Infrastrutture, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso promosso e gestito da F2i SGR.

E’ dedicato in particolare ai settori del gas, dell’acqua, delle energie rinnovabili, al comparto dei trasporti e logistica, delle infrastrutture aeroportuali e delle reti di telecomunicazione.

L’importo complessivamente raccolto dal fondo in 3 classi di quote A B e C ammonta a euro 1.852 milioni di cui il 25,76% sottoscritto dalle casse di previdenza e dai fondi pensione.

La Cipag ha sottoscritto n. 60 quote A, 30 quote B e 6 quote C per un impegno complessivo di 90,3 milioni di euro pari al 4,88% dell’ammontare totale sottoscritto.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

DETTAGLI FONDO F2i I ^A Fondo	
DURATA DEL FONDO	15/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione
EVENTUALE PROROGA	3/n
DATA CLOSING	28-feb-09
AMMONTARE SOTTOSCRITTO	1.852.000.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	938.000.000
<i>di cui in classe di quote B</i>	906.000.000
<i>di cui in classe di quote C</i>	8.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO DAL FONDO AL 31/12/2015	1.679.679.702
NAV COMPLESSIVO AL 31/12/2015	1.399.398.025
ANNO DI SCADENZA FONDO	2024

DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG	
IMPEGNO SOTTOSCRITTO (Quote A B C e Spezzature)	90.329.500
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2015	81.924.745
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2015	68.254.279
% RICHIAMATA	90,70%
IMPEGNO RESIDUO	8.404.755
RIMBORSI CAPITALE	27.451.023
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	5.797.465

Nel 2012, la società ha approvato il Regolamento per un Secondo Fondo F2i che prosegue la strategia di investimento avviata dal Primo.

A luglio 2015 si è concluso il periodo di raccolta del Fondo, la dimensione definitiva raggiunta dallo stesso è di euro 1.242,5 milioni suddiviso tra le differenti quote A, B e C.

Nel 2015 la Cassa ha incrementato il proprio impegno in tale strumento attraverso la sottoscrizione di quote C riservate agli Sponsor per un controvalore di euro 70 mila.

Pertanto la Cipag detiene complessivamente n. 30 quote A e n. 7 quote C per un impegno complessivo di euro 30,1 milioni.

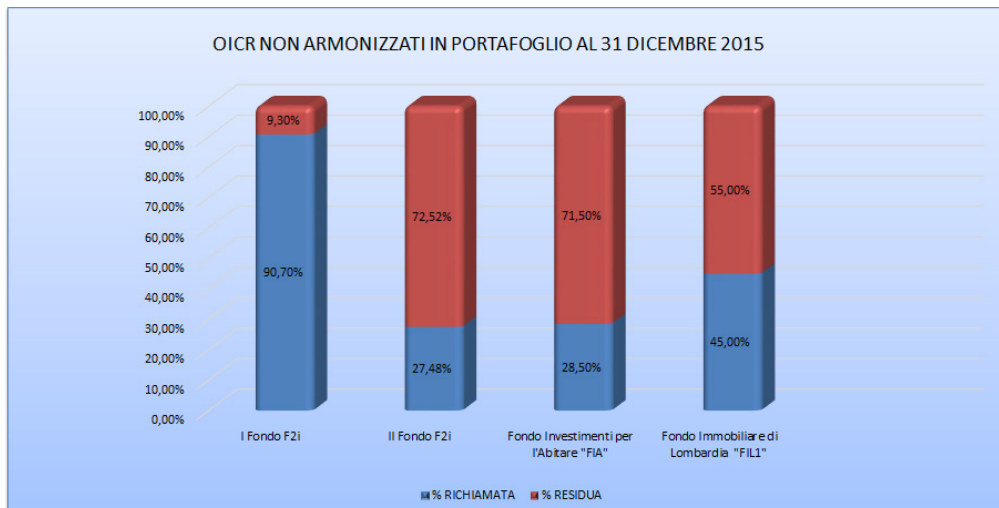
Relazione del Consiglio di Amministrazione

DETTAGLI FONDO F2i II ^a Fondo	
DURATA DEL FONDO	10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione
DATA CLOSING	24-lug-15
EVENTUALE PROROGA	3/n
AMMONTARE SOTTOSCRITTO	1.242.500.000
di cui in classe di quote A	847.000.000
di cui in classe di quote C	4.500.000
AMMONTARE RICHIAMATO DAL FONDO AL 31/12/15	341.493.710
NAV COMPLESSIVO AL 31/12/2015	415.932.021
ANNO DI SCADENZA FONDO	2025

DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG	
IMPEGNO SOTTOSCRITTO (Quote A e C)	30.070.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2015	8.264.560
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2015	10.066.057
% RICHIAMATA	27,48%
IMPEGNO RESIDUO	21.805.440
RIMBORSI CAPITALE	48.402,00
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	200.113,00

La tabella che segue riassume gli investimenti in OICR non armonizzati in portafoglio al 31 dicembre 2015:

Fondo	Società Di Gestione	Classe Di Quote	Asset Class	Impegni Sottoscritti	Quote Liberate	Impegni Residui	% Richiamata	% Residua
I Fondo F2i	F2i SGR	A, B e C	Infrastrutturale	90.329.500	81.924.745	8.404.755	90,70%	9,30%
Il Fondo F2i	F2i SGR	A e C	Infrastrutturale	30.070.000	8.264.560	21.805.440	27,48%	72,52%
Fondo Investimenti per l'Abitare "FIA"	CDP INVESTIMENTI SGR	A	Immobiliare	25.000.000	7.125.486	17.874.514	28,50%	71,50%
Fondo Immobiliare di Lombardia "FIL1"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	10.000.000	4.500.000	5.500.000	45,00%	55,00%
TOTALE				155.399.500	101.814.791	53.584.709		

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- **Fondo immobiliare Polaris Enti previdenziali FPEP**

Nell'anno 2011 la Cassa ha conferito con due apporti al Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali alcuni stabili sottoscrivendo 2.678 quote di partecipazione per un controvalore di euro 274 milioni. Successivamente sono state sottoscritte ulteriori n. 47,559 quote a fronte di un versamento in liquidità di euro 5 milioni.

Nell'anno 2012 la Cassa ha conferito con ulteriori due apporti al medesimo Fondo Immobiliare ulteriori stabili sottoscrivendo 430 quote di partecipazione che si sono aggiunte alle quote possedute al 31.12.2011 per un totale complessivo di 3.155,559 quote.

A dicembre 2015 si è avviata la ricapitalizzazione del Fondo Immobiliare per step funzionali mediante equity per cassa: la Cipag ha infatti sottoscritto quote in danaro per 20 milioni di euro ed ha effettuato – a seguito di richiamo – un versamento in liquidità di 10 milioni di euro con attribuzione di 104,811 quote.

L'ammontare complessivo delle quote sottoscritte a tutto il 31.12.2015 ammonta pertanto a 3.260,37.

La Cassa ha concordato un nuovo aggiornamento del business plan del Fondo approvato dal Cda di Immobiliare Sgr il 31/03/2016 che ha previsto un apporto di liquidità di 20 milioni di euro nel biennio 2015-2016 – per fare fronte alla prevista riqualificazione degli immobili vetusti in vista della loro dismissione – il conferimento nel biennio 2016-2017 di immobili di proprietà della Cipag per 70 milioni di euro da riqualificare e successivamente dismettere e distribuzioni di cassa da parte del Fondo alla Cipag per 200 milioni di euro nel periodo 2017-2020.

Nel rinviare per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicativa, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno e dei relativi rendimenti percentuali.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2015		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % annuo
Gestioni patrimoniali e Fondi di investimento	851.692	104.112	12,22%
Investimenti in Fondi infrastrutture F2i	73.488	2.283	3,11%
Fondi immobiliari	334.547	-	0,00%
Impieghi mobiliari a Breve termine	10.575	85	0,80%
Totale impieghi mobiliari	1.270.302	106.480	8,38%

Nel prospetto immediatamente successivo si riporta per il biennio 2015-2014 una specifica dei risultati conseguiti dalla gestione patrimoniale in fondi, dai Fondi mobiliari Polaris distintamente per singolo gestore e dal comparto GD2 al lordo delle imposte sul *capital gain*.

IMPIEGHI IN GESTIONI PATRIMONIALI E FONDI MOBILIARI (in migliaia di euro)	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % annuo	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % annuo
GESTIONI PATRIMONIALI FONDI						
GPM - linea bilanciata	10.114	82	0,81%	10.004	110	1,10%
- EURIZON	10.114	82	0,81%	10.004	110	1,10%
Totale GPF	10.114	82	0,81%	10.004	110	1,10%
FONDI MOBILIARI POLARIS:						
linea monetaria	24.425	-	0,00%	114.123	-1.273	-1,12%
- Geo Liquidity III (Axa)(*)	24.425	-	0,00%	114.123	-1.273	-1,12%
linea obbligazionaria	129.159	569	0,44%	313.180	5.155	1,65%
- Geo Global Bond Total Return III (Allianz Pimco) (*)	129.159	569	0,44%	313.180	5.155	1,65%
linea bilanciata	57.790	9.210	15,94%	148.797	3.015	2,03%
- Geo Balanced V (Pioneer) (*)	57.790	9.210	15,94%	148.797	3.015	2,03%
linea azionaria	142.465	94.251	66,16%	314.491	29.824	9,48%
- Geo Equity Global I (Franklin Templeton) (*)	30.296	27.456	90,63%	73.476	-2.592	-3,53%
- Geo Equity Global V (State Street Global Advisor) (*)	112.169	66.795	59,55%	241.015	32.416	13,45%
linea bilanciata	487.739	-	-	-	-	-
- GD2 (Quaestio Capital Fund)	487.739	-	-	-	-	-
Totale Fondi	841.578	104.030	12,36%	890.591	36.721	4,12%
Totale complessivo	851.692	104.112	12,22%	900.595	36.831	4,09%

(*) Conferimento in natura nel Quaestio Capital Fund "GD2" in data 5/6/2015

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***e) Costi di amministrazione**

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi; tali costi ammontano nel complesso a euro 20,1 milioni (19,6 milioni nel 2014).

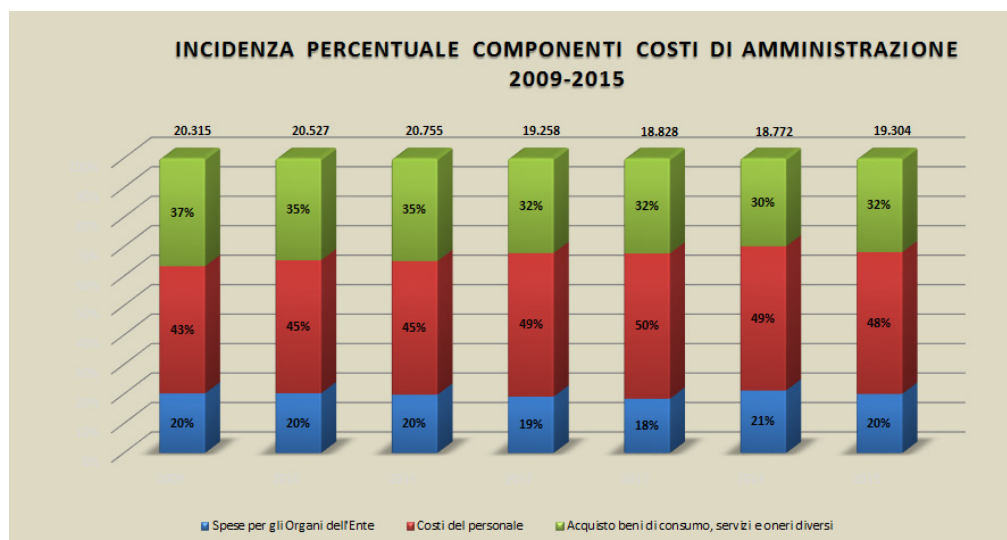
Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi a far tempo dal 2009.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE (In migliaia di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Spese per gli Organi dell'Ente	4.111	4.167	4.108	3.686	3.463	3.982	3.876
Costi del personale	8.768	9.261	9.406	9.379	9.294	9.187	9.281
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.436	7.099	7.241	6.193	6.071	5.603	6.147
Totale	20.315	20.527	20.755	19.258	18.828	18.772	19.304
Ammortamento beni strumentali	705	735	765	775	803	812	836
Totale complessivo	21.020	21.262	21.520	20.033	19.631	19.584	20.140

In merito alle variazioni rispetto all'anno precedente delle spese di cui trattasi, che nel complesso registrano un incremento di euro 556 mila pari a +2,8% la variazione è data dall'effetto netto tra un decremento delle Spese per gli organi e un incremento delle spese del personale e degli acquisti di beni di consumo, servizi e oneri diversi.

Per una disamina dei contenuti di tale voce di bilancio si rinvia a quanto illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al periodo 2009-2015 l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 che presenta un risultato di periodo pari ad euro 24.591.470.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

PAGINA BIANCA

DM 27 MARZO 2013



PAGINA BIANCA

*DM 27 Marzo 2013***DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27/03/2013**

Il D.lgs 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18/09/2012 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22/08/2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e da ultimo le note ministeriali dell'8/11/2013 e del 22/10/2014 dettano una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

La circolare n. 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

La circolare n. 32/2015 ha ribadito quanto contenuto nelle precedenti circolari ad esse rinviando per ogni elemento di dettaglio.

Da ultimo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 6 aprile 2016 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa (Allegato 2 DM 27/03/2013) specificando la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, così come disposto dalla circolare MEF n. 23/2013. E' stata pertanto introdotta una nuova missione denominata "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Pertanto, alla luce di queste ultime indicazioni che integrano le disposizioni contenute nella nota ministeriale del 22/10/2014, le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati sono le seguenti:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali";
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico";
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 "Servizi Generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche".
- d) Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013;
- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27/03/2013).
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2015 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22/10/2014.

In ossequio a tali indicazioni i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

Tale impostazione non è in linea con la effettiva "attività caratteristica" dell'Ente che oltre alla gestione previdenziale è costituita dalla gestione patrimoniale sia immobiliare che mobiliare che concorrono entrambe a determinare le ulteriori risorse per l'equilibrio di medio – lungo periodo volto ad assicurare l'erogazione delle pensioni.

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2015-2014 le risultanze economiche aggregate:

(In euro)	2015	2014
Valore della produzione	520.228.263	493.663.618
Costi della produzione	528.774.609	505.754.010
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-8.546.346	-12.090.392
Totale proventi e oneri finanziari	31.950.047	32.340.795
Totale delle rettifiche di valore	19.217	32.862
Totale proventi e oneri straordinari	3.954.316	-1.418.405
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.377.234	18.864.860
Imposte dell'esercizio	-2.785.764	-2.930.541
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	24.591.470	15.934.319

La differenza negativa tra il valore e i costi della produzione risente dell'impostazione contabile che iscrive le risultanze della gestione mobiliare nella gestione finanziaria.

DM 27 Marzo 2013

	Anno 2015		Anno 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		484.251.235		454.458.522
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	824.884		783.794	
c.1) contributi dallo Stato	824.884		783.794	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
d) contributi dall'Unione Europea				
e) contributi da privati				
f) proventi fiscali e parafiscali				
g) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	483.426.351		453.674.728	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		35.977.028		39.205.096
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	35.977.028		39.205.096	
Totale valore della produzione (A)		520.228.263		493.663.618
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		74.255		75.093
7) per servizi		491.144.343		473.794.648
a) erogazione di servizi istituzionali	481.279.073		464.726.448	
b) acquisizione di servizi	4.886.268		4.112.520	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.103.504		973.082	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.875.498		3.982.598	
8) per godimento beni di terzi		37.636		387.273
9) per il personale		9.280.575		9.186.868
a) salari e stipendi	6.464.596		6.393.305	
b) oneri sociali	2.369.401		2.348.090	
c) trattamento di fine rapporto	31.541		32.021	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	415.037		413.452	
10) ammortamenti e svalutazioni		20.747.525		13.255.261
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	254.743		216.935	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.687.677		2.700.378	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.805.105		10.337.948	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		7.490.275		9.054.867
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	791.252		791.252	
b) altri oneri diversi di gestione	6.699.023		8.263.615	
Totale costi (B)		528.774.609		505.754.010
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-8.546.346		-12.090.392
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		106.925.181		117.950.632
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	106.659.670		117.535.026	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85.104		258.021	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	180.407		157.585	
17) interessi ed altri oneri finanziari		74.975.134		85.609.837
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	74.975.134		85.609.837	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 +- 17bis)		31.950.047		32.340.795
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		19.217		32.862
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	19.217		32.862	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
d) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		19.217		32.862
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		13.334.486		3.921.920
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		9.380.170		5.340.325
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		3.954.316		-1.418.405
Risultato prima delle imposte		27.377.234		18.864.860
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.785.764		2.930.541
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.591.470		15.934.319

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (allegato 2 DM 27/03/13)

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con le note ministeriali del 6 aprile 2016, 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche).

Si sono inoltre tenute presenti le informazioni contabili reperibili dal rendiconto finanziario 2014 della CIPAG redatto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali.

Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

1. il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità;
2. il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità registra momentaneamente anche le spese relative al patrimonio immobiliare che ammontano a 3,6 mln e sono costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 1,8 e da oneri vari anticipati per i locatari per 1,6 mln;
3. il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette;
4. il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (LTC, assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive;
5. il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali della amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale.

In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

Nella Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono inserite tutte le operazioni contabili effettuate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

DM 27 Marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	387.985.696
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	387.985.696
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	387.985.696
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	3.956.250
II	Trasferimenti correnti	3.956.250
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.956.250
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	26.592.589
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.720.656
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.720.656
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.794.402
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.794.402
II	Interessi attivi	168.428
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	18.310
III	Altri interessi attivi	150.118
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.808.486
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	2.282.912
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	231.545
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	294.029
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.100.617
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	1.100.617
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	528
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	528
III	Alienazione di beni materiali	528
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

PAGINA BIANCA

DM 27 Marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	350.550.274
II	Alienazione di attività finanziarie	215.061.705
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	215.061.705
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	127.394
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	127.394
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	333.403
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	223.609
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	109.794
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	135.027.772
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	27.772
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	135.000.000
I	Accensione prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	117.990.094
II	Entrate per partite di giro	117.818.382
III	Altre ritenute	2.190.759
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	110.518.944
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	757.340
III	Altre entrate per partite di giro	4.351.339
II	Entrate per conto terzi	171.712
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	58.950
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	112.762
TOTALE GENERALE ENTRATE		887.075.431

PAGINA BIANCA

DM 27 Marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2	Programma 3		
		Divisione 10 Protezione sociale					Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	GRUPPO 9	GRUPPO 9			
						PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	Spese correnti	13.181.158	367.161.162	79.239.568	23.138.310	366.717	4.961.507	67.424.024	0	555.472.446
II	Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	9.279.088	0	9.279.088
III	Retribuzioni lorde							6.914.256		6.914.256
III	Contributi sociali a carico dell'ente							2.364.832		2.364.832
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	51.507.728	0	51.507.728
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							51.507.728		51.507.728
II	Acquisto di beni e servizi	0	3.620.362	0	0	0	4.076.673	4.928.354	0	12.625.389
III	Acquisto di beni non sanitari							260.841		260.841
III	Acquisto di beni sanitari									0
III	Acquisto di servizi non sanitari		3.620.362				4.076.673	4.428.630		12.125.665
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							238.883		238.883
II	Trasferimenti correnti	13.181.158	363.540.792	79.239.568	23.138.310	366.717	0	150.726	0	479.617.271
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		287.265							287.265
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	13.181.158	363.253.527	79.239.568	16.805.663	366.717		150.726		472.997.359
III	Trasferimenti correnti a Imprese									0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				6.332.647					6.332.647
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									0
II	Interessi passivi	0	8	0	0	0	0	7.220	0	7.228
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									0
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									0
III	Altri interessi passivi		8					7.220		7.228
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									0
III	Rimborsi di imposte in uscita									0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso									0
II	Altre spese correnti	0	0	0	0	0	884.834	1.550.908	0	2.435.742
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									0
III	Versamenti IVA a debito									0
III	Premi di assicurazione							109.742		109.742
III	Spese dovute a sanzioni									0
III	Altre spese correnti n.a.c.						884.834	1.441.166		2.326.000
I	Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	698.392	0	698.392
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni									0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0	698.392	0	698.392
III	Beni materiali							450.247		450.247
III	Terreni e beni materiali non prodotti									0
III	Beni immateriali							248.145		248.145
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									0
III	Contributi agli investimenti a Imprese									0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									0

PAGINA BIANCA

DM 27 Marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (art. 4 circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	186.954.555	0	186.954.555
II	Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	136.643.294	0	136.643.294
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale							3.413.801		3.413.801
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento							133.229.483		133.229.483
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	11.395	0	11.395
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							11.395		11.395
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	299.876	0	299.876
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							299.876		299.876
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	50.000.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									0
III	Versamenti a depositi bancari							50.000.000		50.000.000
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine									0
III	Chiusura anticipazioni									0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									0
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali									0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario									0
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione									0
III	Rimborso Prestiti - Demeriti									0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	140.308	121.589.571	121.729.879
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0		121.476.986	121.476.986
III	Versamenti di altre ritenute								2.144.773	2.144.773
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								109.853.702	109.853.702
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								774.748	774.748
III	Altre uscite per partite di giro								8.703.763	8.703.763
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	140.308	112.585	252.893
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									0
III	Deposito di/presto terzi							140.308		140.308
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								112.585	112.585
III	Altre uscite per conto terzi									0
TOTALE GENERALE USCITE		13.181.158	367.161.162	79.239.568	23.138.310	966.717	4.961.507	255.217.279	121.589.571	864.855.272

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'

(OIC 10 e art 6 DM 27/03/13)

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27/3/2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a. il flusso della gestione reddituale che comprende le operazioni di cassa relative a ricavi e costi che hanno avuto anche la loro manifestazione numeraria nell'esercizio;
- b. il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c. il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso della gestione reddituale con il metodo indiretto;
2. il secondo prevede la determinazione del flusso della gestione reddituale con il metodo diretto.

La redazione del prospetto allegato al bilancio Cipag è quello redatto con il metodo diretto.

DM 27 Marzo 2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi da clienti	414.456.984	402.403.996
Altri incassi	122.040.396	116.820.383
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-260.841	-284.542
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.333.071	-8.200.149
(Pagamenti al personale)	-9.279.088	-9.171.467
(Altri pagamenti)	-659.400.697	-595.146.043
(Imposte pagate sul reddito)	-3.043.226	-3.191.151
Interessi incassati/(pagati)	138.089	238.945
Dividendi incassati	2.808.486	3.025.728
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-140.872.968	-93.504.300
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-450.247	-1.120.372
Prezzo di realizzo disinvestimenti	528	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-248.145	-239.063
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-136.643.284	-22.641.532
Prezzo di realizzo disinvestimenti	102.533.116	50.826.906
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-50.000.000	-85.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	247.666.155	153.708.665
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	162.858.123	95.534.604
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	235.004	493.600
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	235.004	493.600
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	22.220.159	2.523.904
Disponibilità liquide al 1° gennaio	36.369.220	33.845.316
Disponibilità liquide al 31 dicembre	58.589.379	36.369.220

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18/09/12

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art. 5 c. 3 lettera b) DM 27/03/13).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano.

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2015 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

DM 27 Marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità Cipag). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2015
Valori target (risultato atteso)	32 mln
Valori a consuntivo	11,6 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	L'attuale congiuntura economica non favorevole ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva della categoria e pertanto ha inciso negativamente sulle dinamiche reddituali e conseguente gettito contributivo; a ciò si aggiunge la dinamica demografica che ha visto la contrazione del numero degli iscritti.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	/

DM 27 Marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	SUPPORTO ALL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	32 mln
Valori a consuntivo	24,2 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Con riferimento ai minori redditi patrimoniali accertati in sede di consuntivo rispetto alle valutazioni attuariali, va tenuto presente che la stima della redditività riportata in queste ultime si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione pluriennale.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE FUTURA

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI



PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RENDICONTO FINALE DI LIQUIDAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL 11 NOVEMBRE 2015

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

Il Fondo Pensione Futura in Liquidazione (di seguito, per brevità, anche "Fondo Pensione" o semplicemente "Fondo") è un Fondo Pensione complementare riservato ai Geometri Liberi Professionisti. E' un fondo pensione collettivo costituito in forma di patrimonio autonomo e separato operante in regime di contribuzione definita, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Operando come detto in regime di contribuzione definita l'entità delle prestazioni erogate è determinata in funzione della contribuzione effettuata dagli aderenti e in base al principio della capitalizzazione.

E' stato istituito in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 24 novembre 2011 in conformità a quanto previsto dagli articoli 2, comma 2, e art. 12, comma 3, lett. i), dello Statuto della "Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti". Il Fondo ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività con delibera Covip del 20 luglio 2012 ed è stato iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 166 (Sez. I, Fondi pensione negoziali).

In data 20 gennaio 2014 la Commissione di Vigilanza ha notificato al Fondo la delibera di proroga dei termini previsti per il raggiungimento della base associativa minima (ex art.5, comma 2, del Regolamento Covip del 15 luglio 2010. La Delibera ha disposto di prorogare fino al 20 gennaio 2015 il termine per il raggiungimento della base associativa minima di 5.500 aderenti.

Il Comitato dei Delegati, ha deliberato nella seduta del 25 novembre 2014 un documento che detta i criteri e le modalità di destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art 10 bis L 99/2013 al fine di attuare per i nuovi iscritti e per gli iscritti con meno di 30 anni di età l'adesione collettiva con diritto di recesso nel rispetto del principio della volontarietà di adesione. Il predetto regolamento è stato inviato ai Dicasteri Vigilanti per la relativa approvazione.

Nel mese di dicembre 2014 inoltre il Fondo Futura ha provveduto a sottoporre a Covip un progetto di Welfare integrato da estendere a tutti i neo-iscritti.

Nelle more di un'approvazione dei predetti provvedimenti da parte degli Enti vigilanti, si è continuato ad operare normalmente in attesa di una comunicazione formale, come annunciato nell'incontro con Covip il 15 gennaio u.s.

Come noto gli amministratori del Fondo Pensione Futura in data 14 maggio 2015 hanno appreso la notizia dell'intervenuta decadenza per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista in fase di autorizzazione e pertanto si sono attivati immediatamente con i principali interlocutori per avviare le necessarie operazioni di liquidazione previste dalla normativa.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Con la delibera n. 89 del 20 maggio 2015 – oltre a prendere atto dell'intervenuta decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Fondo – il Consiglio di Amministrazione ha avviato tutte le necessarie azioni e ha definito le procedure tecniche per il mantenimento delle prerogative previdenziali degli aderenti. A seguito di tale delibera il Fondo ha proceduto a dare un'immediata comunicazione sul sito dell'avvenuta decadenza e ha interrotto ogni forma di adesione (anche online) oltre che a coinvolgere il Responsabile del Fondo, il Gestore Finanziario, il Service Amministrativo, la Banca Depositaria e la Società di Revisione.

Come noto l'Ente istitutore ha deciso di farsi carico delle spese di start up del Fondo, pertanto, nella fase antecedente alla liquidazione, previo approfondimento normativo e tecnico, ha riaffermato i motivi della decisione adottata in merito alla diretta assunzione delle predette spese, decisione non condivisa dal Collegio dei sindaci e dagli organismi vigilanti. L'Ente ha ribadito di avere operato nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento del Fondo non potendo accogliere il rilievo del Collegio dei sindaci senza ledere i diritti degli iscritti.

In data 27 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 91, ha approvato il piano di liquidazione e ha fissato il termine di chiusura della procedura di liquidazione alla data del 30 novembre 2015.

Successivamente, con nota del 4 agosto 2015 i Dicasteri vigilanti hanno comunicato il diniego del provvedimento che disciplinava le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art 10 bis L99/2013 deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014.

La CIPAG, con nota del 9 ottobre 2015, ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione dei criteri di destinazione degli ulteriori risparmi realizzati ex art. 10 bis e delle osservazioni sulle spese di start up ed essendo la stessa rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015, ha notificato il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio avverso il predetto provvedimento.

Infatti, al di là delle previsioni di cui all'art.10 bis della L.99/2013 e quindi al di là dell'approvazione della delibera in esame, la scelta della Cassa quale Ente Istitutore del Fondo di Previdenza complementare della categoria, di assumere l'onere delle spese di start up è coerente con le previsioni statutarie dell'Ente che prevedono la possibilità di attuare forme pensionistiche di previdenza complementare (art. 2, comma 2 dello Statuto).

Inoltre la CIPAG ha evidenziato la coerenza dell'operato con quanto previsto nel piano triennale, nella relazione sul programma iniziale di attività e nel Regolamento del Fondo, atti tutti approvati dagli Organi della CIPAG e comunicati in sede di autorizzazione all'esercizio alla COVIP ed ai Ministeri Vigilanti.

Il presente rendiconto finale di liquidazione degli Amministratori rappresenta la situazione contabile dopo l'avvenuta liquidazione totale del patrimonio. Alla data del 11 novembre 2015 si evidenzia infatti l'azzeramento di tutte le poste patrimoniali e la conclusione di tutte le attività riferibili alla gestione previdenziale, finanziaria ed amministrativa.

In precedenza il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 che ha rappresentato l'ultima situazione contabile della gestione attiva del Fondo; a tale data si è conclusa infatti la gestione finanziaria e sono state contabilizzate tutte le poste attive e passive determinanti ai fini della valorizzazione della quota finale di liquidazione. La risultanza patrimoniale ha costituito la base del piano di riparto tra gli aderenti versanti in proporzione al numero delle quote attribuite alla propria posizione previdenziale.

Fondo Pensione Futura

Il Rendiconto finale presenta, ai fini comparativi, oltre al raffronto con i dati dell'esercizio precedente, anche quello con i dati del rendiconto dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 (data, quest'ultima, di approvazione dell'ultimo valore quota).

Dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 il fondo pensione ha operato in un solo comparto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento. L'attività di Banca depositaria è stata svolta da "Société Générale Securities Services Spa" (la cui convenzione è stata sottoscritta il 17 aprile 2013). L'attività di controllo si è conclusa nel mese di giugno 2015 con l'approvazione dell'ultimo valore quota al 29 maggio 2015. Il conto corrente e il conto deposito titoli in cui erano state affidate le risorse del Fondo sono stati estinti in data 22 settembre 2015.

La gestione delle risorse del comparto "Bilanciato" è stata svolta con il gestore abilitato EURIZON CAPITAL SGR (convenzione sottoscritta in data 4 luglio 2013) selezionato a suo tempo con regolare Bando di Gara come prevede la normativa di settore. Il mandato di gestione è stato estinto alla data del 31 maggio 2015, dopo aver liquidato totalmente il portafoglio in data 28 maggio 2015.

La gestione delle risorse nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 è stata effettuata dal Gestore nell'esclusivo interesse del Fondo Pensione e nel rispetto dei criteri e dei limiti di investimento previsti dalle "Linee di indirizzo della gestione" indicate nella Convenzione (art. 1, comma 5).

Le predette "Linee di indirizzo della gestione" (art. 2) prevedevano, fermo restando i criteri ed i limiti stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. TESORO n. 703/96 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni quanto segue:

Benchmark:

DENOMINAZIONE	TICKER BLOOMBERG	PESO
JPM GLOBAL GOVERNMENT ALL MATURITIES HEDGE EUR	JPMGIGHE INDEX	70%
MSCI WORLD IN LOCAL CURRENCY	NDDLWI INDEX	30%

Gli indici azionari utilizzati sono da intendersi con i dividendi reinvestiti e gli indici obbligazionari sono da considerarsi con cedole reinvestite. Il rendimento del Benchmark è stato calcolato con ribilanciamento mensile. Il confronto con il Benchmark è avvenuto a partire dal 17 luglio 2013 (data indicata nella Convenzione).

Asset Allocation

Il gestore finanziario aveva la facoltà di discostarsi, a propria discrezione dal *benchmark*, per la gestione della quota di risorse assegnatagli, in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti del 2% semestrale dell'indicatore del TEV.

Titoli acquistabili, vincoli e limiti:

Il gestore finanziario aveva la facoltà di effettuare le scelte di investimento nel rispetto delle modalità e dei limiti stabiliti dalla normativa tempo per tempo vigente, in particolare:

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- dal D. Lgs. 252/2005 e dal D.M. TESORO n. 703/96 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento del fondo pensione;
- dalle disposizioni degli organi di vigilanza;

fatte salve le deroghe temporanee deliberate dal Consiglio di Amministrazione del fondo nei casi previsti dalla Commissione di Vigilanza. Il gestore aveva la possibilità, inoltre, di investire in quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e/o integrazioni, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione che:

- tali strumenti fossero utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del patrimonio del Comparto tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- il loro utilizzo fosse estremamente limitato ad *asset class* a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR fossero compatibili con quelli delle Linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca Depositaria;
- sul Fondo Pensione non venissero fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione.

Le commissioni spettanti al gestore erano stabilite in una commissione unica fissa su base annua applicata alla gestione patrimoniale pari allo 0,116% (oltre gli oneri fiscali) determinata sulla ponderazione delle singole aliquote delle rispettive *asset class* (art. 9):

- 0,11% su base annua per la componente obbligazionaria;
- 0,13% su base annua per la componente azionaria.

In allegato alla Convenzione è stato sottoscritto anche il documento che regola lo scambio di informazioni rilevanti ai fini dei conflitti di interesse previsti dalla normativa in vigore.

I primi investimenti in OICR sono stati effettuati in data 10 luglio 2013. In data 28 maggio 2015 il portafoglio è stato interamente liquidato.

Nel mese di febbraio 2015 è stata erogata una sola anticipazione per un ammontare complessivo di € 6.406.

Nel mese di aprile 2015 si è verificato n. 1 trasferimento in entrata da altre forme di previdenza complementare per un ammontare complessivo di € 13.221.

Nel periodo intercorrente tra il 29 maggio 2015 e il 11 novembre 2015 si è dato luogo alla liquidazione e il patrimonio del Fondo ha subito esclusivamente variazioni nella sua consistenza per effetto dell'esercizio delle facoltà di trasferimento della posizione previdenziale di ciascun iscritto presso altro fondo pensione ovvero per effetto del riscatto della posizione previdenziale degli iscritti.

Alla data del 29 maggio 2015 risultavano iscritti n. 381 aderenti, di cui n. 141 versanti e n. 240 non versanti. A ciascuno dei 141 aderenti versanti è stato richiesto di esprimere la propria scelta in merito al trasferimento ad altra forma pensionistica complementare ovvero al riscatto totale della posizione individuale entro la data del 30 giugno 2015. Per i 240 aderenti non versanti si è proceduto alla chiusura d'ufficio della posizione previdenziale.

Fondo Pensione Futura

Per gli aderenti che hanno effettuato il versamento nel mese di maggio 2015 si è proceduto alla restituzione totale dell'importo al valore nominale. Inoltre al fine di garantire la prosecuzione del programma previdenziale, è stato individuato sulla base di un'analisi di mercato il Fondo Pensione aperto Pioneer Futuro quale destinatario anche delle posizioni previdenziali che non abbiano espresso alcuna delle prerogative previste dalla facoltà di scelta.

L'analisi è stata condotta, tra l'altro, su base comparativa del dato "Indicatore Sintetico dei Costi" (ISC) pubblicato sul sito Covip relativamente ai Fondi Aperti relativamente al comparto garantito con riferimento all'orizzonte temporale di 10 anni.

La scelta, pertanto, è stata adottata in considerazione delle condizioni economiche riconosciute agli iscritti Cipag, dall'ampiezza delle soluzioni di investimento e dall'elevata flessibilità contributiva del Fondo, caratteristiche che ben si adattavano alle esigenze dei liberi professionisti.

Alla data del 30 giugno 2015 (termine entro il quale gli aderenti dovevano manifestare le proprie intenzioni) la situazione risultava la seguente:

- 65 aderenti avevano optato per il riscatto dell'intera posizione previdenziale;
- 54 aderenti avevano optato per il trasferimento della posizione previdenziale presso altro fondo pensione, di cui 16 avevano scelto il Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro (Fondo Pensione individuato da Cipag come fondo di destinazione per l'adesione "collettiva");
- 22 aderenti non avevano espresso alcuna scelta: per questi si è poi operato un trasferimento al comparto garantito del Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro.

Sono stati effettuati quindi i calcoli delle erogazioni (riscatti e trasferimenti) per lo smobilizzo delle posizioni degli aderenti con il valore quota del 29 maggio 2015 (pari ad euro 11,38670). Le quote totali pari a numero 69.944,231 che corrispondono ad un ammontare pari ad € 796.434 (sommatoria conti individuali), risultano suddivise secondo le seguenti tipologie di erogazione:

- Riscatti totali: € 395.447;
- Trasferimenti verso altri Fondi: € 156.410;
- Trasferimenti verso Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro: € 244.577.

Successivamente il Fondo ha completato le operazioni connesse ai riscatti e ai trasferimenti in uscita sopra menzionati.

Nel mese di settembre 2015 sono stati estinti il conto corrente di gestione numero 25885 e il deposito titoli numero 290700059 aperti presso la Banca Depositaria del Fondo.

Nel mese di ottobre 2015 si è provveduto al pagamento dell'imposta sostitutiva relativa all'esercizio 2015 e alla chiusura del conto corrente afflussi numero 25834 aperto presso la Banca Depositaria del Fondo.

Alla data del 11 novembre 2015 il patrimonio del Fondo Pensione risulta completamente azzerato e non risultano residui contabili.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***LA SEPARATEZZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL FONDO PENSIONE, IL PATRIMONIO AUTONOMO E SEPARATO EX ART. 2117 DEL CODICE CIVILE**

Il Fondo Pensione Futura in liquidazione, sebbene in liquidazione, ha continuato ad operare durante la fase di liquidazione, mantenendo un patrimonio di destinazione autonomo e separato da quello della Cassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2117 del codice civile. L'art. 14 del Regolamento precisa ulteriormente in merito alla separatezza del patrimonio del Fondo rispetto a quello della Cassa.

Il patrimonio così costituito è privo di soggettività giuridica (sul punto Covip si è espressamente pronunciata, già in fase preautorizzativa, in data 2 novembre 2010 e 8 giugno 2011). Sempre in ottemperanza a detti principi la Cassa si è dotata di procedure atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere dal Fondo Pensione rispetto alle altre operazioni svolte dalla Cassa.

In tale direzione il Fondo Pensione Futura in liquidazione, nel definire la struttura amministrativa nella sua fase iniziale di avvio, ha formalizzato la propria struttura interna ed ha affidato in *outsourcing* la gestione amministrativa e contabile alla società Parametrica Pension Fund S.p.a.. Tale decisione è stata approvata in sede di delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2012 in cui si è stabilito, previo raggiungimento delle adesioni minime stabilite da COVIP, quanto segue:

1. esternalizzare le attività di service amministrativo fino al 31 dicembre 2015 alla società Parametrica Pension Fund S.p.a.;
2. conferire fino al 31 dicembre 2015 allo studio Cerati & Laurini (Associazione Professionale di Dottori Commercialisti) le attività di consulenza giuridica nonché gli adempimenti relativi alla redazione del rendiconto di esercizio del Fondo e l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti con la COVIP.

Come previsto dalla circolare Covip del 22 novembre 2001, il Fondo Pensione Futura in liquidazione svolge anche le attività di coordinamento e di controllo sui predetti soggetti e monitora costantemente il corretto svolgimento delle attività amministrative delegate. Tali attività si svolgono in modo autonomo rispetto alla gestione del soggetto istitutore (Cassa di Previdenza Geometri).

La separatezza è stata assicurata tra l'altro:

- a) dall'affidamento secondo la modalità "*full outsourcing*" delle attività amministrative alla società Parametrica Pension Fund S.p.a. Il service ha rilevato le scritture contabili e gestionali e registrato i fatti gestionali consentendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Fondo. La tenuta del sistema contabile è stato eseguito nel rispetto della normativa vigente nei locali della società di Service presso la propria sede in forma autonoma e separata e dalla separata registrazione contabile delle operazioni relative alle distinte fasi di accumulo, di erogazione e le relative operazioni. Il valore della quota è stato pari al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso per il numero delle quote in essere. Il sistema informativo-contabile permetteva di evidenziare la posizione individuale del singolo iscritto, registrando in ogni momento il numero delle quote incorporate nelle singole posizioni individuali; Il patrimonio del fondo e la quota sono stati calcolati mensilmente con riferimento all'ultimo giorno del mese.
- b) dalla definizione di una struttura organica interna a quella della Cassa che si è dedicata a tale attività in corrispondenza dei giorni di presenza di personale della società Parametrica Pension Fund. La funzione di controllo interno ha adottato opportuni presidi al fine di verificare il corretto espletamento delle attività come da Service Level Agreement concordati;

Fondo Pensione Futura

- c) dalla redazione di un rendiconto dedicato e specificatamente approvato dal Consiglio di Amministrazione corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione;
- d) da conti correnti accesi presso la Banca Depositaria SGSS Spa sottorubricati al Fondo Pensione Futura in liquidazione la cui gestione degli stessi è avvenuta in modo separato rispetto alla Cassa;
- e) dalle regole che hanno disciplinato l'operatività del gestore finanziario (Eurizon Capital Sgr).

Come noto, sotto il profilo della *governance* vi è coincidenza degli Organi della Cassa con quelli del Fondo. Gli Organi di Amministrazione e di Controllo del Fondo Pensione Futura in liquidazione (Consiglio di amministrazione e Collegio Sindacale) coincidono con quelli della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. A garanzia degli aderenti è stato nominato il Responsabile del Fondo (nella persona del Sig. Francesco Vallacqua) ai sensi della normativa vigente.

Il Fondo ha sede presso la Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, Lungotevere Arnaldo da Brescia, n. 4, Roma.

Questa struttura di governance corrisponde a quanto previsto dal D.Lgs. 252/2005 e dall'autorizzazione della Covip che ha espressamente previsto la coincidenza tra gli Organi di governance della Cassa e del Fondo (11 componenti del Consiglio di Amministrazione e 7 componenti del Collegio Sindacale).

Il Fondo si è avvalso delle operatività di un *call center* specializzato che ha assistito:

- 1) i collocatori nella fase di sottoscrizione delle adesioni nei singoli Collegi territoriali;
- 2) gli aderenti nella fase successiva alla loro adesione;
- 3) i potenziali aderenti al fondo pensione;
- 4) gli aderenti che intendevano sottoscrivere *on line* la domanda di adesione;
- 5) gli aderenti nella fase di liquidazione delle proprie posizioni previdenziali.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***SITUAZIONE DEL FONDO AL 11.11.2015**

Alla data del 11 novembre 2015 non risulta più alcun iscritto.

Nel corso del 2015 gli iscritti sono passati da n. 318 del 2014 a n. 381 al 29 maggio 2015. Nel periodo successivo al 29 maggio sono state chiuse tutte le posizioni previdenziali degli aderenti versanti tramite riscatto o trasferimento ad altro fondo. Per gli aderenti non versanti si è proceduto alla chiusura d'ufficio della posizione previdenziale.

Dalla data di attivazione del servizio di adesione on line fino al mese di maggio 2015 l'attività di raccolta è risultata essere la seguente:

- a) n. 242 con modalità tradizionale (con sottoscrizione presso Cipag o presso i Collegi territoriali) (60%);
- b) n. 139 con modalità *on line* (40%).

Le contribuzioni che sono avvenute mediante trasferimento in entrata da altra forma di previdenza complementare (in quanto l'aderente già vi risultava iscritto) sono state n. 1 per una massa complessiva pari ad € 13.221.

LA POLITICA DI GESTIONE FINANZIARIA ADOTTATA NEL PERIODO 1.01.2015 – 29.05.2015**Analisi di mercato**

La prima parte dell'anno è stata caratterizzata dall'azione delle banche centrali, dalla ricerca di nuovi equilibri sui mercati valutari e dalla dinamica dei prezzi delle materie prime.

La volatilità dei mercati nella seconda parte del mese di gennaio ha fatto seguito all'annuncio del "*Quantitative Easing*" (QE) governativo della Banca Centrale europea (22 gennaio) contestualmente alle tensioni generate dall'approssimarsi delle elezioni greche (25 gennaio) ed alle preoccupazioni per la repentina dinamica ribassista del prezzo del petrolio.

Le indicazioni provenienti dai dati macro e dagli indici di fiducia hanno inizialmente evidenziato uno scenario di crescita incerta accompagnata da timori deflattivi nel vecchio continente mentre negli Stati Uniti i segnali hanno accresciuto le aspettative di un'*exit strategy* da parte della Fed (pur in assenza di unanimità di consenso sulle modalità da parte del mercato).

A partire dal mese di febbraio l'evoluzione favorevole degli indicatori macro ha più che compensato le incertezze derivanti dalle persistenti tensioni in Ucraina e dall'insediamento del nuovo governo in Grecia. Nel corso dell'ultima parte del primo trimestre l'insieme di fattori quali il QE della BCE, le indicazioni di politica monetaria della Fed ed una parziale stabilizzazione dei livelli di dollaro e petrolio hanno supportato uno scenario favorevole alle attività di rischio.

L'attenzione dei mercati è rimasta concentrata sui temi dell'entità e sulla modalità della ripresa in Eurozona oltre che al rialzo dei tassi in USA.

Il mese di aprile ha confermato uno scenario di fondo positivo. Alcuni temi che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno sono apparsi tuttavia in fase di esaurimento. I mercati si sono portati piuttosto avanti nel prezzare il miglioramento ciclico.

Fondo Pensione Futura

Il principale elemento di attenzione del mese di maggio è stato il rialzo dei tassi a lunga scadenza in Germania. Tra metà aprile e metà maggio il tasso sul Bund decennale è salito da 0.05% a 0.75% per poi stabilizzarsi poco sotto. Il movimento del Bund ha parzialmente contagiato i tassi a lungo termine USA (+30pb nel periodo) e ha fatto salire i tassi nella periferia dell'Eurozona (anche se gli spread rispetto al Bund risultano in calo). In una prima fase le borse sono state contagiate negativamente, ma hanno ripreso a salire appena i tassi si sono stabilizzati. Il rialzo dei tassi in Eurozona ha fermato il calo dell'Euro.

Principali azioni intraprese nella gestione del fondo

In seguito a uno sbilancio rispetto ai pesi fissi, alla fine di ogni mese il gestore ha ribilanciato il portafoglio al fine di ridurre al minimo gli scostamenti rispetto al benchmark. Tali interventi hanno coinvolto sia l'asset allocation di primo livello sia la composizione geografica della parte azionaria.

OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE

Per il comparto bilanciato, come peraltro indicato nelle Nota Informativa del fondo pensione, si prevedeva la possibilità per il gestore finanziario di investire in OICR armonizzati ivi compresi quelli appartenenti al gestore stesso o ad altra società del Gruppo di appartenenza. Nel corso del 2015 sono state effettuate operazioni in conflitto di interessi a seguito di investimenti in quote di OICR armonizzati istituiti da EURIZON CAPITAL SGR.

Le operazioni in quote di OICR sono state effettuate dal gestore in conformità alla normativa, al regolamento e alla nota informativa del Fondo, nell'interesse degli aderenti, con l'obiettivo di ridurre i costi di negoziazione e di liquidazioni associate all'acquisto dei titoli, assicurando un elevato grado di diversificazione del portafoglio.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni in conflitto di interesse effettuate dal 1 gennaio 2015 al 27 maggio 2015:

Data	Operazione	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Prezzo	Controvalore
07/01/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	5,159	140,72	726
07/01/2015	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	4,332	159,96	693
07/01/2015	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,113	177,74	20
07/01/2015	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,192	97,28	116
07/01/2015	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	3,126	109,52	342
13/01/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	12,943	140,69	1.821
13/01/2015	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	6,97	109,79	765
13/01/2015	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	7,755	160,84	1.247
21/01/2015	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	58,346	95,62	5.579
21/01/2015	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	19,358	175,02	3.388
21/01/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	308,934	137,68	42.534
21/01/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	153,081	108,4	16.594
26/01/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	7,929	110,86	879
26/01/2015	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	0,435	138,58	60
26/01/2015	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	7,13	162,4	1.158
26/01/2015	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,101	178,2	18
26/01/2015	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	2,829	96,87	274
30/01/2015	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	4,561	163,73	747
30/01/2015	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,699	183,91	129
30/01/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	7,204	136,32	982
30/01/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	0,441	113,39	50
30/01/2015	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,6	98,04	157
21/01/2015	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	968,067	162,53	157.340
10/02/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	2,907	115,25	335
10/02/2015	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,493	187,24	92
10/02/2015	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	6,585	162,59	1.071
10/02/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	17,225	141,13	2.431
24/02/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	1,213	117,9	143
24/02/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	2,787	143,53	400
24/02/2015	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	8,441	160,65	1.356
27/02/2015	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	70,65	161,74	11.427
27/02/2015	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	1,055	190,13	201
27/02/2015	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	56,111	144,01	8.080,55
27/02/2015	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	25,061	120,02	3007,82
27/02/2015	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	4,665	106,25	495,66
19/03/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	5,771	121,82	703,02
19/03/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	11,486	142,44	1.636,07
19/03/2015	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	34,221	162,3	5554,07
19/03/2015	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	2,327	109,59	255,02
19/03/2015	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,805	186,3	150
31/03/2015	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	18,368	163,09	2.996
31/03/2015	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,894	189,42	169
31/03/2015	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	4,018	121,34	488
31/03/2015	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	0,851	107,16	91
31/03/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	23,689	141,46	3.351

Fondo Pensione Futura

Data	Operazione	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Prezzo	Controvalore
21/04/2015	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	47,527	163,19	7.756
21/04/2015	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,966	193,59	187
21/04/2015	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	2,803	111,65	313
21/04/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	14,5	144,07	2089,02
21/04/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	7,109	125,05	888,98
30/04/2015	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	29,354	161,34	4735,97
30/04/2015	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,577	192,5	111,07
30/04/2015	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	13,682	121,98	1668,93
30/04/2015	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,46	111,49	163
30/04/2015	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	22,221	142,31	3.162
08/05/2015	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	10,191	159,85	1.629
08/05/2015	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	3,395	142,55	484
08/05/2015	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	1,73	120,78	209
27/05/2015	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	60,334	189,72	11.447
27/05/2015	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	184,072	116,01	21.354
27/05/2015	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	478,378	124,73	59.668
27/05/2015	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	1001,944	145,54	145.823
27/05/2015	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	3405,189	159,34	542.583

COSTI COMPLESSIVI A CARICO DEL FONDO

Nel corso del 2015 il Fondo ha sostenuto direttamente i costi per il contributo di vigilanza Covip pari a euro 97.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

I contributi e i trasferimenti in entrata pervenuti al 29.05.2015 ammontano a € 48.549, di cui € 35.328 a favore di "Geometri", mentre i trasferimenti in entrata pervenuti da altri fondi pensione ammontano ad € 13.221. I contributi e trasferimenti accreditati sono stati riconciliati ed investiti con il valore quota del mese di riferimento. La contribuzione media complessiva per ogni aderente è pari € 127.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

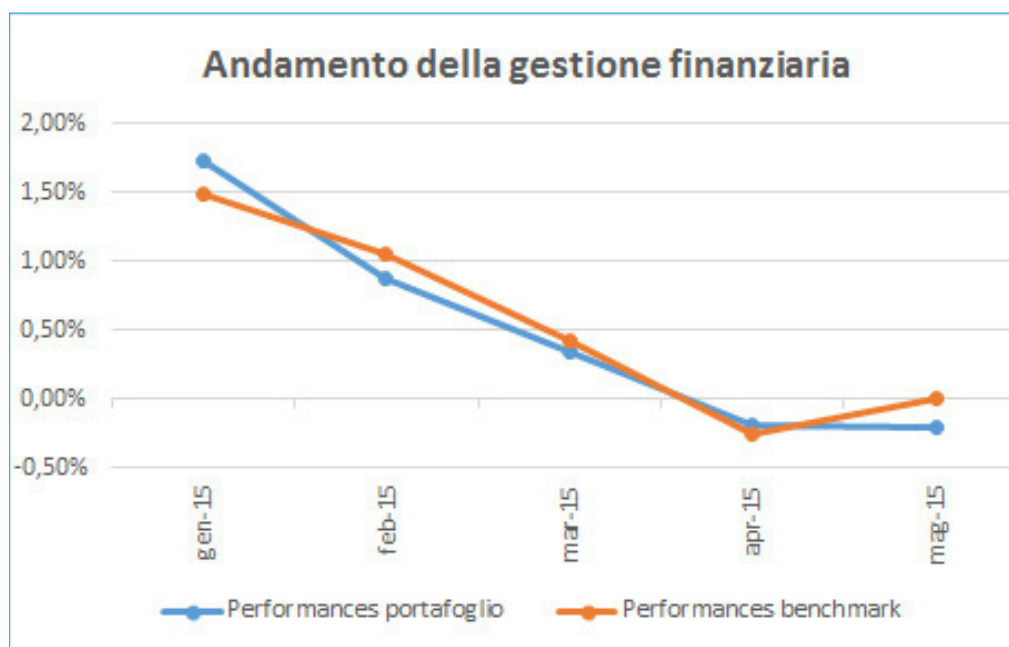
Le spese generali amministrative, pari ad € 97, si riferiscono agli oneri relativi al contributo di vigilanza Covip. Tali spese sono state finanziate dai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi che ammontano ad € 270, costituiti dalla quota associativa fissata in misura di € 10 annui per ogni aderente versante. Il saldo della gestione amministrativa ammonta quindi ad € 173.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento all'andamento della gestione del portafoglio finanziario (Bilanciato) affidato al gestore "Eurizon Capital" nella tabella che segue sono messe a confronto le performance lorde realizzate con il relativo parametro di riferimento:

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Data	Performances portafoglio	Performances benchmark	Delta
Gen-15	1,74%	1,49%	0,25%
Feb-15	0,88%	1,05%	-0,17%
Mar-15	0,35%	0,43%	-0,08%
Apr-15	-0,18%	-0,25%	0,07%
Mag-15	-0,20	-0,06%	-0,14%

**RECLAMI**

Nel corso del 2015 non sono pervenuti reclami al Fondo Pensione.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DEL FONDO PENSIONE**GLI ORGANI DEL FONDO**

Il funzionamento del Fondo Pensione Futura in liquidazione è affidato ai seguenti organi: Consiglio di amministrazione e Collegio dei Sindaci della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. Essi presentano i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente.

Consiglio di Amministrazione

	NOME	CARICA
1	Geom. Fausto Amadasi	Presidente
2	Geom. Diego Buono	Vice Presidente
3	Geom. Rolando Alberti	Consigliere
4	Geom. Antonio Aversa	Consigliere
5	Geom. Carlo Cecchetelli	Consigliere
6	Geom. Cristiano Massimiliano Cremoli	Consigliere
7	Geom. Francesco Di Leo	Consigliere
8	Geom. Renato Ferrari	Consigliere
9	Geom. Carmelo Garofalo	Consigliere
10	Geom. Leo Momi	Consigliere
11	Geom. Ilario Tesio	Consigliere

Collegio sindacale

	NOME	CARICA
1	Dott. Gustavo Ferraro	Presidente
2	Dott.ssa Stefania Cresti	Sindaco
3	Dott. Vincenzo Limone	Sindaco
4	Dott.ssa Elisabetta Rispoli	Sindaco
5	Geom. Salvatore Ciocca	Sindaco
6	Geom. Salvatore Scanu	Sindaco
7	Geom. Armando Versini	Sindaco

Responsabile del Fondo : Francesco Vallacqua.

Service Amministrativo : la gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Parametrica Pension Fund S.p.a. Sede Legale: Via Abbeveratoia, 63/A – Parma.

Banca Depositaria : Société Générale Securities Services Spa, con sede in Milano, Via Benigno Crespi 19/A.

Società di Gestione : Eurizon Capital S.G.R. S.p.a.

Revisione volontaria : Reconta Ernst & Young S.p.a.

Roma, 11 novembre 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Geom. Fausto Amadasi)

Il Responsabile del Fondo

(Francesco Vallacqua)

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

RENDICONTO FINALE DI LIQUIDAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL 11 NOVEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE FINALE DI LIQUIDAZIONE

(con contro dello stato patrimoniale iniziale di liquidazione e dell'esercizio precedente)

(UNITA' DI EURO)	11/11/2015	29/05/2015	31/12/2014
10 Investimenti	0	800.399	745.438
a) Depositi bancari	-	798.997	226.664
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	-	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
h) Quote di OICR	-	-	517.185
i) Opzioni acquistate	-	-	-
l) Ratei e risconti attivi	-	-	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	-	1.402	1.589
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
30 Crediti d'imposta	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	0	800.399	745.438
10 Passività della gestione previdenziale	0	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	0	176	143
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
b) Opzioni emesse	-	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	-	176	143
40 Passività della gestione amministrativa	0	0	-
a) Altre passività della gestione amministrativa	-	-	-
50 Debiti d'imposta	0	3.789	3.546
TOTALE PASSIVITA'	0	3.965	3.689
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	0	796.434	741.749

CONTO ECONOMICO FINALE DI LIQUIDAZIONE

(con contro dello stato patrimoniale iniziale di liquidazione e dell'esercizio precedente)

(UNITA' DI EURO)	11/11/2015	29/05/2015	31/12/2014
10 Saldo della gestione previdenziale	-754.291	42.143	513.315
a) Contributi per le prestazioni	48.549	48.549	513.315
b) Anticipazioni	-6.406	-6.406	-
c) Trasferimenti e riscatti	-796.434	-	-
d) Trasformazioni in rendita	-	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	14.208	14.208	25.968
a) Dividendi e interessi	-	-	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	14.208	14.208	25.968
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-	-
30 Oneri di gestione	3.294	3.294	3.862
a) Società di gestione	3.354	3.354	3.913
b) Spese bancarie	-60	-60	-51
40 Saldo della gestione amministrativa	173	173	1.004
a) Contributi destinati a copertura di oneri amministrativi	270	270	1.060
b) Società di revisione	0	0	0
c) Contributo Covip	-97	-97	-56
50 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)+(40)	-736.616	59.818	544.149
60 Imposta sostitutiva	-5.133	-5.133	-3.546
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-741.749	54.685	540.603

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 11.11.2015

INFORMAZIONI GENERALI

La struttura del rendiconto

Il rendiconto finale degli Amministratori che viene sottoposto all'approvazione si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio 2015 a tutto il 11 novembre 2015. Esso evidenzia, quindi, le fasi della contribuzione, dell'accumulo finanziario della gestione del Fondo e dell'erogazione delle prestazioni (discendenti dalla chiusura del fondo). Il Rendiconto presenta, ai fini comparativi, il raffronto con i dati al 29 maggio 2015 (data in cui è stato determinato l'ultimo valore quota) e con i dati al 31 dicembre 2014.

Il documento contabile è stato redatto facendo riferimento alle disposizioni emanate dalla Covip in data 17 giugno 1998 e pubblicate nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 122 del 14 luglio 1998 e successivamente integrate dalla delibera Covip del 16 gennaio 2002 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 34 del 9 febbraio 2002.

Esso rappresenta l'ultima situazione contabile del Fondo; a tale data si conclude la fase di liquidazione, dopo l'avvenuta distribuzione integrale del patrimonio; si evidenzia infatti l'azzeramento di tutte le poste patrimoniali e la conclusione delle attività liquidatorie.

Nel periodo intercorrente tra il 29 maggio 2015 e l'11 novembre 2015 si è dato luogo alle procedure di liquidazione e il patrimonio ha subito variazioni nella consistenza per effetto dell'esercizio della facoltà di trasferimento presso altro fondo pensione ovvero di riscatto della propria posizione previdenziale.

Si precisa che il risultato economico dell'esercizio è rappresentato in Rendiconto dalla *"variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni"*. Quest'ultimo, in valore aggregato, esprime il risultato realizzato nell'esercizio dal Fondo Pensione nel suo complesso ed in valore disaggregato il risultato (utile o perdita) realizzati. Tale variazione decrementa *"l'attivo netto destinato alle prestazioni"* il quale corrisponde alla differenza tra attività e passività del Fondo Pensione.

Il rendiconto degli Amministratori all'11 novembre 2015 è composto da:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa;

ed è corredato, inoltre, da:

- a) Relazione degli amministratori sulla gestione;
- b) Relazione del Collegio sindacale;
e dalla
- c) Relazione della società di Revisione.

A) CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO

Il Fondo Pensione Futura in liquidazione è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di patrimonio autonomo e separato operante in regime di contribuzione definita, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Sono destinatari del Fondo tutti gli iscritti alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti e i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti stessi. Il fondo pensione ha operato in un solo comparto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

In data 29 gennaio 2015 la COVIP ha deliberato la decadenza per la CIPAG dell'autorizzazione all'esercizio del Fondo Pensione Futura per il mancato raggiungimento della soglia minima.

Il patrimonio del fondo e la quota sono stati calcolati mensilmente con riferimento alla fine di ogni mese fino alla data del 29 maggio 2015 (data di approvazione dell'ultimo valore quota).

B) CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Rendiconto è redatto secondo lo schema previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nella Deliberazione del 17 giugno 1998.

C) I CRITERI ADOTTATI PER IL RIPARTO DEI COSTI

Nell'esercizio 2015 il Fondo ha sostenuto direttamente le spese relative al contributo COVIP.

Anche nell'anno 2015 infatti la Cipag - in applicazione dell'art 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L.99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro") ha destinato - per espressa deliberazione del Comitato dei Delegati - le maggiori economie realizzate rispetto a quelle generate dalla riduzione del 15% dei consumi intermedi rispetto all'anno 2010, alla copertura delle spese di "start up" del Fondo di previdenza complementare Futura (spese per il service amministrativo, le spese per la società di revisione, il compenso del Responsabile del Fondo, la commissione della banca custode e altre spese di avvio).

Lo schema di Rendiconto adottato dal Fondo è quello applicato dai Fondi Pensione aperti.

D) I CRITERI E LE PROCEDURE UTILIZZATE PER LA STIMA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI NELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE E DEL VALORE DEL PATRIMONIO

Gli oneri e i proventi sono stati rilevati nel rispetto del principio di competenza. I versamenti delle contribuzioni sono stati registrati avendo a riguardo il principio di cassa.

E) CATEGORIE DI SOGGETTI ISCRIVIBILI AL FONDO PENSIONE

Il Fondo Pensione Futura in liquidazione era strutturato in un solo comparto di investimento (Bilanciato). L'adesione, libera e volontaria, era rivolta a tutti gli iscritti alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti e ai soggetti fiscalmente a carico degli aderenti stessi.

A seguito della decadenza del Fondo Pensione Futura per il mancato raggiungimento della soglia minima è stata interrotta ogni forma di adesione.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***F) COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI**

Gli organi del Fondo coincidono con quelli della Cassa e non è stato contabilizzato alcun compenso aggiuntivo.

G) ULTERIORI INFORMAZIONI

A decorrere dal 10 luglio 2013 fino al 29 maggio 2015 le risorse finanziarie del Fondo Pensione sono state investite in OICR sulla base della Convenzione stipulata con Eurizon Capital Sgr.

H) LE QUOTE DEL FONDO

Il controvalore delle quote alla data dell' 11 novembre 2015 risulta essere pari a zero.

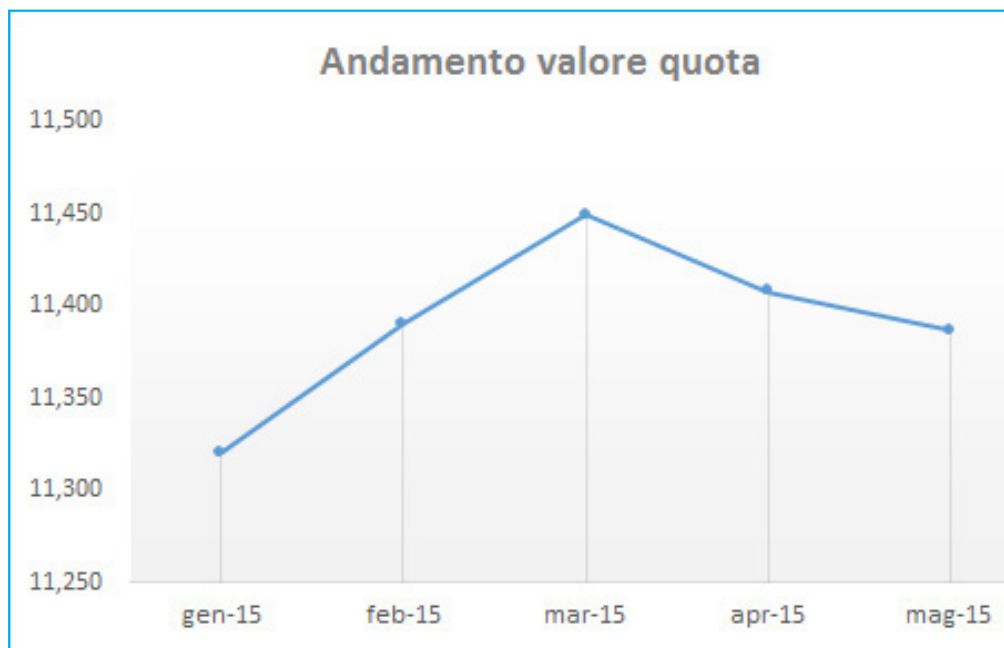
GIORNO DI VALORIZZAZIONE	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI
31.12.2014	66.254,005	11,19553	741.749
31.01.2015*	66.852,335	11,31993	756.764
28.02.2015	67.544,528	11,38988	769.324
31.03.2015	68.511,439	11,44883	784.376
30.04.2015	69.944,231	11,40745	797.885
29.05.2015	69.944,231	11,38670	796.434
30.06.2015	69.944,231	11,38670	796.434
31.07.2015**	0	0	0
31.08.2015	0	0	0
30.09.2015	0	0	0
31.10.2015	0	0	0
11.11.2015	0	0	0

* Come già evidenziato del rendiconto del 2014 in tema di novità fiscali relative all'incremento dall'11,50% al 20% dell'imposta sostitutiva a carico del Fondo applicabile alla fase di accumulo, si ricorda che la Circolare Covip n. 158 del 9 gennaio 2015 (avente ad oggetto "La tassazione delle forme pensionistiche complementari. Profili applicativi per la determinazione del valore della quota di fine anno 2014") ha stabilito che le nuove disposizioni (aliquota dall' 11,50% al 20%) andranno applicate a partire dal 1° gennaio 2015 e le somme dovute per l'incremento della tassazione sui rendimenti del 2014 dovranno pertanto essere imputate al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell'anno (cioè vale a dire sulla quota del mese di gennaio 2015).

** Nel mese di luglio sono state smobilizzate tutte le quote con il valore quota del 29.05.2015.

Fondo Pensione Futura

Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica dell'andamento della quota nel periodo 01.01.2015 – 29.05.2015:



Nella tabella che segue è indicata la movimentazione del numero e del controvalore delle quote nel periodo 01.01.2015 – 11.11.2015:

	NUMERO	CONTROVALORE
QUOTE IN ESSERE AL 1.01.2015	66.254	741.749
A) QUOTE EMESSE	4.262	48.549
B) QUOTE ANNULLATE	-70.516	-802.840
C) INCREMENTO VALORE QUOTE		12.542
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO		-741.749
QUOTE IN ESSERE AL 11.11.2015	0	0

Il controvalore delle quote emesse, delle quote annullate, per un totale di - € 754.291 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore della quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria, della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***I) REGIME FISCALE DEL FONDO**

Sotto il profilo fiscale il fondo pensione è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.252/2005. L' articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di Stabilità 2015") in materia di tassazione delle forme pensionistiche complementari ha introdotto una nuova aliquota di imposizione sostitutiva nella misura del 20%. Particolari disposizioni agevolative prevedono, invece, un minor carico fiscale in presenza di titoli pubblici.

Qualora il risultato della gestione dovesse risultare negativo questo potrà essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi. Il fondo pensione si qualifica come "lordista" in quanto percepisce i redditi di capitale al lordo di ogni altro onere impositivo.

L'imposta sostitutiva complessivamente maturata dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 è stata già versata in data 16 ottobre 2015.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****10 – INVESTIMENTI***a) Depositi bancari*

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione i conti correnti n. 25834 e n. 25885 risultano estinti.

h) Quote di OICR

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione non risultano quote di OICR.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione non risultano attività della gestione finanziaria.

30 – CREDITI D'IMPOSTA

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione non risultano crediti d'imposta.

PASSIVITA'**10 – PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione non risultano passività della gestione previdenziale.

30 – PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione non risultano passività della gestione finanziaria.

40 – PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione non risultano passività della gestione amministrativa.

50 – DEBITI D'IMPOSTA

Alla data di chiusura del periodo di liquidazione non risultano debiti d'imposta.

100 – ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta ad € 0.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**10 – SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

Il saldo della gestione previdenziale ammonta a - € 754.291 ed è così costituito:

- € 35.328 per contributi a favore di Geometri Liberi Professionisti;
- € 13.221 per trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari;
- € 6.406 per anticipazioni;
- € 395.447 per riscatti totali;
- € 400.987 per trasferimento verso altri fondi pensione.

20 – RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il saldo della gestione finanziaria ammonta ad € 14.208 ed è costituito dai profitti e perdite delle operazioni finanziarie.

I dati vengono esposti nella tabella sottostante:

	11/11/2015	29/05/2015	31/12/2014
Plusvalenze da compravendite	5.549	5.549	170
Minusvalenze da compravendite	-7.057	-7.057	-41
Rivalutazione OICR	34.007	34.007	33.553
Svalutazione OICR	-18.291	-18.291	-7.714
Saldo della gestione finanziaria	14.208	14.208	25.968

30 – ONERI DI GESTIONE

Gli oneri della gestione amministrativa ammontano ad € 3.294 e risultano così costituiti:

	11/11/2015	29/05/2015	31/12/2014
Commissioni di gestione	-374	-374	-398
Commissioni di retrocessione	3.728	3.728	4.311
Interessi attivi conto corrente	-	-	9
Spese bancarie conto corrente	-60	-60	-60
Oneri di gestione	3.294	3.294	3.862

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***40 – SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Il saldo della gestione amministrativa ammonta ad € 173 e risulta così costituito:

	11/11/2015	29/05/2015	31/12/2014
a) Contributi destinati a copertura di oneri amministrativi	270	270	1.060
b) Società di revisione	0	0	0
c) Contributo Covip	-97	-97	-56
Saldo della gestione amministrativa	173	173	1.004

Tali spese sono state finanziate dai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi che ammontano ad € 270, costituiti dalla quota associativa fissata in misura di € 10 annui, prelevate ad ogni aderente all'atto del primo versamento annuale. Il saldo della gestione amministrativa ammonta quindi ad € 173.

50 – IMPOSTA SOSTITUTIVA

Nel conto economico è indicata l'imposta sostitutiva complessiva pari ad euro 5.133. Essa risulta suddivisibile in due componenti:

a) Imposta di specifica competenza del periodo 1/1/2015 – 11/11/2015.

La voce ammonta ad € 3.789 e corrisponde all'ammontare del debito d'imposta di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche e integrazioni e articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*"Legge di Stabilità 2015"*) e determinata secondo il prospetto seguente:

	AL 11.11.2015	AL 29.05.2015	AL 31.12.2014
Patrimonio a fine esercizio (al lordo dell'imposta sostitutiva)	801.567	801.567	519.998
+ Riscatti e Anticipazioni	6.406	6.406	-
+ Erogazioni in forma di capitale	0	0	-
+ Trasferimenti ad altri Fondi	0	0	-
- Contributi versati	-35.328	-35.328	-63.434
- Trasferimenti da altri Fondi	-13.221	-13.221	-224.585
- Patrimonio di inizio periodo	-741.749	-741.749	-201.145
= Risultato netto di gestione (A)	17.675	17.675	30.834
Rendimento OICR riferito ai titoli pubblici (B)	-3.382	-3.382	0
Quota rendimento OICR riferito ai titoli pubblici da tassare al 20% (C)	-2.113	-2.113	0
Base imponibile (A-B+C)	18.944	18.944	30.834
Imposta sostitutiva	3.789	3.789	3.546

b) Imposta attribuita al valore quota di gennaio 2015 a "conguaglio" 2014.

L'importo attribuibile a tale componente è di euro 1.344.

Come noto nel 2014 hanno trovato applicazione tre aliquote diverse di imposizione della fase di accumulo: si è passati dall' aliquota dell' 11% all' 11,50% e, infine, al 20%. L'applicazione di entrambe quest'ultime due aliquote, peraltro, ha avuto effetto retroattivo al primo gennaio 2014. Per disciplinare la corretta imputazione contabile del 2014/15 sono intervenute sia la Covip che l'Agenzia delle Entrate. La prima con circolare n. 158 del 9 gennaio 2015 (avente ad oggetto "La tassazione delle forme pensionistiche complementari. Profili applicativi per la determinazione del valore della quota di fine anno 2014") ha confermato che le forme pensionistiche complementari che adottano il sistema di valorizzazione in quote e che ne determinano il valore al netto delle imposte, la quota di fine anno tenga conto della disciplina fiscale previgente (cioè vale a dire l'11,50%). Le nuove disposizioni (aliquota dall' 11,50% al 20%) vanno applicate a partire dal 1° gennaio 2015 e, in tale ambito, le somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti del 2014 dovranno pertanto essere imputate al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell'anno (cioè vale a dire sulla quota del mese di gennaio 2015) . L' Agenzia delle Entrate con circolare 2/E del 13 febbraio 2015 (oggetto: "disposizioni in materia di previdenza complementare. Articolo 1, commi 621, 622, 624 della legge 23 dicembre 2014, n. 190") ha confermato che "la legge di stabilità 2015 ha ulteriormente aumentato al 20 per cento l'aliquota della predetta imposta sostitutiva, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014". Sulla base del combinato disposto dei predetti orientamenti l'imposta sostitutiva del 2014 pari all'11,50% è stata puntualmente imputata al 2014. Mentre l'ulteriore incremento, dall'11,50% al 20%, è stato invece imputato al valore quota del mese di gennaio 2015 (1.344 euro).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, preso atto che:

- 1) risultano ultimate tutte le operazioni di trasferimento e/o riscatto delle posizioni previdenziali;
- 2) al Fondo Pensione Futura non risulta più alcun iscritto (versante e non);
- 3) sono cessati tutti i contratti in essere ed in particolare quelli con Banca Depositaria, Gestore Finanziario, Service Amministrativo, ecc.;
- 4) il Fondo Pensione non ha alcun impegno e/o obbligazione verso alcuno;
- 5) risulta pertanto ultimato il percorso di liquidazione (in anticipo rispetto alla prospettata data del 30/11/2015);

chiede a codesto Consiglio di Amministrazione di approvare il presente Rendiconto finale al 11.11.2015 conferendogli tutti i poteri per l'espletamento degli adempimenti finali ivi comprese le comunicazioni a tutti gli enti competenti.

Roma, 11 novembre 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Fausto Amadasi)

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI DEL FONDO PENSIONE FUTURA

Spettabile Consiglio di Amministrazione,

con riferimento al documento di rendiconto finale di liquidazione degli amministratori all' 11/11/2015, la nostra attività è stata svolta ai sensi del Regolamento del Fondo Pensione e delle disposizioni del codice civile.

Il Rendiconto è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori. Per ciò che concerne la forma ed il contenuto, esso è stato redatto, nel rispetto della normativa specifica e riclassificato nelle forme previste dalla deliberazione del 17 giugno 1998 della COVIP.

Il Fondo Pensione Futura in liquidazione è un Fondo pensione complementare riservato ai Geometri Liberi Professionisti. Il Fondo, privo di personalità giuridica, è costituito in forma di patrimonio autonomo e separato operante in regime di contribuzione definita per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. E' stato istituito in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 24 novembre 2011 in conformità a quanto previsto dagli articoli 2, comma 2, e art. 12, comma 3, lett. i), dello Statuto della "Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti". L'autorizzazione all'esercizio dell'attività è stato deliberato dalla Covip il 20 luglio 2012.

Il rendiconto finale di liquidazione degli amministratori che viene sottoposto all'approvazione si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio 2015 a tutto l'11 novembre 2015. Esso evidenzia, quindi, le fasi della contribuzione, dell'accumulo finanziario della gestione del Fondo e dell'erogazione delle prestazioni discendenti dalla chiusura del Fondo. Il rendiconto presenta, ai fini comparativi, il raffronto con i dati al 29 maggio 2015 (data in cui è stato determinato l'ultimo valore quota) e con i dati al 31 dicembre 2014.

A conclusione dell'attività svolta, desideriamo evidenziare quanto segue:

- abbiamo svolto la revisione del rendiconto degli amministratori all'11/11/2015 del Fondo Pensione Futura in liquidazione, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, abbiamo constatato il regolare svolgimento delle adunanze degli organi sociali che sono avvenute nel rispetto delle norme di legge;
- abbiamo verificato la corrispondenza del rendiconto finale in liquidazione degli amministratori alle risultanze delle scritture contabili;

Fondo Pensione Futura

- nell'analisi contabile il conto economico presenta un saldo della gestione previdenziale negativo di euro 754.291 di cui euro 35.328 relativi a contributi da geometri liberi professionisti, euro 13.221 relativi a trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari, euro 6.406 per anticipazioni, euro 395.447 per riscatti totali e euro 400.987 per trasferimenti verso altri fondi pensione. Il risultato della gestione finanziaria è pari a euro 14.208: in data 4 luglio 2013 è stata stipulata la Convenzione per la gestione delle risorse del comparto "Bilanciato" con il gestore abilitato EURIZON CAPITAL SGR, selezionato con regolare Bando di Gara in conformità alla normativa di settore. Nel corso del periodo che va dal 1 gennaio 2015 al 27 maggio 2015 sono state effettuate operazioni in conflitto di interessi a seguito di investimenti in quote di OICR armonizzati istituiti da EURIZON CAPITAL SGR di cui si è dato atto nel rendiconto degli amministratori dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015. Il mandato di gestione è stato estinto alla data del 31 maggio 2015, dopo aver liquidato totalmente il portafoglio in data 28 maggio 2015.
- Alla data del 29 maggio 2015 risultavano n. 381 aderenti di cui versanti n.141 e non versanti n. 240. Successivamente, il Fondo ha provveduto a chiudere d'ufficio le posizioni previdenziali dei 240 aderenti non versanti e a smobilizzare le posizioni previdenziali dei 141 aderenti versanti con il valore quota del 29 maggio 2015 (pari ad euro 11,38670). Alla data dell'11 novembre 2015 il numero delle quote in essere ed il numero degli iscritti al Fondo risultano pari a 0.
Alla data dell'11 novembre 2015 tutte le poste patrimoniali risultano azzerate essendo completato il processo di liquidazione del Fondo.

Con riferimento alle spese di start up del Fondo si ribadisce la posizione assunta da questo Collegio ovvero che le stesse avrebbero dovuto quanto meno evidenziarsi in termini di debiti in virtù di attività anticipatorie. Il Collegio ha avuto notizia che la Cipag con nota del 9 ottobre 2015 ha chiesto ai Dicasteri vigilanti il riesame degli atti relativi all'approvazione dei criteri di destinazione degli ulteriori risparmi realizzati ex art. 10 bis L. 99/2013 e delle osservazioni sulle spese di start up ed essendo la stessa rimasta senza riscontro in data 29 ottobre ha notificato ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio.

Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenuti reclami o esposti.

Nelle suesposte considerazioni si rappresentano per l'approvazione dello schema di rendiconto che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione con favorevole avviso.

Analogo favorevole avviso è stato espresso dalla società di revisione.

11 novembre 2015

Il Collegio dei Sindaci

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**SUL RENDICONTO FINALE DI LIQUIDAZIONE
AL 11 NOVEMBRE 2015**

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Futura

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto finale di liquidazione del Fondo Pensione Futura in liquidazione al 11 Novembre 2015, costituito da stato patrimoniale di liquidazione, conto economico di liquidazione e nota integrativa (nel proseguo "il Rendiconto"). La responsabilità della redazione del Rendiconto finale di liquidazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori del Fondo Futura. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio finale di liquidazione e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Rendiconto finale di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Rendiconto finale di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuati dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al Rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 luglio 2015.

3. A nostro giudizio, il Rendiconto finale di liquidazione del Fondo Futura al 11 Novembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.
4. In data 20 gennaio 2014, la Commissione di Vigilanza aveva notificato al Fondo la delibera di proroga, fino al 20 gennaio 2015, dei termini previsti per il raggiungimento della base associativa minima di 5.500 aderenti, il cui mancato raggiungimento costituisce presupposto per l'adozione del provvedimento di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività. In data 14 maggio 2015 il Fondo ha appreso la notizia dell'intervenuta decadenza per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista in fase di autorizzazione e pertanto ha attivato le necessarie operazioni di liquidazione prevista dalla normativa.

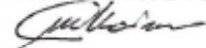


Il presente rendiconto finale di liquidazione degli Amministratori rappresenta la situazione contabile dopo l'avvenuta liquidazione totale del patrimonio. Alla data del 11 novembre 2015 si evidenzia infatti l'azzeramento di tutte le poste patrimoniali e la conclusione di tutte le attività riferibili alla gestione previdenziale, finanziaria ed amministrativa.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Fondo Pensione Futura in liquidazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Rendiconto finale di liquidazione, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Rendiconto finale di liquidazione al 11 Novembre 2015.

Roma, 11 Novembre 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

GROMA S.R.L.

**SOGGETTO A DIREZIONE E CONTROLLO DA PARTE DEL
SOCIO UNICO C.I.P.A.G.L.P. -
CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI
GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**



PAGINA BIANCA

*Società Groma S.r.l.***Informazioni generali sull'impresa**

Dati anagrafici

Denominazione: GROMA S.r.l.

Sede: VIA CAVOUR 179 ROMA RM

Capitale sociale: 8.000.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: RM

Partita IVA: 00863291001

Codice fiscale: 09032280159

Numero REA: 673324

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 683200

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: sì

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI L.P.

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2015**Stato Patrimoniale Ordinario**

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.466	5.417
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.717.956	406.509
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	141.854	1.863.842
7) Altre	77.765	100.082
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.940.041</i>	<i>2.375.850</i>

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	31/12/2015	31/12/2014
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	1.368.254	1.424.803
2) Impianti e macchinario	15.480	19.168
4) Altri beni	84.171	93.695
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.467.905</i>	<i>1.537.666</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.500.001	1.500.001
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.500.001</i>	<i>1.500.001</i>
2) Crediti	-	-
d) verso altri	103	413
esigibili oltre l'esercizio successivo	103	413
<i>Totale crediti</i>	<i>103</i>	<i>413</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.500.104</i>	<i>1.500.414</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.908.050</i>	<i>5.413.930</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.523	962
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.523</i>	<i>962</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.181.852	1.067.051
esigibili entro l'esercizio successivo	2.181.852	1.067.051
2) verso imprese controllate	1.815	1.815
esigibili entro l'esercizio successivo	1.815	1.815
4) verso controllanti	752.890	903.056
esigibili entro l'esercizio successivo	752.890	903.056
4-bis) Crediti tributari	35.769	124.130
esigibili entro l'esercizio successivo	35.769	124.130
4-ter) Imposte anticipate	53.834	60.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.834	60.336
5) verso altri	91.789	100.864
esigibili entro l'esercizio successivo	91.789	100.864
<i>Totale crediti</i>	<i>3.117.949</i>	<i>2.257.252</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	31/12/2015	31/12/2014
1) Depositi bancari e postali	3.856.390	3.635.952
3) Danaro e valori in cassa	5.927	429
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>3.862.317</i>	<i>3.636.381</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>6.981.789</i>	<i>5.894.595</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	5.469	18.229
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>5.469</i>	<i>18.229</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>11.895.308</i>	<i>11.326.754</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.345.459	9.263.084
I - Capitale	8.000.000	8.000.000
III - Riserve di rivalutazione	998.694	998.694
IV - Riserva legale	46.916	45.955
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	217.475	-
Varie altre riserve	1-	1-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>217.474</i>	<i>1-</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	199.216
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	82.375	19.220
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>82.375</i>	<i>19.220</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>9.345.459</i>	<i>9.263.084</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	303.010	123.470
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>303.010</i>	<i>123.470</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	925.658	674.695
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	777.670	669.867
esigibili entro l'esercizio successivo	777.670	669.867
9) Debiti verso imprese controllate	-	50.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	50.000
11) Debiti verso controllanti	15.457	51.366
esigibili entro l'esercizio successivo	15.457	51.366
12) Debiti tributari	115.911	252.255

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	31/12/2015	31/12/2014
esigibili entro l'esercizio successivo	115.911	252.255
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.940	60.087
esigibili entro l'esercizio successivo	99.940	60.087
14) Altri debiti	312.203	181.930
esigibili entro l'esercizio successivo	312.203	181.930
Totale debiti	1.321.181	1.265.505
Totale passivo	11.895.308	11.326.754

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.650.205	3.927.090
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	199.355	166.363
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	670.766	141.324
Totale altri ricavi e proventi	670.766	141.324
Totale valore della produzione	6.520.326	4.234.777
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.562	-
7) per servizi	2.488.147	1.590.102
8) per godimento di beni di terzi	185.898	215.273
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	1.895.009	1.340.973
b) Oneri sociali	538.464	428.604
c) Trattamento di fine rapporto	141.649	97.352
e) Altri costi	15.306	12.953
Totale costi per il personale	2.590.428	1.879.882
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	664.997	178.634
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.957	88.161
Totale ammortamenti e svalutazioni	750.954	266.795
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	561-	81

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	31/12/2015	31/12/2014
14) Oneri diversi di gestione	27.124	41.819
<i>Totale costi della produzione</i>	6.058.552	3.993.952
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	461.774	240.825
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	30.765	60.336
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	30.765	60.336
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	30.765	60.336
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.287	5
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.287	5
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	26.478	60.331
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	179.539	123.470
<i>Totale svalutazioni</i>	179.539	123.470
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</i>	179.539-	123.470-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	43.683	62.224
<i>Totale proventi</i>	43.683	62.224
21) Oneri	-	-
Altri	43.018	64.407
<i>Totale oneri</i>	43.018	64.407
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	665	2.183-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	309.378	175.503
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	220.501	156.283
Imposte differite	6.502	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	227.003	156.283
23) Utile (perdita) dell'esercizio	82.375	19.220

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale**Introduzione**

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione**Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Informativa sull'andamento aziendale**

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto di euro 82.375 ed un rilevante patrimonio netto pari ad euro 9.345.459, contro un utile di euro 19.220 ed un patrimonio netto pari ad euro 9.263.084 dell'esercizio precedente.

L'attività della società consiste nella gestione tecnico manutentiva di patrimoni immobiliari per conto proprio e di terzi, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione.

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del **socio unico** C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con sede a Roma, via Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4, cod. fisc. 80032590582.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo**Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali**Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4 e 5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In base alla durata del contratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Con riferimento al software "SIPEM" utilizzato per la prima volta nel corso dell'esercizio 2015, a seguito dell'adeguamento dello scorso esercizio, si segnala un minor periodo di ammortamento pari a quattro anni, in considerazione della duplice circostanza che lo stesso ormai non è più unico nel suo genere ma in concorrenza con altri sistemi analoghi di diversi produttori ed inoltre del modificato mercato di riferimento rivolto principalmente agli enti locali e non più ai singoli tecnici liberi professionisti. Tali circostanze pesano sia sulla vita utile del bene che sulla sua eventuale anticipata obsolescenza, stimata quindi, nella minore durata di quattro anni.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Le voci delle Immobilizzazioni Immateriali si compongono, in particolare:

a) i Costi di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi di pubblicità. La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 2.951, imputabile esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Si evidenzia che, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC n. 24, già dal 2015 non si è provveduto alla capitalizzazione delle spese di ricerca e pubblicità;

b) la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 1.311.447, relativo principalmente all'imputazione, per l'entrata in funzione, del software SIPEM per euro 1.863.842, iscritto negli esercizi precedenti alla voce "Immobilizzazioni in corso". Si segnala, inoltre, l'incremento per euro 57.501 imputabile alla capitalizzazione dei costi per lo sviluppo del portale AbitantiOnline;

c) la voce Immobilizzazioni in corso presenta, invece, un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 1.721.988 imputabile al decremento per l'entrata in funzione del sistema SIPEM (vedi punto precedente) e all'incremento dell'esercizio per le nuove capitalizzazioni imputabili al software "GRETA PLATFORM" per euro 141.854;

d) la voce Altre immobilizzazioni si riferisce prevalentemente al valore residuo delle migliorie su beni di terzi e rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento pari ad euro 23.317 imputabile principalmente alla risoluzione anticipata dell'immobile in via Maria Cristina, 2. Gli ammortamenti sono stati rapportati alle diverse durate dei contratti in essere.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali è descritto di seguito, nel paragrafo "Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali".

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 664.997, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.940.041.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.754	677.747	1.863.842	139.237	2.695.580
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.337	271.238	-	39.155	319.730
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.417	406.509	1.863.842	100.082	2.375.850
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	61.394	141.854	1.180	204.428
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.863.842	1.863.842-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.951	613.788	-	48.258	664.997
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	24.759	24.759
Totale variazioni	2.951-	1.311.448	1.721.988-	22.319-	435.810-
Valore di fine esercizio					
Costo	14.754	2.602.982	141.854	170.925	2.930.515
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.288	885.026	-	93.160	990.474

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.466	1.717.956	141.854	77.765	1.940.041

Immobilizzazioni materiali**Introduzione**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Nel 2008 il valore del fabbricato è stato rettificato in applicazione al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni e comunque nei limiti della deducibilità concessa dalla legge fiscale.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC 16, in luogo del "ragguaglio a giorni della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzioni e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente adeguato solo qualora accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi, verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Si da atto che nel 2008 è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi del D.L. 185/2008. È stato pertanto rivalutato il valore dell'immobile di proprietà sito in Roma alla via Gavinana. La rivalutazione è stata effettuata avendo riguardo al valore di mercato al 01/01/2008 determinato da apposita perizia da un professionista esperto del settore.

Contabilmente è stato incrementato il costo storico di un importo pari al maggior valore attribuito al bene della perizia, pari ad euro 1.376.507 senza intervenire sul fondo ammortamento ed appostando una corrispondente riserva nel patrimonio netto; tale modalità di rivalutazione avrà l'effetto di allungare il processo di ammortamento dell'immobile oggetto della rivalutazione.

Si è proceduto inoltre a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della predetta riserva di patrimonio netto.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni Materiali si compongono, in particolare delle seguenti voci:

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

1) "Terreni e Fabbricati" sono iscritti in bilancio per un importo complessivo pari ad euro 1.368.254 e si riferiscono: a) all'immobile di proprietà per un importo pari ad euro 1.245.085 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 56.549 imputabile principalmente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. L'aliquota applicata è pari al 3%; b) al terreno per un importo pari ad euro 123.169 si riferisce alla parte di pertinenza dell'immobile.

Si evidenzia, infatti, che in applicazione ed in conformità al disposto normativo del D.L.223/2006 nel bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato scorporato il 20% del valore dell'immobile di proprietà della società sito in Roma alla via Gravinana, imputando tale valore alla voce terreni. Per il terreno è stata richiesta una perizia al fine di attribuire allo stesso il corretto valore contabile;

2) "Impianti e Macchinari" sono iscritti in bilancio per un importo complessivo pari ad euro 15.480 e la voce presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 3.688 imputato esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. La quota di ammortamento applicata è pari al 15%;

3) "Altri Beni" sono iscritti in bilancio per un importo complessivo pari ad euro 84.171 e la voce presenta un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 9.524.

In dettaglio, la voce "Altri Beni" si compone in particolare delle seguenti voci:

a) "Mobili e Arredi" per un importo complessivo pari ad euro 59.689. Tale voce presenta un incremento per euro 2.097 e un decremento (€ 13.214) imputabile alla quota di ammortamento dell'esercizio. La quota di ammortamento applicata è pari al 12%;

b) "Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche" per un importo complessivo pari ad euro 24.482. Tale voce presenta un incremento per euro 14.143 e un decremento (€12.506) imputabile principalmente alla quota di ammortamento dell'esercizio. La quota di ammortamento applicata è pari al 20%

Il saldo delle immobilizzazioni materiali è descritto di seguito, nel paragrafo "Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.789.687; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.321.782.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.008.144	86.941	678.362	2.773.447
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	583.341	67.773	584.712	1.235.826
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.424.803	19.168	93.650	1.537.621
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	16.240	16.240
Riclassifiche (del valore di	-	-	-	-

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	56.549	3.689	25.719	85.957
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	56.549-	3.689-	9.479-	69.717-
Valore di fine esercizio				
Costo	2.008.144	86.941	694.602	2.789.687
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	639.890	71.461	610.431	1.321.782
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.368.254	15.480	84.171	1.467.905

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

La partecipazione è iscritta in bilancio con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto o per i successivi versamenti in conto capitale, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.500.001	1.500.001
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	1.500.001	1.500.001
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Rivalutazioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	1.500.001	1.500.001
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	1.500.001	1.500.001

Commento

Nell'esercizio precedente si è provveduto a riclassificare il credito immobilizzato verso la società controllata in una partecipazione vista anche l'iscrizione, da parte della controllata, del suddetto credito tra le proprie riserve di patrimonio netto. Si è proceduto poi all'accantonamento in via prudenziale di un fondo rischi ed oneri del passivo per tener conto delle perdite durevoli di valore subite dalla società partecipata. Tale fondo è al momento ritenuto adeguato e verrà mantenuto anche in futuro fin quando verranno meno i motivi del suo accantonamento ed utilizzo per gli scopi che si terranno utili.

Il valore di riferimento per il calcolo dell'accantonamento al fondo è stato quello della perdita di esercizio 2015 subita dalla partecipata pari ad euro 224.424. L'importo è calcolato in misura pari alla frazione di patrimonio netto posseduta, pari 80%.

La società non detiene partecipazioni che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	413	310-	103	103
Totale	413	310-	103	103

Commento

Tale credito, per un importo complessivo pari ad euro 103, si riferisce a depositi cauzionali

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Inarcheck SpA	Milano	1.000.000	224.424-	598.273	478.618	80,000	1.500.001
Totale							1.500.001

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Attivo circolante**Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze**Introduzione**

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie, e di consumo

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	962	561	1.523
<i>Totale</i>	962	561	1.523

Commento

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad euro 1.523 e presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 561.

Attivo circolante: crediti**Introduzione**

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 6.587

I Crediti iscritti nell'attivo circolante espongono un saldo complessivo pari ad euro 3.117.949 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 860.697.

Il loro importo globale viene di seguito dettagliato, con la precisione che non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

Il saldo "Crediti verso clienti" è pari ad euro 2.181.852. Si riferisce esclusivamente a crediti commerciali verso la clientela. Si segnala che il fondo accantonamento dell'esercizio precedente è stato utilizzato per euro 11.418. Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2015 non si è proceduto ad un ulteriore accantonamento ed il fondo svalutazione crediti residuo, pari ad euro 6.587, è ritenuto adeguato.

Il saldo "Crediti verso la controllata" è pari ad euro 1.815. Si riferisce a crediti commerciali verso la controllata Inarcheck S.p.A..

Il saldo "Crediti verso la controllante" è pari ad euro 752.890. Si riferisce a crediti di natura commerciale verso la controllante C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Il saldo al 31/12/2015 dei “Crediti Tributari” è pari ad euro 35.769. Si riferisce principalmente a: a) Crediti per eccedenza di versamento per euro 41; b) Crediti Ires chiesti a rimborso per euro 34.368; c) Credito IVA, imputabile esclusivamente all’anno 2015, per euro 1.361.

Il saldo “Credito per imposte anticipate” è pari ad euro 53.834. Si riferisce esclusivamente alle imposte (IRES ed IRAP) recuperabili per i maggiori ammortamenti imputabili alla rivalutazione dell’immobile di proprietà. Nel 2015 hanno registrato un decremento pari ad euro 6.502, per adeguamento all’aliquota IRES al 24%.

Il saldo “Crediti verso Altri” è pari ad euro 91.789. Si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori per euro 65.373.

Il saldo della voce Crediti è descritto di seguito, nel paragrafo “Variazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante”

Variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell’attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti v/Clienti	1.067.051	1.114.801	2.181.852	2.162.553	-
Crediti v/Controllata	1.815	-	1.815	1.815	-
Crediti v/Controllante	903.056	150.166-	752.890	752.890	-
Crediti Tributari	124.130	88.361-	35.769	35.769	-
Credito per Imposte Anticipate	60.336	6.502-	53.834	-	53.834
Verso Altri	100.864	9.075-	91.789	91.789	-
Totale	2.257.252	860.697	3.117.949	3.044.816	53.834

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l’informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide***Introduzione*

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.635.952	220.438	3.856.390

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e valori in cassa	429	5.498	5.927
Totale	3.636.381	225.936	3.862.317

Commento

La voce "Disponibilità Liquide" espone un saldo pari ad euro 3.862.317 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 225.936. Tale voce si compone di saldi attivi di conto corrente pari ad euro 3.856.390 e dalle consistenze di denaro e altri valori in cassa per euro 5.927. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	18.229	12.760-	5.469
Totale ratei e risconti attivi	18.229	12.760-	5.469

Commento

I risconti attivi sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi del 6° comma dell'articolo 2424 bis del codice civile.

La voce "Ratei e Risconti" espone un saldo pari ad euro 5.469 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 12.760. Essi si riferiscono a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto**Introduzione**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.000.000	-	-	-	8.000.000
Riserve di rivalutazione	998.694	-	-	-	998.694
Riserva legale	45.955	961	-	-	46.916
Riserva straordinaria	-	217.475	-	-	217.475
Varie altre riserve	1-	-	-	-	1-
Totale altre riserve	217.474	-	-	-	217.474
Utili (perdite) portati a nuovo	199.216	-	199.216	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	19.220	-	19.220	82.375	82.375
Totale	9.263.084	218.436	218.436	82.375	9.345.459

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento all'unità di Euro	1-
Totale	1-

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.000.000	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	998.694	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	46.916	Capitale	A;B	-
Riserva straordinaria	217.475	Capitale	A;B;C	-
Varie altre riserve	1-			-
Totale altre riserve	217.474			-
Utili (perdite) portati a nuovo		- Capitale		-
Totale	9.263.084			-
Quota non distribuibile				8.049.382
Residua quota distribuibile				1.213.702

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è così composto:

A.I – CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale nel corso del 2015 non ha subito variazioni.

A.II RISERVA DI RIVALUTAZIONE IMM. L. 185/08

La riserva di rivalutazione immobile ex Legge 185/08 non ha subito variazione rispetto all'esercizio precedente.

A.II RISERVA LEGALE

La riserva legale ha subito un incremento pari ad euro 961, rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alla destinazione del 5% dell'utile 2014.

A.V RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria ha subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 217.475. Tale incremento è imputabile alla collocazione degli utili portati a nuovo pari ad euro 199.216 e la restante parte dell'utile 2014 (18.259), a seguito di delibera assembleare.

A.V UTILI PORTATI A NUOVO

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

La riserva Utili portati a nuovo presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 199.216. I dettagli sono già stati descritti nel precedente commento

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
FONDI PER RISCHI E ONERI	123.470	179.540	179.540	303.010
Totale	123.470	179.540	179.540	303.010

Commento*Altri fondi*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Svalutazione Partecipazione anno 2014	123.470
	Svalutazione della Partecipazione anno 2015	179.539
	TOTALE	303.010

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è giustificato dall'ulteriore accantonamento relativo alla partecipazione verso Inarcheck S.p.A. per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate".

Il saldo al 31/12/2015 è interamente imputabile alle potenziali perdite del valore della partecipazione nella controllata Inarcheck, ritenute durevoli.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	674.695	141.649	75.256	184.570	250.963	925.658
Totale	674.695	141.649	75.256	184.570	250.963	925.658

Commento

L'incremento netto di euro 250.963, si riferisce a movimenti di segno opposto: i) Il decremento per euro 138.769, dovuto all'accantonamento originario per l'anno 2015 al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR pari ad euro 2.880; ii) l'incremento per euro 187.450, dovuto al trasferimento del Fondo TFR per dipendenti ex "Ca Granda"; iii) decremento per euro 75.256, per utilizzi effettuati nel 2015.

Debiti**Introduzione**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	669.867	107.803	777.670	777.670
Debiti verso la controllata	50.000	50.000-	-	-
Debiti verso la controllante	51.366	35.909-	15.457	15.457
Debiti tributari	252.255	136.344-	115.911	115.911
Debiti v/instituti di previdenza e assistenza sociale	60.087	39.853	99.940	99.940
Debiti verso Altri	181.930	130.273	312.203	312.203
Totale	1.265.505	55.676	1.321.181	1.321.181

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Commento

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

I debiti espongono un saldo pari ad euro 1.321.181 e presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 55.676.

Il loro importo globale viene di seguito dettagliato, con la precisione che non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Il saldo "Debiti verso Fornitori" è pari ad euro 777.670 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 107.803. Tale debiti si riferiscono esclusivamente a debiti di natura commerciale.

Il saldo "Debiti verso la Controllante" è pari ad euro 15.457 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 35.909. Tali debiti si riferiscono a fatture da ricevere di natura commerciale.

Il saldo "Debiti Tributarî" è pari ad euro 115.911. Si riferisce principalmente a: i) "ritenute IRPEF lavoratori dipendenti" per euro 34.246; ii) "ritenute IRPEF lavoratori autonomi" per euro 15.539; iii) "ritenute IRPEF co.co.co. - Addiz.Reg.Com" per euro 348; iv) "imposta sostitutiva TFR" per euro 208; v) "debito Ires 2015" per 49.415 al netto delle ritenute e acconti versati; vi) "debito IRAP 2015" per euro 16.155 al netto degli acconti versati.

Il saldo "Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza sociale" è pari ad euro 99.940. Si riferisce esclusivamente a debiti verso INPS.

Il saldo "debiti verso Altri" è pari ad euro 312.203. Si riferisce principalmente a: i) "debiti verso dipendenti" per euro 242.512, di cui euro 239.093 per ferie e 14^a mensilità, maturate e non godute; ii) "clienti c/anticipo" per euro 48.760; iii) "debiti diversi" per euro 20.931.

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine**Commento**

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione inclusivo dei costi diretti e dei costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Commento

Il saldo "Valore della Produzione" è pari ad euro 6.520.326 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 2.285.549.

Il loro importo globale viene di seguito dettagliato.

Il saldo "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" è pari ad euro 5.650.205.

Il saldo "Incrementi delle Immobilizzazioni" è pari ad euro 199.355. Si riferisce alla capitalizzazione dei software GRETA PLATFORM per euro 141.854 e alla capitalizzazione del sistema AbitantiOnline per euro 57.501.

Il saldo "Altri Ricavi" è pari ad euro 670.766. Si riferisce principalmente alla rivalsa spese.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo "Costo della Produzione" è pari ad euro 6.058.552 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 2.064.600.

I costi della produzione sono così suddivisi: i) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per euro 16.562; ii) "Costi per servizi" per euro 2.488.147; iii) "Costi per godimento di beni di terzi" per euro 185.898; iv) "Costi per personale" per euro 2.590.428; v) "Ammortamento e Svalutazione" per euro 750.954; vi) Variazione delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per un importo negativo pari ad euro (561); vii) "Oneri diversi di gestione" per euro 27.124.

Proventi e oneri finanziari**Introduzione**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo netto al 31/12/2015 è pari ad euro 26.478.

In dettaglio:

- a) la voce Proventi finanziari è pari ad euro 30.765 ed è imputata principalmente ad interessi attivi di conto corrente bancario;
- b) la voce Oneri Finanziari è pari ad euro 4.287 ed è imputata principalmente a spese bancarie.

Composizione dei proventi da partecipazione**Introduzione**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Introduzione**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.287	4.287

Rettifiche di valore di attività finanziarie**Commento**

Il saldo della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" è pari ad euro 179.539 ed è interamente imputabile all'accantonamento a fondo rischi per la copertura delle perdite, ritenute durevoli, della partecipazione detenuta nella società controllata Inarcheck.

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive	43.683
	Arrotondamento	1
	Totale	43.684

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze Passive	43.018
	Totale	43.018

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In particolare, le imposte correnti pari a complessivi euro 220.501,00 sono imputabili per euro 141.776 all'IRES e per euro 78.725 all'IRAP, di competenza dell'esercizio 2015.

Nel seguente prospetto, inoltre, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: IRES al 24% ed IRAP al 4,97%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	185.828	185.828
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	185.828-	185.828-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	51.103	9.234
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.502-	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	44.601	9.234

Commento

Il saldo delle "imposte anticipate" è pari ad euro 53.834. Si riferisce esclusivamente alle imposte (IRES ed IRAP) recuperabili per i maggiori ammortamenti imputabili alla rivalutazione dell'immobile di proprietà. Nel 2015 hanno registrato un decremento pari ad euro 6.502, per adeguamento all'aliquota IRES al 24%.

La variazione negativa, pari ad euro 6.502, rispetto all'esercizio precedente è interamente imputabile all'IRES.

Nota Integrativa Altre Informazioni**Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione**Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	2	37	41	1	82

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

La società prevede la presenza dell'Organo di controllo a cui è affidata anche la Revisione Legale dei Conti. Sono stati erogati compensi all'Organo amministrativo e al Collegio Sindacale come riepilogato nella seguente tabella:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	83.527	22.473	106.000

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Si precisa che la revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale e che i compensi complessivi ricevuti per entrambe le funzioni sono stati pari ad euro 22.473.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il capitale sociale non è rappresentato da azioni, ma da un'unica quota sociale detenuta dal Socio Unico C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Introduzione**

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con sede a Roma, via Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4, cod. fisc. 80032590582. Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
Data ultimo bilancio approvato		31/12/2014		31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-	
B) Immobilizzazioni	1.454.570.229		1.551.701.347	
C) Attivo circolante	864.423.630		732.814.107	
D) Ratei e risconti attivi	3.583.573		3.484.629	
Totale attivo	2.322.577.432		2.288.000.083	
Capitale sociale	-		-	
Riserve	2.216.418.649		2.139.874.522	
Utile (perdita) dell'esercizio	15.934.319		76.544.126	
Totale patrimonio netto	2.232.352.968		2.216.418.648	
B) Fondi per rischi e oneri	2.026.747		1.041.793	
C) Trattamento di fine rapporto subordinato	2.109.085		2.162.530	
D) Debiti	86.088.632		68.377.112	
E) Ratei e risconti passivi	-		-	
Totale passivo	2.322.577.432		2.288.000.083	
Garanzie, impegni e altri rischi	55.319.455		69.268.963	

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2014		31/12/2013

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
A) Valore della produzione	40.490.103		100.645.171	
B) Costi della produzione	19.584.354-		19.630.979-	
C) Proventi e oneri finanziari	135.906		224.948	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	32.862		176.847	
E) Proventi e oneri straordinari	2.209.657-		1.729.519-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.930.541-		3.142.342-	
Utile (perdita) dell'esercizio	15.934.319		76.544.126	

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di approvare il bilancio di esercizio dal quale risulta un utile di euro 82.375 e di destinare come segue lo stesso utile:

- euro 4.118,75 alla riserva legale;
- euro 78.256,25 alla riserva straordinaria.

Bilancio XBRL

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.r.l.

Bilancio al 31/12/2015

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma, 29/02/2016

L'Amministratore Unico

Simonato Luciano

Bilancio XBRL

Società Groma S.r.l.

GROMA S.r.l. Soggetto a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Unico C.I.P.A.G.L.P. - Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti Sede legale: Roma - Via Cavour n. 179
Capitale sociale: € 8.000.000,00 inter. Versato
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale: 09032280159
Iscritta al R.E.A. di Roma n. 673324
Partita I.V.A.: 00863291001

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI
ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori,

l'esercizio 2015 si chiude con un **utile d'esercizio ante imposte** pari ad **euro 309.378**, che conferma i buoni risultati conseguiti nell'ultimo quinquennio con un incremento del volume d'affari di oltre due milioni di **euro rispetto allo scorso anno**.

Il valore della produzione si è incrementato di oltre il 50%; il risultato più positivo però è stato il reddito operativo determinato in 461.774 euro con un incremento pari ad oltre il 90% rispetto allo scorso anno, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dalla società sia in termini di attività che di contenimento dei costi.

Nell'ambito dell'attività di "Property Management", l'anno 2015 si è contraddistinto per la partenza a regime della gestione dell'intero patrimonio del Fondo Policlinico "Cà Granda" di Milano e per il rinnovo e l'implementazione del contratto con Polaris Sgr Spa (oggi Investire Sgr Spa) che vede impegnata la società in qualità di "Property Company" su numerosi fondi immobiliari, in particolare di nove iniziative di Social Housing.

E' stata, inoltre, implementata l'attività di Global Service ed in particolare di "Re Asset Management", per un noto e prestigioso Istituto bancario. Tale attività ha visto il coinvolgimento di 70 geometri liberi professionisti selezionati in virtù della loro specializzazione e localizzazione geografica.

Nell'ambito dei servizi di Global Service la società ha acquisito dal 1° gennaio 2015, la gestione del portierato di tutti gli immobili di proprietà del Policlinico di Milano, assumendo nel contempo i portieri che erano in servizio presso gli stessi immobili. Questo ha comportato il raddoppio dell'organico dipendente compensato però da un più che discreto margine di guadagno.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

a - Rapporti con il Socio Unico.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Dal 21 maggio 2007 la società è sottoposta alla direzione, controllo e coordinamento del Socio Unico.

Da allora il principale obiettivo della società pur essendo orientata sia dalla competitività verso il mercato libero che alla strumentalità diretta verso il Socio Unico, attraverso l'efficienza dei servizi, ha subito nel corso degli anni una trasformazione nel volume d'affari, più spostato verso il mercato. Per questi motivi lo scorso anno è stata indetta una gara ad evidenza pubblica per la vendita della maggioranza delle quote detenuta dalla CIPAGLP. Pur avendo ricevuto manifestazioni d'interesse e intrapreso trattative concrete, ad oggi nessuna di queste si è formalmente concretizzata.

I servizi prestati da GROMA sono tutti stati verificati nel corso dell'anno 2015, dalle procedure della Qualità, a cui la società si attiene, ottenendo per il dodicesimo anno consecutivo la conferma della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 Settore REA 32B, da "Bureau Veritas", Specializzazione: "Gestione integrata di patrimoni immobiliari" e ratificati dallo stesso Socio Unico.

Al 31/12/2015 si evidenziano i seguenti principali contratti con il Socio Unico:

Attivi

- Contratto gestione integrata patrimonio Immobiliare per circa euro Ml 1; il contratto è stato rinnovato l'1/01/2011 ed è rinnovato tacitamente per il 2016;
- Contratto servizio portierato Via Santa Costanza per euro 28.000 annuali; il contratto è stato rinnovato tacitamente per il 2016;
- Contratto triennale Global Service immobiliare per la sede di palazzo Corrodi per euro Ml. 0,50 (rinnovato 17/10/2014 e scadente il 17/09/2017).

Passivi

- Contratto Locazione Sede "Via Cavour 179 - Roma" per euro Ml 0,12 stipulato ad aprile 2015.

GESTIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PROPRIE

Le disponibilità liquide sono state nel corso dell'anno detenute su tre diversi c/c bancari, per la gestione corrente ed al fine di ottenere un maggior interesse sulle somme depositate e referenze bancarie utili alla partecipazione a gare.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha capitalizzato attività di ricerca e sviluppo; ha invece capitalizzato alla voce "immobilizzazioni immateriali" lo sviluppo della nuova versione del software "GRETA", denominato "GRETA Platform" più rispondente alle nuove tecnologie, ol-

Società Groma S.r.l.

tre al Social Network Abitantonline.it, inserite nella voce "concessioni marchi e licenze".

Tra le immobilizzazioni immateriali si evidenziano in particolare quelle ammortizzate per il primo anno pari ad euro 465.960 (25%) relative al Software "Sipem" sviluppato in collaborazione con Ancitel.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL 2015

Di seguito vengono illustrati i principali indici economici e finanziari della Società.

INDICI DI REDDITIVITÀ:

ROE NETTO	0,88%
ROE LORDO	3,31%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO:

MARGINE PRIMARIO	€ 4.383.575
QUOZIENTE PRIMARIO	1,88%

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel 2016 l'organizzazione e la struttura societaria saranno continuamente adattate alle esigenze del mercato e dei committenti per meglio affrontare le sfide e mantenere i livelli di fatturato. In particolare la società parteciperà (anche in partnership) a bandi di gara e/o "contest" a livello nazionale nell'ambito della gestione integrata di patrimoni immobiliari e di attività di consulenza e valorizzazione immobiliare.

L'attività di Global Service inerente la gestione di servizi legati allo spazio ed alle persone sarà intensificata in special modo per i servizi di vigilanza e portierato avviati nel 2015. I rapporti con i Committenti Sgr sono già stati implementati ad attività professionali (Due Diligence, censimento e rilievi); in particolare modo saranno attivati le attività di stazione appaltante e Project Manager, non partite a pieno negli anni scorsi.

La conclusione dello sviluppo di "GRETA.platform" nel corso dell'anno permetterà un utilizzo più adatto all'utenza non specialistica e permetterà alla società di acquisire commesse in mercati oggi non ancora penetrati.

Tra i servizi innovativi si evidenzia dal 1° gennaio la nascita di GROMAnet dedicato all'area condomini. I servizi erogati dalla neonata divisione sono relativi alla gestione e/o amministrazione condominiale

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

studiati in funzione delle dimensioni dell'immobile a cui corrispondono esigenze diverse ma soprattutto corrispondono obiettivi comuni da raggiungere con strategie gestionali diverse per ciascuna realtà condominiale.

L'obiettivo primario, per raggiungere un servizio gestionale di massima qualità, è individuato nell'applicazione delle più avanzate tecniche gestionali che di norma vengono utilizzate nelle operazioni di gestione integrata di interi patrimoni immobiliari per garantire una gestione attenta, completa e nello stesso tempo minimizzazione dei costi relativi. GROMAnet punta alla qualità del servizio, alla completezza delle informazioni, alla professionalità dell'interlocutore e alla preparazione tecnica del suo network di Building Manager. Affidare la gestione del proprio condominio ad una società come GROMA comporta numerosi vantaggi, quali ad esempio:

- 1) Operatore Unico
- 2) Solidità del gruppo aziendale
- 3) Gestione integrata con la formula "tutto compreso"
- 4) Economie di scala
- 5) Numero Verde - Call center h24
- 6) Check Up energetico
- 7) Multidisciplinarietà
- 8) Qualità gestionale
- 9) Tecnologie informatiche evolute

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI, DI CREDITO, DI LIQUIDITA'

La gestione del rischio finanziario da parte della società si inserisce in un approccio complessivo di gestione dei rischi attuato nell'attività di management.

Tale monitoraggio dei rischi è assicurato inoltre dalle funzioni aziendali competenti, quali la Direzione Generale e l'Area Amministrazione e Finanza e Controllo.

INFORMAZIONI RESE AI SENSI DELL'ART. 2428 N. 3 E 4 COD.CIV.

La società non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato né alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La Società è certificata ISO 9001:2008. La suddetta certificazione è stata conferita dall'Ente Bureau Veritas, in relazione alla Gestione Integrata dei Patrimoni Immobiliari codifica EA:32, emessa il

Società Groma S.r.l.

22/05/2014 con il certificato n. IT254787 e verificata in data 19/06/2015.

PROPOSTA DI DELIBERA

A conclusione di quanto fin qui detto e riportato, si propone all' Assemblea il seguente testo di delibera:

"l'Assemblea dei soci della Groma S.r.l.", preso atto della relazione dell'Amministratore Unico, della relazione del Collegio Sindacale con compiti anche di Revisori Contabili e visto il Bilancio chiuso al 31/12/2015.

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione degli affari sociali, di accompagnamento allo stesso, dai quali risulta un utile di esercizio di euro **82.375** al netto delle imposte.
- 2) di destinare integralmente l'utile come di seguito determinato:
 - a riserva legale euro 4.118,75, pari al 5% dell'utile netto d'esercizio.
 - a Fondo di Riserva Straordinaria euro 78.256,25, pari al 95% dell'utile netto d'esercizio.

La destinazione a riserva straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

L'Amministratore Unico
Luciano Simonato

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO

Sede Legale: VIA CAVOUR N. 179 - ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese di Roma
C.F. e numero iscrizione: 09032280159
Iscritta al R.E.A. al n. 673324
Capitale Sociale sottoscritto € 8.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00863291001
Società unipersonale
Società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di C.I.P.A.G.L.P.

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di Controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di €82.375, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	4.908.050	5.413.929	505.879-

Società Groma S.r.l.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
ATTIVO CIRCOLANTE	6.981.789	5.894.595	1.087.194
RATEI E RISCONTI	5.469	18.229	12.760-
TOTALE ATTIVO	11.895.308	11.326.753	568.555

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	9.345.459	9.263.083	82.376
FONDI PER RISCHI E ONERI	303.010	123.470	179.540
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	925.658	674.695	250.963
DEBITI	1.321.181	1.265.505	55.676
TOTALE PASSIVO	11.895.308	11.326.753	568.555

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.520.326	4.234.777	2.285.549
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.650.205	3.927.090	1.723.115
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.058.552	3.993.952	2.064.600
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	461.774	240.825	220.949
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	309.378	175.503	133.875
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	227.003	156.283	70.720
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	82.375	19.220	63.155

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo Amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

- si è partecipato alle Assemblee dei Soci, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla Gestione.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2015, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

**Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010
- Attività di controllo contabile****Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Groma s.r.l. con Socio Unico costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

*Società Groma S.r.l.***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del DLgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Groma s.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Groma s.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Groma s.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2015.

Roma, 29/02/2016

Il Collegio Sindacale

Dottor Massimo Veneziano
Presidente

Dottorssa Maria Silvia Osella
Sindaco effettivo

Dottor Luigi Rimassa
Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

INARCHECK S.P.A.



PAGINA BIANCA

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

INARCHECK SPA

Bilancio al 31-12-2015

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	VIA CIRO MENOTTI 11 MILANO MI
Codice Fiscale	03465090961
Numero Rea	MI 1676494
P.I.	03465090961
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	79.061	169.736
Ammortamenti	76.282	166.960
Totale immobilizzazioni immateriali	2.779	2.776
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	130.448	130.181
Ammortamenti	124.291	119.705
Totale immobilizzazioni materiali	6.157	10.476
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47	-
Totale crediti	47	47
Totale immobilizzazioni finanziarie	47	47
Totale immobilizzazioni (B)	8.983	13.299
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	220.007	132.698
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.893	457.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.103	160.760
Totale crediti	691.996	618.395
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	371.925	747.398
Totale attivo circolante (C)	1.283.928	1.498.491
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	14.192	4.417
Totale attivo	1.307.103	1.516.207
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.500.000	3.500.000
Varie altre riserve	31.267	31.267
Totale altre riserve	3.531.267	3.531.267
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.708.570)	(3.554.232)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(224.424)	(154.338)
Utile (perdita) residua	(224.424)	(154.338)
Totale patrimonio netto	598.273	822.697
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	16.234	16.234
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.956	77.152
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.820	514.479

Bilancio al 31-12-2015

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2015-12-14

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.549
Totale debiti	582.820	532.028
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	18.820	68.096
Totale passivo	1.307.103	1.516.207

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	988.572	1.023.190
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(56.698)	(22.087)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(56.698)	(22.087)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.604
altri	16.431	5.747
Totale altri ricavi e proventi	16.431	8.351
Totale valore della produzione	948.305	1.009.454
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.545	1.322
7) per servizi	791.698	843.164
8) per godimento di beni di terzi	53.186	44.522
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	190.074	171.913
b) oneri sociali	57.702	54.034
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.805	23.839
c) trattamento di fine rapporto	13.805	13.133
e) altri costi	-	10.706
Totale costi per il personale	261.581	249.786
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.349	21.464
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.785	16.440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.564	5.024
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.533	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.882	21.464
14) oneri diversi di gestione	29.973	9.339
Totale costi della produzione	1.164.865	1.169.597
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(216.560)	(160.143)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.897	11.244
Totale proventi diversi dai precedenti	3.897	11.244
Totale altri proventi finanziari	3.897	11.244
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	639	1.718
Totale interessi e altri oneri finanziari	639	1.718
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.258	9.526
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	26.944	2.702
Totale proventi	26.944	2.702
21) oneri		

Bilancio al 31-12-2015

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2015-12-14

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

altri	10.813	380
Totale oneri	10.813	380
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	16.131	2.322
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(197.171)	(148.295)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.291
imposte anticipate	(27.253)	(1.752)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.253	6.043
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(224.424)	(154.338)

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2015**Nota Integrativa parte iniziale**

Signori Azionisti, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione**Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHHECK SPA

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

L'esercizio 2015 chiude con una flessione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (-6,1%). Tale decremento è principalmente imputabile ai ricavi per servizi diversi da quelli core, considerato che la validazione ha registrato, invece, un incremento di ricavi del 28,20% rispetto all'esercizio 2014. Quest'ultima circostanza conferma il trend crescente del valore della produzione associato alla validazione iniziato nel 2014.

Tali dati indicano che la società è stata in grado di conservare la propria quota di mercato nel settore della validazione, pur in presenza di un contesto concorrenziale in continuo deterioramento (con ribassi sulle offerte in sede di gara che hanno raggiunto anche il 94% dell'importo a base d'asta) e di un mercato in contrazione nel 2015. Al riguardo, si segnala che l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una riduzione del valore complessivo dei bandi di gara per i servizi di ingegneria pubblicate dalle stazioni appaltanti pubbliche pari all'8,5% (monitorati dall'OICE) e da una contrazione del mercato anche nel settore delle costruzioni pari all'1,3% (secondo le stime dell'ANCE).

Nel settore della validazione, la Società ha raggiunto un differenziale positivo anche rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2015-2017 (+9,1%), a dimostrazione della maggiore specializzazione di Inarcheck nelle attività ispettive rispetto ad altre attività che hanno risentito a livello "macro" dell'attuale congiuntura economica. Le buone performance nel settore della validazione si spiegano anche nel fatto che la società è stata molto reattiva alle continue pressioni competitive dall'esterno riuscendo a ridurre ulteriormente i costi di produzione di commessa, concentrando al contempo all'interno le competenze core al fine di garantire comunque alti standard qualitativi confermati dai positivi feedback ricevuti dai clienti.

Nel complesso, le attività a minore specializzazione tecnico ingegneristica hanno inciso in maniera determinante sullo scostamento negativo registrato nel valore della produzione rispetto al predetto Piano Industriale (-17,6%). I costi della produzione, invece, risultano allineati alle previsioni (+1,7%). A fronte di ciò, la società ha ritenuto di modificare l'approccio commerciale individuando partnership con cui sviluppare nuove forme di declinazione dei servizi accreditati da proporre sul mercato al fine di riallineare i risultati economici alle previsioni del Piano Industriale.

Infine, nel corso del 2015 il servizio di certificazione delle persone con riferimento ai valutatori immobiliari, già avviato nel 2012, ha avuto un salto di qualità. Infatti, Inarcheck è stata accreditata da Accredia come organismo di certificazione di persone (con riferimento ai valutatori immobiliari secondo la norma UNI 11558:2014) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHHECK SPA

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi pluriennali	5 anni in quote costanti- 20,00%
Altri oneri pluriennali	3 anni in quote costanti- 33,34%
Software	3 anni in quote costanti- 33,34%
Lavori straordinari su beni di terzi	5 anni in quote costanti- 20,00%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Attrezzature industriali e commerciali	5 anni in quote costanti-20,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	5 anni in quote costanti-20,00%
Arredamento	6,67anni in quote costanti-15,00%
Telefoni cellulari	5 anni in quote costanti-20,00%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Operazioni di locazione finanziariaInformazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti**

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano depositi cauzionali per utenze.

Descrizione	Valore contabile
depositi cauzionali per utenze	47
Totale	47

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi ed il margine di commessa, vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio, si adotta il metodo delle ore lavorate.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC 23 prevede che con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere sia calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste. L'applicazione di questo metodo comporta quindi:

la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:

- costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
- valore aggiunto complessivo, per il residuo;

la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);

la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma:

- dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

La differenza tra il maggior ammontare dei corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, rispetto al ricavo maturato, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 23 è stata, quest'anno, rilevata nel passivo alla voce D6 "acconti", con contropartita nel conto economico alla voce A3 "variazione dei lavori in corso su ordinazione", trattandosi di un ricavo anticipato.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 2.533.

Nell'esercizio detto fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

- Fondo sv.crediti inizio esercizio	euro	(103.183);
- Utilizzo fondo sv.crediti 0,5%	euro	(20.800);
- Utilizzo fondo sv.crediti tassato	euro	(82.383);
- Accantonamento dell'esercizio	euro	2.533.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati	47	-	47	47	-
Rimanenze	132.698	87.309	220.007		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	618.395	73.601	691.996	553.893	138.103
Disponibilità liquide	747.398	(375.473)	371.925		
Ratei e risconti attivi	4.417	9.775	14.192		

Le immobilizzazioni si decrementano, complessivamente, di €. 4.316. Gli ammortamenti calcolati sono stati superiori agli investimenti dell'esercizio.

I crediti si incrementano complessivamente di €. 73.601. Aumentano di €. 142.422 i crediti verso clienti e di €. 10.579 i crediti tributari.

Al contrario diminuiscono di €. 27.254 i crediti per imposte anticipate e di €. 52.146 gli altri crediti.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-		1.000.000
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.500.000	-	-		3.500.000
Varie altre riserve	31.267	-	-		31.267
Totale altre riserve	3.531.267	-	-		3.531.267
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.554.232)	(154.338)	-		(3.708.570)
Utile (perdita) dell'esercizio	(154.338)	-	(154.338)	(224.424)	(224.424)
Totale patrimonio netto	822.697	(154.338)	(154.338)	(224.424)	598.273

Il capitale sociale è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di €. 1,00. La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	Capitale	B	1.000.000
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.500.000	Capitale	A;B	3.500.000
Varie altre riserve	31.267	Utili	A;B	31.267
Totale altre riserve	3.531.267	Utili		-
Utili portati a nuovo	(3.708.570)	Utili		-
Totale	822.697			4.531.267
Quota non distribuibile				4.500.000
Residua quota distribuibile				31.267

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

La riserva per dividendi prescritti, pari ad €. 31.267,00 accoglie dividendi deliberati in esercizi precedenti e mai corrisposti, il cui credito, da parte dei soci, si è prescritto.

La riserva versamenti soci in conto futuro aumento di capitale infruttiferi, iscritta per €. 3.500.000,00 rimane invariata.

La perdita di esercizio ammonta ad € 224.424. Per effetto di detta perdita, il capitale, inteso come patrimonio netto, si attesta ad € 598.272 e risulta quindi essere diminuito di oltre un terzo, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il fondo per rischi ed oneri si riferisce all'accantonamento per rischi futuri. Nel corso dell'esercizio, detto fondo non ha subito variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	77.152
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.804
Totale variazioni	13.804
Valore di fine esercizio	90.956

I dipendenti in forza, nell'esercizio 2015, non hanno subito variazioni.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	532.028	50.792	582.820	582.820
Ratei e risconti passivi	68.096	(49.276)	18.820	

I debiti, nel loro complesso, s'incrementano di €. 50.792.

Si rilevano quest'anno acconti per totali €. 143.946, che si riferiscono a quanto descritto in ordine all'applicazione dell'OIC 23.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

I conti d'ordine non rilevano impegni, in quanto non ve ne sono che non risultino dal passivo dello stato patrimoniale. '

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi, iscritti in bilancio per competenza, ammontano ad €. 988.572 e sono tutti inerenti all'attività caratteristica.

Di seguito se ne fornisce la specifica:

Ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere	€ 79.092,12
Ricavi da supporto alla formazione	€ 4.500,00
Ricavi verifica e validazione	€ 812.176,32
Ricavi da altri servizi di ingegneria	€ 12.437,62
Ricavi per altre prestazioni di servizi	€ 4.585,00
Ricavi certificazione e valutat.immobiliari	€ 39.450,08
Ricavi due diligence	€ <u>36.330,87</u>
TOTALE	€ 988.572,01

La voce altri ricavi e proventi, dettagliata nell'allegato al bilancio, è costituita da arrotondamenti, abbuoni attivi, ricavi e proventi vari. Non si rilevano contributi in conto capitale od in conto esercizio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	sopravvenienze attive	26.944
Totale		26.944

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	sopravvenienze passive	612
	sopravvenienze passive indeducibili	10.201
Totale		10.813

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate

Per quanto concerne la fiscalità corrente, si specifica quanto segue:

- ai fini IRES, sul reddito negativo, non è dovuta imposta;
- ai fini IRAP, sul valore della produzione netta negativo, non è dovuta imposta.

-

Per quanto concerne la fiscalità differita, si specifica quanto segue:

- gli utilizzi del credito per imposte anticipate sono relativi al rigiro delle variazioni temporanee degli anni precedenti;

- le imposte anticipate calcolate nel periodo si riferiscono alle variazioni temporanee apportate in aumento del reddito in ottemperanza a disposizioni fiscali;

- il credito per imposte anticipate al 31/12/2015, iscritto nelle apposite voci tra i crediti per €. 145.169 accoglie differenze temporanee deducibili per €. 39.279 (di cui €. 7.065 entro i 12 mesi) e perdite fiscali riportabili per €. 105.890.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	66.533
Totale differenze temporanee imponibili	27.254
Differenze temporanee nette	(39.279)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	172.423
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(27.254)

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

	IRES
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	145.169

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio
compensi CDA esercizi precedenti	7.065	7.065
interessi eccedenti quota deducibile	27.750	27.750
fondo rischi ed oneri	4.464	4.464
TOTALE	39.279	39.279

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio
compensi CDA progressi	9.574	9.574
compensi CDA non corrisposti	(4.975)	(4.975)
fondo svalutazione crediti tassato	22.655	22.655
TOTALE	27.254	27.254

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi Amministratori e Collegio Sindacale

I compensi, comprensivi degli oneri contributivi a carico della Società, corrisposti agli Amministratori per l'anno 2015 ammontano ad euro 81.350.
I compensi per l'anno 2015 spettanti al Collegio Sindacale, comprensivi della quota riguardante la revisione legale, ammontano ad euro 18.200.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire maggiori dettagli.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

v.2.1.18

INARCHECK SPA

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 224.424.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

ROMA, 9/02/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco Di Leo

Il sottoscritto Daniele De Martini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quiues della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società

Società Inarcheck S.p.A.

INARCHECK SpA
Sede Legale e Operativa (Accreditata e Certificata): Via Ciro Menotti, 11 - 20129 Milano (ITALIA)
t. +39-02-45476779 t. +39-02-45476780 f. +39-02-45476781
Sede di Roma: Via Cavour, 179/A - 00184 Roma (ITALIA) t. +39-06-92948514
info@inarcheck.it www.inarcheck.it

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL
BILANCIO AL 31/12/2015**

All'Assemblea degli Azionisti
della Inarcheck S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria pertanto contiene

- nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Inarcheck* S.p.A. al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della *Inarcheck* S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e regolati dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione ISA Italia.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 marzo 2015.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a due assemblee dei soci ed a cinque riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, osserviamo in particolare quanto segue: il Collegio, anche dopo il Consiglio di amministrazione del 4 agosto 2015, ha continuato l'intensa attività di controllo e di conoscenza della Società, volta all'esame ed al monitoraggio dell'andamento reddituale e dei relativi provvedimenti presi dall'organo amministrativo. Come ben noto, gli azionisti, nell'assemblea del 16 settembre 2015, sulla base della relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale e delle osservazioni dello scrivente collegio, hanno rinviato all'assemblea d'approvazione del bilancio al 31/12/2015 ogni decisione in merito ai provvedimenti ex art. 2446 c.c.. Il Collegio si è fatto parte attiva nella continua attività di controllo, fornendo raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e riscontrando gli esiti delle stesse. Il Consiglio di amministrazione, per quanto di propria

Società Inarcheck S.p.A.

competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale anche sulla base del "piano industriale 2015 - 2017" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015.

Nonostante l'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione, lo scrivente Collegio deve indicare che il risultato dell'esercizio 2015 si discosta dalle previsioni effettuate nel citato piano industriale. A tal proposito, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2016, gli Amministratori hanno presentato un rapporto dettagliato sulle principali cause di scostamento dai risultati inizialmente previsti e sulle iniziative da intraprendere al fine di riportare la redditività della Società ai livelli previsti.

In conclusione il Collegio invita l'Assemblea, ascoltata la proposta del Consiglio di Amministrazione, a prendere gli opportuni provvedimenti previsti dalla normativa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, sensibilizzando il Consiglio di Amministrazione sull'opportunità di valutare il potenziamento delle funzioni di controllo interno anche attraverso il ricorso al contributo delle funzioni di controllo già istituite nell'ambito del gruppo.

Abbiamo, tra l'altro, sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per le sue opportune valutazioni e conseguenti determinazioni, la problematica relativa alla responsabilità amministrativa degli enti (L. 231/01) alla luce dei molteplici rapporti che la Società intrattiene con la Pubblica Amministrazione.

Questo Collegio ritiene di consigliare una valutazione globale delle problematiche appena illustrate anche al fine del loro presidio da parte di una specifica figura da inserire nell'organigramma aziendale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, oltre a quanto già indicato in questa relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015**Bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.550 ammortizzato nel primo anno per € 155.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

Stato Patrimoniale

Totale attivo	1.307.103
Totale passivo	1.307.103
di cui Patrimonio Netto	598.273
di cui Perdita dell'esercizio	(224.424)

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	948.305
Costi della Produzione	(1.164.865)
Differenza tra valore e costo della produzione	(216.560)
Proventi e oneri finanziari	3.258
Proventi e oneri straordinari	16.131
Risultato prima delle imposte	(197.171)
Imposte sul reddito di esercizio	27.253
Perdita dell'esercizio	(224.424)

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, in conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione della perdita di esercizio.

Milano, 23 febbraio 2016

Il Collegio Sindacale
Dott. Valerio del Vescovo
Dott. Jacopo Senzacqua
Dott. Roberto Tudini

BILANCIO

CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2015



Bilancio Consolidato Esercizio 2015

ATTIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	2.280	2.734
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	211.534	213.973
1) Immobili	210.490	212.942
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	663	629
3) Impieghi immobiliari in corso	381	402
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.365.791	1.237.025
1) Partecipazioni	39.105	39.419
a) Partecipazioni	35.605	35.919
b) Versamento in conto futuro aumento capitale	3.500	3.500
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	989.074	870.138
4) Crediti finanziari diversi	3.750	3.606
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo Immobiliare ad Apporto	333.862	323.862
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.579.605	1.453.732
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	2	1
II) Crediti (1+2+3+4)	708.799	618.139
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	680.398	593.424
2) Crediti per prestazioni da recuperare	4.571	5.616
3) Crediti verso società controllate e collegate	2	341
4) Altri crediti	23.828	18.758
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.196	207.964
IV) Disponibilità liquide	68.837	43.311
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	787.834	869.415
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.333	3.602
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.370.772	2.326.749
CONTI D'ORDINE	67.412	55.319

Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.256.254	2.231.916
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.125.301	2.109.836
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615	106.615
III) Altre riserve consolidate	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	24.338	15.465
B FONDI PER RISCHI E ONERI	28.910	5.598
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.914	2.784
D DEBITI (1+2+3+4)	82.694	86.451
1) Debiti per prestazioni istituzionali	12.112	10.940
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.366	18.630
3) Debiti verso società controllate e collegate	0	50
4) Altri debiti	58.216	56.831
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.370.772	2.326.749
CONTI D'ORDINE	67.412	55.319

Bilancio Consolidato Esercizio 2015

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)		Esercizio 2015	Esercizio 2014
A GESTIONE PREVIDENZIALE :			
1) Gestione contributi (a+b-c)		489.743	468.171
a) Entrate contributive		483.426	453.675
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi		24.112	27.269
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi		17.795	12.773
2) Gestione prestazioni (a+b-c)		478.110	462.488
a) Spese per prestazioni istituzionali		481.279	464.715
b) Interessi passivi sulle prestazioni		0	11
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi		3.169	2.238
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)		11.633	5.683
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)		6.057	6.278
a) Redditi e proventi degli immobili		14.767	13.711
b) Costi diretti di gestione		5.648	5.271
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione		3.062	2.162
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)		31.781	32.205
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari		106.745	117.793
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti		74.964	85.588
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)		37.838	38.483
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :			
5) Spese per gli Organi dell'Ente		3.959	4.061
6) Costi del personale (a+b)		11.871	11.066
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>		11.698	10.937
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>		173	129
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi		7.622	6.870
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi		1.531	1.022
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)		24.983	23.019
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)		24.488	21.147
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)			
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari		211	218
10) Oneri finanziari diversi		16	22
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)			
11) Rivalutazioni		0	0
12) Svalutazioni		496	579
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)			
13) Entrate e proventi diversi		13.378	3.984
14) Spese e oneri diversi		10.214	6.196
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)		27.351	18.552
15) Imposte sui redditi imponibili		3.013	3.087
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		24.338	15.465

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015 NOTA INTEGRATIVA



PAGINA BIANCA

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Si evidenzia che tutti i valori sono espressi in euro migliaia.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio della capogruppo Cipag e di quello della società, controllata al 100% del capitale, GROMA S.r.l., quest'ultimo regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci del 15 marzo u.s..

Detto bilancio è stato idoneamente rettificato per renderlo omogeneo ai principi contabili adottati dalla capogruppo Cipag.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**Area e metodologia di consolidamento**

Metodo integrale: la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti (< 1%) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Metodo sintetico del Patrimonio Netto: la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge S.p.A. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, quali F2i SGR S.p.A., Questio Holding S.A. e InvestiRE SGR S.p.A. sono iscritte al costo di acquisizione.

Differenza netta di consolidamento

Rappresenta la differenza tra il valore contabile della partecipazione in GROMA S.r.l. iscritto nel bilancio della capogruppo Cipag ed il patrimonio netto della stessa. Tale differenza non risulta evidenziata in bilancio in quanto il valore della partecipazione in GROMA S.r.l., alla data in cui essa è inclusa per la prima volta nel consolidato, e quindi al 1° gennaio 1998, coincide con il patrimonio netto della stessa. La Cipag infatti valuta la partecipazione con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19 punto 5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

*Bilancio Consolidato Esercizio 2015***Iscrizione di crediti e debiti**

I crediti ed i debiti reciproci tra la Capogruppo Cipag e la controllata GROMA S.r.l. sono stati elisi con apposite scritture.

Riserva di consolidamento

Accoglie la differenza tra il valore di carico iscritto nel bilancio della capogruppo Cipag ed il netto patrimoniale della controllata GROMA S.r.l. all'atto dell'acquisizione o del primo consolidamento. Anche in questo caso, comunque, per le stesse motivazioni indicate alla voce "differenza netta di consolidamento", dall'eliminazione della partecipazione non emergono differenze, per cui tale voce non viene esposta in bilancio.

Capitale e riserve di terzi

Non risultano esposte in bilancio, in quanto, essendo la GROMA S.r.l. controllata al 100% del capitale dalla Cipag non vi sono altri soci.

Attivo patrimoniale

I valori dell'attivo patrimoniale, per quella parte che si è formata con transazioni fra la capogruppo Cipag e la controllata GROMA S.r.l., non sono stati depurati degli utili infragruppo in questi ricompresi, in quanto di importo irrilevante rispetto al totale delle attività.

Costi e ricavi

I costi e ricavi infragruppo, riportati nel rispettivo bilancio annuale 2015 della Cipag e della GROMA S.r.l., consolidata con metodo integrale, sono stati rettificati a seguito della procedura stessa.

Imposte dell'esercizio

La relativa voce del conto economico consolidato rappresenta il valore aggregato del carico di imposte gravante sulla Cipag e sulla GROMA S.r.l., attesa la neutralità ai fini fiscali del bilancio consolidato nel sistema tributario italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, sono conformi a quelli della vigente normativa contabile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate ed iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, anche in applicazione del comma 1 n. 5) dell'articolo 2426 cod. civ., al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento.

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono rilevate al costo e sono comprensive delle rivalutazioni operate in occasione della privatizzazione della Cipag ai sensi del D.lgs. n. 509/1994 e della rivalutazione operata ai sensi del D.L. 185/08.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti alle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori figuranti in Bilancio sono assunti al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2015, in conformità con la normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite:

- da una partecipazione azionaria in "Inarcheck" iscritta al costo di acquisto per una quota pari all' 85,15% del capitale sociale. La partecipazione è stata parzialmente svalutata;
- da una partecipazione azionaria in "InvestiRE SGR S.p.A", pari al 7,72% del capitale sociale, iscritta al costo di acquisto;
- da una partecipazione azionaria in "Arpinge S.p.A", pari al 33,33% del capitale sociale, iscritta con il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia inoltre che Arpinge S.p.A. controlla la AEER Srl (al 100%), e indirettamente la Ecosaving Supermercati Srl (al 58%) e la DP Energia Srl (al 100%);
- da una partecipazione azionaria in "F2i SGR S.p.A", pari al 5,04% del capitale sociale, iscritta al costo di acquisto;
- da una partecipazione azionaria in "Questio Holding S.A.", pari al 18% del capitale sociale, iscritta al costo di acquisto;
- da investimenti in quote di fondi di investimento mobiliari e in Fondi Infrastrutture e Housing Sociale e da crediti finanziari diversi per i cui criteri di valutazione si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2015 di Cipag;
- dal Fondo immobiliare ad apporto costituito nel 2011, iscritto in bilancio al costo.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di consolidamento.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato mediante l'iscrizione di un Fondo svalutazione imputato in diretta deduzione del valore dei crediti commerciali, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

*Bilancio Consolidato Esercizio 2015***ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Per tale voce e i criteri di valutazione si rimanda al commento alla nota esplicativa al bilancio consuntivo 2015 di Cipag, ai paragrafi "principi di valutazione".

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Accoglie, inoltre, le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, al fine di uniformare i criteri di valutazione del bilancio della GROMA S.r.l. a quelli della capogruppo Cipag.

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

E' determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore; rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte. Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.

CONTI D'ORDINE

Sono iscritti al valore nominale e rappresentano fidejussioni, prestate o ricevute, somme riscosse per conto di terzi e gli impegni prestati a terzi.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In premessa si precisa che si procederà unicamente al commento delle voci economiche e patrimoniali del Bilancio Consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili della Cipag che quelli della GROMA S.r.l.. Diversamente, per le voci economiche e patrimoniali alla cui formazione hanno contribuito unicamente i saldi contabili o della Cipag o della GROMA S.r.l., si rimanderà di volta in volta ai commenti effettuati nei rispettivi bilanci.

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2015	2.734
Incrementi	2.330
Decrementi	-1.864
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	<u>-920</u>
Saldo al 31/12/2015	2.280

Possono essere così dettagliate:

Descrizione	Concessioni, Licenze e marchi	Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	Immob. in Corso e Acconti	Migliorie su beni in locazione	Altre
Aliquota ammortamento	1/3	1/4	=	1/12	=
Saldo all'1/1/2015	765	5	1.864	97	3
Incrementi netti (decrementi)	2.162	=	142	26	=
Amm. (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	-869	-3	-1.864	-48	-1
Saldo al 31/12/2015	2.058	2	142	75	3

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono relativi alla controllata GROMA S.r.l. e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi pubblicitari per la promozione di nuovi progetti aziendali.

Il saldo della voce "Concessioni, licenze e marchi" è relativo principalmente, per euro migliaia 1.718, alle spese sostenute dalla controllata GROMAS.r.l. per l'acquisto, la realizzazione e l'implementazione e l'entrata in funzione del software SIPEM e dell'applicazione "Geostudio" e per la parte residua, pari ad euro migliaia 340 alle spese sostenute dalla controllante Cipag.

Il saldo delle "Migliorie" su beni in locazione è imputabile interamente alla controllata Groma e si riferisce ai lavori effettuati sull'immobile in cui è situata la sede sociale della controllata.

Bilancio Consolidato Esercizio 2015

Il saldo delle “Immobilizzazioni in corso e acconti” al 31.12.2015, pari ad euro migliaia 142, è imputabile alle spese sostenute dalla controllata GROMA S.r.l. per la realizzazione del software “GRETA PLATFORM”. Presenta un decremento rispetto all’esercizio precedente, per euro migliaia 1.864, imputabile al decremento per l’entrata in funzione del sistema SIPEM da parte della controllata GROMA S.r.l..

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2015	213.973
Incrementi	400
Decrementi	-21
Rettifiche del fondo	=
Ammortamenti dell'esercizio	<u>-2.818</u>
Saldo al 31/12/2015	211.534

Immobili

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2015	212.942
Incrementi netti	170
Decrementi	=
Rettifiche del fondo	=
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	<u>-2.622</u>
Saldo al 31/12/2015	210.490

La variazione netta registrata nell’esercizio, pari ad un decremento complessivo di euro migliaia 2.452, è imputabile all’incremento per euro migliaia 170 per la capitalizzazione di lavori di manutenzione su alcuni stabili del portafoglio immobiliare della capogruppo Cipag, e al decremento per l’ammortamento ordinario di esercizio pari ad euro migliaia 2.622. Per i relativi dettagli si rinvia al bilancio di esercizio della consolidante Cipag.

Si precisa che il saldo al 31/12 include anche i lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sugli immobili della capogruppo assunti in locazione dalla GROMA S.r.l. e da essa sostenuti nei precedenti esercizi, e che a seguito di risoluzione contrattuale sono stati riconsegnati alla Cipag. Tali costi, con i rispettivi fondi di ammortamento, dopo aver effettuato le opportune scritture di consolidamento per adeguarsi ai principi contabili della capogruppo Cipag, sono stati, quindi, imputati ai singoli immobili.

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***Mobili, impianti, macchinari ed altri beni strumentali**

Descrizione	Mobili, arredi e Macchine d'ufficio	Impianti, attrezzature e macchinari	Automezzi	Immobil. in corso	Migliorie su beni	Altri beni
Saldo all'1/1/2015	95	456	1	=	=	77
Incrementi netti (al netto delle variazioni dei Fondi dell'esercizio)	16	141	=	=	74	=
Decrementi	=	-1	=	=	=	=
Rettifiche e Altre Variaz.i	23	-23	=			=
Ammortamenti	-36	-154	-1	=	-5	=
Saldo al 31/12/2015	98	419	=	=	69	77

Impieghi immobiliari in corso

Per tali partite si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015.

Immobilizzazioni finanziarie

Attengono alle seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli di Stato e diversi in portafoglio, Fondi di Investimento, Crediti finanziari diversi, Impieghi mobiliari in corso e Fondi Immobiliari ad Apporto.

Per le Partecipazioni, al netto del valore della partecipazione in GROMA S.r.l. elisa con le scritture di consolidamento e del valore della partecipazione indiretta in Inarcheck S.p.a. parzialmente svalutata, investimenti in Fondi mobiliari e in Fondi infrastrutture e Housing sociale e il Fondo immobiliare ad apporto, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015.

Peraltro, come anticipato nei criteri di valutazione, si segnala che la partecipazione in Investire SGR al 31.12.2015 è iscritta al costo di acquisto per euro migliaia 1.569.

Nel 2014 la società ha condotto un'operazione di integrazione societaria con Investire Immobiliare SGR e Beni Stabili Gestioni SGR finalizzata a dare vita a un operatore di primario rilievo nazionale nel settore del fund management immobiliare.

Tale processo si è concluso nel dicembre 2014 con la stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Investire Immobiliare SGR di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR con efficacia a partire dal 1° gennaio 2015.

All'esito di tale fusione 2015, la Cipag detiene n. 1.140 azioni di Investire Immobiliare SGR rappresentative di una partecipazione minoritaria (non più di collegamento) pari al 7,72% del capitale sociale.

Dal 1 giugno 2015 la denominazione seriale della Società è stata modificata in InvestIRE SGR S.p.a.

*Bilancio Consolidato Esercizio 2015***Crediti finanziari diversi**

Trattasi di diverse partite creditorie sinteticamente specificate nel prospetto che segue. Il loro ammontare complessivo a fine 2015 risulta pari a circa 3.750 migliaia di euro contro i 3.606 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia dei crediti in questione alla fine degli esercizi 2015 e 2014.

Descrizione	Situazione al 31.12.2015	Situazione al 31.12.2014	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	536	460	76
Anticipazioni e altri crediti	3.214	3.146	68
Totale crediti finanziari diversi	3.750	3.606	144

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Per i Crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti per prestazioni da recuperare, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015.

Crediti verso controllate e collegate

Presentano un saldo al 31/12/2015 pari a 2 migliaia di euro. Presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente per 339 migliaia di euro. Il saldo è esclusivamente imputabile a crediti verso la controllata Inarcheck S.p.a non consolidata.

Altri crediti

Iscritti per complessivi 23.828 migliaia di euro, riguardano diverse partite tra le quali si evidenziano in particolare i crediti verso locatari per canoni e recupero oneri per un ammontare complessivo di 9.189 migliaia di euro. Ammontare controbilanciato dall'apposito fondo svalutazione ammontante a 4.747 migliaia di euro – pari mediamente a circa il 52% del nominale - determinato a seguito di una ricognizione effettuata dagli uffici in relazione allo stato di recupero delle specifiche situazioni di morosità. Altre partite di rilievo sono costituite dai crediti per interessi su valori mobiliari (complessivi 108 migliaia di euro), crediti per interessi su depositi in conto corrente (complessivi 176 migliaia di euro), credito per altre entrate (complessivi 535 migliaia di euro), e da crediti per partite di giro (complessivi 18.070 migliaia di euro) imputabili quasi esclusivamente alla controllante Cipag, crediti tributari (complessivi 401 migliaia di euro) imputabili in parte alla controllata GROMA s.r.l. i cui dettagli sono indicati nei rispettivi bilanci di esercizio e crediti vari per complessivi 96 migliaia di euro imputabile esclusivamente alla controllata GROMA S.r.l..

Disponibilità liquide

Espongono un saldo pari a 68.837 migliaia di euro al netto delle rettifiche di consolidato per complessivi 4 migliaia di euro. Rappresentano per 64.979 migliaia di euro il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei conti correnti della capogruppo Cipag e per 3.862 migliaia di euro della controllata GROMA S.r.l..

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Espongono un saldo pari a 3.333 migliaia di euro e si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo Cipag.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Patrimonio netto**

Le voci "riserva legale", "riserva di rivalutazione immobili ex D.Lgs. 509/1994" derivano dal patrimonio netto della Capogruppo Cipag.

La voce Riserva da Consolidamento al 31/12/2015 ha un saldo pari a zero.

Qui di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto consolidato / risultato consolidato e patrimonio netto / risultato della società Capogruppo Cipag.

Descrizione (valori in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio della Cipag.	2.232.353	
Utile di esercizio della Cipag	24.591	24.591
Patrimonio netto della Cipag	2.256.944	24.591
Storno Distribuzione Dividendi		(19)
Valutazione Arpinge a Equity (2014 e 2015)	(773)	(317)
Risultato di esercizio della GROMA S.r.l.	83	83
Bilancio consolidato della Cipag	2.256.254	24.338

Fondi per rischi e oneri

Esponde un saldo pari a 28.910 migliaia di euro e si riferisce per 3.404 euro migliaia al fondo eccedenze di ammortamento immobili GROMA S.r.l., che accoglie i maggiori ammortamenti computati da GROMA S.r.l. (3%) nei precedenti esercizi, sui lavori su immobili della capogruppo assunti in locazione dalla stessa GROMA S.r.l.. Si evidenzia che il suddetto contratto di locazione "Penta" è stato risolto nel corso del 2011. Tale fondo, rappresenta, quindi, una posta rettificativa per bilanciare il maggior attivo scaturito dalle operazioni di consolidamento, ed esprime dunque un valore del passivo. Dal 2012, con la predetta risoluzione contrattuale, si procede nel processo di ammortamento del maggior valore residuo dei predetti lavori su beni in locazione (1%) utilizzando in contropartita il fondo rischi maturato ed accantonato nei precedenti esercizi.

La parte residua, pari ad euro migliaia 25.506 ed imputabile principalmente alla capogruppo e si riferisce essenzialmente al Fondo accantonamento rischi patrimoniali.

*Bilancio Consolidato Esercizio 2015***Fondo Trattamento Fine Rapporto**

Evidenzia un ammontare al 31 dicembre 2015 di 2.914 migliaia di euro, così determinato:

Saldo al 1° gennaio 2015	2.784
Incrementi ed altre variazioni	358
Utilizzi	-228
Saldo al 31 dicembre 2015	2.914

Debiti

Espongono un saldo complessivo pari a 82.694 migliaia di euro.

Per i Debiti per prestazioni istituzionali e i Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015.

Debiti verso controllate

Presentano un saldo al 31/12/2015 pari a zero. Tale voce presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 50 migliaia di euro. L'importo si riferiva al debito Groma nei confronti di Inarcheck S.p.a. al 31/12/2014.

Altri debiti

Espongono un saldo pari a 58.216 migliaia di euro con un incremento rispetto all'anno precedente (1.385 euro migliaia). Si riferiscono essenzialmente a ritenute erariali e spese amministrative diverse, oltre al debito per il residuo capitale sottoscritto e non versato in Arpinge (13.014 euro migliaia), e sono quasi esclusivamente riferiti alla capogruppo Cipag (56.910 euro migliaia), per i cui dettagli si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015.

CONTI D'ORDINE

Tali partite, pari a 67.412 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e sono relative principalmente alla sottoscrizione delle quote nei Fondi infrastrutture F2i (euro migliaia 30.210), nel fondo Abitare sociale (euro migliaia 5.500), nel fondo immobiliare FPEP (euro migliaia 10.000) e nel fondo investimenti per l'Abitare CDP (euro migliaia 17.875). Si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2015. La parte residua (euro migliaia 3.827) fanno riferimento a fidejussioni varie e impegni verso terzi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di periodo pari a 24.338 migliaia di euro. Al suddetto risultato si giunge dopo aver eliminato, nell'ambito delle operazioni di consolidamento, i ricavi ed i costi infragruppo.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015.

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI**

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi ed i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

I dati consuntivi 2015 registrano nel complesso un risultato positivo di 37.838 migliaia di euro. Presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente (645 migliaia di euro) determinato dal risultato positivo della gestione immobiliare 2015 pari a 6.057 migliaia di euro (nel 2014 registrava un risultato positivo pari a 6.278 migliaia di euro) che registra un decremento di 221 migliaia di euro rispetto al 2014, e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari pari a 31.781 migliaia di euro (nel 2014 registrava un risultato positivo pari a 32.205) che segna un decremento di 424 migliaia di euro rispetto al 2014.

Gestione immobiliare

Esponde un saldo pari ad euro 6.057 migliaia così determinato:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Affitti di immobili	13.523	12.086
Rimborsi spese da locatari	1.045	1.447
Incrementi Immobilizzazioni	199	166
Altri ricavi	=	12
Variazione Rim. Lav. in corso	=	=
Totale redditi e proventi della gestione immobiliare	14.767	13.711
Manutenzioni oneri e servizi diversi	3.482	3.086
IMU	2.166	2.185
Ammortamento e accantonamenti di gestione	=	=
Totale costi diretti della gestione immobiliare	5.648	5.271
Acc.to al fondo Svalutazione Crediti	899	=
Ammortamento Immobili	2.163	2.162
Totale Ammortamenti e accantonamenti	3.062	7.433
Risultato della gestione immobiliare	6.057	6.278

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015.

*Bilancio Consolidato Esercizio 2015***COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

Espongono un saldo complessivo pari a 24.983 migliaia di euro e risultano costituiti dalle partite qui di seguito indicate.

Spese per Organi dell'Ente e della controllata GROMA

Espongono un saldo complessivo pari a 3.959 migliaia di euro, e si riferiscono ai compensi, fissi ed in relazione alle sedute effettuate, ed ai rimborsi spese dell'Organo amministrativo e di controllo della capogruppo Cipag e della società controllata GROMA S.r.l.

Costi del personale

Ammontano a complessivi 11.871 migliaia di euro e possono essere così articolati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Retribuzioni al personale	8.443	7.831
Oneri previdenziali	2.908	2.776
Altri Costi	347	330
Accantonamenti al TFR	173	129
Totale costi del personale	11.871	11.066

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 7.622 migliaia di euro; riguardano partite diverse di cui si fornisce una specifica per aggregati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.814	2.161
Spese per incarichi, perizie e consulenze	232	145
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	836	746
Spese varie per il funzionamento degli uffici, oneri amministrativi diversi, spese per le sedi	3.740	3.818
Totale beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.622	6.870

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***Ammortamenti beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi**

Espongono un saldo pari a 1.531 migliaia di euro e possono essere così articolati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	159	169
Ammortamento Automezzi	1	5
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	24	27
Ammortamento immobili sede della Cipag	414	411
Ammortamento spese di Ricerca & Sviluppo	3	3
Ammortamento spese di impianto	=	=
Ammortamento prodotti programma (software)	869	353
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	48	40
Ammortamento Altri beni	13	14
Svalutazione crediti	=	=
Totale	1.531	1.022

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari espongono un importo di 211 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente ad interessi su depositi in conto corrente.

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso a 16 migliaia di euro e attengono ad interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Trattasi delle gestione attinente le partecipate non consolidate. In particolare si segnala la svalutazione della partecipazione in Inarcheck, controllata non consolidata, per 179 euro migliaia e la svalutazione della partecipazione nella collegata Arpinge, per 317 euro migliaia.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Trattasi di diverse partite di natura eterogenea, relative prevalentemente alla capogruppo Cipag, che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, principalmente scaturenti da eventi progressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 13.378 migliaia di euro, mentre le spese figurano iscritte per 10.214 migliaia di euro.

Bilancio Consolidato Esercizio 2015

Tra le entrate la principale posta è costituita dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi e dal fondo svalutazione crediti da locatari a copertura delle eliminazioni irrealizzabili dei crediti verso gli iscritti e verso i locatari. Ulteriori somme sono costituite dal riaccertamento di residui passivi da parte della controllante Cipag, principalmente costituiti dal debito per restituzione contributi per rimborso ai concessionari.

Le spese sono in massima parte costituite dall'eliminazione dei residui attivi (crediti di cui si è fatta menzione nel commento alle corrispondenti voci di entrata) e dall'iscrizione, in capo alla consolidante cipag, di un accantonamento a un fondo rischi per presunta integrazione sui consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato. Per maggiori dettagli si rinvia al commento della Nota Esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015 della Cipag.

ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti - si fornisce qui di seguito il numero dei dipendenti in forza alle aziende del Gruppo:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Portieri	Apprendisti	Totali
Cipag	7	6	133	-	-	-	146
GROMA S.R.L.	1	2	37	-	41	1	82
Totale	8	8	170	-	41	1	228

◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2015
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE



PAGINA BIANCA

*Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consolidato***1) PREMESSE**

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è un Ente di diritto privato a base associativa gestore di forme di previdenza obbligatorie.

La Cipag fu privatizzata, ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994, con delibera del Comitato dei Delegati del 17 novembre 1994, approvata e vigente dal dicembre 1995, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo Decreto ministeriale di approvazione.

Lo Statuto ed il Regolamento di attuazione stabiliscono che "ai fini della trasparenza nella gestione", la Cipag procede alla redazione del bilancio consolidato delle controllate (art. 10.5 del Regolamento di Attuazione).

Di seguito si riportano i principi di consolidamento adottati:

Metodo integrale: la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Metodo sintetico del Patrimonio Netto: la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge Spa è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, quali InvestIRE SGR S.p.A., F2i SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A sono iscritte al costo di acquisizione.

Detto documento viene redatto stante la facoltà concessa dallo Statuto di acquisire e detenere dette partecipazioni (art. 1.5 del Regolamento di Attuazione).

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato di esercizio del Bilancio Consolidato, che mostra un avanzo economico di milioni di 24,3 milioni di euro, risulta influenzato dagli andamenti della gestione economico-patrimoniale di due distinti comparti operativi del Gruppo (Cipag e la controllata al 100% del capitale GROMA S.r.l.): gestione previdenziale; gestione degli impieghi patrimoniali (immobiliari e mobiliari-finanziari).

Andamento della gestione previdenziale

In merito alla gestione previdenziale, in cui opera unicamente la capogruppo Cipag, si rimanda al commento contenuto nella relazione di gestione 2015.

*Bilancio Consolidato Esercizio 2015***Andamento della gestione del comparto degli investimenti patrimoniali e degli impieghi finanziari**

L'attività di gestione del patrimonio finanziario e immobiliare, in cui operano sia la Cipag sia la controllata GROMA S.r.l., ha registrato un risultato lordo di gestione consolidata positivo di 37,8 milioni dovuto sia alla gestione degli impieghi mobiliari sia a quella degli impieghi immobiliari. Quest'ultima evidenzia una redditività complessiva al lordo delle imposte di 6,1 milioni.

Nell'ambito dell'attivo circolante si evidenziano "Disponibilità liquide" per complessivi 68,8 milioni.

A seguito del conferimento a partire dal 2011, con più atti di apporto, di una porzione rilevante del patrimonio immobiliare della Cipag al Fondo Polaris Enti Previdenziali (Fondo di cui la Cipag detiene il 100% delle quote) è stato dato mandato alla Groma S.r.l. dalla SGR del Fondo di gestire i servizi di Property, Facility e Sale & Lease Support.

La Cipag – con delibera del CdA del 5.03.2013 – ha avviato un processo di riassetto delle partecipazioni nell'ambito del quale, come prima operazione, è stata disposta e realizzata la cessione, in favore di GROMA S.r.l., della quasi totalità della partecipazione detenuta da Cipag in Inarcheck S.p.a. (di cui oggi GROMA S.r.l. detiene l'80%).

Il successivo step – definito nel maggio 2014 – ha previsto un piano di sviluppo che ha delineato gli elementi e i criteri attraverso i quali attuare un'operazione di riassetto delle partecipazioni finalizzata a rafforzare la separazione tra le attività strumentali alle finalità istituzionali dell'ente – organizzate in forma societaria secondo il modello del c.d. "in house providing" – e quelle rivolte al mercato.

Sono quindi state poste in essere delle procedure improntate a principi di imparzialità e trasparenza per vagliare eventuali proposte di acquisto del ramo d'azienda "Groma Mercato" e delle quote di partecipazione da quest'ultima detenute nella società Inarcheck.

Pur in presenza di manifestazione di interesse, la rigidità delle procedure di cui sopra ha contribuito a determinare l'infruttuosa conclusione delle trattative e pertanto sono in corso valutazioni sulle possibili operazioni che possono valorizzare la società controllata consentendo la riduzione della percentuale di partecipazione.

Nel 2016 si ipotizza possa concludersi positivamente un accordo per la cessione ad un importante operatore di mercato del ramo d'azienda Property e Facility; si è conclusa una prima fase di *due diligence* dei bilanci. Nel frattempo la società continuerà l'attività di strumentalità verso il Socio Unico.

Premesso quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Comitato dei delegati della Cipag il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, nelle sue componenti: situazione patrimoniale consolidata, conto economico consolidato, nota integrativa e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015



PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

Signori Delegati,

Il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli arti 2423 e seguenti.

Il Collegio ha pertanto svolto il controllo contabile e amministrativo ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Il conto consuntivo è, pertanto, composto da:

- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota esplicativa e relazione sulla gestione.

In ottemperanza al DM 27/03/2013, la Cassa ha inoltre provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono pertanto allegati al presente bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto economico in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Il Bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young spa, iscritta nell'apposito registro.

L'impostazione generale di redazione del bilancio rispetta i principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole voci.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, come integrati dalle disposizioni del codice civile.

Preliminarmente, si ritiene di svolgere alcune considerazioni.

La COVIP aveva autorizzato, nel luglio del 2012, l'avvio del Fondo di previdenza complementare, denominato "Fondo Futura", riconoscendo alla Cassa la facoltà di costituire una forma previdenziale di secondo pilastro per i propri iscritti, utilizzando la propria struttura amministrativa come *service*, sul presupposto dell'assoluta separatezza economico-finanziaria-patrimoniale tra le due gestioni. Per l'avvio a regime del Fondo, la COVIP, all'atto dell'autorizzazione, aveva fissato l'obiettivo del raggiungimento di una soglia minima di 5500 aderenti, assegnando un iniziale termine di scadenza che è stato successivamente prorogato, fino al 20 gennaio 2015.

Questo Collegio, già nella propria relazione al consuntivo 2013, aveva ritenuto che la scelta della Cassa di assumere a proprio carico le spese di avvio del Fondo doveva considerarsi quale anticipazione di pagamento ed aveva invitato la Cassa a definire un piano di recupero delle anticipazioni effettuate. Detto orientamento è stato a suo tempo condiviso sia dai Ministeri vigilanti, sia dalla Corte dei conti (determinazione n.81 del 7 ottobre 2014).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Il Collegio ha reiterato la citata osservazione anche nelle successive relazioni di accompagnamento del bilancio.

Nella riunione del novembre 2014, il Comitato dei delegati della Cassa ha deliberato l'adozione del Regolamento sui criteri per la destinazione degli ulteriori risparmi, rinvenienti dall'osservanza delle politiche nazionali di contenimento della spesa, ai sensi dell'articolo 10 bis del d.l. n.76/2013, convertito dalla L. n. 99/2013, e ha voluto ricomprendere, tra le varie attività destinatarie del relativo sostegno finanziario, anche la forma di previdenza complementare "Fondo Futura", istituita in seno alla Cassa stessa, con la destinazione di apposito accantonamento.

Inoltre, per pervenire alla soglia minima delle 5500 iscrizioni, fissata dalla COVIP all'atto di adozione del Regolamento del Fondo, la Cassa, con il medesimo atto deliberativo, ha altresì stabilito, in sede di prima applicazione, l'adesione automatica al Fondo complementare dei giovani professionisti iscritti alla Cassa, di età inferiore ai 30 anni alla data del 1 novembre 2014, coprendo, per il primo anno di iscrizione, la relativa quota associativa. Il Regolamento è stato inviato, come prescritto dalla legge di privatizzazione, all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Come già riportato nel precedente consuntivo, in data 30 gennaio 2015 la COVIP ha deliberato la decadenza dell'autorizzazione all'operatività del Fondo di previdenza complementare "Futura", per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista entro il termine stabilito del 20 gennaio 2015, invitando altresì la Cassa ad avviare la fase liquidatoria del Fondo, secondo le prescrizioni della disciplina legislativa di riferimento.

La Cassa ha dichiarato di avere ricevuto la comunicazione di decadenza solo il 14 maggio 2015, data dalla quale si è attivata per dare corso alla procedura di liquidazione del Fondo.

Il Collegio ha, pertanto, contestualmente rilevato la necessità di includere nel piano di liquidazione del Fondo le spese di start up sostenute dalla Cassa, in coerenza con quanto precedentemente osservato (verbale n.257 del 18 giugno 2015).

Con nota del 4 agosto 2015, il Ministero del lavoro, d'intesa con il ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato il diniego all'approvazione del citato regolamento. La Cassa, con nota del 9 ottobre 2015, ha chiesto il riesame degli atti e delle osservazioni sulle spese di start up; nelle more del riscontro ministeriale, in data 29 ottobre 2015 la Cassa ha notificato ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio avverso il provvedimento ministeriale di reiezione.

Con nota del 25 febbraio 2016, il Ministero del lavoro, d'intesa con il covigilante Ministero dell'economia, all'esito del riesame richiesto dalla Cassa, "*fermo restando che gli oneri di avvio della forma pensionistica complementare sono a carico della fonte istitutiva - che non possono però essere ulteriormente sostenuti nel caso di revoca dell'autorizzazione da parte di COVIP*" - ha ribadito il proprio diniego all'ulteriore corso della delibera del Comitato dei Delegati, sopra richiamata, che stabiliva la destinazione delle risorse eccedenti gli ulteriori risparmi alla forma di previdenza complementare, ai sensi del citato articolo 10 bis del d.l. 76/2013, convertito dalla L. 99/2013.

Con propria delibera del 22 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Cassa di procedere cautelativamente all'impugnazione, *in parte qua*, della nota del Ministero del lavoro del 25.02.2016, mediante ricorso per motivi aggiunti nel citato giudizio pendente davanti al TAR del Lazio.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

Al riguardo, il Collegio ha rappresentato alla Cassa l'esigenza di adeguarsi alle prescrizioni ministeriali. Anche tenuto conto di tali sollecitazioni, la Cassa, nella presente fase di consuntivo, ha provveduto ad eliminare l'accantonamento a suo tempo appostato per il finanziamento delle spese del Fondo Futura, a valere sui risparmi di gestione conseguiti.

Con nota del 14 marzo 2016, la Procura regionale della Corte dei Conti chiede di "conoscere l'entità e le modalità di recupero delle somme appostate per l'invio della previdenza integrativa". Ciò in quanto "dette somme devono essere considerate mere anticipazioni da restituire alla cassa e ...in nessun caso possono essere dalla stessa assunti oneri per il funzionamento del Fondo".

Infine, con nota del 30 marzo 2016, la COVIP ha trasmesso la Deliberazione del 24 marzo 2016 con la quale, a conclusione del procedimento sanzionatorio relativo alla mancata ottemperanza, da parte della Cassa, alle richieste formulate dalla COVIP nei termini prescritti - irregolarità contestata dalla Commissione con la nota del 17 giugno 2015 - stabilisce di irrogare sanzione pecuniaria individuale nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò premesso, questo Collegio, nel prendere atto delle conclusioni rassegnate dal Ministero del lavoro all'esito della richiesta di riesame del Regolamento avanzata dalla Cassa e, al tempo stesso, delle nuove osservazioni recentemente formulate dalla Procura della Corte sulle spese di start up che reiterano un rilievo già espresso dal Collegio dei sindaci prima della recente pronuncia ministeriale, raccomanda alla Cassa, contestualmente all'avvio dell'interlocuzione finalizzata a fornire al giudice contabile i chiarimenti richiesti, l'adozione di ogni coerente e utile iniziativa diretta a circoscrivere gli ambiti di responsabilità individuale, con particolare riferimento al periodo ricompreso tra la revoca, da parte della COVIP, dell'autorizzazione all'esercizio del Fondo complementare Futura e il momento dell'avvenuta conoscenza di detta determinazione, proseguendo altresì nell'accertamento delle disfunzioni amministrative che hanno determinato l'applicazione delle misure sanzionatorie, ad opera della competente COVIP, alle cui prescrizioni la Cassa è chiamata ad uniformarsi, secondo la legislazione di riferimento.

Con nota del 27 marzo 2015 il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto l'avvio di una verifica amministrativa - contabile nei confronti della Cassa, ai sensi dell'art 14, comma 1, lettera d) della L 196/2009.

All'esito della verifica l'autorità ispettiva ha notificata una relazione, trasmessa con nota del 12 novembre 2015, con la quale, in fase istruttoria, sono stati formulati rilievi (anche inerenti il Fondo complementare Futura, ora liquidato) su diversi aspetti della gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato affinché la Cassa provveda a fornire dettagliata risposta a tutte le osservazioni formulate.

Al riguardo, il Collegio, nell'invitare la Cassa a formulare in tempi contenuti le proprie argomentazioni sulle criticità rilevate in occasione dell'ispezione ministeriale, segnala che, con riferimento al rilievo sul parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi, a causa della mancata inclusione di alcune voci, la Cassa ha provveduto ad accantonare, a copertura dell'importo mancante, le integrazioni pari a 1.798.330 euro.

Il bilancio evidenzia un avanzo economico pari a euro 24.591.470.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

I prospetti che seguono, sono rappresentativi in sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico in relazione alle cui poste si forniscono osservazioni nell'immediato seguito.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni immateriali	339.945	Fondo per rischi e oneri	25.203.429
Immobilizzazioni materiali	206.662.660	Fondo trattamento fine rapporto	1.988.466
Immobilizzazioni finanziarie	1.374.327.279	Debiti	82.140.344
Crediti	706.444.717	Ratei e risconti passivi	0
Rimanenze	0		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.196.177		
Disponibilità liquide	64.978.842		
Ratei e risconti attivi	3.327.056		
		Totale passività	109.332.239
		PATRIMONIO NETTO:	2.256.944.437
		Riserva legale	2.125.737.868
		Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099
		Risultato d'esercizio	24.591.470
Totale attività	2.366.276.676	Totale passività e patrimonio netto	2.366.276.676
CONTI D' ORDINE	67.411.717	CONTI D' ORDINE	67.411.717

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Prestazioni previdenziali	478.110.468	Contributi	489.743.047
Costi e perdite della gestione degli impieghi patrimoniali:		Ricavi della gestione degli impieghi patrimoniali:	
- della gestione immobiliare	8.769.380	- della gestione immobiliare	9.521.433
- della gestione mobiliare	74.963.867	- della gestione mobiliare	106.744.773
Costi di amministrazione:		Altri ricavi	13.534.110
- Organi di amministrazione e controllo	3.875.498		
- Personale	9.280.574		
- Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi	6.147.296		
- Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	836.357		
Spese e oneri diversi	10.182.689		
Imposte sui redditi imponibili	2.785.764		
Totale costi	594.951.893		
Utile d'esercizio	24.591.470		
Totale a pareggio	619.543.363	Totale ricavi	619.543.363

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, con specifico riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, va precisato che, come nell'esercizio precedente, sono essenzialmente costituite da Fondi comuni di investimento.

Trattasi per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituente quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al costo, secondo il prudente apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari, e in aderenza ai principi del codice civile.

Nel corso del 2015 si è dato corso alla riorganizzazione mobiliare degli investimenti liquidi, come già riportato nel precedente bilancio. Ciò ha comportato il disinvestimento dei precedenti apporti al Fondo multicomparto Polaris e il reinvestimento degli stessi nel nuovo comparto GD2.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Quanto al Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali, iscritto nelle immobilizzazioni (euro 333.862.106), l'esposizione in bilancio ha luogo al valore di costo pur in presenza di un NAV pari a euro 311.108.444. La Cassa ha concordato un nuovo aggiornamento del business plan del Fondo, approvato dal cda di InvestIRE Sgr il 31 marzo 2016. Tale documento prevede una ripresa del differenziale tra il valore di mercato e il costo, in virtù di una ricapitalizzazione del Fondo e di una riqualificazione degli immobili che persegue anche l'obiettivo della progressiva riduzione della detenzione diretta e indiretta di cespiti immobiliari, in linea con gli orientamenti che saranno disciplinati dall'emendamento provvedimento ministeriale in materia di composizione del portafoglio degli enti previdenziali di diritto privato.

Attesa la volatilità del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno 2015 - protrattosi nei primi mesi del 2016 con impatto sulla valorizzazione degli investimenti liquidi - e il mancato rilancio del mercato immobiliare che influenza il valore gli investimenti immobiliari indiretti - pur in assenza di previsioni di perdite durevoli -, in via prudenziale la Cassa ha effettuato un accantonamento ad uno specifico fondo rischi patrimoniali per circa 23 milioni di euro, al fine di mitigare eventuali rischi potenziali. Il predetto accantonamento iscritto in bilancio è pari al 50% del differenziale tra il NAV e il costo di acquisto, osservato, per il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali FPEP, sulle risultanze del business plan in un arco temporale quinquennale (medio-termine) e, per il GD2, sul valore differenziale a fine esercizio 2015.

Si segnala che le risultanze di cui trattasi sono state predisposte sulla base di un progetto di business plan che - successivamente alla data di deliberazione del progetto di bilancio Cassa - ha subito degli assestamenti contabili che avrebbero comportato un accantonamento inferiore di circa 399 mila euro. La rappresentazione della posta contabile è comunque veritiera, tenuto conto della sua maggiore prudenzialità.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia, per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 489,7 milioni di euro e prestazioni per 478,1 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 11,6 milioni di euro. L'incremento del saldo attivo rispetto all'anno precedente consegue (5,9 milioni) agli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico (maggio 2012): l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e blocco delle indicizzazioni delle pensioni.

Il gettito contributivo beneficia inoltre dei risultati dell'attività amministrativa di "verifica finanza", anni d'imposta 2010-2012, effettuata quindi su un arco temporale i cui imponibili previdenziali sono stati dichiarati con modello unico PF direttamente all'Agenzia delle Entrate.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 9,5 milioni di euro, a fronte di oneri per 8,8 milioni di euro, per un saldo attivo di 0,7 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari cifrano un ricavo complessivo di 106,7 milioni di euro, a fronte di oneri per complessivi 52 milioni di euro e di un accantonamento al fondo rischi di circa 23 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese per gli Organi di Amministrazione, l'importo ammonta a 3,9 milioni di euro, con una flessione rispetto all'esercizio precedente pari a 107 mila euro. Al riguardo, si segnalano la flessione dell'indice di rivalutazione FOI (-0,1%) e gli effetti dell'art.10, comma 1, del D.Lgs 175/2014 che prevede l'esclusione delle prestazioni alberghiere e di somministrazioni di alimenti e bevande, acquistate direttamente dal committente, dalla base imponibile del professionista, con conseguenti minori oneri di legge.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

La spesa complessiva è costituita per euro 3.123 mila da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 752 mila da oneri previdenziali e fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 2015. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha correttamente adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, in merito alla previsione della riserva legale che deve essere in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1994, con l'apposito accantonamento di euro 2.125.737.868

L'indice di copertura della riserva legale ex D.Lvo n. 509/1994 è pari a 33,51 annualità se rapportato agli importi pensionistici del 1994.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari a euro 2.256.944.437 e l'indice di copertura dello stesso è pari a circa 4,89 annualità se riferito al monte pensioni afferente all'esercizio in esame.

Dei rappresentati fenomeni economici dianzi illustrati dà, peraltro, conto la tabella che segue:

(Importi in migliaia di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato economico di esercizio	77.855	68.683	196.329	87.806	76.544	15.935	24.591
Situazione patrimoniale netta	1.787.056	1.855.739	2.052.068	2.139.874	2.216.418	2.232.353	2.256.944

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, come per le relazioni ai precedenti esercizi, si fornisce nel prospetto che segue, per il periodo 2009/2015, la serie storica dei flussi finanziari di entrata (contributi) e di spesa (pensioni), nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti.

(Importi in migliaia di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Contributi (dato finanziario)	400.842	408.977	443.708	412.319	447.726	468.875	492.358
Pensioni (dato finanziario)	353.269	378.931	398.312	422.190	438.561	456.068	470.120
Saldo	47.573	30.046	45.396	-9.871	9.165	12.807	22.238
Rapporto contributi - prestazioni	1,135	1,079	1,114	0,977	1,021	1,028	1,047
Isritti Cassa	95.036	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289
Pensionati	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483
Rapporto iscritti - pensionati	3,715	3,631	3,521	3,408	3,334	3,280	3,130

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Dato il costante andamento decrescente tra attivi e pensionati, il Collegio invita la Cassa ad effettuare un periodico, attento monitoraggio della gestione previdenziale e ad adottare ogni misura utile ad assicurare la prescritta sostenibilità pluriennale, atteso che con effetto dall'anno 2012 il rapporto tra contributi e prestazioni è sostanzialmente unitario.

Nella seduta di novembre 2015 è stato approvato dal Comitato dei Delegati il bilancio tecnico al 31.12.2014 che evidenzia un saldo previdenziale e un saldo corrente sempre positivi nei cinquanta anni considerati. In particolare il saldo previdenziale, dopo un periodo di crescita contenuta, si mantiene sostanzialmente invariato fra i 150 e i 190 milioni di euro dal 2018 al 2052; quanto all'andamento del saldo corrente, si rileva un trend crescente, in maniera più accentuata dal 2053.

Le spese per il funzionamento dei servizi ammontano a complessivi 16,2 milioni di euro leggermente superiori a quelli dell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi del personale, servizi e oneri diversi e all'ammortamento dei beni strumentali.

Per una visione più analitica dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi, si riporta nel prospetto che segue una specifica per gruppi omogenei di tali spese, relativa al periodo 2010-2015.

ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI (Importi in migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.389	2.819	2.125	2.294	2.161	2.814
Spese per la Sede (locazione, pulizia e vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	988	973	1.003	927	844	589
Spese per incarichi, perizie e consulenze	167	164	146	137	227	267
Spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori	1.006	873	905	867	746	836
Oneri amministrativi diversi	586	598	581	558	559	544
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.962	1.814	1.433	1.288	1.066	1.097
Spese per i servizi automatizzati	247	138	154	174	218	183
Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	28	60	29	23	23	43
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	548	560	419	376	244	257
Acquisizione temporanea di risorse	324	248	175	31	0	0
Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	171	188	181	216	173	205
Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	126	92	73	84	44	44
Altre spese per il funzionamento degli uffici	518	528	402	384	364	365
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.098	7.241	6.193	6.071	5.603	6.147

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

Nel prospetto seguente si evidenziano le entrate e le spese del rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2015	2014	VARIAZIONE
ENTRATE			
- Entrate contributive	492.357.640	468.874.753	23.482.887
- Altre Entrate	42.123.760	53.119.028	-10.995.268
Totale Entrate Correnti	534.481.400	521.993.781	12.487.619
- Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	350.550.802	204.996.873	145.553.929
- Accensione di prestiti	58.950	63.547	-4.597
- Partite di giro	125.463.689	116.028.368	9.435.321
Totale Entrate	1.010.554.841	843.082.569	167.472.272
SPESE			
- Spese Correnti	558.077.368	498.433.954	59.643.414
- Spese in conto capitale	188.362.594	109.212.905	79.149.689
- Estinzione mutui e anticipazioni	140.308	39.312	100.996
- Partite di giro	125.463.689	116.028.368	9.435.321
Totale Spese	872.043.959	723.714.539	148.329.420
Risultato finanziario complessivo	138.510.882	119.368.030	19.142.852

COMPETENZA

Le entrate accertate sono state complessivamente di euro 1.010.554.841 e le spese impegnate di euro 872.043.959. Pertanto il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo di competenza di euro 138.510.882 costituito da un'eccedenza delle spese correnti sulle entrate correnti di euro 23.595.968 e da un'eccedenza delle entrate in conto capitale sulle spese in conto capitale di euro 162.106.850.

Il disavanzo di parte corrente è essenzialmente connesso con il versamento dell'imposta sul capital gain a seguito della riorganizzazione degli investimenti mobiliari ed è compensato dalla plusvalenza economicamente realizzata per effetto della predetta operazione.

Le entrate riscosse sono state di euro 832.258.772 e quelle rimaste da riscuotere di euro 178.296.069.

Le spese pagate sono state pari a euro 838.667.331 mentre quelle rimaste da pagare ammontano a euro 33.376.628.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***RESIDUI**

La situazione dei residui è la seguente:

Residui attivi

residui attivi esercizio 2015	€ 178.296.069
residui attivi alla fine del 2015 provenienti da esercizi precedenti	€ 528.970.131
Totale residui attivi	€ 707.266.200

Per quanto concerne i residui attivi relativi alle partite contributive, sanzioni e interessi inerenti agli esercizi 2015 e precedenti, essi sono pari a euro 670.897.304.

Residui passivi

residui passivi esercizio 2015	€ 33.376.628
residui passivi alla fine del 2015 provenienti da esercizi precedenti	€ 8.504.933
Totale residui passivi	€ 41.881.561

Al rischio dell'inesigibilità il bilancio fronteggia con un apposito accantonamento di garanzia ammontante, al 31/12/2015, a euro 52.745.261.

Si dà conto che i residui sono depurati da inesigibilità in conseguenza di apposite deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione (delibere n. 3/2016, n.57/2016) per le quali il Collegio ha espresso parere di congruità.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è così composto:

(migliaia di euro)

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	58.590
Totale residui attivi	707.266
Totale residui passivi	41.882
Avanzo di amministrazione	723.974

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

Il Collegio dà atto che dall'insediamento nel Comitato dei Delegati del 24 novembre 2015 ha partecipato alle riunioni degli Organi collegiali e ha provveduto ad effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche periodiche ricomprese nelle proprie funzioni di controllo.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto ad allegare al presente bilancio i documenti redatti a norma del citato provvedimento e delle successive note ministeriali di indirizzo. In particolare, è stato predisposto il conto consuntivo in termini di cassa (Allegato 2 DM 27/03/2013), che tiene conto anche delle recenti indicazioni pervenute con nota del Ministero del lavoro del 6 aprile 2016 sulla base delle quali è stata introdotta una nuova missione per dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituiti d'imposta e ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Con riferimento agli adempimenti, il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e assevera la corretta riclassificazione del conto economico.

Alla luce di quanto esposto, tenuto conto che il bilancio è redatto in conformità alle vigenti norme di legge ed allo Statuto secondo criteri economici corretti, il Collegio, nel riportarsi alle osservazioni e raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31.12.2015.

I SINDACI

Dott. Prosperi Amedeo
Geom. Pietrocola Leonardo
Geom. Scanu Salvatore
Geom. Versini Armando

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Cresti Stefania

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015



PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consolidato 2015

Il bilancio consolidato della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione del Comitato dei Delegati, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in applicazione dell'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

La controllata GROMA direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Come per i precedenti esercizi, in applicazione del principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti (< 1%) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Si evidenzia che, la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge S.p.A. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto - "Equity Method". In ordine all'entità di tale partecipazione, il Collegio rileva che dalla normativa in tema di modalità di gestione degli investimenti, in applicazione dell'articolo 14, comma 3, del dl n.98 del 2011, convertito dalla L. n.111 del 2011 (schema di decreto già sottoposto a consultazione pubblica), potrebbero scaturire limitazioni al possesso delle suddette azioni ed invita quindi la Cassa alle conseguenti, prudenziali valutazioni.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, sono iscritte al costo di acquisizione.

Bilancio Consolidato Esercizio 2015

Quadro di sintesi

Attivo (migliaia di euro)

A. Immobilizzazioni	1.579.605
B. Attivo circolante	787.834
C. Ratei e risconti attivi	3.333
Totale attività	<u>2.370.772</u>

Passivo e patrimonio netto (migliaia di euro)

A. Patrimonio netto	2.256.254
B. Fondi rischi e oneri	28.910
C. Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.914
D. Debiti	82.694
E. Ratei e risconti passivi	0
Totale passività e patrimonio netto	<u>2.370.772</u>

Conti d'ordine (migliaia di euro)67.412**Conto economico (migliaia di euro)**

A. Gestione previdenziale	11.633
B. Gestione degli impieghi patrimoniali	37.838
C. Costi di amministrazione	-24.983
Risultato operativo	<u>24.488</u>
D. Proventi e oneri finanziari	195
E. Rettifiche di valori di attività finanziarie	-496
F. Proventi e oneri straordinari	3.164
Risultato prima delle imposte	<u>27.351</u>
Imposte sui redditi imponibili	-3.013
Risultato netto dell'esercizio	<u>24.338</u>

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consolidato 2015

Premesso quanto precede, valutata la congruenza della relazione della gestione con il bilancio consolidato e il rispetto nonché la corretta applicazione dei principi di consolidamento, il Collegio dei Sindaci attesta la corrispondenza dei valori delle singole poste alle risultanze contabili della capogruppo e alle informazioni trasmesse da Groma S.r.l. ed esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2015.

I SINDACI*Dott. Prosperi Amedeo**Geom. Pietrocola Leonardo**Geom. Scanu Salvatore**Geom. Versini Armando***IL PRESIDENTE***Dott.ssa Cresti Stefania*

PAGINA BIANCA



Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N.509/94

Al Comitato dei Delegati
della Cassa Italiana di Previdenza
e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Relazione sul bilancio consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota esplicativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota esplicativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 2509904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti al 31 dicembre 2015 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota esplicativa.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto" della Nota Esplicativa al bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2015, nella quale gli amministratori descrivono come la riserva legale ex D.lgs 509/94 risulti superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/1997, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. Peraltro, tale indice parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,89 e alla luce di ciò gli amministratori evidenziano di aver adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti non si estende a tali dati.

Roma, 19 Aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', is written over a faint, illegible printed name.

Mauro Ottaviani
(Socio)

*Realizzazione grafica e fotoriproduzione
a cura degli uffici della cassa.*



170150015720